Anno 119 - Numero 53

LA STAMPA

Venerdì 15 Marzo 1985

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32

A PAGINA 2

Andreotti appoggia Pertini, mentre Craxi preferisce ignorarlo

di Alberto Rapisarda

Giulio Andreotti

IL MONDO DI FRONTE ALL'UOMO NUOVO

Gorbaciov atto primo

Il rito perfetto della Piazza Rossa ricorda, se ce n'era bisogno, che il mondo si divide in sistemi che iniziano le nuove epoche con i funerali, e in ordinamenti nei quali le svolte vengono segnate dalle elezioni. Costretti ormai a coesistere, quanto possono intendersi o semmai compenetrarsi? L'avvento di Gorbaciov ha destato speranze ovunque. Nel giudicare la possibilità che si compiano, bisogna mettere in chiaro subito che l'uomo nuovo del Cremlino si aspetta ben altro di quanto viene auspicato in Occidente. Gorbaciov non si misurerà nella sua grande prova secondo gli spazi che vorrà aprire ai dissidenti, per quanto ascolto darà ai desideri occidentali e per quanto riconoscerà gli abbagli del proprio sistema ideologico. Sarà giudicato secondo la capacità di mettere in moto le enormi risorse materiali e umane del pianeta Urss: nel quadro del sistema, non fuori e tanto meno contro il sistema.

Forse, per valutare le illusioni su che cosa il Paese dei soviet può diventare riformandosi, non è male stabilire che cosa quel Paese non sia affatto, preso così, non riformato. In primo luogo i russi non si sentono vittime di una casta burocratica al punto di aspettare un mitico liberatore, incarnato forse in Gorbaciov. Il sistema sovietico non è privo delle fondamenta politiche e sociali, non poggia su un mero apparato di polizia: esiste alle sue basi un peculiare consenso popolare, anche maggioritario, esiste un altrettanto peculiare patto sociale, esiste un amalgama nazionale, per non dire nazionalistico. Il russo non obbedirà tanto ai richiami di lavorare di più, ma è sensibile, forse più degli altri, al richiamo della grande patria, pronto ad identificarsi con essa, anche ideologicamente. Così solo si spiega perché regge alla gravosissima sfida planetaria, con sacrifici che altrove sarebbero diventati proteste.

La scala delle rivendicazioni del cittadino sovietico è la seguente: un po' più di consumi e di benessere, poi più ordine e disciplina (purché riguardi gli altri), e solo allora più diritti civili. Esattamente come li ha graduati Gorbaciov nel suo discorso dal mausoleo di Lenin. Per quanto agli occidentali possa apparire diversamente, l'Urss per i suoi sudditi non è uno Stato anomalo. Se mai anomala è l'altra faccia della Terra. All'Urss costerà di più mantenere il ruolo della superpotenza, ma ciò non significa che sia una potenza vacua.

Quali in questo quadro le reali prospettive dell'era Gorbaciov? In primo luogo dovrà cercare il modo per diminuire il prezzo della condizione di superpotenza. Non solo per la sproporzione dei sacrifici, ma per le crescenti difficoltà di alimentare le esigenze strategiche con un'economia subalimentata: le riforme, mitiche ormai, che chiedono una moratoria strategica atta a riportare l'economia «comune» pure ai livelli di superpotenza. Negli Usa la tecnologia militare offre un impulso immediato alla rivoluzione tecnologica, nell'Urss invece, con l'economia a compartimenti stagni, la frena. Ginevra diventa così più determinante per Mosca che per Washington. Nessuno pare essersi accorto che sulla balconata del mausoleo, per la prima volta, non si sono affacciati i marescialli.

L'esito delle riforme dipende a questo punto, quasi per paradosso, tanto da Gorbaciov quanto da Reagan. E' questo il recondito senso della frase più incisiva del discorso: *«Noi non vogliamo minacciare nessuno ma nessuno mai riuscirà ad imporci la sua volontà»*. La politica americana può puntare ad un condizionamento del futuro sviluppo tramite un intreccio di rapporti economici, ammorbidire l'Urss nel boom consumistico e nella scoperta dell'opulenza occidentale, ma può viceversa con la sfida strategica, e lo scudo spaziale viene così inteso, puntare anche all'esaurimento del sistema economico dell'antagonista. Per il momento, francamente, sembra più chiaro che cosa preferisca Gorbaciov di quello che finirà per preferire Reagan.

Breznev ad un certo punto aveva accerchiato Carter, Andropov tentando di stringere l'accerchiamento con Reagan si è trovato a sua volta accerchiato, ora a Gorbaciov non resta che forzare l'accerchiamento, sperando negli europei, nell'opera già iniziata da Cernenko.

Restano poi i reaganiani alla rovescia, i gruppi di condizionamento interni. La competenza tecnocratica finora non è mai riuscita a prendere il sopravvento sull'ottusità burocratica. I corifei di questa sfida sono regolarmente crollati, prima Kruscev, poi Kossighin, poi una schiera di economisti militanti. Ora Gorbaciov gode di un vantaggio: quello che non hanno risolto gli schieramenti politici incominciano a risolvere le leggi naturali. Cinque posti sono vacanti nel solo Politbjuro, il rinnovo dei quadri dirigenti intermedi, gestito dallo stesso Gorbaciov, era riuscito nella prima tornata solo al quaranta per cento. In preparazione del Congresso, e al Congresso stesso, la vecchia burocrazia ha meno facoltà fisiche per essere rieletta. Gorbaciov non si predispone ad essere un nuovo Kruscev: *«Combatteremo ogni manifestazione di trionfalismo, di vaniloquio e di boria»*. Kruscev non aveva tempo, per Gorbaciov il tempo diventa il miglior alleato. Seppure nella sconfinata Russia, neanche il tempo è ormai illimitato.

Frane Barbieri

Due giorni di colloqui

Mosca. Quattro chiacchiere informali fra Gromyko (a sinistra) e Gorbaciov al Cremlino (Telefoto Associated Press)

MOSCA — Decine di delegazioni straniere hanno incontrato per due giorni a Mosca il nuovo capo del Cremlino. Sepolto mercoledì il suo predecessore sulla Piazza Rossa, Gorbaciov ha visto il vicepresidente americano Bush, che gli ha consegnato una lettera nella quale Ronald Reagan lo invita a un vertice. Bush, esprimendo «grandi speranze», ha definito «utile, importante, costruttivo, fruttuoso» l'incontro.

Ottimismo anche nelle dichiarazioni di altri leader. Il Cancelliere Kohl ha definito Gorbaciov «un uomo che sa discutere e ascoltare, che esprime le proprie opinioni con totale padronanza». Il Presidente francese Mitterrand, «audace». La signora Thatcher ha ripetuto che «con lui si può trattare».

Anche il Presidente Pertini, accompagnato dal ministro degli Esteri Andreotti, è stato ricevuto per quaranta minuti da Gorbaciov. Pertini si è detto «profondamente colpito» e «molto confortato».

Prima di rientrare a Roma, anche la delegazione del partito comunista italiano guidata dal segretario Natta è stata ricevuta al Cremlino. E' stato un vero e proprio «incontro politico», ha dichiarato al termine Natta, durato un'ora. Quella del pci è stata l'unica delegazione di partito non al governo accolta da Gorbaciov.

(A pagina 3 i servizi di Fabio Galvano)

A Morucci e Faranda 30 anni invece del carcere a vita

Moro, 10 ergastoli in meno pene ridotte anche ai duri

La sentenza d'appello dei giudici romani sembra segnare una svolta: per molti è caduta l'accusa di concorso morale - Insoddisfatte le parti civili - Il pm ricorrerà in Cassazione

ROMA — Dieci ergastoli in meno, condanne ridotte anche di due terzi, benefici concessi ai «dissociati» come ad alcuni «irriducibili», a chi rinnega la violenza come ai fautori di un nuovo terrorismo. A mezzogiorno di ieri, il processo d'appello per la strage di via Fani e per il sequestro e l'assassinio di Aldo Moro si è chiuso con una sentenza che sembra voler segnare un punto di svolta nella linea dei nostri tribunali.

Valerio Morucci e Adriana Faranda da ieri hanno da scontare in carcere una vita in meno. In primo grado erano stati condannati all'ergastolo più trent'anni, la prima pena adesso è stata cancellata. Se saranno fortunati, sommando autocritiche e buona condotta, fra una quindicina d'anni potrebbero tornare liberi grazie ad un nuovo condono. Sulle loro orme, «dissociati» come Mara Nanni, Caterina Piunti e Gianantonio Zanetti, si sono visti riconoscere dai giudici la genuinità di un rifiuto, per quanto tardivo, dei metodi del terrorismo. Altri ancora (ed è forse questo il primo paradosso della sentenza), pur se schierati fra i «duri», hanno ricavato ugualmente un beneficio dai racconti di Morucci e della sua compagna.

Alcuni, come Maria Carla Brioschi, sono stati assolti da accuse specifiche (gli assassini dei giudici Palma e Tartaglione). Per molti altri, è caduta invece l'imputazione di «concorso *morale*» negli agguati compiuti a Roma dalle Brigate rosse fra il '76 ed il '78. Per trasformare le impressioni in certezze bisognerà, come sempre, attendere la motivazione della sentenza, ma scorrendo l'elenco delle nuove condanne, confrontando le pene con quelle del processo di primo grado, sembra già emergere una sostanziale novità. Dove prima si valutavano comportamenti collettivi, ora contano le responsabilità individuali: tutte quelle imputazioni (e quelle condanne) emesse in primo grado a titolo di «concorso *morale*», di generica responsabilità in tutte le attività dell'organizzazione, ora sembrano cadute. E' questo ha consentito di applicare a molti degli imputati anche le attenuanti generiche, che hanno ridotto le pene.

In un'aula popolata quasi esclusivamente da cronisti e fotografi, il presidente della prima corte d'assise d'appello, De Nictolis, ha letto la sentenza pochi minuti dopo mezzogiorno. Gli imputati erano stati avvertiti solo verso le otto del mattino; molti, fra cui Mario Moretti, avevano rinunciato ad essere presenti. La lettura del dispositivo ha richiesto una decina di minuti: nella sua gabbia, Morucci mascherava il nervosismo prendendo appunti, la Faranda continuava a torcersi le mani. La prima a sciogliersi in un largo sorriso è stata Mara Nanni: il presidente aveva appena reso nota la revoca della sua condanna all'ergastolo. Un attimo dopo i primi abbracci, i *flash* dei fotografi, i primi commenti.

Valerio Morucci, senza emozione: *«E' una sentenza non del tutto omogenea, che non ha tenuto conto di alcuni dettagli. Comunque, mi sembra una decisione coraggiosa: con gli strumenti che possegono, i giudici non potevano fare di più. E mi sembra anche una bacchettata sulle mani dei politici, che continuano a ritardare la legge sulla dissociazione...»*. E la Faranda? Anche lei è soddisfatta della sentenza? Da dietro le sbarre la ragazza fa un cenno di diniego, mormora: *«Non me la sento...»*. Poi si nasconde sul fondo della gabbia e comincia a piangere.

Il pubblico ministero, Carlo De Gregorio, non è molto convinto: *«Mi sembra che Morucci e la Faranda siano stati premiati oltre i loro meriti, non hanno fornito nuovi elementi, hanno parlato di due componenti il "commando"*

Giuseppe Zaccaria

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

Torino, per i congedi venduti

In carcere un generale

TORINO — Il generale Giuseppe Ciriello, in servizio alla Direzione di Sanità di Roma, e il colonnello Corrado Dainelli, direttore del Centro medico legale di Genova, sono stati arrestati per corruzione e partecipazione ad associazione per delinquere.

Il mandato di cattura è del giudice istruttore di Torino, Sebastiano Sorbello, che da circa un anno si sta occupando dello scandalo dei congedi a pagamento scoperti negli ospedali militari di Torino, Genova, Milano e Roma.

Il magistrato, fino ad oggi, ha già denunciato oltre un centinaio di giovani, in molti casi con i loro genitori, accusati di aver sborsato anche 20 milioni per evitare il servizio di leva.

(Il servizio in cronaca)

L'Argentina e l'Italia si propongono di evitare un incidente diplomatico

A Baires il giudice cerca di chiarire il «giallo» dell'aereo di Pertini

DAL NOSTRO INVIATO

BUENOS AIRES — Dice sorridendo un vecchio amico del ministero degli Esteri: *«Qui fa già troppo caldo, per doverne aggiungere dell'altro»*. Il sabotaggio dimostrativo all'aereo di Pertini (perché tale sempre più appare) rischia di creare tra Italia e Argentina una crisi che nessuno vuole; e allora da parte di tutti si cerca di fare in modo che ogni polemica venga cancellata, anche a costo di ambiguità, di impacci e di reticenze. Se poi comunque qualcuno deve proprio andarci di mezzo, che questo sia il più debole. E poiché i tre attori sono lo Stato italiano, lo Stato argentino, e la compagnia aerea Alitalia, non è difficile scoprire chi tra questi tre sia destinato a rimetterci.

Il segnale più forte lo si è avuto nella serata di martedì, quando finalmente l'Alitalia di Buenos Aires ha consegnato ai giornali locali la traduzione spagnola del comunicato che Roma aveva pubblicato parecchie ore prima. Il testo italiano ha la sua frase-chiave in queste parole: *«L'evidenza di una intenzionale manomissione»*. Nel testo spagnolo il chiaro atto di accusa era però sparito, e diventava semplicemente *«l'evidenza del ritrovamento dei cappucci dei pneumatici»*.

Ma che la crisi fosse ben grave, e che i pericoli di un incidente diplomatico siano stati molto seri, lo si è ricavato anche dalle parole dette qui dal sottosegretario agli Esteri, senatore Susanna Agnelli. La quale ha voluto spingere la scelta diplomatica della minimizzazione dei fatti fino al punto di dichiarare che: *«E' stato un errore di distrazione»* a bloccare l'aereo di Pertini, dal momento che a lei *«hanno spiegato che i meccanici di solito quei cappuccetti li appoggiano sopra le turbine»*. Di più davvero l'Italia non potrebbe fare per aiutare Alfonsin.

Siamo stati a Ezeiza, all'aeroporto internazionale, per parlare con qualche meccanico argentino. I tre intervistati ci hanno detto che loro quell'abitudine proprio non ce l'hanno, né risulta tanto comune: che l'ogiva della turbina è comunque a più di due metri da terra, e appare assai difficile poggiarvi su un bullone, a meno che non si sia alti quanto un pivot; e che comunque, seppure con un salto sia possibile lasciare cadere un bullone sulla parte anteriore della turbina, è del tutto impossibile farlo dalla parte posteriore (dove è stato rinvenuto il secondo dei bulloni), per la conformazione dello scarico del motore.

Nonostante gli sforzi della diplomazia italiana, l'ipotesi dell'incidente o della distrazione pare dunque insostenibile; e non a caso l'istruttoria aperta dal giudice Amancio Piaggio ha il fascicolo intestato a un caso di *«presunto attentato»*. Ma alla luce dei fatti accaduti fino ad oggi, una rubricazione simile sembra ormai da escludere.

L'unica incertezza residua riguarda la manomissione della botola anteriore del Jumbo. Quanto ai due bulloni ritrovati, erano invece in posizione tale che non solo i controlli prima della partenza li avrebbero fatti scoprire, ma in ogni caso la loro pericolosità era estremamente limitata. Ben più pericolosi sarebbero stati gli altri tre bulloni mancanti, se per caso fossero stati buttati dentro le turbine; ed è proprio questa l'ipotesi che ha bloccato il volo a terra e consigliato all'Alitalia una ispezione boroscopica dei motori.

Non resta che l'ipotesi del sabotaggio minatorio, del segnale «mafioso» lanciato contro qualcuno. Ma contro chi? Lo Stato italiano? La forza dell'appello di Pertini per fare giustizia ai *desaparecidos*? Il governo Alfonsin e le sue crisi politico-militari? La trama ancora misteriosa dei legami internazionali della P2?

Alle domande, qui tacciono imbarazzati tutti, gli italiani, gli argentini, e gli italo-argentini. E finisce per diventare sospetta anche l'avaria improvvisa al piccolo aereo che doveva trasportare Pertini da Ezeiza all'Aeroparque di Buenos Aires, giusto pochi minuti prima che il volo Alitalia atterrasse a Ezeiza. Forse fin dal primo giorno c'era stato qualcuno che ha voluto lanciare il suo segnale a buon intenditore.

Resta solo la delusione della comunità italiana per l'interruzione della visita. A Cordoba il governatore aveva preparato un cordone di bimbi italiani dall'aeroporto fino al centro della città, ed erano stati venduti quattromila biglietti per una grande cena all'aperto, con carne cotta sul fuoco, alla *gauche*.

Mimmo Càndito

A PAGINA 2

Il pri al governo «Se continua così crisi dopo il voto»

di Edo Mauro

Deludente incontro di De Michelis col sindacato

Lucchini: prima dei decimali discutiamo la riforma-salario

ROMA — E' durata solo qualche ora l'illusione che un improvviso «vertice» segreto di De Michelis con Lama, Carniti e Benvenuto potesse portare qualche novità nella vicenda, ormai completamente insabbiata, della riforma del salario nel tentativo di evitare il referendum comunista sulla scala mobile. Giunti alle 15.30 dal ministro, dopo un rapido giro di telefonate, i segretari generali di Cgil, Cisl e Uil hanno ribadito la pregiudiziale che nessun negoziato è possibile senza il superamento della questione dei decimali di contingenza, ed hanno fatto mistero del permanere di posizioni sensibilmente divergenti fra loro in merito ai criteri da seguire per la ristrutturazione della busta-paga e la riduzione d'orario.

De Michelis si è impegnato ugualmente ad intensificare i «contatti esplorativi», ma per il momento non si intravede nessuna possibilità concreta di avviare tavoli di negoziato sindacati-imprenditori e di giungere in tempo utile ad un'intesa che, tradotta in legge ed approvata dal Parlamento, consenta di evitare il ricorso alle urne sul ripristino dei quattro punti di scala mobile tagliati. Tanto più dopo l'orientamento, confermato ieri dalla giunta esecutiva della Confindustria, favorevole all'apertura di trattative, ma nettamente contrario al pagamento dei decimali prima della conclusione di un confronto sull'intero problema della riforma-salario.

«Tutte le speranze di un'intesa in extremis non sono cadute — ha osservato il presidente Lucchini — *ma certamente gli spazi sono ormai vicini allo zero anche in considerazione dei tempi sempre più stretti. Anche se decidessimo di pagare i decimali, siamo convinti che i sindacati non verrebbero al tavolo del negoziato, proprio per le loro divisioni interne, che sembrano al momento piuttosto complesse»*.

Del resto, ha detto chiaramente Lucchini in giunta, alcuni elementi importanti emergono da queste ultime settimane tormentate.

1) Nessuna forza politica e sindacale responsabile pensa ad un accordo qualsiasi e dai contenuti meramente strumentali al solo

Gian Carlo Fossi

(Continua a pagina 2 in ottava colonna)

A PAGINA 2

L'orologio del referendum

di Andrea Manzella

Un incontro tra Reagan e Gorbaciov a Helsinki?

MOSCA — Un'agenzia di stampa americana ha diffuso ieri sera dalla capitale sovietica la notizia secondo cui fonti della delegazione russa a Ginevra sostengono che il primo vertice tra Reagan e il nuovo capo del Cremlino, Gorbaciov, potrebbe avvenire il primo agosto a Helsinki. L'occasione sarebbe la celebrazione del decimo anniversario del Patto noto come «Atto finale di Helsinki».

Finora si era fatta l'ipotesi di un incontro tra i leader delle due superpotenze negli Stati Uniti: questo, almeno, sulla base dell'invito trasmesso da Reagan a Gorbaciov tramite il vicepresidente Bush.

Secondo altre notizie il nuovo segretario del pcus avrebbe risposto a Bush che, d'accordo sull'incontro con il presidente Usa, si riserva di studiare data e luogo più opportuni anche tenendo conto dei progressi delle trattative a Ginevra.

Ancora rastrellamenti in Libano

Tiro. Continuano i rastrellamenti in Libano: nella foto due giovani catturati dai soldati israeliani vengono portati bendati all'interrogatorio. Intanto, mentre si inizia l'esodo dei cittadini americani, la Siria appoggia Gemayel (Telefoto Associated Press, i servizi a pagina 4).

Arrestati cassiere del ministero e responsabile delle società

Truffati all'erario 10 miliardi da tre compagnie assicuratrici

ROMA — Il cassiere capo dell'Ufficio del Registro Bollo, Radio e Assicurazioni di Roma, Tommaso Marrella, è stato arrestato ieri insieme al legale rappresentante di tre compagnie assicuratrici, Giuseppe Cerciello, su ordine di cattura del sostituto procuratore della Repubblica di Roma Antonino Vinci per un ammanco di dieci miliardi ai danni dello Stato. Sono accusati di truffa, corruzione continuata e aggravata, falsità materiale ideologica e soppressione di atti pubblici nonché di appropriazione indebita.

Dalle indagini condotte dalla Guardia di Finanza è risultato che da tempo, con un complicato giro contabile, venivano fatti figurare come riscossi importi riguardanti le imposte sui premi assicurativi che in realtà non sono però mai entrati nelle casse dell'erario. Le società assicuratrici «Compagnia Europea di Previdenza», «Etrusca» ed «Intereuropea» (per tutte e tre le compagnie il ministro dell'Industria Altissimo aveva decretato il 27 febbraio scorso lo scioglimento degli organi amministrativi e sindacali) avrebbero prelevato dai loro conti correnti bancari la cifra complessiva di dieci miliardi mediante vari assegni circolari intestati all'Ufficio del Registro di Roma. Sennonché tale somma non era stata incassata dal fisco, perché gli *chèques* erano tornati — previa girata del cassiere capo Marrella — nella disponibilità delle tre compagnie.

Il nucleo centrale di polizia tributaria, svolgendo a tempo di record una serie di controlli presso l'Ufficio del Registro e presso l'Isvap (organismo di controllo delle compagnie assicuratrici), ha messo in condizione la Procura della Repubblica di condurre l'intera istruttoria in pochi giorni e di concluderla con il rinvio a giudizio degli imputati. Sono stati colpiti da ordine di cattura anche due collaboratori di Cerciello, Lucio Merlante e Cesare Donato. Il processo si svolgerà davanti al tribunale di Roma con il rito direttissimo. **p. f.**

Parigi nega la libertà all'autonomo Sandrini

PARIGI — Massimo Sandrini, l'autonomo arrestato il 9 febbraio scorso a Parigi e accusato di concorso nell'omicidio di un brigadiere durante una manifestazione a Milano nel 1977, rimarrà in un carcere francese. La *Chambre d'accusation* parigina ha respinto mercoledì la sua richiesta di libertà provvisoria, in una udienza dedicata anche ad altri terroristi italiani.

Oggi il primo sciopero dei medici ospedalieri Chiusi gli aeroporti

ROMA — Oggi prima giornata di sciopero dei medici pubblici dipendenti che operano negli ospedali e nelle Usl. Seguiranno le due giornate di giovedì e venerdì della prossima settimana. E' solo un primo pacchetto di scioperi, che sarà ripreso nel momento in cui il testo del disegno di legge per le pensioni passerà dalla sede referente alle aule parlamentari.

Il problema delle pensioni per i medici costituisce infatti il primo motivo di questa agitazione che — secondo i dirigenti sindacali delle maggiori associazioni di categoria — potrà comportare momenti molto aspri e molto duri per gli assistiti, fino ad arrivare nei prossimi mesi alla paralisi degli ospedali.

I medici dipendenti, è detto infatti in una nota dell'Anaao-Simp che ha tenuto una riunione di segreteria per l'intera giornata, hanno finanziato direttamente con percentuali di prelievo previdenziale nettamente superiore a quelle degli altri dipendenti non medici (nove per cento contro 5,35%) la propria cassa pensione sanitari. Questa, bene amministrata, ha conseguito — rileva il documento — significativi risultati ed utili di gestione, con avanzi di oltre 100 miliardi annui, a parte i beni patrimoniali.

Stamane scioperano anche i vigili del fuoco; l'agitazione farà mancare i servizi di emergenza negli aeroporti, che resteranno pertanto paralizzati dalle 8 alle 14,30. L'astensione dal lavoro è stata confermata ieri sera dopo che le organizzazioni sindacali hanno giudicato «insoddisfacenti» due riunioni svoltesi al Viminale con il ministro dell'Interno, Scalfaro.

Al centro della vertenza vi è il disegno di legge sull'istituzione del servizio nazionale della protezione civile.

La polemica sulla decisione di lasciare Buenos Aires per Mosca

Andreotti appoggia Pertini Craxi preferisce ignorarlo

Nella relazione alla Camera nessun accenno ai funerali di Cernenko - Il presidente del Consiglio non fu consultato

ROMA — Craxi ha parlato ieri per un'ora di politica estera alla Camera dei deputati, riuscendo a non accennare neppure lontanamente ai viaggi all'estero del Presidente della Repubblica e, tanto meno, all'improvvisa e criticata partenza di Pertini dall'Argentina alla volta di Mosca per assistere ai funerali di Cernenko. Omissione voluta, che ha sottolineato il dissenso del presidente del Consiglio per l'iniziativa del Capo dello Stato. Dissenso che non è però condiviso dal ministro degli Esteri Andreotti.

Con una nota ufficiosa diffusa in mattinata, Andreotti ha fatto sapere che «la valutazione politica del ministro degli Esteri è stata del tutto concorde con quella del Presidente della Repubblica, che ha deciso di recarsi a Mosca per dimostrare al massimo livello l'interesse dell'Italia al negoziato di Ginevra».

La decisione di Pertini è stata quindi presa per dare un preciso messaggio ai sovietici. Messaggio che Pertini non ha voluto delegare a nessuno, neanche a Craxi che sarebbe partito al suo posto se il Presidente della Repubblica fosse rimasto in Sud America.

L'uscita di Andreotti rende ancora più clamorose ed esplicite le divergenze di opinione emerse tra le massime cariche istituzionali e all'interno dello stesso governo. L'alleanza Craxi-Andreotti, che pareva essersi consolidata dopo un periodo di lotta frontale, sembra ora nuovamente incrinata con l'avvicinarsi del rinnovo della Presidenza della Repubblica. In questa corsa, Andreotti si è voluto schierare ieri pubblicamente in favore di Pertini.

E, guarda caso, ieri Craxi ha fornito una anticipazione di [illegible] del discorso che avrebbe tenuto alla Camera, solamente al vicepresidente del Consiglio Forlani e non ad Andreotti, che pure sarebbe stato istituzionalmente interessato. Stando a quanto ha spiegato il ministro degli Esteri, di ritorno da Mosca, questa incomunicabilità con Craxi è cominciata a Buenos Aires, nelle ore in cui si doveva stabilire come Pertini doveva partire.

Si è saputo che non ci fu nessun contatto preventivo tra Pertini e Craxi per decidere se interrompere o no la visita ufficiale in Argentina. Quando Pertini annunciò la sua decisione, Craxi era ancora fuori Roma, a Bergamo. Ma anche dopo, stando a quanto dice Andreotti, non ci furono contatti. Per cinque ore Pertini e il nostro ministro degli Esteri rimasero all'aeroporto di Buenos Aires senza che nessuno comunicasse loro da Roma che cosa dovevano fare.

A Roma circola invece un'altra voce. Il ministro dell'Interno Scalfaro avrebbe telefonato a Pertini per spiegargli, a nome di Craxi, che avrebbe fatto bene a prendere l'aereo Alitalia che si diceva fosse stato sabotato. Come si sa, Pertini accettò invece l'aereo che gli fu messo a disposizione dall'Argentina.

Comunque siano andate le cose, Craxi ha preferito ignorare ostentatamente la vicenda limitandosi a rivendicare implicitamente il suo diritto a tracciare le linee di politica estera del Paese. In particolare, il presidente del Consiglio ha voluto ricordare che anche lui intrattiene approfonditi rapporti con l'Urss. E lo ha fatto spiegando che è «necessario non lasciare inascoltate legittime preoccupazioni dei sovietici» sul sistema di «guerre stellari» americano che «potrebbe porre l'Urss in una situazione di evidente inferiorità, e quindi di vulnerabilità».

Craxi ha detto che bisogna che gli Stati Uniti realizzino con il negoziato «qualsiasi cambiamento significativo della struttura del deterrente». Secondo Craxi (il quale sostiene di averlo spiegato a Reagan) bisogna assicurare ai sovietici che «in nessun caso» i risultati concreti del programma di ricerca Usa sul sistema di «scudo spaziale» deve dare vantaggi unilaterali che alterino l'equilibrio strategico tra i due schieramenti. Con questa «controassicurazione» i sovietici dovrebbero, da parte loro, abbandonare la richiesta pregiudiziale della rinuncia da parte americana alla fase di ricerca. Secondo Craxi non è comunque certo che la ricerca porti a risultati militari, ma è sicuro che provocherà una crescita dell'industria e dell'economia.

Nel dibattito che è seguito alla Camera, i comunisti (Tortorella) hanno criticato «l'acritica adesione portata in America al progetto di guerre stellari» senza una preventiva consultazione del Parlamento italiano. Il democristiano Mario Segni ha espresso tra l'altro alcune riserve su quanto Craxi ha detto sul progetto dello «scudo spaziale», chiedendo che il sistema, nel caso fosse realizzato, protegga anche l'Europa.

Alberto Rapisarda

Alcune società recupereranno sei isole di Venezia?

VENEZIA — Per sei delle 32 isole abbandonate della Laguna di Venezia, per il cui recupero il Comune aveva rivolto, nei mesi scorsi, un invito agli operatori pubblici e privati affinché avanzassero proposte concrete, c'è una proposta globale, presentata da un gruppo di operatori che rappresentano note società immobiliari.

Non si tratta di un vero e proprio «piano», ma di una strategia d'intervento, ancora non chiaramente definita, che prevede sostanzialmente per le sei isole in questione — Sacca Sessola, San Clemente, Santo Spirito, Poveglia, Lazzaretto nuovo e Lazzaretto vecchio — un'utilizzazione mista, con una prevalenza di attività legate al turismo e, più in genere, alla vacanza, integrate da altri servizi di carattere più tipicamente culturale.

Un investimento da 200-300 miliardi di lire, capace — è stato sottolineato — di creare al tempo stesso occupazione e reddito.

UNA RINCORSA AFFANNOSA E COSTOSA

L'orologio del referendum

Un tempo i radicali sostenevano che, presentata richiesta di referendum abrogativo, l'attività del Parlamento, anzi «ogni intervento perturbatore del potere legislativo», come dicevano, dovesse cessare in attesa di quel «giudizio di Dio» (popolare).

La Corte Costituzionale non ebbe dubbi nel bocciare quella tesi (benché sostenuta, all'epoca, in Parlamento, da grandi ostruzionismi) ma che, sì, le Camere potevano lavorare fino all'ultimo giorno per evitare il referendum, ma dovevano farlo in maniera sostanziale, non formale. Dovevano, cioè, effettivamente varare, al posto della legge oggetto del referendum, un'altra legge che ne modificasse veramente o «i contenuti normativi essenziali» o i «principi ispiratori della complessiva disciplina». Se così non fosse accaduto, aggiungeva la Corte, allora il referendum si sarebbe dovuto trasferire «sulle nuove disposizioni legislative».

Come si vede, questa giustamente celebre sentenza (n. 68 del 1978) contiene però in sé una non piccola sfasatura pratica. Da un lato, conferma il principio che fino all'ultimo giorno è possibile evitare il referendum; dall'altro, introduce una serie di garanzie sull'effettivo contenuto «innovatore» della nuova legge, in esse compresa la necessità di sentire previamente i promotori del referendum. E tutto questo è difficile certo che avvenga in un solo giorno.

In realtà si è stabilito un po' empiricamente, un punto di non ritorno per l'effettuazione del referendum. L'ultima volta, il referendum sull'indennità di liquidazione fu bloccato il 3 giugno 1982, appena nove giorni prima del giorno delle votazioni, fissato il 13 successivo. Ma vi fu anche un referendum, quello sui tribunali militari, bloccato cinque giorni prima, l'11 maggio 1981 (e le votazioni erano previste per il 17).

Naturalmente, tutte queste affannose rincorse non avvengono «a gratis». La grande macchina elettorale si mette in moto, comunque, appena pubblicato il decreto del Presidente della Repubblica che, su deliberazione del Consiglio dei ministri, fissa la data del referendum. E si mettono soprattutto in moto le tipografie per stampare i milioni di schede che, se tutto si blocca, andranno al macero.

Ma oltre che un problema di costi, c'è anche un pericolo di lesione del diritto al referendum, determinato da impossibilità pratiche. Se, infatti, la legge che cerca di bloccare il referendum venisse valutata dalla Corte di Cassazione (competente a questo finale giudizio) come fallita rispetto al suo scopo, allora sarebbe necessario stampare diverse schede per «trasferire» il referendum alle nuove disposizioni legislative. E in questo caso, anche nei tempi miracolosi della comunicazione, il termine del 15 giugno sarebbe impossibile a mantenere, con inevitabile slittamento del referendum al nuovo anno (e sarebbe un bel caso di scuola se questo avvenisse adesso: proprio per l'unico referendum capitato finora nel semestre bianco, al riparo, cioè, dal rinvio per scioglimento anticipato delle Camere).

Detto tutto questo, c'è ancora qualche tempo per lavorare (il 9 giugno sarà l'ultima domenica utile, quest'anno: e dunque il probabile giorno di votazione). Ma per fare che?

Il referendum che ci sta davanti è quello che un tempo si sarebbe detto un «mostro giuridico», volto com'è a recuperare retroattivamente gli effetti di una legge esaurita (non si saprebbe scrivere su questo punto di più e di meglio di come ha fatto nei giorni scorsi Vezio Crisafulli, con la duplice autorità di ex presidente della Corte Costituzionale e di maestro indiscusso della teoria delle fonti giuridiche). Ma questa sua intima contrarietà alle ragioni del diritto e della economia, che è senza precedenti negli otto referendum fin qui celebrati, è anche la maggiore spinta a far di tutto per scongiurare il referendum prossimo venturo.

E poiché l'unica maniera di modificare le disposizioni della legge impugnata sarebbe di ridare i soldi dei quattro punti di scala mobile, non resta, per questo singolarissimo referendum, che l'altra strada indicata dalla Corte Costituzionale nella sentenza del 1978: quella di cambiare i «principi ispiratori della complessiva disciplina preesistente». Così come avvenne, all'epoca del governo Spadolini, per l'indennità di liquidazione, anche la scala mobile dovrebbe cedere il posto ad un altro istituto, diversamente concepito ma ugualmente o maggiormente garantista nei confronti dei lavoratori dipendenti.

Tesi persuasive sono già state prospettate e il poco tempo a disposizione non è affatto uno svantaggio, sapendo di quante invenzioni sia capace un sistema politico come il nostro, quando giunge al punto in cui non può più rinviare. E, per le vie infinite delle controreazioni istituzionali, questo impulso alla decisione che viene dalla democrazia diretta ne conferma tutta la necessità in quel «mix» che è stato il moderno governare.

Andrea Manzella

I primari «Pericoloso e carente l'ospedale di Brindisi»

BRINDISI — I primari dell'ospedale civile «Di Summa» hanno denunciato in una conferenza stampa lo stato di degrado in cui versa il nosocomio brindisino ed in particolare le carenze strutturali e gestionali (attrezzature che non vengono utilizzate, cattive condizioni igieniche, carenza di personale, spazi insufficienti etc).

Alcuni servizi sono inoltre inesistenti. Si pensi, hanno dichiarato, che per effettuare la «tac» (tomografia assiale computerizzata) i pazienti sono costretti a lunghi trasferimenti in autoambulanza in altri ospedali della regione.

E' stato anche criticato l'assessore regionale alla Sanità che è stato più volte invitato, senza esito, a rendersi conto di persona della precarietà delle condizioni dell'ospedale brindisino.

«L'inflazione sta tornando a crescere e la spesa pubblica si gonfia ancora»

Un ultimatum del pri al pentapartito «Se continua così, crisi dopo il voto»

Visentini: «Il mio provvedimento fiscale senza appoggio esterno non sarebbe stato approvato»

DAL NOSTRO INVIATO

FIRENZE — A due mesi dalle elezioni, il pri lancia l'allarme per il pentapartito: se la maggioranza continua a litigare, mentre l'inflazione riparte e la spesa pubblica si gonfia a dismisura, dopo il 12 maggio non entrerà in crisi soltanto il governo Craxi, ma l'intera formula dell'alleanza a cinque. A sorpresa, l'ultimatum repubblicano è stato pronunciato da Bruno Visentini, nel primo giorno della «Conferenza programmatica» organizzata dal pri a Firenze. «Non si tratta tanto di discutere se la presidenza del Consiglio debba andare a un democristiano o a un socialista — ha detto il ministro delle Finanze —. Questo è un problema ozioso. Il problema vero è se il pentapartito ha ragione di esistere, oppure no. Una formula regge per quello che riesce a realizzare, non solo se riesce a tradursi in una maggioranza. Se il suo costo è l'immobilismo, allora bisogna prendere atto che la formula esaurisce se stessa».

Applausi in platea, ammucchiata dei cronisti attorno a Spadolini, sul palco. Cosa vuol dire l'impennata di Visentini? Bisogna pensare che il pri, dopo il voto di maggio, si prepara a discutere tutto, compresa la formula dell'intesa a cinque? «Abbiamo sempre parlato di una verifica globale dopo il 12 maggio — spiega il segretario repubblicano —. Non ci consideriamo fanatici del pentapartito, lo consideriamo un'alleanza obbligata, eccezionale. Siamo al governo solo in una funzione di garanzia programmatica, non per obbedienza o una geografia politica, come altri partiti». Ma a che cosa pensa il pri, che cosa può esserci dopo il pentapartito? «Non chiedetelo a me — dice Visentini, allargando le braccia ed evitando i cronisti —. Io ho voluto dire una cosa precisa: dobbiamo chiederci se il pentapartito è in grado di risolvere i problemi che ha davanti, oppure no. Lo stesso mio provvedimento fiscale, voglio ricordarlo, se non c'era un appoggio esterno non passava».

Sia che si tratti di un segnale al pci, che di un avvertimento a Craxi o a De Mita, Visentini sembra aver raggiunto lo scopo: alla vigilia della campagna elettorale, da Firenze ha ricompattato l'orgoglio di partito, mescolando il vecchio vangelo del programma lamalfiano al nuovo rimpianto per il governo spadoliniano, attaccando l'eterno corporativismo democristiano, minacciando velatamente le dimissioni, senza mai spendere una parola di elogio per Craxi. Anzi, partendo dalla sua esperienza al ministero delle Finanze il presidente repubblicano ha attaccato a fondo il governo sul disavanzo pubblico.

Sinché resto al mio posto, ha detto in sostanza Visentini, polemizzando a distanza con altri partners di governo, non accetterò mai di aumentare la pressione fiscale globale, che va invece ripartita diversamente da oggi. Il problema vero è piuttosto la spesa pubblica: «Il progetto di inseguirla con i tributi è folle — ha detto il ministro —. Piuttosto pensiamo a riportarla sotto controllo».

Di qui, un attacco a tutta una classe politica, che secondo Visentini bada solo a salvaguardare l'esistente, perché bada solo ai voti. «Tutela tutto ciò che deve morire, purché produca consensi, e non si preoccupa di creare il nuovo, perché ciò che deve nascere non garantisce voti certi». Una polemica che si è anche indirizzata contro la dc: «C'è sempre qualcuno che deve tutelare qualcun altro, dai pensionati ai liquidandi. Non parlo solo dei piccoli partiti ma anche del maggiore, frazionato nella ricerca personale di settori a cui appoggiare le diverse fortune politiche. La perdita di voti dell'83 ha esasperato il corporativismo dc». Questa mancanza di rigore, secondo il ministro, si riflette non solo sull'azione del governo, ma rischia di cambiare lo stesso «costume» italiano. «L'indebitamento è stato finora un rubinetto fin troppo facile, che deforma il fisco e può deformare la stessa psicologia dei cittadini».

Che fare, dopo questa diagnosi senza scampo? Il dubbio che può nascere — insiste Visentini — è sulla formula a cinque. Il pri deve prima di tutto chiedere a Craxi e Forlani garanzie precise per questi due mesi, senza prendere iniziative prima del voto.

Più cauto, anche se preoccupato per un'inflazione «che può tornare verso il dieci per cento», Spadolini più che contro il governo e la maggioranza ha polemizzato contro il fantasma riemergente del bipolarismo. Dunque, colpi alla dc e al pci («La presidenza laica ha spezzato la legge non scritta secondo cui la presidenza del Consiglio deve per forza toccare al partito di maggioranza relativa: e questo vale anche per le pretese di Natta»), ma colpi anche ai psi: «Sia noi che loro siamo contro il bipolarismo. La differenza è che noi ci chiamiamo riformatori, non riformisti. Non dobbiamo fare i conti con la nostra storia, come invece stanno facendo i socialisti ancora oggi».

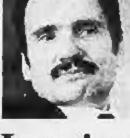
Ezio Mauro

Fantacronache di *Stefano Reggiani*

La prima donna di Mosca

Venerdì 8, a che serve la bellezza in politica? Si prepara la successione di Cernenko ed è già nata una questione intorno alla signora Gorbaciov, moglie del nuovo leader. Dalle foto, dalle testimonianze, dai filmati della visita a Londra risulta chiaro che si tratta di una bella donna, con un bel sorriso e quell'aria cortese da attrice russa in vacanza, molto occidentalizzante. Reazioni molteplici, dibattiti appassionati: finalmente una bella donna al Cremlino, la bellezza può avvicinare Est e Ovest; è cancellato il ricordo della grossa signora Krusciev, va in archivio l'immagine della simpatica ma debordante signora Gromyko: l'Urss s'è conformata anche in politica ai modelli femminili dell'Occidente.

Ammettiamo che sia vero, ma è sicuro che sia la soluzione migliore, che non giovino ai fini del Cremlino quelle vecchie signore enormi depositarie dell'anima e della carne contadina? E poi, questi modelli sono in Occidente reali o immaginari? La signora Thatcher si esaurisce nella pettinatura, la moglie di Reagan non scende più in giù. Da noi in Italia possiamo vantare gli esempi delle signore Iotti e Anselmi, piene, rotonde, imponenti, due perfetti modelli di bellezza sovietica. D'improvviso si capisce l'equivoco, tutto il dibattito nasce da un'astratta nostalgia. I sovietici si adeguano alla bellezza occidentale, quando noi ci eravamo già adattati alle misure russe.

Sabato 9, l'età di Gorbaciov. Anche il dibattito sull'età di Gorbaciov nasconde molte nostalgie. Si dice del cinquantaquattrenne leader: un ragazzo, un soffio d'aria nuova, uno che non ha conosciuto Stalin, uno che non ha fatto la guerra, un giovane manager senza il complesso del passato. Viva i fratelli, abbasso i nonni. Curioso slogan in un Paese che ha un amato presidente di quasi novant'anni e dipende da un impero con un presidente quasi ottantenne (Per fortuna abbiamo Craxi).

Domenica 10, un sogno di Gorbaciov. Il leader sovietico di solito dorme duro, senza incubi, come chi non ha lavorato con Stalin. Ma l'altra sera gli è apparso in sogno Lenin. Imbarazzo di Gorbaciov, sempre troppo giovane per gesti di confidenza, ma Lenin lo ha rassicurato: «La tua giovane età è una fortuna, tu riuscirai a vedere il mondo finalmente pacificato». E Gorbaciov: «Quando?». E Lenin: «Quando avrai l'età di Pertini».

Lunedì 11, brogli elettorali. Sembra passato rapidamente, come un intermezzo grottesco, il caso dei brogli elettorali romani, gli scrutatori arrestati per aver assegnato preferenze a piacere, birichini. Ma s'è rotta in questo modo l'unica certezza che l'Italia repubblicana aveva coltivato e protetto fermamente. Si poteva (si doveva) dubitare dei dati dell'Istat sull'inflazione, non era lecito discutere sull'aumento percentuale dei repubblicani o sui voti di preferenza dei socialdemocratici. Sui piccoli spostamenti in percentuale dei voti s'è giocata tutta la politica italiana di questi anni. Di colpo ci sentiamo ingannati, è cresciuto il sospetto, non del due o quattro per cento. Molto di più.

Martedì 12, Colombo riscoperto. Povero Colombo, dimenticato per anni e adesso celebrato in dosi massicce, non c'è scampo è la regola dei mass media. Per contrasto rifiorisce la schiera dei suoi detrattori: potranno mai perdonargli di avere scoperto l'America? E nell'insofferenza viene accomunato anche l'ottimo Lattuada. Il giudizio più severo sentito sul Colombo televisivo: «Terra, terra».

Mercoledì 13, film vietati in tv. Si misurano le scene erotiche per i film destinati alla sala pubblica e la censura ancora imperversa, ma in tv non c'è regola, si trasmette ogni film, vietato o no. Ridicola situazione che probabilmente si spiega con una sottigliezza giuridica: è giusto preoccuparsi delle eventuali oscenità commesse in luogo pubblico, sarebbe indelicato interessarsi di quelle che avvengono in casa privata.

Giovedì 14, «sabotaggi». Cattivo sport il sabotaggio di Pertini, sia che si eserciti all'estero sull'aereo presidenziale sia che avvenga in patria in modo meno drammatico, ma politicamente più insidioso. Se comincia il sabotaggio vuol dire che mancano argomenti più nobili e che la discussione è diventata inutile o ridotta a vignetta. All'estero: che cosa avete detto a Pertini per rinsaldare i legami tra Italia e Sud America? Gli abbiamo svitato quattro bulloni dell'aereo. In patria: perché questa gente ossequiosa si china davanti al presidente? Sono impegnati a togliergli il tappeto da sotto i piedi.

Processo Moro, pene ridotte

(Segue dalla 1ª pagina)

da" di via Fani che non sono mai stati identificati, senza farne i nomi. Su questo ho trasmesso gli atti alla procura per una nuova inchiesta. Comunque, mi consulterò con il mio ufficio per fare appello in Cassazione».

Tommaso Mancini, difensore dei due maggiori «dissociati», parla di sentenza storica: «E' il primo passo concreto verso la post-emergenza, la prima sentenza che dà un segnale di ritorno verso la normale amministrazione della giustizia». Fausto Tarsitano e Luigi Li Gotti, parti civili per le famiglie degli agenti uccisi in via Fani, la pensano diversamente: «Morucci, la Faranda? Secondo noi, hanno contribuito soltanto ad inquinare le prove: meglio gli "irriducibili", che almeno non hanno mercanteggiato nulla... La sentenza è stata politica, la corte si è sostituita al legislatore, ha applicato una legge che ancora non c'è».

Anche questa, con il complesso meccanismo delle attenuanti, potrà essere spiegato solo dalla motivazione. Una circostanza però appare già chiara: dinanzi alle lunghe, sofferte, parziali «confessioni» di Morucci e della sua compagna, i giudici si sono trovati dinanzi alla scelta se credere o no ai due «dissociati». Nessuno di loro faceva altri nomi, nessuno riferiva circostanze davvero nuove, entrambi dimostravano estrema attenzione nello sfiorare soltanto punti decisivi come quello della prigione di Moro, della composizione del «commando», del percorso di fuga dopo la strage.

Si trattava, insomma, di credere o meno alla sincerità, e soprattutto al valore, di questa confessione «interna», personale, politica. E i giudici ci hanno creduto. Solo questo può spiegare come le dichiarazioni di Morucci e della Faranda abbiano finito col riverberarsi sulle posizioni di alcuni «irriducibili».

Giuseppe Zaccaria

Le condanne di primo e secondo grado

IMPUTATI	CONDANNE 1° GRADO	CONDANNE 2° GRADO
Pentiti		
CARLO BROGI	10 anni	9 anni
MASSIMO CIANFANELLI	13 anni	12 anni
EMILIA LIBERA	16 anni	15 anni
PATRIZIO PECI	4 mesi	Confermato
AVE MARIA PETRICOLA	6 anni	3 anni e 5 mesi
ANTONIO SAVASTA	16 anni	Confermato
Dissociati		
NORMA ANDRIANI	17 anni	11 anni
AUGUSTO CAVANI	13 anni	6 anni
GIOVANNI INNOCENZI	13 anni	5 anni
ARNALDO MAJ	18 anni	13 anni
TEODORO SPADACCINI	18 anni e 6 mesi	15 anni e 6 mesi
EDMONDO STROPPOLATINI	15 anni	6 anni
ADRIANA FARANDA	Ergastolo + 30 anni	30 anni
VALERIO MORUCCI	Ergastolo + 30 anni	30 anni
ANTONIO MUSARELLA	6 anni	5 anni
MARA NANNI	Ergastolo + 30 anni	21 anni
CATERINA PIUNTI	Ergastolo + 20 anni	18 anni
GIANANTONIO ZANETTI	Ergastolo + 30 anni	22 anni
Irriducibili		
RENATO ARRENI	Ergastolo + 30 anni	Confermato
LAURO AZZOLINI	Ergastolo + 30 anni	Confermato
BARBARA BALZARANI	Ergastolo + 30 anni	Confermato
ENZO BELLA	Ergastolo + 30 anni	30 anni
FRANCO BONISOLI	Ergastolo + 30 anni	Confermato
ANNA LAURA BRAGHETTI	Ergastolo + 30 anni	Confermato
MARIA CARLA BRIOSCHI	Ergastolo + 20 anni	22 anni
GIULIO CACCIOTTI	Ergastolo + 30 anni	Confermato
ALESSANDRA DE LUCA	18 anni	10 anni
RAFFAELE FIORE	Ergastolo + 30 anni	Confermato
PROSPERO GALLINARI	Ergastolo + 30 anni	Confermato
AUGUSTO GIORDANO	30 anni	8 anni
VINCENZO GUAGLIARDO	Ergastolo + 30 anni	Confermato
MAURIZIO IANNELLI	Ergastolo + 30 anni	Confermato
NATALIA LIGAS	Ergastolo + 30 anni	30 anni
ALVARO LOJACONO	Ergastolo + 30 anni	Confermato
GABRIELLA MARIANI	Ergastolo + 30 anni	30 anni
ANTONIO MARINI	Ergastolo + 30 anni	25 anni
ROCCO MICALETTO	Ergastolo + 30 anni	Confermato
MARIO MORETTI	Ergastolo + 30 anni	Confermato
LUCA NICOLOTTI	Ergastolo + 30 anni	Confermato
LUIGI NOVELLI	14 anni	8 anni
ALESSANDRO PADULA	Ergastolo + 30 anni	Confermato
REMO PANCELLI	Ergastolo + 30 anni	Confermato
MARINA PETRELLA	14 anni	8 anni
CRISTOFORO PIANCONE	Ergastolo + 30 anni	Confermato
FRANCESCO PICCIONI	Ergastolo + 30 anni	Confermato
NADIA PONTI	Ergastolo + 30 anni	Confermato
SALVATORE RICCIARDI	Ergastolo + 30 anni	Confermato
BRUNO SEGHETTI	Ergastolo + 30 anni	Confermato
ENRICO TRIACA	30 anni	18 anni
PIETRO VANZI	Ergastolo + 30 anni	Confermato

Prima dei decimali

(Segue dalla 1ª pagina)

scopo di evitare il referendum.

2) Si riconferma l'assoluta necessità ed urgenza di un accordo tra le parti sociali sui temi del salario e della scala mobile, «accordo dai contorni definitivi e strutturali, senza i quali è inevitabile il ricorso alla disdetta delle norme sulla scala mobile».

3) Non è politicamente percorribile una strada volta ad aggravare i problemi del costo-lavoro al di fuori dei settori industriali, privilegiando il solo comparto pubblico.

4) La Confindustria rappresenta «il perno di ogni positivo accordo e l'attore vero delle relazioni industriali».

5) Da tentativo di isolamento della Confindustria, «tentativo fallito, risulta rilanciata la sua centralità contrattuale».

Concludendo, Lucchini ha rivolto un appello alle organizzazioni sindacali, sottolineando con forza che il progetto elaborato dagli industriali «si lega con coerenza alla strada dello sviluppo come unica scommessa positiva per il Paese, nella fiducia che ancora oggi si può lavorare ed impegnarsi per non disperdere le residue opportunità che il 1985 ancora ci può offrire». Il vicepresidente Patrucco ha commentato: «La nostra è una posizione di apertura, non di chiusura. L'importante per gli imprenditori privati è che ci si muova secondo le compatibilità fissate dal governo, purtroppo già stravolte dall'andamento degli ultimi mesi».

I sindacati sparano contro la Confindustria, ma anche contro il governo. Lettieri della Cgil: «Dopo l'ultima riunione del consiglio di gabinetto, il referendum è più vicino. Ci sono scelte che il governo doveva fare a monte su fisco e occupazione e che non ha fatto, ma impotente del ricatto della Confindustria, della linea Lucchini-Goria». Colombo della Cisl: «Non si è fatto neppure un passo avanti, tanto che la probabilità del referendum diventa ogni giorno più reale».

Per la Uil, Sambucini: «Non mi nascondo le difficoltà del nuovo tentativo di De Michelis, sia per le pregiudiziali della Confindustria che per le divergenze di merito nel sindacato».

Gian Carlo Fossi

Un ministro può gestire negozi? Secca replica di Goria al msi

ROMA — «Una provocazione di sapore preelettorale». Così al ministero del Tesoro commentano un'interpellanza presentata dal missino Staiti di Cuddia contro Goria. L'esponente del msi ha sollevato una serie di interrogativi e di sospetti sulla partecipazione del ministro ad una società di Asti: Goria ha risposto punto per punto.

Non si tratta di «un impero finanziario», bensì di una società che gestisce due grossi negozi di generi alimentari della famiglia del ministro. La Ceped, questo il nome della società, è regolarmente registrata nelle dichiarazioni delle consistenze patrimoniali che ciascun deputato deve fare. Né, ha precisato Goria ironicamente, questo tipo di attività fa «concorrenza» allo Stato nella disputa del risparmio o tanto meno è sospettabile di possibili forniture per settori dello Stato.

Ma il dubbio di fondo sollevato dall'esponente missino, già querelato dal ministro per diffamazione, sembra essere un altro, si fa notare: è o no precluso a chi svolge attività politica il diritto di mantenere un minimo di presenza nella vita civile, quando il [illegible] è svolto alla luce del sole, senza conflitto con l'interesse pubblico, nel rispetto delle leggi e senza mai usare la propria carica per trarre vantaggi personali?

Se tutto ciò è legittimo, come sostiene ovviamente l'iniziativa di Staiti, si afferma al Tesoro, è null'altro che una ulteriore testimonianza del degrado al quale può essere portato il confronto politico.

DIFESA DEL LIBRETTO D'OPERA

Intrighi in musica

Può esistere una bella opera in musica sopra un libretto brutto? No, per la contraddizion che nol consente. Ce lo spiega Paolo Gallarati con luminosa evidenza in apertura d'un bellissimo libro, *Musica e maschera. Il libretto italiano del Settecento*, Edt Musica: «*Il ruolo strumentale del testo per musica e, segnatamente, del libretto operistico, ne fa un prodotto linguistico di natura particolare, dove quello che conta non è tanto la qualità letteraria, valore ovviamente ben accetto ma secondario, bensì altri elementi molto più decisivi nel colpire l'immaginazione del compositore: il taglio della drammaturgia, il rapporto tra le varie forme di versificazione, la peculiarità dell'impianto ritmico e metrico che condiziona la dialettica ritmico-prosodica del canto*».

Pietro Metastasio in una incisione dell'epoca (particolare)

Sembra l'uovo di Colombo, ma non era mai stato detto con tanta precisione. Incidentalmente, è la consapevolezza diffusa di questa verità che segna la nascita della «librettologia», scienza nuova fondata dagli studi di Luigi Baldacci, di Franca Cella, di Folco Portinari, di Gianfranco Folena e di Daniela Goldin.

Non è che prima non si studiassero i libretti d'opera. Basterebbe ricordare i lavori di quello straordinario collezionista che fu Ulderico Rolandi. Ma che il libretto possegga sue qualità specifiche non veniva in mente a nessuno. Era uso farsi beffe del suo linguaggio e si era convinti che i grandi compositori riuscissero a fare opere artisticamente valide *malgrado* i libretti e la loro goffaggine. Gallarati è il primo che affermi così, fuori dei denti: «*Tutti i capolavori del teatro musicale poggiano su libretti da considerarsi come capolavori di funzionalità melodrammatica per il fatto stesso che hanno reso possibili quelle note*».

Il libro di Gallarati è un'organica ricostruzione storica di quella che fu l'evoluzione dell'opera italiana nel Settecento, vista in filigrana attraverso una campionatura di libretti, dello Zeno, del Metastasio, del Calzabigi, di Casti, di Goldoni e di Lorenzo da Ponte, nella cui associazione con Mozart si conclude in gloria quella laboriosa vicenda.

Temperamento proteico di formidabile avvocato difensore, Gallarati sposa di volta in volta le fasi successive del melodramma settecentesco. In questi tempi è ormai diventata un luogo comune la rivalutazione del melodramma serio e l'accusa di antistoricismo a chi non riesce a mandarne giù le stoltezze. Ma fra le tante voci di sirena che oggi si levano a cantarne le lodi, nessuna è così suadente come quella di Gallarati. Che fuoco d'artificio da grande scrittore la pagina dove ci decanta il «*piacere del gioco*», il senso di «*festa dell'intelligenza*» con cui il dramma ad intrigo metastasiano invita a una «*salubre ginnastica della mente attraverso il sapido meccanismo della soluzione di continuità*»!

Ma ricondurre la poetica del Metastasio all'aspetto ludico è un salvataggio in *corner*, contro cui giustamente insorgerà la concezione tragica del Calzabigi («*La vera, la sublime Tragedia esser deve un vulcano in eruzione*»!), e che del resto non sarebbe piaciuto nemmeno a lui. Nella lettera al Chastellux Metastasio affermava che i suoi drammi avevano più successo recitati che cantati e lamentava l'«*intollerabile ozio*» della musica sulla parola, ammonendo severamente: «*Quando la musica, riveritissimo signor cavaliere, aspira nel dramma alle prime parti in concorso della poesia, distrugge questa e se stessa*».

Le stesse cose aveva già detto quarant'anni prima Benedetto Marcello nel *Teatro alla moda*, tanto inviso ai moderni fautori dell'opera seria. Anche Gallarati lo cita con un certo fastidio come «*fin troppo celebre* pamphlet».

Ma quando si va avanti, e si tratta di esporre, sempre attraverso il mirino della librettistica, come l'opera comica costruisca da sé l'auspicata riforma del melodramma, allora le posizioni tanto tenacemente difese vengono a poco a poco evacuate, e si ammette «*la monotona alternanza di arie e recitativi che affliggeva l'opera metastasiana*», «*l'ossessione dell'aria*» e perfino «*l'alternanza ludica delle ariette*» che «*va sfiorando il comico involontario*».

Silhouette di Lorenzo Da Ponte

Non è dunque che peccassimo di antistoricismo e rischiassimo «*colossali fraintendimenti critici*», come vorrebbe Ezio Raimondi, né che ci ostinassimo «*a prendere Metastasio contropelo*» quando del melodramma serio non accettavamo la «*sporcilità strutturale*», come la chiama, senza tanti complimenti, Eugenio Battisti.

La coppia Mozart-Da Ponte è l'ideale di perfezione verso cui tende teleologicamente la poderosa costruzione di pensiero storico che è *Musica e maschera*. In fondo, anche i tre gradi decisivi nell'evoluzione del libretto per musica, Metastasio, Goldoni e Casti, erano stati dei letterati superbiosi, che si adattavano con sufficienza a fare i librettisti.

Da Ponte, e anche Bertati e alcuni napoletani, sono librettisti che non snobbano la musica. Sono dei professionali. Da Ponte afferma e realizza «*l'interdipendenza genetica di testo e musica*». Egli «*capovolge il giudizio tradizionale sul compito del librettista, esaltandolo proprio nella sua specificità: quella di sottomettersi alle esigenze del compositore, elevando al massimo grado la predisposizione musicale del testo, perché in questa reincarnazione sonora sta il fine ultimo del dramma per musica e la sua unica possibilità di realizzarsi veramente come fatto teatrale*».

Là dove finisce in bellezza *Musica e maschera* prende le mosse *La vera Fenice* di Daniela Goldin (Einaudi), che tratta di «*librettisti e libretti tra Sette e Ottocento*». Il titolo è un'espressione di Mozart per auspicare l'incontro di un buon musicista, che s'intenda di teatro, con un abile poeta: cioè la meta ideale di quella scienza nova che è la librettologia.

Sono nove saggi fitti di riferimenti filologici e letterari, con utili risalite dai libretti alle loro fonti (per esempio al *Barbiere di Siviglia* di Beaumarchais). Un capitolo tratta di «*un microgenere melodrammatico: l'opera dell'opera*» e deve per forza prendere atto di quel fiume di critiche, satire e parodie che accompagna tutta l'opera seria del Settecento e che i librettologi fanno spesso finta di dimenticare.

Il volume travalica i limiti del Settecento e spingendosi fino a Verdi e a Puccini si avvicina di più ad argomenti musicali. Apprendiamo così che «*sta ormai cadendo la distinzione tra opere maggiori e opere minori*» di Verdi, sicché, aggiungiamo noi, presto metteremo sullo stesso piano l'*Aida* e l'*Alzira*, *Il Corsaro* e *Il Trovatore*.

Macbeth e *Simon Boccanegra* sollecitano lo spiegamento di quella Piave-filia e di quel misoboitismo che sono un riflesso condizionato della nuova librettologia fondata sulla scoperta dello specifico librettistico, e coniugata con la retorica dell'arte povera. Ma l'individuazione della fonte shakespeariana di Verdi nelle traduzioni del poeta Carlo Rusconi è un'acquisizione importante nella storia della cultura verdiana. E vi si sovrappone, come un capriccioso ghiribizzo, la scoperta d'un sorprendente contatto tra Verdi e nientemeno che Schlegel, attraverso lo stesso tramite.

Al riparo da rissose rivendicazioni è il bel saggio su *Bohème*. Qui Illica e Giacosa lavorano di comune accordo alla conquista di quella «*verosimiglianza del dialogo*» e di quella «*naturalezza del linguaggio*» che sono la *bussola* indispensabile per l'arte di Puccini.

«*Opera senza nemici*» è la bellissima definizione proposta per la *Bohème*. Non già nemici esterni, che di questi ne ebbe, e come (basti pensare al tremendo libello di Torrefranca!), ma non ci sono nemici all'interno dell'opera, non c'è il cattivo, non c'è il *vilain*, senza cui pareva che dal Settecento fino a Verdi non fosse possibile imbastire un'opera in musica. «*Un candido sentimento di solidarietà lega tutti i personaggi principali ed è alla base anche dell'umorismo della* Bohème».

In questa solidarietà sono coinvolte perfino le cose, gli oggetti sono sottoposti a «*un culto feticistico*»: la cuffietta rosa, il grembiale, il guanciale, Parigi che fuma dai mille comignoli nei cieli bigi. I personaggi «*istituiscono dialoghi continui con le cose*». Pare che questo tratto esista già nel romanzo di Murger. Così ci informa la Goldin, col solito scrupolo filologico di risalire alle fonti. Ma un'osservazione di questo genere, sul «*modo dei protagonisti di animare gli oggetti*» evocando i sentimenti attraverso le cose, vale più di tante analisi musicali ed è un contributo alla critica pucciniana che solo una sensibilità femminile avrebbe potuto fornire.

Massimo Mila

Esposti sculture e dipinti

Al Palazzo dei Diamanti 219 Mirò

FERRARA — S'inaugura oggi, alla presenza del ministro dell'Interno, Scalfaro, la mostra del pittore catalano Joan Mirò, presso il Palazzo dei Diamanti di Ferrara. Sarà aperta al pubblico da domani e si chiuderà il 16 giugno, quando sarà il turno di una rassegna dedicata a De Chirico.

La mostra, proveniente dall'omonima Fondazione di Barcellona, si comporrà di sculture di varie dimensioni nel periodo che va dal 1931 al 1974, di oli, di oltre cento opere di collezionisti privati italiani (complessivamente si tratta di 219 opere, con 170 numeri di catalogo). E' la prima rassegna che l'Italia dedica al grande artista spagnolo dopo la sua morte, avvenuta il giorno di Natale del 1983.

MODERNI «CLASSICI» NELLA BIBLIOTECA DELL'EVASIONE

Tom Ripley, ragazzo per male

E' passato, di intrigo poliziesco in intrigo poliziesco, da dilettante per egotismo a libero professionista per lucro - Ma non è un cuore duro: per le aragoste messe a bollire vive, ad esempio, si commuove - Per le sue vittime ammazzate a colpi di remo o di portacenere invece, no - Di questo eroe dei nostri tempi la tenebrosa scrittrice texana Patricia Highsmith ci ha già dato quattro avventure

Abbozzando i lineamenti della nostra breve, ma intensa biblioteca moderna comprendente i titoli più validi della letteratura di consumo, ho già provato a presentarvi la migliore spy story di dopo la Seconda Guerra mondiale, ovvero La spia che venne dal freddo *di John Le Carré e il miglior testo di sciencefiction dello stesso periodo, ovvero* La mano sinistra delle tenebre *di Ursula K. Le Guin.*

Oggi è proprio il turno del mystery, insomma del giallo secondo l'accezione italiana. Il titolo è Il talento di Mister Ripley. *E l'autore è un'autrice, a riprova che, almeno nella letteratura di consumo, donne e uomini son sempre stati alla pari e, se c'è una superiorità, è casomai quella femminile: Patricia Highsmith.*

In Italia, Patricia Highsmith, la pubblicano Bompiani e Sonzogno. Il talento di Mister Ripley, *è il primo volume di una, per ora, tetralogia dedicata all'inquietante personaggio di cui ci occuperemo fra poco.*

Ebbene, in edizione Sonzogno è uscito per primo, nel 1978, il terzo volume L'amico americano *che in originale s'intitola* Ripley's Game *(non si trattava, è vero, di sfruttare l'occasione della programmazione del film che ne ha tratto Wim Wenders) ed è del 1974. Poi è uscito per secondo, nel 1980, il primo volume che in originale s'intitola* The Talented Mr. Ripley *ed è del 1956. Poi è uscito per terzo, nel 1982, il quarto volume* Il ragazzo di Tom Ripley *che in originale s'intitola* The Boy Who Followed Ripley, *ed è del 1980.*

Misteriosamente inedito nella nostra lingua resta il secondo volume della, per ora, tetralogia, che in originale s'intitola Ripley under Ground *ed è del 1970. Peccato che manchi in edizione italiana perché è fondamentale nell'studiare sulla carriera criminale di Tom Ripley che, dopo avere assaporato lo sbocciare del proprio talento appunto in* Il talento di mister Ripley *in* Ripley under Ground *arriva a istituzionalizzare le proprie doti e le proprie specializzazioni e da dilettante per egotismo passa a libero professionista del delitto.*

Emozioni

Patricia Highsmith (Fort Wharth, Texas, 1921, padre tedesco, madre inglese, disegnatori di e alla moda, Julia Richmond High School, Barnard College, quasi sempre lontana dagli Stati Uniti con preferenza per l'Europa) con il suo Tom Ripley ci offre un personaggio temibile e persino ripugnante ma, pur non nascondendocene alcuna malefatta, riesce a suscitare intorno alle sue emozioni, frustrazioni ed esasperazioni un interesse che a volte, con disagio e senso di colpevolezza del lettore, sconfina nella pietà se non addirittura nella complicità. Un eroe dei nostri tempi in tutto e per tutto, ahimè.

Tom Ripley, Patricia Highsmith la fa esordire come un ragazzo mediocremente per male in Il talento di Mister Ripley. *Ha venticinque anni, un passato prossimo di truffe limitate e di minute disonestà. Per questo, quando nel bar Raoul's a New York viene avvicinato da un uomo di una certa età, si aspetta di esser dichiarato in arresto. Da tempo, infatti, si è accorto che il tizio lo stava pedinando. Invece, il suo interlocutore si presenta. Non è un piedipiatti, ma un costruttore navale. Si chiama Herbert Greenleaf, è il padre di Richard, Dickie, un suo amico. Per la verità, Tom Ripley non è un amico di Dickie, ricorda solo vagamente un coetaneo alto, biondo, ricco, molto ricco.*

Sono l'idea della ricchezza e anche il sollievo di non esser stato arrestato che spingono Tom Ripley ad accettare quella qualifica abusiva di amico e poi la proposta di quel padre in angustie. Richard Greenleaf sta in un paesino a Sud di Napoli, Mongibello, s'intestardisce a fare il pittore e non intende sentir ragioni, tornare in patria. Non potrebbe Tom Ripley, dato che è tanto amico di Dickie, andare in Europa a cercar di recuperare il figliol prodigo? Lui, Herbert Greenleaf, è pronto a pagare.

E Tom Ripley è pronto a partire al più presto, ad abbandonare le grane e la vita grama di New York per l'Europa, l'Italia del Sud, la favolosa vacanza che gli è stata inaspettatamente offerta. Come ragazzo per male, però, Tom Ripley non è un vero cuor duro. A suo modo è tortuosamente sensibilissimo. Dunque, la sua spedizione a Mongibello è tutta un'alternanza volubile di giramenti di testa e nausee di stomaco, ebrezze mentali e corporali, offese e ripicchi, gelosie e incomprensioni.

L'attore Dennis Hopper in una scena del film «L'amico americano», che Wim Wenders ha tratto da Patricia Highsmith

Un delitto

...Tom Ripley è complicato e il suo inserimento a Mongibello tra due americani praticamente l'aspirante pittore Richard Greenleaf e l'aspirante scrittrice Marge Sherwood, che, comunque, aspira principalmente all'aspirante pittore, è scabroso, faticoso e pericoloso per tutti. Tom Ripley, infatti, preferisce sentimentalmente i ragazzi alle donne, ma non è neppure disposto a riconoscersi omosessuale, la certezza che Marge, presto ingelosita dalla sua crescente intimità con Dickie, lo ritenga una checca, gli fa concepire un odio mortale per la donna. Ed essendo la sua mente una mente naturalmente criminale l'odio non può non scivolare, anzi non può non irrompere verso il delitto. Ma Tom Ripley non uccide la, per così dire, rivale Marge, uccide l'oggetto della sua passione Dickie, quando costui gli rivela che, una progettata vacanza a Cortina, la compirà insieme con la donna invece che con lui.

La rivelazione è avvenuta durante una scoppiata senza donne dei due ragazzi a San Remo. In barca, Tom Ripley massacra a colpi di remo Dickie, e poi affonda la sua vittima e la barca, una terribile fatica fisica. La sua decisione è presa. Tom Ripley, se può uccidere per un cieco impulso, poi fa lavorar molto la mente, e la mente gli suggerisce un'ipotesi arditissima: la sostituzione da parte sua, dell'appena defunto Dickie. Incarnare, dunque, a tutti gli effetti Richard Greenleaf e come detentore di beni e averi, come riscossore mensile del generoso assegno del padre costruttore navale.

Tom Ripley ne saprà allora, mettersi non solo nei panni usurpati, ma nella pelle stessa rubata a Dickie. A tratti, gli assilli della paura lo sciolgono in bagni di traspirazione e pianto, ma irresistibilmente continua a rischiar di più e a combinare sempre più imbrogli. Perché la vocazione al crimine in Tom Ripley non è bilanciata da altrettanta abilità. La professionalità, si sa, è la grande lacuna dei nostri tempi. Tom Ripley è un maledetto pasticcione.

Per errore

E, quando nell'appartamento affittato a nome di Dickie a Roma, tutto truccato e abbigliato da Dickie, Tom Ripley si trova davanti un amico di costui, Freddy Millays, che qualcosa sospetta, non identificandolo certo come Dickie, ma come Tom Ripley, travestito da Dickie, ecco avventarsi di nuovo la sua violenza omicida, l'azione prima della meditazione. Ecco Fred Millays cader massacrato a colpi di portacenere, un'altra spaventosa fatica fisica. Ed ecco Tom Ripley sfrenarsi a entrare e uscire, e rientrare tra la personalità di Tommie e quella di Dickie, accumulando distrazioni, errori, imprudenze, prove a carico, quasi volesse esser scoperto, sempre sul filo del rasoio.

Ed ecco, proprio quando si aspetta di venir catturato dalla polizia allo sbarco in Grecia durante una vacanza che si è ormai trasformata nella sua mente in inutile conato di fuga, ecco, finalmente, l'annuncio che, per errore della polizia italiana, nessun sospetto grava più su di lui e i genitori di Richard Greenleaf, convinti che il figlio si sia ucciso, danno per buono il testamento da lui stesso Tom Ripley allestito, per cui l'eredità della sua vittima è tutta sua. Vergognoso, amaro, intollerabile finale dettato dal pessimismo nero di Patricia Highsmith e destinato a essere appena la conclusione del primo episodio delle avventure di Mister Ripley.

Nel secondo episodio tornerà utile a Tom Ripley l'aver provato a dipingere per sostenere meglio la sua incarnazione dell'aspirante pittore Dickie. Gliene restano l'abitudine contratta, il gusto assaporato e la competenza acquisita, che lo aiuteranno nel far funzionare a proprio vantaggio il caso dei quadri di Derwatt, con la cremazione del suicida Bernard Tufts, il falsario continuatore della produzione Derwatt anche dopo la scomparsa del celebre pittore.

Tom Ripley vivrà così di percentuali sui quadri falsi di Derwatt e sugli interessi delle obbligazioni ereditate grazie al falso testamento di Richard Greenleaf. E, oltre a queste percentuali e a questi interessi da falsificazioni, Tom Ripley eseguirà qualche lavoretto personale appunto da libero professionista ovvero qualche omicidio a pagamento, realizzato nel modo più pasticciato e micidiale possibile come la strage del terzo episodio implicante un'orribile fatica fisica che non si riscontra in nessun altro romanzo d'evasione. Qualche lavoretto giusto sette o otto omicidi, per ora, per controbilanciare, nel bilancio domestico, la rendita assicurata a sua moglie, la bella Heloise, dal suocero Jacques Plisson causa sostenitore del fascista Chirac.

Già, perché l'odiatore delle donne Tom Ripley risulta nei nuovi capitoli delle sue avventure felicemente e pedantemente sposato, con residenza a Villeperce, Francia, tra i pini della foresta demaniale «Belle Ombre», con tanto di premurosa governante Annette e di usi e costumi altoborghesi e intellettuali, tipo lo studio del clavicembalo, l'ossessione per i tarli che gli rovinano un pezzo d'antiquariato o l'intenerimento per la povera aragosta messa a bollire viva.

Quando si dice la banalità del Male... Sino a un certo punto, però. Perché un ragazzo in palpiti come il Frank Pierson del quarto episodio avrà sempre il potere di turbare con le incantevoli pose della fanciullezza il libero professionista Tom Ripley e di metterlo in agitazione e fermento, in tensione e lotta: in caccia, insomma.

Oreste del Buono

IL FISICO GIACCONI SPIEGA IL PROGETTO «HUBBLE»

Supertelescopio nello spazio

MILANO — Incontro con Riccardo Giacconi, fisico italiano, anzi milanese, che dal '57 opera negli Stati Uniti. E' docente di astrofisica all'Università di Baltimora, dove dirige lo Space Telescope Science Institute. Il grande telescopio al quale lavora, un riflettore con uno specchio del diametro di 2,4 metri, sarà portato in orbita, insieme con altri strumenti, come satellite della Terra, l'anno venturo, a un'altitudine di 500 chilometri. Sin d'ora lo ha battezzato con il nome di *Hubble*, in onore del grande astrofisico americano. Il professor Giacconi è in Italia per invito della Montedison, la quale, nell'ambito di un «Progetto cultura», vuole presentare quest'anno alcuni degli aspetti più significativi della ricerca di avanguardia.

Laureatosi nel '53 a Milano, con una tesi sulle particelle elementari, si recò con una borsa di studio negli Stati Uniti. Ha lavorato nelle Università di Indiana e di Princeton. Insieme con Bruno Rossi si è occupato da principio dei raggi cosmici per passare poi allo studio dei raggi X emessi dai corpi celesti; per questa indagine ha inventato un apposito telescopio. I raggi X non sono riflessi da lenti né riflessi da specchi, ma bensì deviati con un effetto radente (come pietre piatte che rimbalzano sull'acqua), da superfici lisce.

Superando ardue difficoltà tecniche e con una ricerca ventennale, lo scienziato milanese ha dato con i suoi strumenti un forte impulso all'astronomia a raggi X, emessi dal Sole e dalle stelle, ma anche da buchi neri, supernove o resti di esse, quasar, stelle di neutroni e fin da pianeti come Giove.

Un osservatorio chiamato *Einstein* con telescopio a raggi X, lanciato nel 1978 ma ora non più in funzione, scoprì anche gas ad alta temperatura che pervade gli spazi intergalattici: la massa dell'universo risulterebbe pressoché raddoppiata.

Professor Giacconi, come si può puntare un telescopio e tenerlo fisso su un oggetto celeste, avendo per base un satellite che fa un giro intorno alla Terra ogni 90 minuti circa?

«Una piattaforma inerziale, con un sistema di tre giroscopi, mantiene orientato lo strumento, al quale si dà anche come riferimento ottico una stella, meglio una coppia di stelle. Per questo scopo, si è dovuto preparare un nuovo catalogo stellare, comprendente 20 milioni di oggetti celesti, affinché in qualsiasi direzione si punti lo strumento, si abbia un campo di vista che comprenda almeno due stelle».

Come sono trasmessi a terra i dati raccolti?

«Sempre per radio e in codice numerico. Le eventuali immagini saranno ricostituite per punti a terra (precisamente a Baltimora); è come per l'immagine di un televisore. Poiché il satellite si muove a quota relativamente bassa, i dati passano dall'osservatorio orbitante a un satellite geostazionario e di là vengono mandati a terra».

Delle varie specie di onde elettromagnetiche, che provengono dallo spazio: luce, infrarosso, ultravioletto, raggi X, raggi Gamma, quali sono rilevabili con l'osservatorio «Hubble»?

«Tutte le onde luminose, più una vasta porzione delle vicine regioni dello spettro, infrarosso e ultravioletto. Fra un po' di anni (verso il '92) altri osservatori in orbita estenderanno l'indagine ai raggi X e a quel che resta dell'infrarosso».

Che cosa si pensa di ottenere per l'avanzamento dell'astronomia con il nuovo telescopio spaziale?

«Anzitutto una maggiore acuità visiva, dovuta all'assenza di atmosfera; la captazione di oggetti 50 volte più deboli il che significa poter guardare circa sette volte più lontano. E poiché più in là si guarda più si arretra nel tempo, si può risalire a un Universo più giovane e leggere un poco la storia di un lontano passato. Inoltre si cercherà una misura più esatta della costante di Hubble, che dà la proporzionalità tra la recessione delle galassie e la distanza dall'osservatore».

In uno scritto lei accenna alla possibile colonizzazione dei Pianeti del sistema solare, ricercando in essi nicchie ecologiche. Ritiene ciò possibile o probabile?

«Non c'è da pensare a emigrazioni di massa; ma per colonie autosufficienti di dimensioni piccole, ciò non è da escludere. La cosa sembra anzi probabile, nel timore di catastrofi terrestri. Certamente i tempi non sono prevedibili e immensi sarebbero gli investimenti richiesti».

Negli scritti degli scienziati, quella che fu già l'idea del Big Bang, quasi non la si tratta più come ipotesi, ma come una realtà. Noi, curiosi di scienza, ne siamo perplessi e ci viene di domandare: che cosa c'era prima del Big Bang?

«Questa non è una domanda scientifica, cioè noi scienziati non siamo in grado di rispondere. Quanto alla realtà di quell'evento, il Big Bang, noi ne abbiamo conferma sia nella radiazione di fondo di tre gradi assoluti, che ne è come un resto fossile, sia nello studio dell'abbondanza degli elementi leggeri. In una certa misura, la stessa espansione dell'Universo concorda con quelle ipotesi, anche se non ne è una prova sufficiente».

Didimo

GRANDE TENSIONE A BEIRUT: LA RIVOLTA DELLE MILIZIE CRISTIANE FA TEMERE NUOVI BAGNI DI SANGUE

Tratta l'ufficiale ribelle La Siria è con Gemayel

Samir Geagea chiede la fine dell'influenza di Damasco sul governo, e una nuova direzione collettiva per il partito falangista - Assad: un attentato al Libano arabo

NOSTRO SERVIZIO

BEIRUT — Il comandante ribelle delle Forze Libanesi cristiane, Samir Geagea, 31 anni, ha accettato ieri sera di incontrare i leader della sua comunità, riuniti in un'apposita commissione, per tentare di risolvere la grave frattura all'interno della milizia maronita. Ha chiesto la fine dell'influenza siriana sul governo Gemayel, e una nuova direzione «collettiva» per il partito falangista.

La Siria, che ha un ruolo di primo piano nella soluzione della crisi libanese, ha dichiarato il suo appoggio al presidente libanese Amin Gemayel.

Il capo dello Stato siriano, Assad, ha personalmente telefonato al collega libanese assicurandogli «che non consentirà un deterioramento della situazione». Questo nuovo confronto, ha aggiunto, di fatto contrappone «l'opzione araba e scelte contrarie agli interessi del Libano». Ieri il generale Mohammad al-Kholi, stretto collaboratore di Assad, ha consegnato a Gemayel un messaggio del presidente siriano. Il contenuto non è stato reso noto.

Gli insorti controllano tutti i maggiori centri cristiani a Nord della capitale, come Junieh, Byblos, le montagne di Kesrwan. Scuole e negozi sono chiusi, la radio è stata ripresa dal governativi. I capi maroniti hanno garantito la solidarietà al Presidente, ma di fatto la situazione è precaria.

La ribellione di Geagea (che è stato espulso dal partito falangista per indisciplina martedì) è avvenuta proprio mentre Damasco interviene con tutto il suo peso per tentare di gettare le basi di una vera riconciliazione nazionale attorno al capo dello Stato fra tutte le comunità e i movimenti politici libanesi, nella prospettiva del completo ritiro israeliano dal Sud occupato.

Il vicepresidente siriano competente per il Libano, Abdel Halim Khaddam, che alla fine della settimana scorsa era venuto al palazzo del capo dello Stato a Bikfaya per avviare la ripresa delle consultazioni fra l'opposizione musulmana e Gemayel, era nuovamente atteso, in linea di principio, questa settimana, per affrontare il problema delle riforme politiche. La Siria auspica, in questo Paese multiconfessionale, un accordo fra i leader delle principali comunità: e Gemayel non è soltanto il presidente della Repubblica, ma anche il capo dello schieramento cristiano.

La Siria, inoltre, dietro questa ribellione vede «la mano di Israele». Il quotidiano libanese vicino a Damasco Ash-Sharq scriveva ieri che in una recente riunione tra Samir Geagea, Elie Hobeika, capo dei servizi di sicurezza delle FL, e Solange Gemayel, vedova di Bechir (il fratello assassinato del Presidente), si è tentato di gettare le basi per un'alleanza fra il Libano e lo Stato ebraico.

E' uno scontro tra due opposte concezioni del futuro dei cristiani e del Libano. Profondamente ostile al sistema che dal '43 regola i rapporti fra le varie comunità libanesi, il comandante ribelle (era responsabile del Fronte Nord) vuole l'instaurazione di un sistema federale, e una ristrutturazione della comunità cristiana di fronte a quella musulmana, con un proprio Consiglio rappresentativo, un proprio esercito e una propria polizia, limitando il ruolo del capo dello Stato a quello di arbitro tra le fazioni.

Gemayel vuole invece rafforzare i poteri del Presidente, che diventerebbe un «ombrello» per tutte le fazioni, e mantenere l'attuale sistema, effettuate alcune riforme per soddisfare i musulmani.

e. st.

Tra bombe e minacce s'inizia l'esodo americano dal Libano

Partono alcuni diplomatici e una parte dei 1400 cittadini Usa - Mobilitata la flotta, ma Shultz si oppone allo sgombero e predica la «ritorsione preventiva»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Gli Stati Uniti hanno già fatto partire alcuni diplomatici della loro rappresentanza a Beirut — ma non l'ambasciatore Bartholomew — e un certo numero di cittadini Usa. La decisione è stata presa dal presidente Reagan in via provvisoria. Dovrebbe infatti essere imminente lo sgombero di quasi tutta la popolazione americana della capitale (1400 persone circa): una squadra in navigazione nel Mediterraneo raggiungerà entro un giorno o due la portaerei Eisenhower e l'incrociatore lanciamissili Mississippi, che già incrociano al largo della capitale libanese.

«Le condizioni di sicurezza a Beirut e nel Libano sono pessime» ha dichiarato un portavoce del Dipartimento di Stato. «Le minacce di attentati terroristici contro le nostre installazioni si aggravano continuamente».

La situazione è precipitata dopo il veto posto dagli Stati Uniti all'Onu sulla mozione di censura ad Israele nel Libano, e dopo la rottura tra la falange cristiana e il presidente Gemayel. L'atmosfera è stata inoltre resa pesante dal rifiuto opposto dallo stesso Reagan all'invito di Mubarak perché mediasse tra giordano-palestinesi e israeliani sulla Cisgiordania e Gaza. Lo stesso ambasciatore all'Onu, signora Kirkpatrick, ha ammonito che gli americani in territorio libanese corrono seri pericoli.

A Beirut vi sono 20-25 diplomatici Usa e su tutto il territorio libanese circa 1400 cittadini americani. La Cia ha segnalato l'arrivo dall'Iran di gruppi terroristici con grandi quantità di esplosivi. L'anno scorso, dopo un veto analogo a quello di martedì sulla mozione contro Israele, morirono in un'esplosione all'ambasciata due diplomatici e 10 impiegati libanesi.

Alla luce di questi dati può stupire che lo sgombero non sia ancora stato completato. I motivi sono complessi. Il segretario di Stato Shultz ha fatto osservare, per esempio, che equivarrebbe a una ritirata di fronte al terrorismo, sostenendo che bisognerebbe invece ricorrere a «ritorsioni preventive», cioè attaccare i capisaldi delle forze terroristiche per impedirne gli attentati. Un'altra obiezione è che gli Stati Uniti non possono dare l'impressione di disimpegnarsi anche politicamente in Libano dopo averlo già fatto militarmente: nel vuoto di potere s'inserirebbe subito l'alleato della Siria, l'Urss.

In un discorso all'Associazione nazionale della stampa a Washington, il presidente egiziano Mubarak ha intanto criticato aspramente l'approccio degli Stati Uniti al problema mediorientale. «E' una condotta quasi disfattista» ha dichiarato. «Invece di cercare di influenzarli, gli Stati Uniti stanno a guardare gli sviluppi degli eventi». Riferendosi in particolare al proprio tentativo di rilanciare le trattative di Camp David per l'autonomia palestinese in Cisgiordania e a Gaza, Mubarak ha aggiunto che l'America «non può aspettare che le parti siano d'accordo». L'Olp e Israele, ha insistito, possono essere spinti al dialogo.

e. c.

Sharon: nell'83 dovevamo ammazzare il leader Olp

PARIGI — Secondo Ariel Sharon, l'unico errore commesso dagli israeliani in Libano è stato non uccidere Arafat, e averlo lasciato fuggire da Tripoli nel dicembre 1983, quando era assediato dai siriani.

In un'intervista al settimanale francese «Vsd», il ministro israeliano del Commercio e dell'Industria ed ex ministro della Difesa ha affermato: «Lo dico chiaramente, abbiamo commesso un errore lasciandolo vivere. Abbiamo avuto l'occasione di ucciderlo a Beirut, ma ci eravamo impegnati a lasciar partire l'Olp, e abbiamo mantenuto la parola. Ma non avevamo alcun impegno durante i combattimenti di Tripoli, e non avremmo dovuto lasciare che Arafat ne uscisse vivo».

Per Sharon, se Israele «non ha ottenuto risultati ancora migliori in Libano», è colpa «del partito laburista e della sinistra israeliana». Il ministro ha aggiunto di essere favorevole alla creazione nel Libano meridionale di «una zona di sicurezza di almeno 20 chilometri di profondità... dove non ci siano né terroristi, né pezzi d'artiglieria, né missili antiaerei, né siriani».

Precipita elicottero militare Usa, 12 morti

Washington. Un elicottero dell'esercito americano è precipitato durante una missione di addestramento a Fort Bragg, nella Carolina del Nord, causando la morte di tre uomini di equipaggio e di nove soldati che si trovavano a bordo. Il velivolo, una nuova versione di «UH-60 Black Hawk», si è schiantato mentre volava in formazione con altri elicotteri. E' il secondo incidente in 24 ore che coinvolge un velivolo militare. Due giorni orsono era caduto un C-130 a Fort Hood, nel Texas (Tel.)

Giava: esplode un deposito di munizioni Almeno 18 morti

GIAKARTA — Un deposito di munizioni è esploso a Bandung, nella parte occidentale dell'isola di Giava, provocando la morte di almeno 18 militari e civili.

E' il terzo scoppio del genere in Indonesia negli ultimi cinque mesi. Secondo le autorità si tratta di un incidente, avvenuto mentre vecchie munizioni venivano scaricate per essere distrutte.

Nell'ottobre scorso, almeno 16 persone rimasero uccise e 200 ferite in un'esplosione in un deposito di munizioni della Marina a Giakarta. A gennaio saltò un magazzino delle forze aeree nella parte orientale di Giava. In entrambi i casi le autorità hanno parlato di incidenti.

Papandreu minaccia veti contro Lisbona e Madrid

Craxi ad Atene affronta i piani mediterranei Cee

ATENE — Il presidente del Consiglio Bettino Craxi è stato ospite meridiano ad una colazione di lavoro nella residenza privata del capo di governo greco, a Kastri, un sobborgo residenziale di Atene. Craxi è venuto nella capitale greca nella sua qualità di presidente di turno del Consiglio dei ministri della Comunità economica europea e al centro del suo colloquio con Papandreu, come egli stesso ha detto alla fine dell'incontro, sono state «le questioni di interesse comunitario più urgenti e attuali e anche più complicate» in vista del Consiglio europeo di fine marzo.

I due capi di governo si sono soffermati in particolare sui programmi integrati mediterranei che interessano tutto il Meridione della Comunità, e specialmente la Grecia, che ha minacciato il veto all'ingresso della Spagna e del Portogallo nella Cee se i programmi non saranno varati al più presto con adeguata dotazione di mezzi finanziari. «Io spero — ha detto Craxi — che si possa arrivare e penso che si debba arrivare a soluzioni concordate e positive al più presto».

Craxi e Papandreu hanno colto l'occasione per scambiarsi opinioni su questioni riguardanti la situazione internazionale e in particolare il negoziato per il disarmo e l'organizzazione della pace. C'è stato anche uno scambio di informazioni e di opinioni sull'evoluzione della situazione mediorientale. «L'Europa — ha detto Craxi — dovrà dire le sue parole fondamentali accompagnando ogni possibilità positiva di fare avanzare la situazione verso un negoziato di pace. Questo è il nostro intendimento e la nostra speranza».

Papandreu, commentando lo scambio di punti di vista e di considerazioni con Craxi sui temi Cee e in particolare sull'allargamento e sui programmi integrati mediterranei, ha detto: «Credo che entrambi abbiamo contribuito a un accordo generale su questi temi difficili».

All'uscita della villa di Papandreu, il presidente del Consiglio italiano è andato al vicino stadio olimpico di Kalogreza per assistere all'incontro amichevole di calcio fra la nazionale ellenica e quella italiana.

Imprigionati due portavoce di Charta '77

PRAGA — Eva Kanturkova e Jiri Dienstbier, due dei tre portavoce di «Charta-77», il principale movimento dissidente cecoslovacco, sono stati arrestati lunedì sera con altre nove persone.

Il terzo portavoce del movimento, la signora Petruska Sustrova, ha riferito che la polizia ha interrotto una proiezione cinematografica in un appartamento privato di Praga, fermando 35 persone, di cui 27 sono state poi rilasciate.

Continua nel Golfo la «guerra delle città», missili su numerosi centri abitati

Teheran ancora bombardata dall'Iraq accusata all'Onu di usare armi chimiche

TEHERAN — L'aviazione irachena ha effettuato ieri all'alba una nuova incursione su Teheran: due missili aria-terra hanno colpito un quartiere residenziale nella parte settentrionale della città, uccidendo cinque persone. Anche il quartiere nel quale abita Khomeini sarebbe stato colpito. Un comunicato dello stato maggiore iraniano afferma che subito dopo le forze di Teheran hanno cominciato una vasta rappresaglia contro numerose città irachene, risparmiando però le città sante. Tra i centri colpiti anche Bassora: non si sa se ci siano state vittime. L'Iran ha rivendicato anche il bombardamento di un'officina di Suleimaniya, nel Nord del Paese, e un contrattacco contro le forze irachene nella principale regione kurda, «uccidendo e ferendo un gran numero di iracheni».

Oltre a Teheran i missili iracheni sono caduti su un'altra importante città iraniana, Tabriz, nella regione nordoccidentale del Paese, provocando — secondo fonti ufficiali di Teheran — 17 morti e decine di feriti.

L'incursione su Teheran è avvenuta due ore dopo il lancio di un missile terra-terra su Baghdad annunciato dagli iraniani ma contestato dagli iracheni: secondo un portavoce del governo, l'esplosione avvenuta nel centro della capitale è stata provocata da un attentato e non da un missile. Secondo la versione ufficiale, un ordigno ad alto potenziale è esploso nella sede della principale banca irachena, nel centro della capitale. Testimoni affermano che due o tre dei quindici piani dell'edificio sono stati danneggiati. Quando la bomba è esplosa, la strada era deserta e nell'edificio si trovavano soltanto i guardiani. Il portavoce ha accusato «agenti» del regime iraniano di essere all'origine dell'«attentato».

La «guerra delle città» dunque continua. Da dieci giorni ormai le aviazioni dei due Paesi colpiscono Teheran e Baghdad. Ma il governo iraniano sta adottando la politica del doppio binario: minaccia di estendere ancora i combattimenti se l'Iraq continuerà i raid sulle zone civili, e contemporaneamente propone un cessate il fuoco parziale. Mercoledì Teheran ha offerto di interrompere i bombardamenti sugli obiettivi civili se gli iracheni accetteranno di fare altrettanto.

L'Iraq sembra sperare in un [illegible] intervento delle Nazioni Unite. In un colloquio con il presidente francese Mitterrand, ieri, il vice primo ministro iracheno Tarek Aziz ha auspicato che i membri permanenti dell'Onu «siano più attivi per raggiungere una soluzione pacifica del conflitto».

Anche il ministro degli Esteri iraniano, Ali Akbar Velayati, si è rivolto all'Onu, inviando un messaggio al segretario generale De Cuellar. Ha chiesto un intervento delle Nazioni Unite per porre fine all'utilizzo di «armi chimiche» da parte dell'Iraq.

Le notizie dalla zona del fronte continuano a essere contraddittorie: i due Paesi sostengono di aver entrambi respinto l'offensiva del nemico. Una sola cosa è certa: la popolazione è in fuga.

Proseguendo nella sua strategia che mira al blocco economico dell'Iran, la [illegible] irachena ha lanciato un missile Exocet contro una petroliera battente bandiera panamense, che ha preso fuoco a Sud Est del terminale petrolifero iraniano dell'isola di Kharg.

Litigiosi orsacchiotti polari

Vienna. Hanno tre mesi e sono molto litigiosi. Questi orsacchiotti polari dello zoo della capitale austriaca non hanno affatto gradito la separazione dalla madre (Telefoto Associated Press)

Il caso di due soldati ustionati commuove il Paese

Israele fa pressioni sui rabbini per avere una banca della pelle

NOSTRO SERVIZIO

TEL AVIV — Due dei quattordici soldati israeliani feriti domenica scorsa nell'attacco suicida presso Metulla giacciono in ospedale in condizioni gravissime: entrambi hanno ustioni di terzo grado rispettivamente sul 55 e sul 30 per cento del corpo. Decine di persone hanno offerto di donare porzioni della propria pelle, ma i chirurghi hanno spiegato che i quantitativi richiesti sono talmente grandi che è impossibile servirsi della pelle di persone viventi, che può essere prelevata solo per piccole scottature di primo e secondo grado e, in generale, per i bambini.

Per uno dei soldati la pelle necessaria è stata offerta dalla famiglia di un uomo morto ad Haifa e i chirurghi hanno tentato due giorni fa una prima operazione, che si spera abbia esito positivo. Per l'altro ferito l'intervento è stato compiuto ieri con pelle trasportata d'urgenza in aereo dalla banca della pelle di Amsterdam.

Il caso ha scosso il Paese; alla Knesseth sono state presentate interpellanze per la costituzione di una banca della pelle finora inesistente in Israele poiché i rabbini si oppongono ai trapianti e alla raccolta e conservazione di organi dei defunti, opposizione che ha portato al varo della legge sull'anatomia e la patologia che vieta «la profanazione di un morto a scopo scientifico». Nella loro interpretazione della «Halachà» (la legge tradizionale religiosa) i rabbini si sono finora battuti contro la fondazione di banche di organi o della pelle umana di persone decedute.

Ieri il gran rabbino safardita, Mordehai Eliah, a nome del gran rabbinato del Paese, ha dichiarato che «per salvare una vita» si può prelevare da un defunto, anche a insaputa della famiglia, la pelle necessaria per un trapianto, ma non si è ancora pronunciato circa la costituzione di una banca della pelle, che trova forte opposizione negli ambienti ortodossi. Eppure è opinione di tutti i medici che nel caso di una disgrazia in cui fossero ustionate gravemente 50 persone, una gran parte di esse sarebbe destinata a morire.

g. r.

Tre arresti in Honduras per l'attentato a Pastora

TEGUCIGALPA — Il ministero degli Esteri dell'Honduras ha fatto sapere che la polizia ha arrestato tre persone, di nazionalità svedese, tra le quali due giornalisti, che si presume siano coinvolte nell'attentato dell'anno scorso contro il comandante antisandinista Edén Pastora.

I tre detenuti verrebbero anche interrogati per l'attentato di sabato scorso nella discoteca «La Vekanique», a Tegucigalpa.

Attentato, non sciagura (sette morti e 9 feriti) sul treno Burgas-Sofia?

NOSTRO SERVIZIO

PARIGI — *Sette persone sono morte e nove sono rimaste ferite in un vagone del treno Burgas-Sofia, il 9 marzo scorso. Il modo in cui la stampa bulgara ha dato notizia della vicenda, con tre giorni di ritardo e senza fornire particolari, rende verosimile l'ipotesi di un attentato. Il treno non è deragliato, tutte le vittime si trovavano nella stessa carrozza, e i giornali hanno usato, nel loro breve resoconto, un termine che in bulgaro può voler dire «incidente» come «tragedia».*

Alla fine dell'agosto scorso, alcune bombe erano esplose in Bulgaria, in particolare in una stazione e in un aeroporto, gli attentati non sono mai stati chiaramente rivendicati, né le autorità di Sofia hanno mai ammesso apertamente che di attentati si trattasse. Voci non confermate avevano collegato queste esplosioni con le rivolte della comunità turca.

Negli ultimi mesi, nel Paese è in corso una campagna di bulgarizzazione dei nomi delle minoranze turca (che costituisce un decimo della popolazione), ufficialmente in vista di un prossimo censimento. Prima i giornali di Ankara, poi il governo della Turchia hanno denunciato violenze e vessazioni: vi sarebbero state decine, forse centinaia di morti, stupri e pubbliche umiliazioni.

Le autorità bulgare hanno sempre smentito queste notizie, ma hanno anche impedito ai giornalisti di svolgere inchieste sul posto. Hanno addirittura parlato di una lettera scritta da sette mufti del Paese che «reagivano a queste notizie false e calunniose... sulla loro patria, la Repubblica Popolare di Bulgaria». In questo messaggio farcito di espressioni d'omaggio alle autorità di Sofia, i mufti affermano che «in Bulgaria i musulmani hanno una libertà assoluta».

J. K.

Stato civile di Torino

6 MARZO 1985

MORTI — [illegible]

Nati 85 - Morti 65

[illegible]

Giovanni Giardino

[illegible] Torino, 15 marzo 1985.

(Continua a pag. 5)

Frenetico tour de force diplomatico del nuovo capo del Cremlino: in due giorni ricevute decine di delegazioni

Il mondo giudica Gorbaciov

Consegnata dal vicepresidente americano Bush la «lettera della speranza» di Reagan, con la quale il leader sovietico viene invitato ad un vertice - Kohl: «Sa discutere e ascoltare» - Mitterrand: «E' un uomo audace» - La signora Thatcher: «Con lui si può trattare» - Ottimismo anche per il dialogo con la Cina; al vice premier di Pechino espresso il desiderio «di un serio miglioramento» nelle relazioni tra i due Paesi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Il mondo ha conosciuto Gorbaciov, e Gorbaciov ha conosciuto il mondo. In un frenetico blitz diplomatico, che oscura quello di Andropov 28 mesi fa e che sarebbe bello poter collegare metaforicamente all'improvviso disgelo che ha segnato ieri la fine del lungo inverno russo, il nuovo capo del Cremlino ha incontrato in due giorni decine di leader convenuti per i funerali di Cernenko.

Sepolto mercoledì il suo predecessore sulla Piazza Rossa, con il solenne ma ormai ripetitivo fasto del lutto sovietico, egli ha ricevuto il vicepresidente americano Bush, che gli ha consegnato mercoledì sera il messaggio di Reagan con l'invito a un vertice e che, esprimendo «grandi speranze», ha definito l'incontro «utile», «importante», «costruttivo», «fruttuoso», quasi che non bastino segni davvero una svolta nei rapporti fra le superpotenze; ha visto Mitterrand, che lo ha definito «audace»; la Thatcher, che ha ripetuto i lusinghieri giudizi già espressi a dicembre; il vicepremier cinese Li Peng, con cui ha dato nuovo impulso al dialogo per la normalizzazione con Pechino.

Mercoledì fino a mezzanotte, e poi ancora ieri per tutta la giornata, Gorbaciov ha voluto tener fede alla sua immagine di leader giovane e dinamico, con un piglio nuovo, dopo molti anni di immobilismo della gerontocrazia sovietica. E' stata, in un improvviso clima di euforia generale, una girandola inarrestabile, una roulette diplomatica mozzafiato che ieri sera aveva raggiunto il traguardo dei trenta colloqui: dominata, ovviamente, dall'incontro della speranza con Bush e con il segretario di Stato Shultz.

«Se c'è mai stato negli ultimi anni un momento aperto al progresso, direi che è questo», ha detto il vicepresidente Usa in un chiaro moto d'ottimismo dopo il suo rientro dal Cremlino (era quasi la mezzanotte di mercoledì) e prima di partire per Granada e Brasilia. Bush ha rifiutato di riferire i particolari del colloquio, e di confermare — come hanno invece fatto successivamente altre fonti americane — il contenuto della lettera di Reagan; ha ammesso tuttavia che il Presidente Usa *«riterrebbe utile un incontro»* e che la Casa Bianca *«sarebbe pronta non appena lo fosse la leadership sovietica»*.

Bush, che in analoghe circostanze aveva incontrato 13 mesi fa Cernenko e 28 mesi fa Andropov, ha parlato di un Gorbaciov *«competente e sicuro di sé»*. E' un giudizio, forse scontato, che viene confermato da altri leader occidentali: dal cancelliere Kohl, che ha visto ieri mattina il nuovo capo del Cremlino (martedì aveva avuto con il leader tedesco-orientale Honecker un colloquio «impossibile» in Germania) e lo ha definito *«composto, energico e risoluto, un uomo che sa discutere e ascoltare, con una profonda coscienza storica, che esprime le proprie opinioni con totale padronanza»*; dal Presidente francese Mitterrand, che gli ha rinnovato l'invito per una visita a Parigi (la data resta ancora aperta) già accettato da Cernenko, e che lo giudica *«un uomo calmo, aperto, disposto ad affrontare i problemi, insomma audace»*; alla signora Thatcher (*«un uomo con cui si può trattare»*).

L'unica nota di cautela, in questo panorama più che lusinghiero e dettato forse dalla speranza, viene dallo stesso Mitterrand: *«Sarebbe un errore* — ha osservato il Presidente francese — *dire che l'avvento di un nuovo leader possa provocare profondi cambiamenti nella politica dell'Unione Sovietica»*.

Dai suoi primi due discorsi — quello d'accettazione al Plenum straordinario di lunedì scorso e quello ai funerali di Cernenko — egli non ha abbandonato il solco della continuità, ma i suoi riferimenti agli *«importanti risultati ottenuti dalla distensione negli Anni Settanta»* e alla volontà sovietica di *«esercitare gli sforzi per il disarmo nucleare»* hanno creato nuove aspettative fra chi, in questo passar di mano al timone del Cremlino, vede l'occasione per una svolta decisiva nel momento in cui il dialogo riprende a Ginevra.

«Non siamo euforici ma realistici — ha detto il Bush dopo l'incontro — *eppure non ci siamo imbattuti in nulla che ci possa in qualche modo scoraggiare»*. La Tass si è limitata ad attribuire al vicepresidente Usa una *«generica dichiarazione su un miglioramento dei rapporti»*, ma Bush ha precisato: *«Abbiamo grandi speranze di poter fare progressi a Ginevra, di poter ridurre globalmente la tensione. (...) Non diciamo che non ci siano grandi problemi, ma il clima dell'incontro è stato tale da farci ritenere che questo sia il momento adatto per qualche progresso. (...) Sentiamo che un vertice sarebbe fruttuoso»*.

Un analogo ottimismo sembra dominare il dialogo con la Cina. Dopo il preciso accenno alla normalizzazione nel discorso d'investitura di lunedì, ieri Gorbaciov — come riferisce la Tass — ha espresso al vicepremier cinese Li Peng il suo desiderio di «un serio miglioramento» dei rapporti e ha precisato che «lo ritiene possibile, ammesso che ci sia reciprocità».

Fonti cinesi riferiscono un appello del segretario generale a *«progressi in campi svariati»*: Li Peng ha risposto che anche la Cina *«ha un analogo desiderio»* e ha giudicato «molto importanti» gli sviluppi.

Tre teste coronate (Georg di Danimarca, Harald di Norvegia e Bertil di Svezia), 27 capi di Stato, 19 primi ministri, innumerevoli ministri, 71 delegazioni di partiti erano a Mosca in questi giorni. Hanno dato vita a centinaia di incontri collaterali. Ma a colpire è stato soprattutto lo show di Gorbaciov, attraverso un lungo elenco di nomi passati con lui in questo blitz: Rajiv Gandhi, i sei leader dell'Est europeo (è stato, di fatto, un informale minivertice del Patto di Varsavia), il nicaraguegno Ortega, l'etiope Mengistu, il finlandese Koivisto, l'afghano Karmal (rinnovata condanna alla *«aggressione esterna»*), lo spagnolo Gonzales, il canadese Mulroney, il giapponese Nakasone, il pakistano Zia Ul-Haq, Imelda Marcos, il segretario dell'Onu Perez de Cuéllar. E ancora: ospiti jugoslavi, mongoli, vietnamiti, laotiani, austriaci, yemeniti, angolani, una sfilata di facce e di volti, di problemi e di speranze.

Fabio Galvano

Mosca. Il leader sovietico Mikhail Gorbaciov durante il suo incontro con il presidente Pertini

«Promette bene», dice Pertini Colloqui «politici» con Natta

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Quaranta minuti al Cremlino, prima di rientrare mercoledì sera a Roma: venti minuti meno del segretario del Pci, Natta, che ha avuto ieri un incontro di un'ora con il vertice sovietico. Pertini ha rinnovato, dopo un primo contatto l'anno scorso a Roma in occasione dei funerali di Berlinguer, la conoscenza con il nuovo segretario generale, con un Gorbaciov dalle cui espressioni di pace il Presidente italiano si dice *«profondamente colpito»*, anzi *«molto confortato»*. Svoltosi alla presenza dei ministri degli Esteri Andreotti e Gromyko, nonché dell'ambasciatore d'Italia Giovanni Migliuolo, il colloquio si è avviato alle 10,55, schiacciato fra quelli del nuovo leader sovietico con Mitterrand e con la Thatcher. I due temi principali sono stati distensione e disarmo, e in quell'ambito si è sottolineato il *«ruolo positivo dell'Italia»* nella ricerca della pace.

Pertini aveva già commentato favorevolmente nel pomeriggio — in un incontro con i giornalisti italiani — i primi interventi pubblici del leader sovietico: le sue *«parole di pace e di distensione»*, ha detto, *«rappresentano un modo aperto di insistere su una questione che mi sta molto a cuore»*. *«Se questa è la strada imboccata da Gorbaciov* — egli ha aggiunto — *su quella strada ci sono anch'io»*.

Ripartito subito dopo l'incontro, senza rilasciare altre dichiarazioni, Pertini riporta con sé un'opinione più che lusinghiera del nuovo leader sovietico (*«mi impressiona la sua umanità»*). Durante il colloquio il ministro Andreotti, è stato riferito in seguito da fonti diplomatiche italiane, ha sottolineato la necessità *«d'arrestare e rovesciare la tendenza della corsa agli armamenti, sia nucleari sia convenzionali»*. Egli ha anche sottolineato *«l'importanza della proposta del defunto leader Andropov sulla distruzione concordata degli arsenali nucleari»* se fra Est e Ovest si pervenisse a un accordo.

Questo è stato il contenuto più concreto — a parte il riaffermato miglioramento dei rapporti bilaterali sottolineato da un successivo comunicato *Tass* — di un incontro che Pertini, dopo le polemiche per l'abbandono della visita in Sud America, ha affrontato con estrema prudenza e cautela. Lasciando ad Andreotti l'onere degli interventi di carattere politico — già nel pomeriggio aveva parato ogni insidia polemica trincerandosi dietro la sua posizione di *«Presidente di una Repubblica parlamentare, che deve dipendere da quelle che sono le decisioni e la volontà del Parlamento»* — Pertini ha attinto all'esperienza personale per ricordare a Gorbaciov i lutti della guerra che, ha affermato, *«devono spingere a un futuro di pace»*.

Ciò che ha colpito lui e gli altri interlocutori italiani, durante l'incontro, è stato il tono largamente distensivo di Gorbaciov, la sua padronanza totale di ogni argomento, l'atteggiamento aperto che convogliava un desiderio di riprendere il dialogo: ciò che la *Tass* ha definito *«prossimità delle posizioni sovietica e italiana sulla pressante necessità di sforzi comuni per rimuovere la minaccia della guerra nucleare»*.

«Promette bene», aveva detto Pertini nel pomeriggio, prima di incontrare all'ambasciata italiana il presidente polacco Jablonski e il premier giapponese Nakasone (discussi i rapporti economici fra Tokyo e la Cee).

Non si hanno molti particolari, per ora, sull'incontro che Gorbaciov ha avuto con la delegazione del pci (il primo da cinque anni fra segretari dei due partiti). Si è trattato, secondo quanto ha dichiarato Natta, di *«un vero e proprio incontro politico»*; ma, per inseguire l'aereo che lo avrebbe riportato a Roma con Macaluso e Rubbi, egli ha rinviato a oggi, a Roma, un esame più approfondito. E' tuttavia significativo, nel quadro dei non facili rapporti fra i due partiti, il fatto che quella del pci sia stata l'unica delegazione di partito non al governo ricevuta da Gorbaciov.

f. gal.

Senza macchia le fotografie di Gorbaciov (invece c'è)

MOSCA — Innocue falsità «estetiche» in Mikhail Gorbaciov: nella fotografia comparsa in milioni di copie sulla stampa sovietica, una macchia bruno-rossastra sul cranio calvo del neoleader è stata inesorabilmente cancellata.

La macchia, di forma irregolare, si estende fino al lato destro della fronte e ha tutto l'aspetto di una «voglia» presente sin dalla nascita.

Le delegazioni americana e sovietica si sono scambiate le piattaforme negoziali

Ginevra, il negoziato entra nel vivo

Il secondo incontro è durato due ore, nella rappresentanza Usa - I documenti all'esame dei due governi

DAL NOSTRO INVIATO

GINEVRA — Finalmente si tratta: sulle armi nucleari che tengono il mondo in ostaggio, sulla nuova prospettiva del coinvolgimento spaziale, sulla misteriosa dialettica che contrappone e rende complementari l'attacco e la difesa, e i relativi sistemi di altissima tecnologia. Ieri americani e russi hanno messo le carte in tavola: scambiandosi i documenti preliminari, le posizioni di partenza. Sono posizioni lontanissime: avvicinarle, renderle compatibili è la grande scommessa di questa Conferenza ginevrina.

Lo scambio delle piattaforme negoziali è avvenuto nella sede dell'Agenzia americana per il disarmo, dove alle 11 un corteo di auto ha depositato la delegazione sovietica al gran completo, una ventina di persone. Sorrisi e strette di mano fra Kampelman e Karpov, e beneauguranti parole di benvenuto. Siamo nello stesso luogo in cui, sedici mesi fa, Julij Kvitsinskij uscì sbattendo la porta dal negoziato sugli euromissili. Ecco lo stesso Kvitsinskij, incaricato stavolta di sovrintendere alla nevralgica trattativa spaziale, che saluta con calore le controparti americane.

Tutto questo non dura che pochi secondi: russi e americani scompaiono rapidamente negli ascensori che li portano all'attico, dove li accoglie una grande sala adorna di quadri iperrealisti. Proprio di fronte al palazzo, presidiato dalla polizia cantonale, c'è la statua di Albert Thomas, che fu il primo presidente dell'Ufficio internazionale del lavoro. Quanto mai appropriata, una frase di Thomas scolpita sul piedestallo: *«L'uomo di oggi ha un dovere fondamentale, la pace»*. Intorno, passeggiano alcuni pacifisti: ma non gridano slogan, si sono incerottati le labbra. Protestano muti contro l'arresto dei loro compagni che martedì, davanti alla missione sovietica, dissero «no» alla bomba, appesi al braccio di una gru.

La riunione dura esattamente due ore: più tardi, ecco il portavoce americano Lehman, fedele all'intesa sulla confidenzialità delle trattative, limitarsi a pochissime, scarne informazioni. La durata dell'incontro, lo scambio dei documenti preliminari, l'appuntamento per la prossima riunione plenaria, che è in programma martedì nella sede sovietica, il fatto che presto cominceranno a riunirsi, in margine alla Conferenza, i tre sottogruppi che si occupano singolarmente di armi spaziali, strategiche, di media portata. Resta poi da definire l'articolazione del negoziato.

A questo nodo essenziale saranno dedicate le sedute plenarie. Intanto, nelle due capitali si riflette sulle dichiarazioni preliminari che le delegazioni hanno trasmesso ai rispettivi governi. La vera e propria strategia della trattativa scaturirà da questa consultazione a distanza. Per ora, si è ancora alle schermaglie che tradizionalmente precedono i grandi confronti diplomatici. Se ne è avuta una conferma ieri, quando il Dipartimento di Stato ha fatto sapere che gli *SS-20* installati finora dai russi sono 414. Non è tanto la cifra in sé che colpisce, appena superiore a quelle che correvano nei giorni scorsi, quanto il fatto che Washington ha scelto questo momento per renderla pubblica.

Lo ha fatto, si presume, per correggere l'immagine che dell'attualità nucleare, e della Conferenza ginevrina, cercano di accreditare i sovietici, basata troppo esclusivamente sul tema della «militarizzazione dello spazio». D'altra parte, l'installazione degli *SS-20* è un programma lanciato da tempo che va avanti, così come va avanti il programma atlantico di risposta con i *Pershing-2* e i *Tomahawk*. Uno dei tre obiettivi della Conferenza di Ginevra è appunto sottoporre a controllo, e frenare, la corsa dei missili a medio raggio.

Gli altri due: limitare e ridurre i devastanti sistemi di portata intercontinentale, prevenire il trasferimento nello spazio di quella corsa agli armamenti che si cerca di bloccare sulla Terra. C'è, poi, esplicito nella dichiarazione Gromyko-Shultz dell'8 gennaio, il grande obiettivo finale: l'eliminazione completa delle armi atomiche. Utopia, si dice in questa scaltrita capitale diplomatica. Ma il mondo angosciato, e minacciato, ha tanta voglia di crederci.

Alfredo Venturi

Lisbona: bomba nella sede dei proprietari di alloggi

LISBONA — Una bomba è scoppiata ieri mattina, provocando gravi danni, nella sede della Federazione dei proprietari di case, qualche ora prima che il Parlamento votasse una legge sugli affitti.

L'attentato è stato rivendicato in giornata dalle «Forze popolari 25 aprile».

Restano da definire data e agenda: molto dipenderà da Ginevra

Il capo del Cremlino ha accettato l'invito a un vertice con Reagan

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — E' stata una risposta interlocutoria ma possibilista: in linea di principio, Gorbaciov accetta l'invito di Reagan a un vertice negli Stati Uniti, riservandosi però di discuterne la data e il contenuto in base all'andamento dei negoziati di Ginevra sul disarmo e delle altre consultazioni in corso tra le superpotenze. Il tema verrà esaminato nelle prossime settimane tramite i normali canali diplomatici, ossia a livello di ambasciatori. Reagan ne parlerà con gli alleati al vertice delle sette Nazioni più industrializzate a Bonn, ai primi di maggio. Questa, nella sostanza, la valutazione della Casa Bianca dell'incontro tra il vicepresidente Bush e il nuovo leader del Cremlino a Mosca, incontro tuttora circondato da estremo riserbo.

Pare che sia stato Gorbaciov a chiedere che per il vertice venga usata estrema cautela. L'ex segretario di Stato Kissinger, che ha visitato Reagan alla Casa Bianca dopo che questi ha ricevuto il rapporto di Bush e di Shultz, lo ha fatto capire in una breve intervista ai giornalisti. *«Più che il vertice* — ha dichiarato Kissinger — *sarà determinante l'agenda dei lavori: la politica estera non è un esperimento psichiatrico»*. *«Gorbaciov* — ha aggiunto l'ex segretario di Stato — *è un negoziatore duro: non si arriva dove egli è arrivato comportandosi da chierichetti»*. Con ogni probabilità, il segnale che un vertice è imminente sarà dato da un incontro tra Shultz e Gromyko, che potrebbe avere luogo già la prossima estate.

Anche Reagan è apparso riservato in un colloquio con un gruppo di direttori di giornali alla Casa Bianca. *«L'atteggiamento mentale dell'Urss è differente»*, ha osservato. *«Per la prima volta, essa è pronta a negoziare seriamente il disarmo, guardo con speranza al vertice con Gorbaciov, ma nonostante la sua relativa giovane età egli non è meno ancorato al sistema sovietico dei suoi predecessori»*.

Il presidente ha anche notato che per ora il nuovo capo del Cremlino ha preannunciato riforme solo nel campo dell'economia. Poi ha concluso scherzosamente: *«Non è vero che mi fido di nessuno al di sotto dei 70 anni»*.

L'elemento politico di fondo è comunque la netta svolta compiuta dal presidente Reagan con un'apertura all'Urss definita «genuina» dai suoi stessi collaboratori. Negli ultimi due giorni, la Casa Bianca ha letteralmente bombardato giornali e radio-tv americane di indicazioni significative. Il portavoce Speakes ha sottolineato che Reagan non chiede più *«garanzie di successo»* per tenere un vertice. Il direttore del Consiglio per la sicurezza nazionale McFarlane ha aggiunto che nella lettera a Gorbaciov il Presidente ha tracciato un preciso programma di lavoro per le superpotenze.

La Casa Bianca è arrivata a ricostruire minuziosamente per il *New York Times* la cronaca della fatidica giornata di martedì, in cui Reagan decise di scrivere a Gorbaciov, *«ma non pro forma»*. Quella mattina, il Presidente venne svegliato alle 4 da McFarlane con la notizia della morte di Cernenko. Per cinque ore, Reagan meditò il da farsi. Alle 8.30, dopo aver diretto una riunione di emergenza del Consiglio, con Shultz, giunse alle seguenti conclusioni: 1) Non sarebbe andato a Mosca per non dare l'impressione di voler sfruttare a fini propagandistici il cambio della guardia al Cremlino, e per non disdire il colloquio in programma con il presidente egiziano Mubarak; 2) Shultz e McFarlane avrebbero stilato l'invito al vertice e alla visita di Gorbaciov negli Stati Uniti.

Ennio Caretto

Il re dell'acciaio von Thyssen rivuole i gioielli dalla ex moglie

LONDRA — Uno degli uomini più ricchi del mondo, il barone Heini von Thyssen, ha chiesto l'intervento del tribunale per ottenere la restituzione di 77 milioni di dollari in gioielli dalla sua quarta moglie Denise, da cui ha divorziato l'anno scorso.

Secondo il barone, che ha 63 anni, i gioielli dati a Denise rappresentavano un «acquisto».

L'ex baronessa Denise, 44 anni, sostiene che i gioielli valgono in realtà solo 23 milioni di dollari, ma si rifiuta in ogni caso di restituirli, come del resto un appartamento a Manhattan (valutato 4 milioni e mezzo di dollari) e numerosi oggetti d'arte.

La coppia, che ha assunto in passato la cittadinanza svizzera, è stata sposata per 17 anni. Il divorzio è stato ottenuto nel novembre scorso dopo che il magnate dell'acciaio aveva ammesso il suo adulterio con una reginetta di bellezza spagnola.

La «menzogna di Auschwitz» agita di nuovo la scena politica tedesca

Torna al Bundestag la legge per punire chi nega l'esistenza dei lager nazisti

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — *Una burrasca agita la scena tedesca: e, anche questa volta, è il passato a oscurare l'orizzonte. La disputa ha un nome, la «menzogna di Auschwitz», un nome in realtà incompleto, in quanto la «menzogna» si riferisce a tutti i campi nazisti di concentramento. Vi sono, infatti, tedeschi, nostalgici, antisemiti o figure di una certa destra, i quali sostengono tuttora che i lager non sono mai esistiti o, se vi furono, elargivano soltanto una severa ma paterna e necessaria disciplina. Stermini? Camere a gas? Genocidi? Tutte bugie. Ecco, dunque, il problema. Come punire chi, per idiozia o per calcolo, deride l'atroce verità?*

La questione fu affrontata, per la prima volta, dal governo socialdemocratico di Helmut Schmidt, che non ebbe però il tempo di sottoporre al Parlamento il suo progetto di legge. Questo disegno vuole colpire duro, vuole disperdere ogni nebbia. Chi solleva dubbi sull'esistenza dei lager e sui loro orrori dev'essere immediatamente incriminato e processato, senza attendere la denuncia di un ex deportato o di un suo parente, come prescrivono le norme adesso in vigore. Si proceda, dunque, d'ufficio. Il progetto torna ora alla ribalta, il Parlamento ne comincerà l'esame la settimana prossima, tutti i partiti devono prendere posizione. E qui cominciano i guai. I democristiani, il partito del cancelliere Kohl, sostengono di non poter votare per il testo socialdemocratico. Perché? Alfred Dregger, capo del gruppo parlamentare Cdu-Csu, afferma che la nuova legge «sarebbe un pessimo strumento per proteggere la memoria degli ebrei assassinati». Nelle sue previsioni, si avrebbe un fiume di «processi interminabili», processi «che offrirebbero agli estremisti di destra un nuovo, insperato foro per offendere, derisi e tutti, i loro pensieri mostruosi». Sarà vero, ma Dregger è un conservatore fin troppo cauto: e i democristiani più moderati non condividono le sue vedute.

Ancor meno le condividono i liberali della Fdp, la cui posizione esige però straordinari equilibrismi. Se oggi sono alleati di Kohl nel governo, furono prima alleati di Schmidt e, come tali, contribuirono negli anni passati al suo progetto. Come uscire dall'impasse? Con un compromesso, ovviamente. Distaccatisi dal disegno socialdemocratico, i liberali propongono: «Chiunque neghi pubblicamente l'esistenza dei lager sia incriminato, almeno, per diffamazione semplice».

Stranamente, la Spd sembra disposta a discutere il compromesso, ma soltanto se i democristiani vi collaboreranno prontamente. Altrimenti, ritorno al più severo progetto iniziale. I politici più accorti e sensibili sperano che un'intesa spenga presto la burrasca. L'8 maggio ricorrono i quarant'anni della capitolazione tedesca e tutto questo dibattito sulla «menzogna di Auschwitz» desterebbe all'estero ricordi di un passato lontano ma non sepolto.

Mario Ciriello

Giustiziato per omicidio in Usa (è l'8° quest'anno)

NEW YORK — Condannato a morte in due Stati americani per tre omicidi, Stephen Peter Morin, 37 anni, è stato giustiziato con un'iniezione nel carcere di Huntsville nel Texas. L'operazione è stata terribile: il condannato ha impiegato 40 minuti a morire, è stato necessario ripetere l'iniezione.

Morin è l'ottava persona giustiziata negli Stati Uniti quest'anno.

(Segue da pagina 4)

Ci ha lasciato un caro ricordo

Giacomo Gallizio

di anni 71

Premio Fedeltà FIAT

Addolorati ne danno l'annuncio la moglie Gina Tavella, il figlio Gabriele con la moglie Carla Busso e i figli Massimo e Daniela, fratello, sorella, cognate, cognato, nipoti e parenti tutti. La famiglia ringrazia il prof. Sardi per le cure prestate e invita ad offrire un contributo alla ricerca sul cancro. I funerali in forma privata sabato 16 ore 8,30 presso la parrocchia Patrocinio San Giuseppe, via Biglieri.
— Torino, 13 marzo 1985

I fratelli Rosina Anatolio, Maggiolino con la moglie Rita e rispettive famiglie piangono il caro GIACOMO.

Partecipano al dolore della famiglia Gallizio per la scomparsa del caro GALLIZIO la cognata Italia, Lorenzina ed i nipoti Laura, Sara e Renato Tavella.

I consuoceri Rino e Giovanni Busso partecipano commossi al dolore di Gina e Gabriele.

Zia Gina, Antonio e famiglia ricordano con affetto il caro GIACOMO.

Sono vicini nel dolore a Gina e famiglia per la scomparsa del carissimo GIACOMO gli amici: Albanese, Costamagna, Cocco, Crivello, Fumero, Lovasio, Marocco, Negri, Saglia, Ubella, Ubbini.

Maria Domenica Piano commossi partecipano al dolore della signora Gina e famiglia.

E' mancato

Mario Bruno

di anni 61

Lo annunciano i famigliari tutti. Funerali in Bruno domani 15 corrente ore 15 direttamente in parrocchia S. Martino.
— Bodeo, 14 marzo 1985

E' mancato

Franco Mondo

Addolorati l'annunciano la moglie Carla, la mamma Enrichetta, suocera, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali sabato 16 ore 8,30 nella parrocchia di Lucento e ore 10 nella parrocchia di Borzano San Pietro. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 14 marzo 1985

La famiglia Aragno partecipa al lutto.

Collegio ed Associazione Periti Industriali partecipano al cordoglio per la perdita del caro COLLEGA.

Mariarosa e Vittorio Gili partecipano al dolore per la scomparsa del

geom. Franco Mondo

— Torino, 14 marzo 1985

Gli amici:
Egle e Mino
Antonio Matilde e Francesco
Corrado Carlo
Fornasero Renato
Renato Cerutti
Mariani & Fabbri
Casalegno Giuseppe
Serra Giacomo
Tela Sergio
Longo Gino
Amedeo Mario
Longo Antonio
Longo Gabriele
Cremonino Domenico
Zanola Edoardo
Elia Carlo
Rossotto Sergio
Caprioli Gino
Oddone Luigi
Pellotta Felice
Bertorio Rinaldo
Bodo Aldo
Viorzola Gino
Aggogliata Bruno
Mondo Leonardo
Musso Luigino
partecipano al dolore

I cugini Liliana, Vittorio, Piera, Riccardo con le rispettive famiglie sono vicini a Carla ed a zia Enrichetta.

Pier Giorgio, Emilio, Paolo Aloisio con Jolanda De Lorenzi Aloisio partecipano al lutto di Carla Rampone Mondo per la immatura morte del marito

geom. Franco Mondo

— Torino, 15 marzo 1985

Partecipano al dolore zii e cugini Mondo e Tolosano.

Affettuosamente vicini a Carla Mondo i colleghi della Corse Commissionaria
Claudio Casson
Mario Jacolani
Adriana Mangiapane
Ezio Martinello
Sara Morte
Debolla Pogolo
Enea Sampieri

Si uniscono al cordoglio Rodolfo Castellucci e Cesare Oldano.

Fiora Isoardo e Ernestina Calvo partecipano al dolore della signora Carla.

Adg. C... gli e figlia ricordano affettuosamente il caro FRANCO.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Carolina Zoccola ved. Ghigliane in Tacchino

ex dipendente Municipio di Torino

Con profondo dolore lo annunciano il marito Giuseppe, la figlia Anna, la nipote Susy, sorella, cognati, nipoti e parenti tutti. Per l'orario funerale telefonare al 443.020. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 14 marzo 1985

E' mancato all'affetto dei suoi cari il

geom. Antonio Cignetti

Lo piangono la moglie Giulia, i figli Giuseppe con Mariapia e Mario con Maria Natale ed Elena la cognata Lina cugini e parenti. Un sentito ringraziamento al dr. Luigi Mazzoglio per l'affettuosa assistenza. Funerali sabato 16 corrente ore 10 dall'abitazione in via Pasrone 29. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Strambino, 14 marzo 1985

Dopo soli sette mesi ha raggiunto la sua Emma il

cav. Alessandro Maritano

di anni 79

Ne danno il triste annuncio il figlio Sergio con Alice e Donatella, Paolo, Raffaella, la figlia Marialuisa con Gianluca e Ruggero, Leyla, fratello, sorelle, cognate, nipoti, parenti tutti. Funerali in Collegno oggi ore 10 partendo da via Donizetti 8.
— Collegno, 15 marzo 1985

Scilla Regis partecipa al dolore.

Argentina e Antonio Gallo si uniscono al dolore.

La ditta O.M.F. s.r.l. partecipa al dolore dei famigliari per la perdita del fondatore

cav. Alessandro Maritano

— Pianezza, 14 marzo 1985

Il giovane Alberto ricorda PADRINO.

Partecipano al lutto Rita e Sergio Carpo.

Renato, Alfonso, Nicola, Laura, Giuliana e famiglie partecipano al dolore di Sergio e Marialuisa.

Partecipano al dolore le famiglie: Baria, Belli, Bertolotto, Borgi, Boccardo, Camisola, Castaldo, Cattaneo, Cordone, Coselli, Dosio, Dutto, Faggiani, Fina, Girardi, Gotti, Michela, Mirato, Morandi, Natali, Paracchini, Piccolini, Ramelli, Roveroni, Villata, Vittone.

Cristianamente è mancata

Maddalena Viretto ved. Amione

Ne danno il doloroso annuncio la sorella Teresa, i nipoti, pronipoti e parenti tutti. Funerali sabato 16 c.m. ore 10,15 parrocchia Beata Vergine Assunta. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 13 marzo 1985

(Continua a pag. 7)

In crisi l'impianto per il voto: la Camera rinvia i lavori

Guasto elettronico evita lo scontro sull'immunità

Era stato bocciato l'articolo che prevede l'autorizzazione automatica dopo 120 giorni

ROMA — Un guasto al sistema elettronico che regola le votazioni a scrutinio segreto, rivelatosi provvidenziale, ha fatto rinviare ai prossimi giorni — la data la decideranno i capigruppo di Montecitorio — l'esame di un'attesa riforma costituzionale, quella dell'immunità parlamentare. L'incidente tecnico è infatti avvenuto l'altro ieri al momento opportuno, dopo che alcune votazioni avevano clamorosamente evidenziato la scarsa volontà di una larga fetta della maggioranza di approvare il testo così com'era stato varato in commissione.

Sul rinvio, deciso dall'assemblea dopo un voto favorevole, e annunciato in aula da Nilde Jotti, quasi nessuno ha trovato nulla da eccepire. E ora questa pausa di riflessione dovrebbe servire, almeno in teoria, a mettere d'accordo i partiti di governo e l'opposizione su una riforma che, riguardando le prerogative dei parlamentari, ha bisogno del maggior numero possibile di consensi. Durante la seduta, il testo concordato in commissione e messo a punto dal «Comitato dei 9» è stato sostanzialmente modificato nella parte che riguarda la procedura del «silenzio-assenso» alla autorizzazione.

La commissione aveva previsto un meccanismo in base al quale se la Camera di appartenenza del parlamentare oggetto della richiesta non fosse riuscita a votare l'autorizzazione entro il termine di 120 giorni, l'azione penale poteva proseguire. «Trascorso questo termine senza deliberazione dell'assemblea — era scritto in una modifica approvata a maggioranza —, il *procedimento penale prosegue*». Ma il voto segreto in aula ha visto prevalere i no, 269, mentre i sì sono stati 210. Contro la proposta si sono schierati la dc, il psdi, il msi, la Südtiroler Volkspartei e sembra molti socialisti; a favore, invece, un fronte eterogeneo comprendente pci, sinistra indipendente, pri, pli e lo stesso psi. E' stata invece approvata a grande maggioranza l'estensione dell'immunità parlamentare agli atti compiuti da deputati e senatori nelle loro funzioni.

«*E' evidente che c'è stata una spaccatura nella maggioranza che ha coinvolto soprattutto la dc* — commenta Ugo Spagnoli, vicepresidente dei deputati comunisti —. *Un cambiamento di rotta provocato, forse, dal timore del* [illegible] *un elemento che, in materia di prerogative parlamentari, finisce per pesare. Speriamo che questa riforma non venga affossata. Sarebbe un fatto preoccupante rifiutare di dare all'opinione pubblica un messaggio su un terreno cui è molto sensibile*».

Tarcisio Gitti ricorda che la dc ha concorso in maniera costante alla revisione dell'articolo 68 della Costituzione. Ma non è d'accordo «*sulla pretesa, davvero singolare, di sanzionare l'eventuale mancata pronuncia delle Camere sulle richieste d'autorizzazione a procedere applicando il silenzio-assenso. Si tratta di una tesi inaccettabile, riferendosi all'operato di un organo sovrano come il Parlamento, e superflua, dopo che il Comitato dei 9 ha accolto la tesi di prevedere le indispensabili garanzie per la pronuncia delle Camere*». Rognoni e Labriola rilevano che l'iter della riforma non è affatto compromesso ed auspicano che la sospensione dell'esame favorisca una vasta intesa.

Torniamo all'incidente che ha bloccato il sistema che da 15 anni regola i voti a scrutinio segreto. «*Si è trattato di disturbi ai terminali che alteravano i risultati, sia pure di poco* — spiega l'ingegner Balzano che segue la manutenzione dell'impianto —. *Uno voleva e risultava astenuto. E' successo in 7-8 votazioni. Purtroppo, per la verifica di questo sistema occorre molto tempo. Entro lunedì, comunque, dovrebbe essere tutto a posto*».

Giuseppe Fedi

Perquisite case di politici a Trapani

TRAPANI — Gli alloggi di due noti esponenti politici sono stati perquisiti ieri notte a Trapani nell'ambito di un'inchiesta giudiziaria disposta dalla Procura della Repubblica e sulla quale viene mantenuto per il momento uno stretto riserbo.

Si tratta dell'onorevole Enzo Costa, segretario regionale del psdi ed assessore regionale ai Beni culturali ed alla Pubblica istruzione, e dell'onorevole Francesco Canino, deputato regionale della dc.

Un libro di 900 anni

Kew (Inghilterra). Le abili mani di un restauratore impegnate negli ultimi ritocchi di un libro vecchio di 900 anni. Si tratta di un testo (800 pagine in pelle di pecora) che riporta l'elenco fiscale di tutti i terreni, redatto per espresso volere di Guglielmo il Conquistatore

L'inflazione ha aumentato l'imposizione fiscale

Proposte per ridurre tasse di successione

Tra le richieste principali, l'esenzione per il coniuge ed i figli se l'eredità non supera i 150 milioni e il non pagamento dell'Invim

ROMA — Per gli eredi si profila la possibilità di una notevole riduzione — e in molti casi addirittura di un'esenzione — dell'imposta di successione. Dopo la clamorosa ordinanza della Commissione tributaria di primo grado di Perugia che ha chiesto alla Corte Costituzionale di pronunciarsi sulla legittimità del sistema che da più di dodici anni regola la tassazione delle eredità, si registrano importanti novità anche in Parlamento.

Un gruppo di 33 senatori democristiani — primo firmatario il ligure Giancarlo Ruffino — ha presentato una proposta di legge per modificare radicalmente le norme riguardanti l'imposta di successione. Un mese fa anche i liberali — primo firmatario il presidente del partito Giovanni Malagodi — avevano sollecitato la revisione delle aliquote rimaste invariate dal 5 dicembre 1975. Da un anno è giacente a Palazzo Madama un altro progetto dc — primo firmatario il sen. Alfredo Diana — in cui si sollecitano agevolazioni fiscali soprattutto per gli eredi di agricoltori.

Nella relazione della proposta Ruffino si sottolinea la necessità di modificare la normativa risalente al 1972: da allora si è registrato — a seguito dell'inflazione — un aumento dei costi del 450 per cento.

Ecco in sintesi le maggiori innovazioni proposte in questo disegno di legge:

1) sono esentati dall'imposta di successione i trasferimenti a favore del coniuge, ascendenti o discendenti conviventi limitatamente alla casa di abitazione a condizione però che l'erede sia residente e domiciliato in essa e che il valore dell'immobile non superi i 200 milioni;

2) si considerano compresi nell'attivo ereditario i beni venduti negli ultimi tre anni di vita del defunto;

3) non sono tassati i crediti del defunto verso lo Stato;

4) sono ammessi in deduzione i debiti derivanti da responsabilità civile del defunto;

5) è elevata a 3 milioni il «tetto» di detrazione delle spese funerarie (oggi è di 500 mila lire);

6) sugli immobili caduti in successione non è più applicabile l'Invim;

7) vi è l'esonero dalla denuncia di successione se l'asse ereditario lordo non supera i 75 milioni (oggi è invece di 15 milioni);

8) per il coniuge e i figli vi è esenzione se l'eredità non supera i 150 milioni (oggi il limite è di 30 milioni), e vengono ridotte del 70% le aliquote superiori ai 150 milioni;

9) si prevede una revisione annuale delle tariffe in base agli indici Istat.

La recente ordinanza dei giudici umbri dovrebbe ora stimolare il rapido esame delle proposte di legge giacenti al Senato. In caso contrario è presumibile che gli eredi inoltreranno migliaia di ricorsi alle commissioni tributarie di ogni parte d'Italia (il costo è di appena 700 lire) eccependo l'incostituzionalità degli articoli 4, 6, 12 e 17 del decreto presidenziale numero 637 del 1972, nelle parti in cui hanno stabilito in mezzo milione la somma massima delle spese funerarie detraibili, nonché in quelle in cui hanno approvato la tabella delle aliquote e percentuali per scaglioni e fissato il limite esente in 30 milioni per la tassazione sui valori dell'asse ereditario netto.

Pierluigi Franz

Indiscrezioni sul testo preparato per il convegno dei vescovi

I teologi: non c'è comunicazione all'interno della Chiesa italiana

CITTA' DEL VATICANO — I teologi italiani dicono quello che pensano della Chiesa del nostro Paese, in un documento che era destinato a non uscire dal circuito degli «addetti ai lavori», impegnati nella preparazione del «convegno» di riconciliazione ecclesiale che si svolgerà in aprile a Loreto. Il risultato è una radiografia impietosa dei difetti, delle carenze e soprattutto della mancanza di comunicazione interna, un atto d'accusa appena temperato da valutazioni positive che riguardano l'impegno pastorale dei vescovi.

La «fuga» non è casuale: oggi il cardinale di Milano, Carlo Maria Martini, dovrebbe presentare, in una conferenza stampa, il «vademecum» del convegnista, una traccia per seguire i lavori delle «assise» della Chiesa, a Loreto. I contenuti del documento dei teologi avrebbero dovuto, secondo le intenzioni, essere recepiti o nel «vademecum», o nel documento base del convegno. «*Ma* — scrive l'agenzia cattolica Adista, che lo ha reso noto — *né nell'uno, né nell'altro si trovano tracce di quel documento. Fino a questo momento quindi sembra destinato a rimanere nient'altro che un segno di buona volontà di un gruppo di teologi*».

Il testo si avvale di un duplice apporto: da una parte le tesi di un seminario di studio, a cui parteciparono il 17 e 18 dicembre 1984, a Roma, trenta teologi. Dall'altra le risposte scritte (venti su quaranta interpellati) a quattro domande inviate in preparazione del seminario stesso, presieduto da mons. Pietro Rossano, rettore della Pontificia università lateranense. E' stato lo stesso mons. Rossano a redarre il testo.

Una delle domande chiedeva: «*Che cosa manca alla Chiesa perché viva con pienezza il dono della riconciliazione?*». I teologi hanno indicato non pochi motivi. Persiste nella giusta misura la responsabilità delle varie componenti del popolo di Dio, soprattutto dei laici e in genere delle donne. Manca una vera comunicazione e coordinazione fra le Chiese locali, e nella stessa Chiesa, fra parrocchie, movimenti, gruppi di base, associazioni. C'è un evidente caduta di consenso — è un'altra risposta — verso posizioni dogmatiche, etiche e sociali del magistero, con il fenomeno generalizzato dell'adesione parziale e della soggettivazione della fede.

Manca — ed è forse questa la critica più severa — nella Chiesa italiana il dialogo, il rispetto e l'ascolto dell'altro, sia che si tratti di movimenti, di clero, di laici, di non credenti o di cristiani evangelici e ortodossi. E ancora: la Chiesa italiana appare spesso in stato di isolamento e ritardo culturale rispetto alle idee che circolano in Europa e nel mondo, crea strutture alternative a quelle dello Stato, e il laico cristiano non sembra educato a una fede adulta, espressa in responsabilità e libertà.

Queste sono osservazioni generali a una domanda più specifica sulle disfunzioni che notano nella Chiesa italiana, i teologi sono scesi nel particolare, accusando i responsabili della Chiesa di una «visione manichea» della realtà, in base alla quale tutti i mali verrebbero dal laicismo, dal secolarismo, dal comunismo. E l'elenco delle accuse è ancora lungo: la durezza contro il dissenso, gli ex preti, i cattolici di sinistra, accompagnata dal silenzio sulle speculazioni, sul consumismo, sull'evasione fiscale. «*Non c'è cordialità e fiducia reciproca fra magistero e teologi, e viceversa*», conclude il documento.

Fra le note positive, si rileva che vescovi e sacerdoti assumono sempre più tratti pastorali, esistono fermenti positivi, e ci sono gruppi di impegno ecumenico, operanti sia verso le altre comunità di credenti (evangelici, ortodossi, ebrei), sia con iniziative generose e forme di dialogo con le realtà della disperazione: terroristi, drogati, emarginati.

Marco Tosatti

Pretore giudica antisindacale una diffida del sindaco

FIRENZE — Da due settimane una serie di scioperi a singhiozzo degli operai dell'Acquedotto comunale ha fatto mancare l'acqua per alcune ore della giornata in diverse zone della città. Dopo aver ricevuto centinaia di telefonate di protesta, il sindaco Lando Conti, repubblicano, ha inviato agli operai una lettera diffidandoli dall'astenersi dal lavoro senza assicurare la continuità del servizio.

Sul ricorso degli operai, il pretore del lavoro ha dichiarato antisindacale il comportamento del sindaco.

E' Berardi di Como

Un magistrato «dispensato» dal servizio: inettitudine

ROMA — Il Consiglio superiore della magistratura ha dispensato dal servizio (in pratica cessa di far parte dell'Ordine giudiziario) il pretore di Como Giorgio Berardi. Il magistrato salito agli onori della cronaca per aver accusato di corruzione mezza città.

Il provvedimento è stato preso sulla base dell'art. 3 della legge sulle guarentigie della magistratura; è la norma che parla di inettitudine al servizio del giudice per cause di salute o altro.

Sospeso dalle funzioni e dallo stipendio nell'aprile 1984 per il suo «originale» modo di amministrare giustizia (la legge umana, spiegava nelle sue sentenze non sempre inquadrabili nella giurisprudenza corrente, non può violare quella divina), Berardi è stato l'autore di una lettera aperta in cui attribuì ad una sorta di direttorio della P2 consolidatosi in Como tutte le vicende di droga, delitti, scandali, terrorismo, che hanno scosso la zona.

Guidò l'operazione nella quale fu ucciso l'autonomo

Sostituito a Trieste il capo della Digos

TRIESTE — Il vicecapo della polizia, prefetto Antonio Troisi, ha lasciato Trieste e consegnerà al ministro Scalfaro un rapporto personale sull'uccisione dell'autonomo Pietro Greco, avvenuta sabato scorso nel centro di Trieste in seguito ad un'azione di agenti della Digos. Il questore Antonino Allegra ha firmato un'ordinanza con la quale nomina provvisoriamente capo della Digos il vice questore Sergio Petrosino, in sostituzione di Bruno D'Agostino, dirigente di questa importante struttura antiterrorismo fino all'operazione Greco.

Il provvedimento resta in vigore sino a diverse decisioni del ministero dell'Interno, senza peraltro tener conto dell'iter giudiziario dell'inchiesta. Come si ricorderà, subito dopo la morte dell'autonomo padovano — ospite di un medico, dopo aver riparato in Francia, nell'appartamento di via Giulia — le proteste contro l'azione armata della polizia hanno fatto nascere un «caso» nazionale, tanto che il presidente del Consiglio ha sollecitato il ministro Scalfaro a riferire al più presto su questa incresciosa vicenda.

Gli agenti della Digos triestina che hanno preso parte all'operazione sono stati sospesi dal servizio attivo. L'inchiesta sulla morte dell'autonomo è stata intanto avocata dal procuratore generale Ferruccio Fransot il quale però ha formalizzato l'istruttoria consegnando al consigliere Lugnani il fascicolo, mentre al sostituto procuratore Claudio Coassin competono le indagini sull'evasione.

E' all'esame della magistratura infatti il materiale che la polizia, dopo la sparatoria, ha trovato nell'abitazione di via Giulia: libri, documenti e altri oggetti utili per il mascheramento (quali parrucche, baffi, occhiali, ecc.) nonché timbri per la falsificazione. In relazione all'uccisione di Greco è stato intanto costituito a Trieste un Comitato contro il terrorismo che domani pomeriggio darà vita ad una manifestazione pubblica.

Trovate armi nel carcere di Pescara

PESCARA — Armi rudimentali sono state trovate dai carabinieri nel carcere «San Donato» di Pescara, dal quale il 29 gennaio scorso evasero sei detenuti, due dei quali uccisi il 12 febbraio scorso a Roma, in una sparatoria con la polizia.

Nelle celle i carabinieri del nucleo investigativo hanno trovato 20 coltelli rudimentali, sette punteruoli e tre apparecchi per tatuaggi, con la punta acuminata. La perquisizione è stata disposta dal sostituto procuratore De Santis che conduce l'inchiesta sulla evasione.

Agricoltore assassinato per vendetta

SAMBUCA DI SICILIA — L'agricoltore Leonardo Sutera, di 65 anni, con vari precedenti penali, è stato assassinato a colpi di pistola nelle campagne di Sambuca di Sicilia nei pressi del lago Arancio. L'uomo era armato di pistola ma i killers non gli hanno dato il tempo di usarla.

Il cadavere è stato trovato nella tarda serata di mercoledì dal figlio Leo. I carabinieri ritengono possibile che il delitto sia collegato a quello di Rosario Corsi, il cui corpo fu rinvenuto carbonizzato il 25 febbraio nella vicina Santa Margherita Belice.

Ascoltati dal Csm due giudici di Napoli

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — «*Io in quell'appartamento non ci ho mai messo piede*», giura Alfredo Fino, giudice istruttore di Napoli, davanti alla sala della prima commissione referente del Csm, dove qualche minuto dopo ha dovuto spiegare se aveva libero accesso in una casa per appuntamenti, in cambio di chissà quali favori ai titolari.

Il «caso Napoli» arriva al Csm. La prima commissione referente vuole far luce rapidamente. Si indaga su quattro magistrati napoletani che un legale, innamorato di una «squillo».

Due dei quattro, i magistrati Ferro e Fino, hanno ricevuto una comunicazione giudiziaria per corruzione. Entrambi sono stati ascoltati ieri dalla prima commissione, che deve decidere se proporre per i giudici il trasferimento d'ufficio (ma il giudice Ferro ha già chiesto di sua iniziativa di essere spostato in un'altra sede).

E' vero, dottor Fino, che l'accusano anche di aver ottenuto un mutuo ad un prezzo di favore, da un armatore un po' chiacchierato? «*Questo l'ho letto sui giornali, dove ho anche appreso di possedere un panfilo da 300 milioni. Ma se è una barchetta di sei metri...*».

(Segue da pagina 5)

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Lucrezia Fiandra nata Scieverano

anni 80

Lo annunciano i figli Francesco, Lucia, Guido, Ugo, nuore, nipoti, cognata e parenti tutti. [illegible]

— Torino, 14 marzo 1985.

Il Consiglio Direttivo ed i colleghi tutti del Sindacato dettaglianti alimentari [illegible] per la scomparsa della MAMMA.

La Federazione italiana dettaglianti alimentazione ed il Comitato piemontese [illegible] dell'amico Francesco Fiandra per la scomparsa della mamma

Lucrezia Scieverano

— Torino, 14 marzo 1985.

Presidente, Vice Presidenti, Giunta, Consiglio generale, Direttore e Personale tutto dell'Associazione commercianti della Provincia di Torino [illegible] per la scomparsa della mamma

Lucrezia Scieverano

— Torino, 14 marzo 1985.

Presidenza, Giunta e Consiglio del Settore dettaglianti alimentazione [illegible] per la scomparsa della MAMMA.

Il Presidente, il Consiglio di Amministrazione ed i Soci della Cooperativa GRAL.TO [illegible] per la scomparsa della cara mamma MAMMA.

I dipendenti della Cooperativa GRAL.TO [illegible] per la perdita della adorata MAMMA.

Sono vicini a Francesco e Rita in questo doloroso momento Andrea e Anna, Enrico e Paola, Francesco e Lidia, Mattia e Piera, Primo e Anna, Renzo e Lucia, Santo e Pia.

Gli allievi del corso B di lingue cinese [illegible]

Rosella Boninate

— Torino, 14 marzo 1985.

Dopo lunghe sofferenze è mancato all'affetto dei suoi cari

Alfonso De Angelis

Ne danno il triste annuncio le figlie Mariuccia e Wanda con le rispettive famiglie, fratello e sorella, la nuora Rosanna, parenti tutti. Funerali oggi ore 8.30 parrocchia Gesù Salvatore.

— Torino, 15 marzo 1985.

E' mancata ai suoi cari

Mariuccia Lovere ved. Martello

anni 83

[illegible]

— Valdieri, 14 marzo 1985.

E' mancata ai suoi cari

Giacomina Costantino ved. Gariglio

[illegible]

Nicola e Franca costernati per la morte della cara

Maria Genisio

[illegible]

— Roma, 13 marzo 1985.

La Società Romalia e dipendenti si associano al dolore dei famigliari per la scomparsa della signora

Maria Genisio

— Torino, 13 marzo 1985.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Emilio Sossella

[illegible]

— Torino, 13 marzo 1985.

Le sue «cugine» Aurora è vicina al nonno EMILIO [illegible]

La Systema S.r.l. con i Soci, i dirigenti e i collaboratori tutti, partecipa commossa al grave lutto del sig. Oscar Sossella per la scomparsa del padre

Emilio Sossella

— Torino, 13 marzo 1985.

E' mancato

Giacomo Venturi

[illegible]

— Torino, 13 marzo 1985.

Il Gruppo Anziani [illegible] per il decesso del Socio

Giacomo Venturi

— Torino, 14 marzo 1985.

Serenamente è mancata

Paola Luciano in Oliveri

[illegible]

— Torino, 14 marzo 1985.

Cristianamente è mancato

Severino Macario San (Rino)

anni 73

[illegible]

— Casella, 13 marzo 1985.

Eugenia Garombolo e famiglia partecipano al dolore.

Luigi Amaldi e famiglia partecipano commossi al dolore della famiglia Macario San.

Ha cessato di illuminarci ed è tornata al Padre

Triestina Brunato

[illegible]

— Torino, 14 marzo 1985.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Odoardo Tondelli

[illegible]

— Torino, 13 marzo 1985.

I consuoceri Florence e Andrew partecipano al dolore della famiglia.

Tragicamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Piero Griffa

di anni 16

[illegible]

— Moncalieri, 13 marzo 1985.

Gli amici della IV Liceo Scientifico «Carlo Alberto» ricordano con affetto il caro PIERO [illegible]

PIERO, non dimenticheremo mai la tua voglia di vivere! [illegible]

La famiglia [illegible] partecipa al dolore della famiglia per la perdita del figlio

Piero Griffa

— Aosta, 15 marzo 1985.

[illegible] PIERO.

E' tornato al Padre

Giovanni Cometto

[illegible]

— Torino, 15 marzo 1985.

I cognati [illegible] il caro GIOVANNI.

Il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, i Dirigenti ed i Dipendenti tutti [illegible]

Giovanni Cometto

[illegible]

— Torino, 15 marzo 1985.

[illegible]

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Giovanni Trutarelli

anni 73

[illegible]

— Leini, 14 marzo 1985.

Circondata dall'amore dei suoi cari è cristianamente mancata

Lucia Pasquini nata Braidotti

[illegible]

— Torino, 13 marzo 1985.

[illegible]

La Studio legale Ferrari, avvocati, collaboratori e collaboratrici, [illegible] della MADRE.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Lidia Borgarello nata Fabbri

[illegible]

— Vigevano, 13 marzo 1985.

[illegible]

Lidia Borgarello

— Torino, 15 marzo 1985.

[illegible]

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Franca Ambrosini in Verrone

[illegible]

— Torino, 15 marzo 1985.

[illegible] FRANCA.

[illegible]

Pietro Merlo

— Volpiano, 14 marzo 1985.

Mercoledì 13 marzo 1985 alle ore 8, munito dei conforti religiosi è mancato il

dottor Gino Boetto

Medico veterinario
Sindaco di Vigone
Comandante partigiano

[illegible]

— Vigone, 15 marzo 1985.

L'Amministrazione comunale di Vigone si associa al dolore della famiglia [illegible] per la scomparsa del caro

dottor Gino Boetto

Sindaco di Vigone
Comandante partigiano

— Vigone, 15 marzo 1985.

[illegible]

L'ordine dei Medici Veterinari della Provincia di Torino ed il Sindacato [illegible]

dott. Gino Boetto

— Torino, 14 marzo 1985.

E' mancata

Luisa Reinaudo in Biasi

[illegible]

— Torino, 14 marzo 1985.

E' mancato

Mario Ensabella

[illegible]

— Torino, 13 marzo 1985.

Amici, colleghi, collaboratori della FIAT TTG [illegible]

Ing. Angelo Ridolfo

— Torino, 15 marzo 1985.

[illegible] ANGELO.

— Torino, 15 marzo 1985.

Tutti i dipendenti della FIAT Ferroviaria Savigliano [illegible] ANGELO.

— Torino, 15 marzo 1985.

Con profondo cordoglio partecipano al dolore della famiglia per l'immatura scomparsa dell'

Ing. Angelo Ridolfo

[illegible]

— Torino, 15 marzo 1985.

Fausta ricorda il caro ANGELO.

[illegible]

Fortunato Diano

— Torino, 15 marzo 1985.

[illegible]

DOTT.

Giuseppe Campochiaro

— Torino, 15 marzo 1985.

Improvvisamente è mancato

Walter Fossio

[illegible]

— Torino, 14 marzo 1985.

Ha raggiunto i suoi cari

Rossi Edvigio ved. Pozzobonelli

[illegible]

— Torino, 13 marzo 1985.

E' mancata

Ida Gastaldo ved. Viano

[illegible]

— S. Sebastiano Po, 13 marzo 1985.

[illegible]

E' mancato

Cesare Gabbiani

[illegible]

— Torino, 12 marzo 1985.

RINGRAZIAMENTI

I famigliari del compianto

Silvio Scossa Lodovico

[illegible]

— Cuneo, 14 marzo 1985.

La famiglia Perino, Maggia e Prono ringraziano quanti hanno partecipato al dolore per la scomparsa della signora

Anna Biatto ved. Perino

[illegible]

— Cavallermaggiore, 15 marzo 1985.

ANNIVERSARI

1967 — 1985

Alessandro Figliola

Luce della nostra vita mamma Luigi

— Savona, 15 marzo 1985.

1984 — 1985

Mario Gardino

[illegible]

1966 — 1985

Maddalena Barone Valente

[illegible]

1972 — 1985

Roberto Pereno

Sempre vivo in noi.

— Torino, 15 marzo 1985.

1983 — 1985

Massimo Furian

[illegible]

1977 — 1985

Biagio Bertolone (Gino)

Sempre uniti.

1974 — 1985

Bruno Wünsch

[illegible]

Marzo 1984 — Marzo 1985

Nel primo anniversario della scomparsa del

cav. uff. Stefano Occella

[illegible]

Nell'immutato rimpianto di ogni giorno vive la cara memoria di

Giuseppe Romita

e

Maria Romita

[illegible]

— Roma, 15 marzo 1985.

1983 — 1985

Maria Comba in Chiesa

[illegible]

Al processo tenta di coinvolgere giudici e esponenti di prestigio

E adesso Teardo per difendersi chiama in causa anche Pertini

Sui rapporti con i Marcianò, della 'ndrangheta: «Nel '76 cercavamo voti per il candidato di spicco del psi di Savona»

DAL NOSTRO INVIATO

SAVONA — Alberto Teardo, già presidente socialista della giunta ligure, imputato con altri amministratori di associazione mafiosa e di parecchi gravi reati, davanti al tribunale si difende accusando. Accuse singolari, però. Non fatti precisi, circostanze pienamente accertabili, elementi consolidati dai quali un inquirente possa eventualmente prendere le mosse con sicurezza, ma allusioni, ombre, sospetti, forse segnali. Martedì l'idea del complotto politico contro il suo gruppo e il psi, poi la chiamata in causa dei magistrati che condussero l'inchiesta con un pesante accenno a un loro presunto atteggiamento poco esemplare. Ieri infine, a proposito della campagna elettorale del 1976, un riferimento al «candidato di maggior spicco del psi» nella circoscrizione di Savona, l'attuale Presidente della Repubblica. I magistrati per ora lasciano parlare molto l'imputato, poi, forse, già oggi, giungerà il momento delle contestazioni puntuali e rigorose.

Incominciamo dall'ultimo episodio, la campagna elettorale del 1976. Negli atti processuali si parla di un versamento di 20 milioni che Leo Capello, braccio destro di Teardo, anch'egli imputato, avrebbe fatto ai fratelli Marcianò, sospettati di essere in collegamento con la 'ndrangheta, evidentemente per ricompensarli di un qualche procacciamento di voti. Dal verbale par di capire che quel procacciamento abbia interessato proprio Teardo.

Ma in udienza l'ex presidente della Regione insorge per fare due precisazioni. «Presidente — dice —, qui si avanza il sospetto che il sottoscritto avesse rapporti con i Marcianò, persone, mi pare, non cristalline. Ebbene si deve sapere che in una campagna elettorale s'incontra molta gente e non si può chiedere a ogni individuo il certificato penale. Sia chiaro comunque che nel 1976 io non feci la campagna elettorale per me, ma per il partito e il suo candidato di maggior spicco, l'attuale presidente della Repubblica. E se per caso Capello si mise in contatto con i Marcianò lo fece non per me, ma per procurare voti al partito socialista e al suo più illustre rappresentante».

Teardo continua a perseguire un disegno difensivo enunciato sin dalle prime battute processuali: la lotta politica ha le sue norme, forse non ortodosse dal punto di vista morale, ma non necessariamente riconducibili al codice penale, altrimenti si rischia di soffocare la stessa dialettica partitica. Affermazione che può sollevare parecchi dubbi e riserve e ancor di più, se, per rafforzarla, s'introducono ombre non giustificabili.

Dopo questo intervento di Teardo, l'avv. Enrico Piola, difensore di un imputato minore, Angelo Bonazzo, dice ai cronisti: «Teardo ha sostenuto che è stato paladino elettorale del presidente della Repubblica. Chiederò quindi al tribunale di ascoltare Pertini: sarà un riscontro autorevole». «Ma — affermano altri legali — il ruolo istituzionale del Presidente esclude la sua audizione come teste».

C'è un secondo episodio, significativo sull'atteggiamento dell'imputato. Si parla dell'attentato contro l'impresa Damonte (gru distrutta da una carica di tritolo), il titolare della quale si sarebbe rifiutato di pagare una tangente al gruppo Teardo: il mandante, secondo l'accusa che si fonda su prove testimoniali, sarebbe stato lo stesso ex presidente della giunta ligure. Egli si difende così: «E' un'accusa ignobile, ripugnante. Lo dissi al pm Stipo e al giudice istruttore Granero. Costoro, in una pausa dell'interrogatorio, mentre i miei difensori erano assenti, affermarono: "Sappiamo anche noi che questa accusa non si addice a lei. Ci parli allora dei suoi amici di Roma e, soprattutto, di Milano". Ecco, non ci vuole molta fantasia per capire quello che chiedevano...».

E precisa: «In sostanza mi proponevano uno scambio: avrebbero chiuso un occhio sull'attentato, se avessi rivelato nomi autorevoli. No, non soffro di allucinazioni. Già tempo prima gli inquirenti mi avevano chiesto notizie di Mach di Palmestein, finanziere legato al psi, ascoltato dal giudice Palermo per la vicenda del traffico d'armi. Il suo nome si trovava su un'agenda sequestratami. Io avevo conosciuto tempo fa quel personaggio, molto vicino a Bettino Craxi. Lo rividi nel 1983 per la mia collocazione postelettorale. Naturalmente mostrai tutta la mia indignazione di fronte all'atteggiamento dei magistrati».

Le affermazioni di Teardo sono verbalizzate, il pm Russo trasmetterà gli atti alla procura per un'inchiesta. Da Torino, dove nel frattempo si è trasferito, il giudice Stipo fa sapere: «Teardo racconta menzogne. Gli chiesi notizie sui suoi rapporti con gli altri imputati, e, in ogni caso prima ancora di contestargli l'accusa di attentato».

Per il resto, in udienza, Teardo si difende o atteggiandosi a solerte amministratore o negando tutto, anche l'appartenenza alla P2 (dove peraltro, secondo gli atti, risulta iscritto con tessera numero 2027 rilasciatagli il 21 marzo 1978). E i finanziamenti al suo gruppo?: «Venivano dalla Liguria, dal Piemonte e dalla Lombardia. Erano di iscritti o simpatizzanti che non conoscevo: mi ammiravano perché vedevano in me l'uomo nuovo, il rivoluzionario, il personaggio in ascesa». **Clemente Granata**

Prosciolto il sen. Murmura Non partecipò al summit della mafia

REGGIO CALABRIA — Definitivamente prosciolto il senatore dc Antonino Murmura dall'accusa di aver preso parte al summit mafioso e alla sparatoria avvenuta il primo aprile del '77 in contrada Razzà di Taurianova, dove persero la vita due carabinieri e due pregiudicati. Il provvedimento è stato adottato dal giudice istruttore di Palmi, dottoressa D'Uva.

Con il parlamentare sono stati prosciolti anche il direttore dell'area di sviluppo industriale di Reggio, dott. Renato Montagnese, i presunti boss della malavita Giuseppe Piromalli, Saverio Mammoliti, Francesco Albanese, Girolamo Raso e Gaetano Parrello.

Le indagini a carico del sen. Murmura — con conseguente richiesta di autorizzazione a procedere — erano scattate in seguito alle rivelazioni del pentito Pino Scriva. Lo stesso Scriva, assieme ad altre cinque persone, è stato contemporaneamente colpito da mandato di cattura della dottoressa D'Uva per un duplice delitto avvenuto dieci anni addietro.

Assenteismo Tre docenti condannati

CAGLIARI — Il tribunale di Cagliari ha condannato a otto mesi di reclusione e all'interdizione dai pubblici uffici per un anno, con la sospensione condizionale della pena, tre docenti della facoltà di Economia e Commercio dell'Università di Cagliari accusati di truffa allo Stato. Si tratta di Giulio Bolacchi, della moglie Sofia Maria Casnedi e di Tullio Usai.

Un bacio del Papa per Victoria

Città del Vaticano. Il Papa bacia la piccola Victoria Szczhynska, la bimba canadese di due anni affetta da una grave forma tumorale, che, accompagnata dalla mamma, ha assistito all'udienza generale

La risposta a sindaco e giunta arrestati per truffa e peculato

Il giudice: non beghe di paese a Meta affari per molti miliardi

«Non sono un Torquemada che perseguita l'amministrazione» - Si indaga su appalti del dopo terremoto e sospette modifiche al piano regolatore - Commissario prefettizio in municipio

DAL NOSTRO INVIATO

META DI SORRENTO — «Ma cosa vuol capire, lei che è un magistrato? Gli amministratori siamo noi, non lei...». La giunta agli arresti domiciliari sfila davanti al giudice istruttore Raffaele Marino. Alle accuse — peculato, truffa aggravata, falso ideologico, violenza privata e minacce —, assessori e dipendenti comunali replicano con un certo fastidio. Sette milioni, finora, è il totale della truffa. «Per quattordici mandati di cattura potrebbero sembrar pochi — commenta il giudice Marino — ma certo non sono un "Torquemada", un persecutore di giunte comunali...».

Luigi Trapani, sindaco psi di Meta, da una settimana agli arresti domiciliari nella bella residenza del suocero a Piano di Sorrento, freme. Ha chiesto al giudice la revoca degli arresti domiciliari: «Devo firmare le delibere». Non può uscire e protesta: «Sono medico, ho i malati da curare». Sarà interrogato, ultimo degli imputati, domani mattina. Poi — prevede il giudice — tempi brevissimi per l'ordinanza di rinvio a giudizio. Al massimo quindici giorni: «Così, reati alla mano, nessuno potrà parlare di persecuzione». Quindi toccherà ad un'altra inchiesta: interesse privato e milioni, stessi imputati o quasi.

Da ieri Meta di Sorrento ha un nuovo sindaco, d'autorità. «Il prefetto di Napoli — informa il manifesto affisso in mattinata — in considerazione del temporaneo vuoto di potere venutosi a determinare in seguito alla emissione di mandati di cattura emessi nei confronti del sindaco e di cinque assessori, ha nominato il viceprefetto aggiunto Maria Elena Stasi commissario prefettizio al Comune di Meta, attribuendo alla stessa le funzioni di sindaco e giunta». Un viceprefetto che avrà modo di controllare il passato di un'amministrazione agli arresti.

Tra prefettura di Napoli e giunta di Meta i rapporti sono difficili. Più volte sindaco e assessori, nell'ultimo anno, sono stati diffidati: le delibere venivano approvate in giunta senza che l'opposizione ne potesse prender conoscenza. Delibere che, a Meta, con il sindaco che non è più sindaco, qualcuno ora ricorda e commenta. «L'Ordine degli architetti aveva disposto modifiche al Piano regolatore, ma il sindaco ha bocciato la delibera in questione: toccava terreni delle sue proprietà...». Delibera che ora è agli atti dell'inchiesta, come tutte le altre.

L'istruttoria del giudice Marino è piena di stranezze simili. Quelle che il sindaco chiama «beghe di paese». C'è la vicenda del bocciodromo, dotato di bar e costato 60 milioni, dato in appalto al socio di un assessore. Quella degli stanziamenti deliberati subito mentre i lavori iniziano dopo un anno — e, nel frattempo —, messi in banca, i milioni fruttano interessi a sindaco e assessori. Le minacce: «Ricordati, un sicario costa 2 milioni...». Delibere a favore di amici e parenti ed elettori fedeli. Indizi di interesse privato che a Meta di Sorrento si sprecano.

Il sindaco Trapani sospetta complotti. Sa che il giudice — è scritto nel mandato di cattura — è convinto della scarsa correttezza della sua giunta. «Quando sono diventato sindaco il bilancio comunale era sotto di mezzo miliardo. Ora siamo in attivo di 4 miliardi. So dove vogliono arrivare: ai 30 miliardi che abbiamo speso per la costruzione di case popolari...». E' vero: il giudice sta controllando la legittimità degli appalti.

Con le elezioni amministrative in vista, gli arrestati cominciano a preoccuparsi. Anche perché è stato sollecitato il ritiro del passaporto per tutti gli inquisiti. Saranno ricandidati, da psi, pri e dc? Nicola Ruggiero, 50 anni, cardiologo, assessore dc, certamente no: quando è entrato in giunta, al contrario di altri due dc, è stato sospeso dal partito. Il sindaco Trapani ancora non conosce le intenzioni del psi: «Ma se non mi ricandidano — assicura — mi presento in un'altra lista». Una campagna elettorale sulla riconoscenza.

Giovanni Cerruti

Firenze, pastore arrestato E' l'assassino dei fidanzati?

FIRENZE — Un pastore di Imola di 63 anni, del quale i giudici non hanno fatto il nome, è stato arrestato su ordine di cattura dei tre magistrati fiorentini Vigna, Fleury e Canessa che indagano sui delitti del maniaco assassino dei fidanzati.

Al pastore è stata contestata la detenzione abusiva di armi. Diverse persone sostengono che possiede una pistola calibro 22.

L'arrestato, già noto alla polizia per alcuni precedenti penali, era stato coinvolto nell'inchiesta sul maniaco assassino, in relazione all'arresto del muratore sardo Francesco Vinci (uno dei quattro uomini che sono stati accusati di essere assassini dei fidanzati e poi scagionati), arresto avvenuto nell'estate dell'82.

La requisitoria del pm Viola al processo per il crack

Chiesti 15 anni per Sindona «E' un pericoloso criminale»

MILANO — «Uno degli elementi criminali più pericolosi di cui la storia giudiziaria si è occupata»: così il pubblico ministero Viola ha definito Michele Sindona, sotto processo a Milano per il crack della Banca Privata Italiana. E al termine della requisitoria, condotta in tono molto duro nei confronti dell'imputato, ne ha chiesto la condanna a 15 anni di reclusione per bancarotta fraudolenta e altri reati. La pena prevista per Sindona supera di 3 anni quella massima comminata nel processo, recentemente concluso, agli altri responsabili del crack e inflitta a Carlo Bordoni, ex braccio destro del finanziere siciliano.

Sindona non era in aula. Durante tutto il processo aveva alternato lunghe assenze (giustificate anche con proteste e «scioperi della fame») ad apparizioni in cui preannunciava sempre «clamorose rivelazioni». Al momento della requisitoria ha preferito assentarsi nuovamente, presagendo evidentemente che il dottor Viola si sarebbe espresso senza mezzi termini nei suoi confronti. E così infatti è stato. Il pubblico ministero ha definito Sindona «un eccezionale megalomane, un uomo arrogante, disposto a qualsiasi falsità per cercare di dimostrarsi una vittima».

Nel tentativo di rientrare in questo ruolo Sindona ha negato la sua latitanza e ha dichiarato di essersi presentato «spontaneamente» in tribunale: «Invece — ha ricordato Viola — si è sottratto per lungo tempo ai mandati di cattura internazionale, inventandosi perfino un rapimento, e per riuscire ad averlo qui, in prestito dagli Stati Uniti (dove sta scontando una condanna a 20 anni per un'altra bancarotta, ndr) si è dovuti ricorrere ad un protocollo aggiuntivo alla convenzione fra i due Paesi».

Dopo aver tratteggiato la personalità di Sindona, l'accusa ha ripercorso il crack, già peraltro esaminato nel precedente processo, e ha affermato che «l'imputato ci ha sempre presi in giro. Ha utilizzato le banche come se fossero un portafoglio personale e poi si è difeso alterando fatti». A questo proposito, secondo Viola, sono «senza fondamento» le accuse che anche recentemente Sindona ha lanciato contro i responsabili del Banco di Roma e contro i vertici dell'Iri.

s. mr.

Palermo, sparito un verniciatore: lupara bianca?

PALERMO — Un nuovo caso di «lupara bianca» a Palermo dove da tre giorni è scomparso in circostanze misteriose il verniciatore Francesco Messina di 35 anni.

Dopo avere atteso invano il suo ritorno nell'alloggio di via Ustica 26 i familiari ne hanno denunciato la sparizione alla polizia che ha avviato le indagini.

Non viene escluso che il giovane possa essere stato ucciso e che il suo cadavere sia stato occultato appunto secondo il sistema della «lupara bianca».

Ultimatum dell'Aci, oggi si decide in Campidoglio

E' la «F.1» del dissenso o all'Eur o non si farà

ROMA — Sul Gran Premio di Formula uno, deciderà stamani il Consiglio comunale. Dopo la spaccatura della giunta sullo svolgimento, in ottobre, della gara automobilistica sul circuito dell'Eur, da tempo individuato ed approvato dalla Federazione internazionale, l'ultima parola è passata così all'assemblea capitolina.

Sembra in ogni caso difficile, pur nell'imminenza della decisione, poter anticipare qualsiasi conclusione: ai disaccordi registrati nella maggioranza, corrispondono dissensi sorti anche nei partiti d'opposizione. Alla confusione dei pareri si è aggiunto l'ultimatum da parte del presidente dell'Automobile Club, Alessi, secondo il quale o il GP di Formula uno si svolgerà sul circuito dell'Eur, o il Gran Premio Roma '85 non si farà.

«Il circuito dell'Eur — precisa infatti il presidente dell'Aci nel telegramma inviato al sindaco Vetere — è già stato omologato dagli organi sportivi internazionali. Oggi non c'è più né il tempo, né probabilmente la disponibilità degli stessi per un circuito alternativo».

Sembra di capire, in sostanza, che la scelta si sia ridotta al sì o al no: prendere o lasciare. Nessun'altra soluzione sembra, a questo punto, ammissibile. Né quella di chi proponeva di capitare il Gran Premio ad Ostia, né quella degli altri che sostenevano la candidatura dell'autodromo di Vallelunga.

Ma come rispondono i partiti? Proprio ieri i consiglieri democristiani riuniti fino a tarda sera nelle sale del comitato romano del partito decidevano all'unanimità di dire sì al Gran Premio, e no all'Eur. La dc, che in questa occasione funge un po' da ago della bilancia, sarebbe favorevole al circuito di Ostia: per cui, stamane, darà mandato alla giunta di far pressione presso l'Automobile Club affinché si possa studiare e approntare in tempo utile un nuovo circuito vicino al mare.

Secondo il vicecapogruppo consiliare dc, Salatto, la giunta dovrebbe inoltre entro tempi accettabili ripresentare al Consiglio un nuovo piano globale sull'organizzazione del GP per l'approvazione . Tutto da rifare, dunque. Aci permettendo. Favorevoli al circuito di Ostia si sono dichiarati anche due dei quattro partiti della maggioranza: socialisti e repubblicani, infatti, si sono detti sin dall'inizio contrari allo svolgimento del GP all'Eur.

Sulle posizioni del sindaco Vetere, primo cittadino e primo e più antico sponsor del Gran Premio Roma, sembrano essere rimasti solo i liberali, i missini e buona parte del suo partito, il pci. Ma anche all'interno dei vari gruppi, le posizioni non sembra siano cristalline e unanimi. Per il repubblicano Mammì e per il vicesindaco e capogruppo socialista Severi anche l'idea di Ostia sarebbe da scartare.

r. con.

Buco di un miliardo, nove arresti

Scandalo a Nuoro sindaco si dimette

NUORO — A pochi mesi dalle elezioni, il municipio di Nuoro è stato investito da una tempesta di cui non è possibile per ora valutare la portata. Rinviato a giudizio per interesse privato in atti d'ufficio al termine degli accertamenti sulla costruzione della sua casa, il sindaco Martino Corda, socialista, si è dimesso anche dall'incarico di consigliere; il ragioniere del Comune, Armando Bellodi, da tempo in cella, è stato raggiunto in carcere dall'ingegnere capo dell'amministrazione, Francesco Pirari, 49 anni, di Nuoro.

Assieme al professionista sono stati arrestati, con accuse di peculato e corruzione, gli imprenditori Paolo e Pietro Varglu, fratelli, rispettivamente di 51 e 47 anni, Antonio Garau, 38 anni, e la moglie Renata Marcialis, 27 anni, oltre alla compagna di Bellodi, Mariangela Mililo, 30 anni, Benedetto Gungui, 42 anni e Mario Bosu, 36 anni (questi ultimi agli arresti domiciliari).

A Roma è stato invece ammanettato il quarantasettenne Fabrizio De Profetis, direttore di sezione della Cassa Depositi e Prestiti. Secondo i primi calcoli, l'inchiesta avrebbe permesso di scoprire nella casse del municipio un buco di un miliardo, sottratto con un giro di doppi mandati di pagamento.

Lo scandalo, legato agli appalti effettuati dal Comune tra il 1982 ed il 1984, pare destinato ad allargarsi: il sostituto procuratore della Repubblica, Sandro Norfo, ha sollecitato al giudice istruttore, Salvatore Chignotta, nuove incriminazioni e l'invio di comunicazioni giudiziarie a diversi esponenti delle giunte guidate in passato dal repubblicano Annicò Pau e da Martino Corda.

La sconcertante vicenda ruota attorno alla figura ancora enigmatica di Armando Bellodi. Presidente fino a qualche tempo fa della «Nuorese Calcio», il funzionario era finito nei guai quando la magistratura aveva deciso di svolgere un controllo sulla gestione della società sportiva. Dimessosi dal Comune, si era dato alla latitanza mentre a Nuoro si scatenava un'ondata di voci ed indiscrezioni su irregolarità che coinvolgevano anche imprenditori che lavoravano con l'amministrazione e un nutrito gruppetto di politici.

c. g.

Arrestato un giovane appartenente al «clan» dei Perna

Cosenza, la morte del direttore decisa all'interno del carcere

NOSTRO SERVIZIO

COSENZA — L'ordine di uccidere Sergio Cosmai è partito dall'interno del carcere. L'agguato al direttore, morto martedì notte dopo una breve agonia all'ospedale di Reggio Calabria, è stato deciso dalla malavita comune. Gli inquirenti non hanno dubbi. Anche se non vengono trascurate le altre piste, compresa quella politica, legata alla rivendicazione fatta un'ora dopo l'attentato: «Siamo i comitati comunisti rivoluzionari...».

Ma i primi provvedimenti degli inquirenti fanno intuire quale ipotesi trova più credibilità. E' stato arrestato un pregiudicato, Stefano Bartolomeo, di 20 anni. L'accusa è grave: concorso in omicidio, quello di Cosmai, con la complicità di altre persone ancora ignote. Il giovane ha precedenti per tentato omicidio e per rapina. Appartiene a uno dei clan che controllano la zona: quello del boss Francesco Perna, arrestato dieci giorni fa e tuttora rinchiuso nelle carceri cittadine.

E proprio dentro le carceri si cerca la verità sull'agguato. Sergio Cosmai, 36 anni, di origine pugliese (era nato a Bisceglie), dirigeva il penitenziario cosentino dal 1982. I rapporti con i detenuti erano molto tesi. Il nuovo direttore era intervenuto con fermezza e gli episodi di violenza tra clan mafiosi erano finiti. Pochi giorni fa Cosmai aveva scoperto un traffico di droga all'interno del penitenziario e lo aveva stroncato.

L'arrivo a Cosenza del direttore generale degli istituti di prevenzione e pena dott. Nicolò Amato e di altri funzionari del ministero conferma la matrice interna dell'attentato. La pista politica, nonostante la rivendicazione e il richiamo all'uccisione a Trieste dell'autonomo Pietro Greco, non ha acquistato molto credito.

L'agguato a Cosmai ha suscitato profonda commozione. Ieri a Bisceglie si sono svolti i funerali (c'erano anche il sottosegretario alla Giustizia Cioce e il dottor Amato). Il direttore ha lasciato la moglie, in stato di gravidanza, e una bambina di sette anni.

m. r. g.

Affermato gruppo industriale torinese articolato su più unità operanti in settori merceologicamente diversificati sul mercato italiano e sui principali mercati esteri, ci ha affidato l'incarico di prendere contatto con persone professionalmente qualificate a ricoprire la mansione di

DIRETTORE DI DIVISIONE

L'unità interessata alla ricerca ha un fatturato di alcune decine di miliardi, circa duecento persone in organico ed una gamma di prodotti (macchine ed attrezzature elettromeccaniche), nel settore ferramenta-utensileria-agricoltura-industria, indirizzata ad una clientela costituita da garages - officine meccaniche - artigiani - piccole industrie - singolo utente (do it yourself) con problematiche di marketing e distributive molto differenziate.

Dai colloqui intercorsi è emersa la necessità di orientare la selezione verso Dirigenti che possano offrire collaudate capacità manageriali in precedenti ruoli specialistici nell'area produzione, acquisti e commerciale, e che oggi si collochino al vertice di una struttura societaria o divisionale che permetta loro di aver acquisito una visione dell'economia aziendale in chiave di marketing, al fine di orientare le scelte tecnico-produttive in relazione alle tendenze dei singoli mercati.

Completano i requisiti necessari per ricoprire la posizione: laurea in ingegneria meccanica o una formazione culturale di base a livello universitario, la padronanza della lingua inglese, doti di eccezionale livello nell'intuire, sviluppare e gestire il business con preciso orientamento al mercato ed alle sue molteplici esigenze, capacità di gestire le risorse umane attraverso doti naturali di leadership.

Le condizioni retributive e gli eventuali fringe benefits saranno concordati con ampia disponibilità.

Assicurando la massima riservatezza, preghiamo le persone interessate di inviare un analitico curriculum, corredato di recapito telefonico, **citando su busta e su lettera il Rif. SP/S 10601,** alla:

SOCIETA' DI CONSULENZA E ORGANIZZAZIONE S.R.L.
10143 TORINO - CORSO LECCE 80

Importante azienda metalmeccanica produttrice di componenti ad alto contenuto tecnologico operante nell'area di Torino ricerca per un rafforzamento degli enti tecnici di produzione un

RESPONSABILE DELLE TECNOLOGIE

Il Candidato, 30-35 anni deve preferibilmente essere in possesso di laurea in ingegneria meccanica/elettromeccanica, ed aver maturato una esperienza di almeno 5 anni in aziende con produzione di grande serie e operanti con tecnologie avanzate. La posizione richiede conoscenze approfondite delle lavorazioni meccaniche con macchine tradizionali, speciali ad asportazione di truciolo e sistemi di montaggio automatizzati. La retribuzione e l'inquadramento saranno commisurati alle conoscenze e capacità del candidato.

Per la posizione sono possibili interessanti sviluppi di carriera. A garanzia della massima riservatezza, preghiamo di indicare **«Riservato»** sulla busta se nella lettera sono elencate società con le quali non si desidera entrare in contatto.

Le risposte, **siglate su busta e su lettera con il Rif. SI/S 10593,** dovranno pervenire alla:

SOCIETA' DI CONSULENZA E ORGANIZZAZIONE S.R.L.
10143 TORINO - CORSO LECCE 80

RESPONSABILE TECNICO

SOCIETA' DI CONSULENZA E ORGANIZZAZIONE S.R.L.
10143 TORINO - CORSO LECCE 80

RESPONSABILE DI NEGOZIO (Rif. SI 10598)
VENDITORE DI SEDE (Rif. SI 10599)

SOCIETA' DI CONSULENZA E ORGANIZZAZIONE S.R.L.
10143 TORINO - CORSO LECCE 80

IMPIEGATA CONTABILE

SOCIETA' DI CONSULENZA E ORGANIZZAZIONE S.R.L.
10143 TORINO - CORSO LECCE 80

ACCESSORISTICA AUTO

ASSISTENTE AL DIRETTORE VENDITE ITALIA (Rif. SI 10595)

VENDITORE ITALIA (Rif. SI 10596)

A garanzia della massima riservatezza preghiamo le persone interessate di indicare **«Riservato»** sulla busta se nella lettera sono elencate società con le quali non si desidera entrare in contatto.

Una importante industria torinese meccanico-elettronica, operante nel campo dell'automazione di fabbrica, è alla ricerca di un valido candidato per la posizione di

SALES ENGINEER

L'Azienda attribuisce particolare rilevanza ai seguenti requisiti:
- laurea in ingegneria
- breve esperienza tecnico-commerciale relativa a prodotti con alto contenuto tecnologico
- ottima conoscenza della lingua inglese
- età non superiore ai 30 anni

Dato il carattere di notevole sofisticazione tecnologica dei prodotti, la ricerca si rivolge in particolare a chi desideri soprattutto qualificare e meglio indirizzare le proprie esperienze di lavoro, acquisendo uno status professionale di indiscusso prestigio nel settore commerciale.

A garanzia della massima riservatezza preghiamo di indicare **«Riservato»** sulla busta se nella lettera sono elencate società con le quali non si desidera entrare in contatto.

Le risposte, **siglate su busta e su lettera con il Rif. SI 10600,** dovranno pervenire alla:

SOCIETA' DI CONSULENZA E ORGANIZZAZIONE S.R.L.
10143 TORINO - CORSO LECCE 80

OPERA

Nel mondo: in 27 Paesi con oltre 150 insediamenti
7000 miliardi all'anno di fatturato
200 miliardi di spesa per la ricerca

In Italia: con Sede a Milano e 6 unità produttive
750 miliardi all'anno di fatturato
100 miliardi di investimenti nel prossimo biennio

RICERCA

per propria consociata operante in provincia di Torino nel settore della componentistica per auto

FUNZIONARIO TECNICO-COMMERCIALE

- laurea o cultura equivalente
- età massima 35 anni
- esperienza in trattative con case automobilistiche, preferibilmente maturata nel settore dei rivestimenti interni per auto (prodotti termoformati in materia plastica)
  La mansione comporta frequenti contatti con i servizi tecnici e acquisti, con assidua presenza presso la clientela
- gradita la conoscenza dell'inglese e/o francese
- inquadramento ai massimi livelli impiegatizi con dipendenza diretta dal Direttore Commerciale e retribuzione di sicuro interesse.

Assicurando la massima riservatezza, preghiamo le persone interessate di inviare un dettagliato curriculum, corredato di recapito telefonico, **citando su busta e su lettera il Rif. SP 10607,** alla:

SOCIETA' DI CONSULENZA E ORGANIZZAZIONE S.R.L.
10143 TORINO - CORSO LECCE 80

RESPONSABILE COMMERCIALE AFTER MARKET ITALIA ED ESTERO

Il nostro Cliente opera nel settore della accessoristica e ricambistica auto con prodotti di qualità medio-alta in Italia e sui principali mercati europei e fa parte di un gruppo industriale privato di medie dimensioni; la posizione, di notevole importanza per il livello di fatturato da gestire e per le dimensioni geografiche in cui si sviluppa, comporta la responsabilità nell'impostazione e realizzazione del piano di vendita e nella politica di lancio di nuovi prodotti, in collaborazione con il Direttore della Divisione. Il Candidato ideale dovrà pertanto aver acquisito una solida e significativa esperienza nel ramo specifico approfondendo la conoscenza dei mercati e le caratteristiche della domanda degli utilizzatori gestendone con successo i sistemi distributivi (importatori - distributori - agenti) ed il merchandising. Una perfetta padronanza delle lingue inglese e tedesco, l'abitudine a ragionare per obiettivi e la naturale predisposizione ad operare in aziende marketing oriented completano i requisiti necessari.

L'inquadramento e l'aspetto economico, allineati alle caratteristiche della mansione, terranno conto della professionalità acquisita.

Assicurando la massima riservatezza, preghiamo le persone interessate di inviare un analitico curriculum, corredato di recapito telefonico, **citando su busta e su lettera il Rif. SP/S 10602,** alla:

SOCIETA' DI CONSULENZA E ORGANIZZAZIONE S.R.L.
10143 TORINO - CORSO LECCE 80

Affermato Gruppo commerciale operante nel settore della distribuzione al dettaglio ci ha incaricati di ricercare il

RESPONSABILE AMMINISTRATIVO

della capogruppo e delle società partecipate, alle dirette dipendenze della Direzione Generale.

La posizione rappresenta una eccellente opportunità per Candidati con età intorno ai 35 anni e con un valido bagaglio professionale in campo contabile, fiscale e societario, acquisito preferibilmente presso Società commerciali modernamente strutturate con il supporto del C.E.D. Il Candidato prescelto dovrà coordinare un ristretto organico di collaboratori ed agirà in prima persona nell'elaborazione dei budgets e nell'analisi degli scostamenti, dialogando con tutte le altre funzioni per il sano andamento economico del Gruppo.

L'inquadramento iniziale è al massimo livello impiegatizio con concrete aperture di carriera e di sviluppo nel medio periodo.

Assicurando la massima riservatezza professionale, preghiamo le persone interessate di inviare un analitico curriculum, corredato di recapito telefonico, **citando su busta e su lettera il Rif. SP 10608** alla:

SOCIETA' DI CONSULENZA E ORGANIZZAZIONE S.R.L.
10143 TORINO - CORSO LECCE 80

BANCA POPOLARE DI INTRA

La BANCA POPOLARE DI INTRA ricerca per il potenziamento dell'organico del proprio Servizio Organizzazione

ANALISTI

da inserire nell'ambito della progettazione delle procedure EDP.

I candidati dovranno possedere i seguenti requisiti: qualificata esperienza maturata nel settore organizzativo di aziende di credito; buona conoscenza dell'hardware e software IBM (sistema operativo DOS/VSE) in ambiente DB/DC (CICS, DLI).

Gli interessati, ai quali si garantisce la massima riservatezza, sono pregati di inviare entro il 31 marzo prossimo un dettagliato curriculum, precisando altresì l'indirizzo anche il proprio recapito telefonico, a:

BANCA POPOLARE DI INTRA - Direzione Generale Servizio Personale
Piazza Aldo Moro n. 8 - 28044 VERBANIA INTRA

direttore commerciale

Un'azienda commerciale con più di 100 dipendenti cerca un dirigente che si senta di assumere, alle dipendenze della Proprietà, la responsabilità completa della Direzione commerciale. Cerchiamo una persona indicativamente sui 40 anni, che abbia già ricoperto posizioni di responsabilità preferibilmente in aziende di beni di consumo e/o di servizi, in grado di dare dei contributi alla Direzione dell'azienda nella definizione delle strategie commerciali, abituata ad equilibrare i suoi interventi tra problemi gestionali ed azioni di vendita. Le responsabilità principali riguardano: la definizione e la realizzazione dei programmi concordati ed il raggiungimento degli obiettivi; il coordinamento e l'organizzazione della rete di vendita con più di 50 agenti monomandatari strutturati con subagenti; l'azione promozionale e pubblicitaria.

Si prega di inviare per espresso, un curriculum dettagliato citando il riferimento "selp 1200" anche sulla busta, alla Società Consulta, via G. Casalis 34; 10143 Torino. Nessun nominativo verrà comunicato all'Azienda senza l'esplicito consenso dei candidati.

TECNOLOGO DI LABORATORIO

Azienda torinese leader articoli tecnici in gomma ricerca persona professionalmente preparata alla quale affidare la gestione globale del laboratorio e del settore ricerca e sviluppo.

Si desidera contattare persona con pluriennale esperienza in settori similari.

La retribuzione sarà commisurata alle reali capacità del candidato. Sede di lavoro TORINO.

Scrivere: **PUBLIKOMPASS 9513 — 10100 TORINO.**

ASSUMESI
VENDITRICE VENDITORE INTERNI

Il lavoro si svolge esclusivamente in ufficio a Torino

La Multinational Company, leader nel proprio settore, offre una interessante opportunità di lavoro a due giovani persone che abbiano i seguenti requisiti: età tra i 25-35 anni, cultura superiore, presenza, dinamicità ed ambizione. Disponibilità immediata. Costituirà titolo preferenziale una precedente esperienza di vendita diretta.

Inviare dettagliato curriculum vitae et recente foto non restituibile per espresso: **VMS of London - via Soffredini 39 - 20150 MILANO.**

Un'Azienda che si colloca, per prestigio e dimensioni, in posizione leader in Italia nel settore della produzione e vendita di SERVIZI DI INFORMAZIONE ECONOMICO-COMMERCIALE, con fatturato di alcune centinaia di miliardi, in funzione dell'avvio di commercializzazione di una

NUOVA LINEA DI PRODOTTI

ad elevato contenuto tecnologico, ha deciso di costituire una STRUTTURA DEDICATA, articolata nelle funzioni di Vendita e Marketing.

In tale contesto, ricerca

VENDITORI

cui affidare, nell'ambito di una zona territoriale definita e sulla base di un portafoglio clienti acquisito e potenziale, la diffusione dei nuovi servizi informativi, sia per quanto attiene gli aspetti HARDWARE che SOFTWARE.

Si ritiene che i candidati debbano possedere i seguenti requisiti:
- età compresa tra 25 e 30 anni
- preparazione scolastica almeno di livello medio-superiore
- esperienza almeno biennale acquisita preferibilmente nella vendita di servizi o beni strumentali, maturata in aziende qualificate
- attitudine ad operare per obiettivi con ampio margine di autonomia.

ESPERTI DI MARKETING

responsabilizzati nella definizione e concretizzazione degli elementi di marketing-mix più coerenti con le esigenze di lancio ed affermazione della nuova linea di prodotti.

Si richiede:
- età intorno ai 30 anni
- laurea o cultura equivalente
- esperienze qualificate maturate, preferibilmente, in aziende di beni strumentali/servizi o presso società di consulenza di marketing.

Agli assunti si offre:

a) l'opportunità di inserimento in un'azienda estremamente dinamica, con conseguente possibilità di rapido sviluppo professionale e di carriera

b) la partecipazione a corsi, finalizzati alla presa di contatto con la realtà produttiva aziendale ed all'aggiornamento sugli sviluppi di prodotto e sulle tecniche specifiche al ruolo

c) un riconoscimento retributivo sicuramente interessante correlato alle esperienze maturate e definito, per le posizioni di vendita, anche attraverso un significativo sistema incentivante

d) l'inquadramento al massimo livello impiegatizio.

Per le posizioni di vendita sono interessati alla presente ricerca i capoluoghi di regione; per l'attività di marketing le sedi di lavoro sono Roma e Torino.

Gli interessati sono pregati di inviare un dettagliato profilo professionale, utile ad una prima valutazione, citando su busta e su lettera il Riferimento relativo alla posizione di interesse, a:

SOCIETÀ DI CONSULENZA E ORGANIZZAZIONE S.R.L.
10143 TORINO - CORSO LECCE 80

CONSULTA

la comunicazione e le relazioni interpersonali
incontri di formazione

L'obiettivo degli incontri riguarda la sensibilizzazione alla comunicazione intesa come sistema di relazioni e l'acquisizione di tecniche quali strumenti di lavoro e arricchimento della propria professionalità. L'approccio teorico-pratico è articolato su due incontri individuali (analisi della propria personalità e professionalità) e quattro di gruppo (modalità espressive). Possono essere interessate persone che operano nell'ambito di strutture organizzative industriali o del terziario. La partecipazione prevede un colloquio preliminare finalizzato ad accertare le motivazioni dei partecipanti per la composizione dei gruppi (circa 10 persone). Gli incontri hanno la durata di mezza giornata e sono distribuiti nell'arco di due mesi.

Per informazioni telefonare alla Società Consulta - via Casalis 32-34 - Torino - tel. 011/74.86.86 (r.a.)

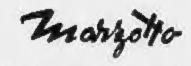
VIOTTO S.A.S. — SCM CONCESSIONARIO

MACCHINE LAVORAZIONE LEGNO RICERCA

VENDITORE per Torino e provincia

Età 25-35 anni. Provenienza dal settore falegnameria. Conoscenza delle lavorazioni del legno o vendita di beni strumentali.

SI OFFRE: fisso mensile - provvigioni - premi - assicurazione integrativa aziendale.

Telefonare orario ufficio 011 908.7198 chiedendo del sig. De Rossi.

la Direzione Commerciale Tessuti in attuazione del programma di potenziamento della propria struttura di vendita ricerca il

Responsabile di zona
area Piemonte e Liguria
per la propria linea tessuti uomo e donna

La posizione comporta la responsabilità del raggiungimento dei targets di vendita, la gestione del portafoglio clienti ed una costante incisiva azione volta all'ampliamento della quota di mercato attraverso l'acquisizione di nuove fasce di clientela.

Il candidato ideale, dotato di una personalità aperta ed equilibrata, avrà maturato una significativa esperienza nel settore specifico e conoscerà le più moderne tecniche di vendita.

Un'età di circa 30 anni, una buona cultura di base e spiccate doti di dinamismo ne completano il profilo.

È richiesta la conoscenza della zona e la residenza in Piemonte.

L'inserimento in un ambiente costantemente teso alla ricerca di stimolanti traguardi, una concreta possibilità di crescita e di sviluppo professionale, un livello retributivo di sicuro interesse (integrato da una interessante incentivazione), sono alcuni dei punti significativi offerti dalla posizione.

I candidati, cui si assicura riservatezza, sono pregati di inviare dettagliato curriculum vitae a:

Manifattura Lane G. Marzotto & Figli SpA
Direzione Centrale Relazioni Industriali
Largo Santa Margherita, 1 - 36078 VALDAGNO VI

Sci Anni Cinquanta?

Milano. Soffici tessuti nella collezione Callaghan: cappotto e pantaloni in melton e maglione impreziosito da ricami geometrici. Una proposta che ricorda lo sci degli Anni Cinquanta (Tel. Ansa)

E' il lavoro della commissione istituita da Craxi

Un codice [illegible] donne con le [illegible] anti-parità

Provvedimenti da modificare e altri già [illegible] «al femminile»

ROMA — E' pronto il codice della donne, prima raccolta completa delle leggi riguardanti l'universo femminile, vigenti in Italia e all'[illegible]. Ieri mattina a Palazzo Chigi il volume, rilegato in copertina color cipria, è stato presentato al presidente del Co[illegible] Craxi dalle componenti della commissione nazionale per la realizzazione della parità fra [illegible] e donne, istituita [illegible] giugno dell'84 e presieduta dalla senatrice Elena Marinucci.

Alma Cappiello, Marisa Del Bufalo, Rita Baulle e Laura Remiddi, del «Gruppo donne e residue discriminazioni» (una delle [illegible] sottocommissioni [illegible] cui si divide l'organismo), hanno [illegible] il [illegible] dice, prestando particolare attenzione alla normativa riguardante i settori «dove da sempre si è annidata la discriminazione sessista e cioè la famiglia e il lavoro». [illegible] solo leggi che riguardano strettamente la [illegible] femminile, [illegible] anche leggi [illegible] per uomini e donne non per questo meno discriminatorie. [illegible] lo [illegible] criterio [illegible] stati raccolti atti, dichiarazioni e raccomandazioni che riguardano l'Italia a livello internazionale.

Il codice, dedicato a tutti quelli che operano nel campo del diritto delle strutture [illegible] ciali, sarà messo in vendita a prezzo contenuto, cioè non costerà più di 25 mila lire. Inoltre è già in preparazione una versione divulgativa del lavoro: un opuscolo-guida realizzato in forma schematica, nel quale le [illegible] vengono [illegible] attraverso un semplice meccanismo [illegible] domande e risposte.

La realizzazione del [illegible] non è comunque l'unico risultato del lavoro di [illegible] mesi svolto [illegible] commissione: ieri mattina le rappresentanti dei vari sottogruppi hanno illustrato al presidente Craxi gli altri obiettivi raggiunti. Marisa Bellisario, del gruppo «Donne e nuove tecnologie», ha parlato della ri[illegible] svolta per sondare la possibilità di massima utilizzazione delle nuove tecnologie in favore [illegible] donne negli uffici, nelle fabbriche, nelle banche e [illegible] vari [illegible] della pubblica amministrazione.

Nella sezione informazione, coordinatrice Luisa La Malfa, sono state avviate indagini per verificare quale immagine della donna venga diffusa dai libri di testo per le scuole e dai mass media: i risultati confermano il perdurare di modelli tradizionali, che trascurano le conquiste legislative, culturali, di costume degli ultimi anni.

Partendo [illegible] dato drammatico che riguarda i 946 mila aborti legali avvenuti in Italia nell'84, le componenti del «Gruppo donne e salute» [illegible] individuato la [illegible] sità di promuovere una gran[illegible] [illegible] informazione [illegible] metodi di controllo delle nascite. Saranno coinvolte [illegible] editrici, emittenza pubblica e privata e forse perfino la Sip: insieme con la bolletta potrebbe essere inviato, nelle case degli italiani, un utile opuscolo informativo.

L'idea [illegible] una campagna «Vota donna», da promuovere per le prossime elezioni, è stata lanciata dalle componenti del «Gruppo donne e politica». Sull'argomento si è pronunciato anche [illegible]: «Batti e ribatti — ha detto il presidente del Consiglio — sarà possibile accrescere la coscienza dell'elettorato femminile, superare i luoghi comuni che limitano il voto per le donne, che in esse si sviluppi più forte l'interesse ad entrare a far parte dell'arengo politico amministrativo».

Craxi, dopo aver giudicato «impressionante e sbalorditiva» la cifra degli aborti in Italia, si è dichiarato disponibile a promuovere, in accordo [illegible] la Rai, «una campagna tesa a diffondere, nel settore della contraccezione, informazioni, quanto più incisive è possibile».

f. c.

Torino, per triplice omicidio colposo

Il [illegible] Beppe Grillo [illegible] a 14 mesi

TORINO — Un anno e due mesi al comico Beppe G[illegible] per l'incidente stradale in cui [illegible] la vita due suoi amici e il loro bambino. Ha avuto il beneficio della condizionale e [illegible] non iscrizione. La sentenza è dei giudici della corte d'appello e i difensori dell'attore hanno fatto sapere [illegible] ricorreranno in Cassazione. In giudizio di primo grado, a Cuneo, Beppe Grillo era stato assolto per insufficienza di prove.

La disgrazia era accaduta il 7 dicembre dell'81, su un tornante per il Colle di Tenda. Il comico genovese era in vacanza a Limone Piemonte e quel giorno decise di fare una [illegible] in montagna sulla sua «fuoristrada» con gli amici, Renzo Gilberti, 42 anni, [illegible] merciante, la moglie Rossana, di 34, il figlio Francesco, di 9 e [illegible] Mambretti, di 40.

Era l'imbrunire e all'uscita di una curva, la pesante vettura finì su una lastra di ghiaccio sull'orlo di un burrone [illegible] un paio di testa-coda, la disperata manovra [illegible] Beppe [illegible] per tenere la vettura sulla carreggiata e il salto nel vuoto. L'a[illegible] si salvò perché riuscì a buttarsi dalla cabina, mentre i suoi compagni di viaggio furono stritolati dalle lamiere: i coniugi e il loro figlio morirono sul colpo, Alberto Mambretti riportò gravi ferite.

Dopo il controllo in una cantina [illegible]

Bloccate in Germania bottiglie di spumantello

ASTI — Centocinquantamila bottiglie di «Asti spumante» dovrebbero essere bloccate sul [illegible] tedesco in seguito [illegible] una denuncia [illegible] Servizio repressione frodi [illegible] [illegible] dell'Agricoltura. L'operazione [illegible] controllo si è svolta a La Morra, in provincia di Cuneo, nella sede [illegible] [illegible]mento «Cantine Gallinotto», già sede della società «Mac 3» implicata in altre vicende di sofisticazione vinicola. Il [illegible]re Marco Mascarello fu arrestato nell'81 per un giro di spumante sospetto inviato negli Stati Uniti e l'accusa di esportazione di valuta. Fu poi assolto per insufficienza [illegible] prove e gli altri reati vennero in seguito amnistiati.

Il nuovo controllo avrebbe accertato la dubbia provenienza [illegible] vino. L'Asti spu[illegible] si può ricavare solo dalle uve moscato [illegible] prodotte nella zona doc (la fascia Sud delle province di Asti, Cuneo e Alessandria).

Con l'etichetta «Romeo» da La Morra veniva esportato in Germania un «Asti [illegible]mante» che non avrebbe le caratteristiche di qualità tipiche del classico vino piemontese.

La concorrenza che [illegible] «spumantelli» fanno alla più prestigiosa produzione italiana è forte. In Germania si vendono ogni anno oltre 30 milioni [illegible] bottiglie di «Asti».

s. mir.

Tornano freddo e neve

La situazione meteorologica, lungi dal migliorare, si predispone al peggio. Non soltanto proseguirà il maltempo ma avremo anche [illegible] brusca recrudescenza del freddo. Una corrente di aria fredda proveniente direttamente dalle latitudini polari, dopo aver investito l'Europa settentrionale e centrale si accinge a riversarsi sull'Italia.

Le prime avvisaglie si avranno già in giornata al seguito di un primo impulso di aria fredda passato sul settore nordoccidentale durante la notte scorsa e le prime ore di questa mattina. Sul resto del territorio passerà la giornata e darà delle precipitazioni nevose sulle Alpi, sulle Prealpi centro-orien[illegible] e sulle vette appenniniche. Sulle regioni centromeridionali, sulla Sardegna e sulla Sicilia invece si avranno piogge e temporali.

Un secondo impulso di aria decisamente più [illegible] della precedente [illegible]rà sulle regioni settentrionali tra il pomeriggio e la notte di domani. Ad esso saranno associate precipitazioni prevalentemente nevose anche in pianura.

Nel corso della giornata di domenica, mentre sul Piemonte, sulla Val d'Aosta, sulla Liguria e sulla Lombardia si andrà incontro a schiarite, su tutte le altre regioni imperverserà il maltempo. Nevicherà su tutto il Trentino e l'Alto Adige, sul Friuli e Venezia Giulia ed occasionalmente sul Veneto e sull'Emilia-Romagna nonché su tutta l'Appe[illegible]o e il Pre[illegible] trosettentrionale. Sulle regioni tirreniche e sulla Sardegna si av[illegible] anche dei temporali seguiti da schiarite. Si intensificheranno i venti da Nord-Est sulle regioni settentrionali e da Nord-Ovest sulla Sardegna e sulle regioni tirreniche. Diminuirà sensibilmente la temperatura i cui valori notturni [illegible] di alcuni gradi sotto lo zero sulle località padane ed in alcune zone del Centro. Il freddo proseguirà nei primi giorni [illegible] prossima settimana.

Marcello [illegible]

città italiane

Città	Min	Max	Città	Min	Max
Bolzano	0	15	Pescara	7	9
Verona	4	12	Roma	3	12
Trieste	5	10	Campobasso	3	4
[illegible]	3	13	Bari	6	12
Milano	4	13	Napoli	6	12
Torino	4	12	Potenza	5	6
Cuneo	0	8	S. M. Leuca	1	12
Genova	7	10	R. Calabria	8	15
Bologna	7	7	Messina	10	15
Firenze	4	16	Palermo	10	13
[illegible]	2	10	Catania	9	16
Falconara	5	8	Alghero	5	13

città estere

Città	Min	Max	Tempo	Città	Min	Max	Tempo
Amsterdam	—6	7	nuvoloso	Lisbona	9	11	sereno
Atene	6	11	pioggia	Londra	2	8	nuvoloso
Bangkok	27	34	nuvoloso	Los Angeles	2	13	sereno
Beirut	12	23	sereno	Madrid	1	11	sereno
Berlino	—3	3	sereno	Miami	23	29	sereno
Bruxelles	—3	6	nuvoloso	Montreal	—5	3	sereno
Buenos Aires	19	30	sereno	Mosca	—6	—9	nuvoloso
Il Cairo	15	25	nuvoloso	[illegible]	7	13	nuvoloso
Copenaghen	—1	1	nuvoloso	Parigi	1	8	sereno
Dublino	5	8	nuvoloso	Pechino	—4	8	sereno
Francoforte	—1	8	sereno	Rio de Janeiro	30	34	nuvoloso
Helsinki	—1	3	nuvoloso	[illegible]	24	32	pioggia
Honolulu	20	27	sereno	[illegible]	3	6	nuvoloso
Johannesburg	14	24	sereno	Vienna	—3	5	sereno

Il progetto del governo stravolto da un emendamento dell'opposizione

Liquidazioni, si ritorna a zero già si parla di decreto-legge

ROMA — Le [illegible] imposte sulle liquidazioni [illegible] a un punto morto. [illegible] discussione [illegible] disegno di legge, in commissione alla Camera, dovrà ricominciare da capo la prossima settimana, perché la maggioranza ha subito un rovescio mercoledì e non intende accettarlo. Ma il voto a sorpresa ha accresciuto i contrasti; e premono sui deputa[illegible] gli interessi economici col[illegible] al nuovo trattamento fisca[illegible] delle assicurazioni-vita. Forse, il governo non potrà che [illegible] con un decreto.

L'urgenza [illegible] cui giustificare l'uso [illegible] decreto, [illegible] questo caso, [illegible] davvero. Da nove mesi governo e Parlamento chiedono pazienza alla Corte Costituzionale. [illegible] la Corte evita [illegible] pronunciarsi sulla legittimità delle attuali imposte [illegible] liquidazioni.

Mercoledì, alla commissione Finanze e Tesoro, in una votazione pci, sinistra indipendente e missini hanno sconfitto la maggioranza, a [illegible] delle assenze. Il testo governativo è stato stravolto, con l'approvazione di [illegible] emendamento presentato dal deputato [illegible] sinistra indipendente Vincenzo Visco. Per alcuni il voto a sorpresa è frutto [illegible] un [illegible] altri si è [illegible] di un pretesto.

Lo [illegible] Visco [illegible] aspettava che la sua proposta trionfasse: l'aveva presentata solo per far rimanere [illegible] atti l'idea di un meccani-

smo [illegible] tassazione delle liquidazioni che riteneva migliore di quello di Visentini. Sorpreso, il parlamentare dell'opposizione conclude che «qualcuno nella maggioranza intendeva far saltare [illegible] il provvedimento, sotto la pressione [illegible] interessi cari delle compagnie [illegible] assicurazione, contrarie alla tassazione delle polizze vita».

Visentini intende ritornare al suo testo, [illegible] transige, e il governo è con lui. Si è adottato un ovvio espediente di procedura: alla commissione Finanze e Tesoro verrà tolta la «sede legislativa» (potere di approvare il disegno di legge [illegible] dibattito in aula) e la si farà ricominciare da capo, forse mercoledì prossimo, [illegible] l'usuale «sede referente» che comporta tempi più lunghi.

Sarà ripristinato il calcolo dell'imposta ideato da Visentini? Parrebbe di sì, ma ieri i liberali hanno cominciato a obiettare anche su questo: «L'occasione è buona per ripensare [illegible] materia» hanno fatto sapere. E i [illegible] chi ha percepito liquidazioni [illegible] passato? Il governo intende ricalcolare l'imposta solo a chi ha fatto ricorso, alcuni democristiani non sono d'accordo.

L'ultima proposta di Visentini [illegible] dettaglio è questa: il ricalcolo (riliquidazione) dell'imposta si [illegible] solo a chi ha presentato ricorsi [illegible] o è ancora in tempo per presentarli, [illegible] il chiarimento (questa la novità) che il termine [illegible] scadenza è 18 mesi tranne che nei ridotti casi [illegible] dipendenti [illegible] che ricevono [illegible] buonuscite direttamente [illegible] Tesoro (sono circa 60.000), per i quali è di 10 anni.

I maggiori contrasti sono per l'appunto su come tassare le polizze-vita. Il psdi chiede di stralciare, ossia di rimandare a chissà quando, la tassazione proposta da Visentini. I liberali vorrebbero delle modifiche, anche dalla dc viene qualche richiesta marginale. Il psi [illegible] oppone.

Tutto tranquillo, invece, per le pensioni. Entro la settimana prossima potrebbe essere votato in via definitiva lo stralcio che concede [illegible] aumenti [illegible] dipendenti privati; subito dopo, il disegno di legge per i pensionati pub[illegible] base di un accordo dc-psi, la maggioranza appare compatta. Sono i sindacati a protestare, soprattutto perché la riforma non elimina i privilegi di magistrati, giornalisti, dirigenti, personale [illegible] volo, militari.

Stefano Lepri

Un accordo a Bruxelles per finanziare l'agricoltura

BRUXELLES — Il Consiglio dei ministri dell'Agricoltura dei Dieci [illegible] raggiunto un accordo globale sulla politica strutturale per il quinquennio [illegible]. Il ministro italiano Pandolfi, presidente [illegible] turno [illegible] Consiglio, ha sottoposto a voto l'intero pacchetto, che è stato approvato.

L'intesa sarà formalmente adottata dopo che il Parlamento europeo avrà espresso il proprio parere.

L'accordo va ad aggiungersi a quelli di due settimane [illegible] sul vino e [illegible] latte e sgombera il terreno del negoziato per i prezzi agricoli Cee 1985-'86, che si svolgerà in due tappe, a Bruxelles dal 25 [illegible] 27 marzo e a Lussemburgo a partire dal primo aprile.

I ministri dell'Agricoltura hanno osservato le indicazioni loro trasmesse, lunedì, dai ministri finanziari: [illegible] milioni di Ecu per le strutture in cinque anni, circa [illegible] miliardi [illegible] lire.

Intesa fatta tra la Pirelli [illegible] i sindacati

ROMA — Un [illegible] stabilimento della Pirelli specializzato nelle produzioni automatiche di pneumatici da vettura [illegible] grandissima serie comincerà a produrre a Milano entro il 1989. Occuperà 800 lavoratori provenienti dalla Pirelli Bicocca, l'impianto storico dell'azienda di pneumatici che verrà smantellato entro il 1988. Lo stabilisce l'ipotesi di accordo raggiunta dalla Fulc e dalla Pirelli [illegible] pone fine alla vertenza sul piano di ristrutturazione produttiva del gruppo.

L'intesa — secondo fonti sindacali — prevede che lo stabilimento Pirelli di Settimo Torinese si specializzi [illegible] produzioni [illegible] altri pneumatici, dei derivati e delle gomme del settore sportivo. Per quanto riguarda i futuri assetti produttivi è stato anche concordato che i pneumatici giganti tes[illegible] e metallici, attualmente costruiti a Bicocca, verranno prodotti rispettivamente a Villafranca e Torino.

Sul piano occupazionale è esubero previsto [illegible] di [illegible] operai (attualmente occupati alla Bicocca) [illegible] tra possibili prepensionamenti, [illegible] integrazione, [illegible] investimento produttivo e mobilità, si pensa che non vi saranno eccedenze [illegible] termine del periodo di ristrutturazione.

A Milano accolto il ricorso di sette lavoratori Cisl

Pretore [illegible] una ditta: pagate i decimali

MILANO — Il pretore di Milano ha dato ragione alla [illegible] e ha ingiunto con decreto a [illegible] il pagamento dei decimali [illegible] contingenza. E' la prima sentenza del genere in Italia ma presto ve ne [illegible] altre perché la [illegible] è [illegible] presen[illegible] in [illegible] sedi pretorili.

A Milano, il pretore Giampaolo Muntoni ha [illegible] il ricorso di [illegible] lavoratori, assistiti dai legali [illegible] contro [illegible] Corman di Milano, e ha [illegible] 1.800 lire «oltre interessi e rivalutazione [illegible] singole scadenze».

Nella sentenza il pretore afferma, [illegible] che se si escludesse il diritto al recupero delle frazioni di punto potrebbe avvenire che, scattando [illegible] ipotesi ogni trimestre solo lo 0,99 di ogni punto, [illegible] fine di un anno il [illegible] avrebbe [illegible] di fatto quasi quattro punti di contingenza rispetto all'effettivo aumento del costo della vita. Di qui l'ingiunzione all'azienda di pagare il punto di contingenza maturato a novembre, a dicembre e gennaio più quello relativo alla quattordicesima mensilità.

In ogni caso ha concluso il pretore «l'accordo del 22 gennaio dedotto in causa non ha abolito il principio previsto dall'accordo del 1957, cioè la possibilità di conguagliare le frazioni di punto».

u. b.

Al Cipi il piano di risanamento

Rossotto chiede nuovi tagli per l'occupazione Einaudi

TORINO — Nuove tensioni all'Einaudi dopo la presentazione del nuovo piano di ristrutturazione presentato alcuni giorni fa al consiglio di azienda dal commissario Rossotto. Secondo fonti sindacali l'azienda intende mettere in cassa integrazione a zero ore altri 43 dipendenti, 30 dei quali legati direttamente alla produzione libraria. L'organico sarebbe fissato in 200 persone (attualmente sono 280) ma l'obiettivo sarebbe quello di scendere a 170, contro i 350 dell'inizio crisi.

Anche il «piano di risanamento» presentato nel mese [illegible] febbraio al Cipi prevederebbe identici tagli occupazionali.

Un documento del consiglio di azienda afferma che nel piano «preparato dai nuovi manager con la collaborazione della vecchia dirigenza coinvolta nel fallimento del 1983, le proposte di rilancio sono vaghe, velleitarie e contraddittorie». Secondo il documento, la smobilitazione del settore produttivo, se attuata, colpirà irreparabilmente la qualità e l'immagine del prodotto Einaudi.

Bilancia commerciale passiva in gennaio per 2720 miliardi (1016 nel gennaio '84)

Record negativo dell'interscambio Imputati superdollaro e maltempo

ROMA — Continuano i segnali negativi sul fronte del commercio estero italiano: la bilancia commerciale di gennaio — secondo dati provvisori annunciati dall'Istat — ha segnato un deficit di 2720 miliardi di lire contro il deficit di 1016 miliardi del gennaio '84. Le rilevazioni Istat mostrano che men[illegible] le importazioni sono cresciute a ritmi sostenuti, [illegible] esportazioni hanno [illegible] una [illegible] d'arresto: il valore [illegible] esportazioni si è infatti arrestato a [illegible] miliardi di lire con un calo dello [illegible] per cento sul gennaio 1984, mentre le importazioni [illegible] aumentate a 12.900 [illegible] con incremento del 14,5 per cento sul gennaio 1984.

Oltre che dal calo delle esportazioni, il forte disavanzo di gennaio è stato causato da una netta ripresa delle importazioni di prodotti energetici (a causa del maltempo) ed agro-alimentari: le prime sono aumentate del 27 per cento sia perché sono aumentati i prezzi [illegible] il dollaro), [illegible] perché il maltempo ha fatto crescere la domanda; le importazioni di prodotti alimentari hanno invece raggiunto i 1494 [illegible] di lire cosicché, insieme ai prodotti energetici, la loro incidenza sul complesso delle importazioni italiane è salita [illegible] per cento dell'anno scorso al 45 per cento. In aumento, in gennaio, sono risultati anche gli acquisti all'estero (per 390 miliardi) [illegible] elaboratori elettronici.

[illegible] disavanzo è stato causato da un saldo passivo di 3002 miliardi per i prodotti energetici e da un sal[illegible] attivo [illegible] 1172 miliardi per le altre merci. Sul fronte delle esportazioni, sono andate bene, in gennaio, le vendite del se[illegible] meccanico e alimentare (2789 e 818 miliardi) mentre hanno «tenuto» le esportazioni di prodotti tessili (in particolare [illegible] maglierie [illegible] miliardi ed i tessuti con 296). I s[illegible] prodotti tessili e di quelli meccanici sono attivi, rispettivamente, [illegible] 1198 e [illegible] miliardi.

Torino: congresso agenti [illegible] viaggio

Ma dal turismo arriva un contributo decisivo

Nell'84 saldo attivo di 11 mila miliardi

TORINO — Le entrate turistiche dei Paesi dell'O[illegible] aumentate lo [illegible] del 4%, contro un 3% dell'83; è la prima volta, dall'inizio del decennio, che il settore appare in apprezzabile ripresa. Per l'85 le previsioni sono positive perché, sempre [illegible] l'Ocse, dovrebbero sentire l'espansione dei viaggi all'estero dei [illegible]ni americani, il miglioramento della situazione economica nell'Europa occidentale, l'effetto di modifiche alle tariffe [illegible].

In Italia le cose, però, [illegible] meno rosee; [illegible] ha [illegible] degli alti e bassi perché sono aumentati gli arrivi [illegible] (41 milio[illegible]) diminuite [illegible] presenze (del 2,2) e gli 11 mila miliardi di saldo attivo, tenuto conto dell'inflazione, rappresentano un [illegible] in termini reali del 10%. E per quest'anno non mancano le preoccupazioni, accentuate dalla rivalutazione del dollaro, che influenza negativamente le economie europee e fa salire i costi dei trasporti. Lo stesso presidente dell'Enit, Gabriele Moretti, [illegible] «a[illegible] alcune difficoltà nel mantenere le nostre quote di mercato».

In [illegible] si svolge [illegible] mercoledì a Torino il congresso della Fiavet, l'organismo che raggruppa le imprese di viaggio e turismo, [illegible] quale partecipano i rappresentanti [illegible] oltre 1800 agenzie di viaggio e [illegible] cui inaugurazione hanno partecipato il ministro del Turismo, Lagorio, e quello dell'Ambiente, Biondi.

Il presidente della Fiavet, Antonio Rigillo, ha sottolineato, nella [illegible] introduzione, alcuni motivi delle difficoltà del settore in Italia: ricorrenti aumenti [illegible] prezzi e tariffe, promozione non organica del turismo nazionale, rapporti «sempre più difficili» fra gli agenti di viaggio e le imprese di trasporto pubblico, «l'abusivismo da parte [illegible] associazioni [illegible] scopo [illegible] lucro che [illegible] fatto operano ed esercitano attività imprenditoriali vere e proprie, senza regolamentazione né controllo fiscale» e contro le quali Rigillo ha annunciato che la Fiavet adirà [illegible] vie legali. Moretti, [illegible] parte sua, ha [illegible] «questione dei prezzi e del suo rapporto con lo standard dei servizi che offriamo».

Gli agenti di viaggio sono decisi a reagire alle incertezze del settore in vari [illegible]. Per esempio, chiedo[illegible] un riconoscimento giuridico attraverso l'albo nazionale [illegible] categoria (un disegno di legge di [illegible] di un gruppo di senatori è stato illustrato al congresso dal primo firmatario, Foschi); sul piano tecnico puntano ad una maggiore efficienza [illegible] un massiccio ricorso all'elettronica, che ha consentito la costituzione del [illegible] automazione Sigma, [illegible] sviluppo [illegible] Maci per l'emissione automatica dei biglietti ferroviari, l'accesso delle agenzie [illegible] viaggio al Videotel, [illegible] costituzione del [illegible] Teletur tra [illegible] «tour operators» per la prenotazione di pacchetti turistici; e altre iniziative [illegible] da singoli operatori.

Vittorio Ravizza

Il dollaro risale a quota 2124, tensioni nello Sme

La lira perde sul marco La Banca d'Italia vigila

MILANO — Il dollaro ha ripreso la sua marcia varcando di nuovo [illegible] soglia delle 2.100 lire. Ieri, a Milano la valuta americana è stata infatti trattata [illegible] livello di 2.124 lire contro le 2.102 lire di mercoledì e le 2.096 della seduta precedente. Ma il fatt[illegible]vo, sul fronte valutario, è lo scivolamento [illegible] nei confronti del [illegible] tedesco. Ieri è stata fissata una quo[illegible] di 627,84 lire per un [illegible] contro le 625 di martedì. Al fixing di mercoledì (con [illegible] quotazione di [illegible] lire per marco) la lira è scesa, per la prima volta da mesi, sotto la [illegible] della parità centrale all'interno [illegible] Sme. Oltre [illegible] deprezzamento rispetto al dollaro, dunque, l'Italia deve ora fronteggiare un modesto ma significativo [illegible] nei confronti [illegible] che smentisce il comportamento degli ultimi mesi.

Per [illegible] operatori, comunque, il fenomeno è limitato e pilotato con attenzione dall'autorità monetaria. «Un riaggiustamento modesto — spiega il responsabile cambi di una grossa banca straniera — può servire a dare respiro alle esportazioni verso l'area del marco. E' probabile, però, che quando verrà toccata quota 630 lire le autorità monetarie interverranno per evitare tensioni speculative tali da portare al rischio di una svalutazione».

In attesa dell'evoluzione del rapporto di cambio con il marco non resta per le autorità monetarie italiane (e europee) che [illegible] alla conferma della solidità del dollaro. Le attese di un suo deprezzamento cospicuo [illegible] vanno affievolendo [illegible] gli osservatori. Ieri l'ex governatore della Banca d'Italia, Carli, ha affermato che «lo scenario di un [illegible]aro forte potrebbe persistere nel medio periodo e non vedo le ragioni di un'inversione di tendenza». Per Carli le cause della forza del dollaro sono [illegible]nzialmente due: l'afflusso di capitali negli Usa (80 miliardi di dollari nei primi 9 mesi dell'84, in linea con i dati degli anni precedenti e, soprattutto, il mutato atteggiamento degli investitori americani.

«Fino [illegible] 1983 — ha detto Carli — gli Usa investivano all'estero circa cento miliardi di [illegible] l'anno, una cifra analoga a quella [illegible] investimenti stranieri negli Stati Uniti. Nell'84, questi capitali sono stati investiti all'interno e, anzi, le banche americane stanno rientrando [illegible] prestiti concessi negli anni prece[illegible]. Questo genera uno squilibrio destinato a durare perché resta l'interesse a spostare capitali negli [illegible] mentre mancano ragioni per gli americani per investire di nuovo all'estero».

Ugo Bertone

Aumenta il caffè a Genova

GENOVA — Il [illegible] della tazzina [illegible] nei bar [illegible] aumenterà, nei prossimi giorni, di 50 lire, passando [illegible] 560 a [illegible] lire.

La decisione è stata presa dalla Fepag (Federazione esercizi pubblici associati genovesi) in seguito all'aumento [illegible] lire del [illegible] del [illegible] che i torrefattori hanno praticato [illegible] questi giorni.

Le due società hanno annunciato mercoledì un'intesa di massima

Marzotto compra la Bassetti l'ultima parola è alle banche

[illegible] partono le trattative per un consolidamento dei debiti (circa 170 miliardi)

Alla Gallino commessa dall'Urss di [illegible]

TORINO — La Gallino Componenti Plastici Spa, [illegible] di Rivalta Torinese [illegible] dipendenti), ha stipulato con l'ente sovietico Autopromimport un contratto per un [illegible] superiore ai 28 miliardi di lire. Con questo accordo [illegible] a 66 miliardi di lire [illegible] il volume di affari che la società torinese si è assicurata, con [illegible] della Coe e Clerici di Genova, con enti sovietici negli ultimi 3 anni, per la vendita di impianti, tecnologie e prodotti finiti.

La nuova commessa, oltre che sotto il profilo economico, è di significativa rilevanza tecnica e di prestigio per l'industria italiana: l'accordo, infatti, prevede l'installazione e l'assistenza tecnologica del più grande impianto «R-Rim» (Reinforced Reaction Injection Moulding) esistente in Europa per lo stampaggio di parti esterne di carrozzeria in poliuretano rinforzato con fibra di vetro.

Piero Bassetti

I big del [illegible] (in miliardi di lire)

GFT	700
BENETTON	630
LANEROSSI	610
MIROGLIO	460
MARZOTTO	420
BASSETTI	360

Pietro Marzotto

MILANO — Il primo passo verso la nascita del più importante gruppo tessile italiano è stato compiuto. Nel pomeriggio di mercoledì è stato infatti annunciato che la Marzotto e gli [illegible] della Finbassetti avevano raggiunto un accordo per l'acquisto da parte della Marzotto dell'intero pacchetto delle azioni ordinarie e del 99 per cento [illegible] privilegiate della Finbassetti. L'esecuzione dell'accordo, però, avverrà solo «al *raggiungimento con il sistema creditizio e con le organizzazioni sindacali delle necessarie intese in ordine alla ristrutturazione finanziaria e industriale del gruppo Bassetti*». In altri termini, l'accordo è subordinato all'esito della trattativa che Bassetti e Marzotto (con la assistenza di Mediobanca) si accingono a condurre con le 64 banche creditrici, per un importo di 170 miliardi, nei confronti del gruppo Bassetti.

L'annuncio dell'intesa, quindi, serve a dar maggiore forza contrattuale al gruppo industriale di fronte alle resistenze delle banche. Gli ambienti finanziari [illegible] come le aziende di credito in passato abbiano più volte sottolineato la necessità di un ricambio ai vertici del gruppo prima di concedere nuove garanzie. L'arrivo di Pietro Marzotto, sotto q[illegible] profilo, dovrebbe essere giudicato in senso positivo ma non sarà comunque facile che le richieste del [illegible] (consolidamento dei debiti per un importo di circa 100 miliardi mediante l'abbattimento degli interessi) vengano interamente accolte.

Per i Bassetti, in ogni caso, la [illegible] della Finbassetti non equivale all'uscita dall'attività nel gruppo. Nel protocollo d'intesa firmato mercoledì viene affermato in modo esplicito che i membri della famiglia siederanno ancora nei vari consigli.

In cambio della totalità della Finbassetti la Marzotto cederà un consistente pacchetto di azioni della capogruppo quotata in Borsa. Non è ancora stato raggiunto l'accordo definitivo (molto dipende dalle trattative con le banche e, in particolare, con l'Imi che è il maggior creditore) ma si parla di una quota che oscilla tra il 15 e il 20 per cento del capitale sociale.

Non è chiaro se l'operazione passerà attraverso un aumento di capitale della Marzotto che, comunque, risolverà il problema del flottante troppo esiguo che metteva in forse il mantenimento del titolo [illegible] Borsa. Oggetto [illegible] cessione alla Marzotto sono le seguenti partecipazioni: il Linificio e Canapificio (al 50,1%); la Bassetti spa; l'Itgb; il Cotonificio di Conegliano; la Bet; la Magnolia (93,7%); la Mancioni (63%); la [illegible]rd Tela (93%). **u. b.**

All'Italgas salgono utili e fatturato

TORINO — Utile [illegible] 15 miliardi, dividendo 80 lire per azione; investimenti per 317 miliardi (318 a livello di gruppo). Sono questi i principali dati del bilancio Italgas, votato [illegible] consiglio di amministrazione [illegible], presieduto dall'avv. Carlo Da Molo.

I dati a consuntivo confermano il pieno conseguimento [illegible] obiettivi assegnati al primo [illegible] del [illegible] di sviluppo 1984-1990.

1 Gli investimenti, infatti, sono quasi raddoppiati rispetto al 1983, passando da 83,3 a 167 miliardi (L. 318 miliardi a livello di Gruppo).

2 Il fatturato netto è passato da 677,9 miliardi nel 1983 a 787,3 miliardi; il [illegible] aggiunto che [illegible] di 230,3 miliardi, risulta al 31-12-1984 di 289,3 miliardi mentre il margine operativo [illegible] è passato da [illegible] a 124,4 miliardi.

3 I Comuni in [illegible] da 140 a 182 (da 837 [illegible] a livello di Gruppo).

4 L'andamento favorevole della gestione operativa, dice una nota, è stato accompagnato da un'attenta politica finanziaria che ha consentito una riduzione del 39,3% degli oneri finanziari netti portandone l'incidenza sul fatturato all'1,9% contro il 3% [illegible] scorso esercizio.

5 Gli utenti, che a fine 1983 erano 1.752.826 sono saliti a 1.790.907 mentre, a livello di Gruppo, sono passati da 2.672.220 a 2.778.578. L'attività commerciale, supportata da valide campagne pubblicitarie e promozionali, ha portato a risultati superiori alle aspettative.

Radiografia dell'Istat sulle famiglie italiane

Nel 1983 redditi più alti [illegible] anche più squilibrati

ROMA — Nel 1983 le famiglie italiane disponevano di un [illegible] medio mensile di un milione 458 mila lire, il 15,3% in più rispetto all'anno precedente, un buon punto sopra la crescita dell'inflazione. Ma la media nazionale dell'ultima ricerca Istat sui bilanci familiari, [illegible] ieri, nasconde profondi squilibri che [illegible] un'analisi [illegible] dettagliata dell'indagine. Così, la famiglia di un pensionato si è dovuta arrangiare con poco più di un milione, mentre per le famiglie [illegible] capofamiglia occupato, ogni mese hanno potuto fruire di un milione 669 mila lire. E c'è anche chi (il 7,3% [illegible] famiglie) ha dovuto tirare avanti con sole [illegible] mila lire.

Le pensioni, oltre, naturalmente, i lavori precari, danno quindi i redditi familiari più bassi, e la presenza di più pensionati [illegible] migliora il bilancio familiare. E in [illegible] simbolica «classifica della povertà», [illegible] mette ai primi posti i vecchi e le donne che vivono sole, ma non è una gran novità.

Sensibile anche il divario fra il reddito delle [illegible] Settentrionale e Centrale (un milione 650 mila lire) e quello delle famiglie meridionali (un milione 288 mila lire), [illegible] una «forbice» pari al 22,2%.

Dalla rilevazione risulta poi che il reddito come funzione dell'età è dapprima [illegible]te, fino a 41-50 anni (un milione 724 mila lire), poi decresce fino al minimo nella classe 65 anni e oltre [illegible] mila lire). Le famiglie con il [illegible] famiglia analfabeta hanno un reddito di 934 mila lire mentre quelle con il capofamiglia laureato (il 4,6%) godono di 2 milioni 215 mila lire.

Il 60,7% delle famiglie sono proprietarie della casa in cui vivono e il loro reddito mensile si aggira sul milione e mezzo, superiore del [illegible] alle famiglie che vivono in affitto e che rappresentano il 34,8%.

C'è [illegible] notevole diminuzione del peso dei consumi alimentari sul complesso della spesa all'aumentare del reddito familiare. Si [illegible] dal 47,2% della spesa totale per famiglie con reddito fino a [illegible] lire, al 18,9 per le famiglie con reddito superiore ai 3 milioni. Altri consumi crescono con l'aumento del reddito: acquisto della [illegible] da casa, trasporti. **c. p.**

Il [illegible] aprile assemblea straordinaria

Gim (gruppo Orlando) capitale [illegible] 45,9 miliardi

Obbligazioni convertibili per 16,3 miliardi

[illegible] — Il consiglio di amministrazione della Gim-Generale Industrie Metallurgiche, riunitosi mercoledì sotto la presidenza di Luigi Orlando ha deciso di convocare una assemblea straordinaria degli azionisti per il 29 aprile, alla quale sottoporre le seguenti operazioni:

— Aumento del capitale sociale da 32,75 miliardi a 45,9 mediante emissione di 5.103.250 azioni ordinarie e di 1.[illegible] azioni di risparmio, godimento 1° gennaio [illegible], alla pari, più 100 lire per conguaglio dividendo e rimborso spese, da offrire in opzione agli azionisti in ragione di due nuove azioni ogni cinque possedute della rispettiva categoria.

— [illegible] di un prestito obbligazionario convertibile di [illegible] miliardi, costituito da [illegible] obbligazioni, da nominali 2000 lire ciascuna, da offrire in opzione, alla pari, agli azionisti portatori di azioni ordinarie e/o di risparmio, in ragione di una obbligazione ogni due azioni. La conversione potrà essere effettuata in azioni Gim di risparmio al 1° luglio 1987, 1988 e 1989 in ragione di una azione, del valore nominale di 2000 lire ogni obbligazione. Le obbligazioni che non saranno convertite nel termine ultimo previsto verranno rimborsate entro il 1° gennaio 1991.

L'introito [illegible] complessivo [illegible] di 26.164 milioni.

Tra il 1978 e il 1984 il capitale della Gim è passato da 7800 milioni a 32.757 milioni; questo ha consentito di mantenere una struttura finanziaria solida ed equilibrata a fronte degli investimenti di portafoglio realizzati.

E' da rilevare che tanto l'emissione azionaria diretta che la conversione obbligazionaria sono previste alla pari, cioè al valore nominale di 2000 lire ad azione.

[illegible] riunione del consiglio di amministrazione sono stati esaminati anche i consuntivi provvisori della gestione 1984 sia sotto il profilo patrimoniale che economico.

Agusta vende elicotteri negli Usa

NEW YORK — L'Agusta aviation corporation ha venduto 8 elicotteri modello «A 109 mk» alla General Electric Credit corporation. Con l'acquisto, la General Electric porta la propria flotta di elicotteri «Agusta» (gruppo Efim) [illegible] totale di 15, diventando la maggiore proprietaria negli Stati Uniti di «A 109 mk» per uso civile. Le due compagnie hanno inoltre completato un accordo per offrire in leasing ad [illegible] cietà e ad operatori elicotteristici i velivoli Agusta.

L'elicottero «A 109 mk» rappresenta [illegible] versione più avanzata rispetto al modello «A 109», con [illegible] motore più potente, una capacità di 7 passeggeri ed una velocità massima di 176 miglia orarie.

● **MOSTRE E FIERE** — E' stata pubblicata la decima edizione del volume «[illegible] Esposizioni in tutto il mondo» - 1985/86: oltre 3000 manifestazioni che si svolgono in 80 Paesi per permettere al mondo imprenditoriale di programmare con efficacia la sua presenza sui più diversi mercati esteri. Il volume è [illegible] Centro Estero [illegible] Camere di commercio piemontesi.

Tante novità e l'ombra dei catalizzatori sul Salone di Ginevra che si [illegible]

Volvo [illegible]

Pininfarina Griffe

Ferrari 412

Dove va l'auto? Queste le linee dei costruttori

La fisionomia, i temi del Salone [illegible] Ginevra, non sono, né potrebbero [illegible] dissimili da quelli emersi nelle grandi [illegible] automobilistiche dell'autunno [illegible]. Nel [illegible] che non si [illegible] ravvisano nuove linee [illegible] tendenza, [illegible] tutt'al più un'accentuazione delle stesse.

Quando si parla genericamente di [illegible] o [illegible] evoluzione, c'è da tener conto che si verifica un inevitabile osmosi delle idee che nascono e si sviluppano negli uffici tecnici e di ricerca dell'industria: quando l'idea [illegible] rivela buona diventa trainante, e in seguito riceve nuovi apporti e affinamenti da parte di al[illegible]. Nella storia dell'automobile (ma non solo dell'automobile) è sempre stato così.

Noi diciamo dunque cose nuove quando cerchiamo di riassumere gli attuali orientamenti [illegible] maggiore evidenza nella produzione automobilistica. Eccoli:

1) sempre più [illegible] ricorso all'elettronica;

2) ricerca di maggiori potenze specifiche attraverso la sovralimentazione o, più raramente, un migliore riempimento dei cilindri raddoppiando [illegible] numero delle valvole [illegible] aspirazione (e quindi di scarico);

3) trasmissione sulle quattro ruote;

4) affinamento aerodinamico della forma.

Infine [illegible] deve aggiungere il problema [illegible] come ridurre l'inquinamento da gas di scarico, e in questo caso si tratta [illegible] progresso imposto dalla legislazione, ma comunque importante (la stessa cosa è avvenuta, una quindicina di anni fa, per [illegible] sicurezza).

Esaminiamo brevemente ciascuno di questi aspetti. Il ricorso a sistemi elettronici può [illegible] visibile e funzionale (di servizio). Fra i primi [illegible] possono citare le strumentazioni [illegible] bordo, tralasciando gli abbastanza stucchevoli e tutt'altro che diffusi «cruscotti parlanti»; degli altri, la gestione elettronica dei motori (maggiore efficienza e regolarità di funzionamento, più completo controllo della combustione e dei consumi).

Sui modelli [illegible] gamma alta [illegible] talvolta comandato elettronicamente l'impianto [illegible] climatizzazione, oltre [illegible] sistema frenante anti-[illegible] o persino l'autolivellamento [illegible] sospensione posteriore. Queste sofisticazioni stanno sia pur lentamente diffondendosi, come dotazioni di serie o, più sovente, optional.

Sulla sovralimentazione per mezzo di turbocompressore a gas di scarico, che sta progredendo in modo impressionante, è [illegible] stato detto tutto o quasi tutto. Si può aggiungere che il turbo [illegible] a essere presente anche [illegible] mo[illegible] di categoria inferiore, [illegible] pure come classe [illegible]. Tra le ultime nate, la piccola Autobianchi «Y 10» Turbo, la Renault «Super 5» Turbo [illegible] tra [illegible] sportive, [illegible] Porsche [illegible] T».

Siamo nel campo delle crescenti prestazioni, e [illegible] nulla [illegible] tecnica della sovralimentazione deriva direttamente dall'esperien[illegible] della Formula 1. Ma nella produzione di grande serie questo inarrestabile orientamento appare [illegible] pratutto prezioso nel [illegible] dei motori Diesel.

[illegible] base di tutto, [illegible] munque, c'è la ricerca delle prestazioni brillanti, [illegible] alte velocità, e questo può apparire contraddittorio [illegible] l'attenzione [illegible] nel contenimento dei consumi.

Quanto alla crescente ma ancora poco diffusa popolarità delle 4 ruote motrici sulle vetture [illegible] turismo, parlare [illegible] moda è forse esagerato, perché ne derivano [illegible] vantaggi in materia [illegible] sicurezza (a determinate [illegible] condizioni [illegible] impiego. Ma se [illegible] moda — e le qualche [illegible] una necessità — è certamente un lusso, perché rispetto [illegible] sione — base una «4 x 4» costa [illegible] un minimo del 20, e oltre il 30 per cento in più.

Infine, i progressi dell'aerodinamica. [illegible] corsa al [illegible] Cx (il coefficiente di forma) non si è arrestata, però non tanto in funzione dell'aumento della velocità e/o della diminuzione [illegible] consumi, quanto per ridurre [illegible] la rumorosità della carrozzeria, che è uno degli aspetti del confort [illegible] marcia.

Ferruccio Bernabò

In prova con l'Autobianchi «Y10»: veloce, scattante, silenziosa

Piccola, ma con [illegible] classe

[illegible] Lancia la volevano piccola, comoda, scattante e un [illegible] esclusiva. «Obiettivo centrato» si può proclamare dopo [illegible] provato la [illegible] Autobianchi «Y10» nelle tre versioni «Fire», «Touring» e «Turbo». La vettura [illegible] [illegible] questo e anche qualcosa di più: non capita spesso di guidare una macchina così divertente. Quasi un giocattolo, [illegible] giocattolo che permette di sfrecciare nel traffico e che offre una tenuta di strada eccezionale.

E' questo, forse, l'elemento che più colpisce, insieme alla silenziosità, dote finora distintiva di modelli di cilindrata e dimensioni [illegible] maggiori. Merito della sospensione posteriore a «Omega», dell'impostazione data [illegible] tecnici della Lancia alla vettura, dell'accurata ricerca aerodinamica.

La «Y10» offre un unico livello di allestimento e tre diverse motorizzazioni, che caratterizzano la personalità [illegible] ogni versione. Regna [illegible] il lusso: [illegible] plancia, i [illegible] rivestimenti [illegible] quello splendido [illegible] [illegible] mosciato che si chiama Alcantara [illegible] fanno sentire in una bomboniera. E si sta bene: c'è uno spazio incredibile per [illegible] vettura così piccola e le porte avvolgenti, i sistemi di movimento dei sedili e del portellone posteriore permettono di salire e scendere comodamente, [illegible] sistemarsi [illegible] modo migliore e di trasformare l'interno a seconda delle necessità [illegible] trasporto.

Inutile [illegible] che la nuova Lancia-Autobianchi scivola nel traffico urbano come un pesce nell'acqua. Ampia visibilità [illegible] posto [illegible] g[illegible] (apprezzato l'impianto di climatizzazione con [illegible]ndi elettrici a led rossi, che in [illegible] [illegible]nate di pioggia e neve ha funzionato in modo egregio), maneggevolezza da go-kart e facilità di parcheggio assoluta.

C'è qualche neo? La forma può piacere immensamente per il suo piglio innovativo, modernissimo o lasciare perplessi (magari non [illegible] amano i dream-cars), i prezzi sono salati. «Ma questa — rispondono in Lancia — è un'auto [illegible] élite». Piccola sì, [illegible] [illegible] tanta classe e mille sofisticate diavolerie per un pubblico raffinato. E, allora, sotto con le lire. Chi può, non si lamenti, insomma.

Nei disegni l'avantreno della nuova Autobianchi, il meccanismo del portellone (che ruota verso il centro del tetto) e la nuova sospensione posteriore a «Omega», che assicura una particolare tenuta di strada in ogni condizione (nel riquadro, l'attacco centrale, formato da una boccola a deformazione controllata). La «Y10» è una berlina compatta con motore (in posizione trasversale) e ruote motrici anteriori, cinque posti, tre porte. Prezzi (chiavi in mano): L. 10.613.000 (Fire), [illegible] (Touring) e 13.184.000 (Turbo).

Con [illegible] Fire nel Duemila

La «Y10 Fire» indossa il più moderno motore oggi prodotto in Europa. Piccolo e leggero, con elevati rendimenti e bassi consumi specifici. [illegible] Fire [illegible] si avvale [illegible] soluzioni progettative e tecniche estremamente avanzate. E i risultati si vedono.

La potenza è contenuta (45 CV), [illegible] la vettura [illegible] agevolmente i 145 km/h, è scattante, silenziosa, elastica e molto economa. La coppia massima (kgm 8,2 a soli 2750 giri/min.) è assai elevata e ha [illegible] andamento davvero eccezionale: tra i 2000 e i 6000 giri/min (regime [illegible] potenza [illegible] è sempre superiore al [illegible] raggiunti [illegible] motori tradizionali. Tra i 1000 e i 2500 giri/min. sembra di avere un propulsore di cilindrata ben superiore al 999 cc del Fire.

E i consumi? Basti [illegible] dato: a 90 l'ora la «Y10 Fire» percorre quasi [illegible] km con un litro di benzina. «Vuol dire — di[illegible] in Lancia — che è possibile viaggiare per oltre mille km senza doversi rifornire».

Indubbiamente, questa è la versione più adatta per un impiego prevalentemente urbano. [illegible] City [illegible] per antonomasia. In Lancia [illegible] sicuri che sarà [illegible] «numero uno» nella lista delle preferenze.

Touring, è la stradista

Sia la «Touring» che la «Turbo» adottano lo [illegible] motore di base, un quattro cilindri di concezione [illegible] che offre — rispetto al Fire [illegible] — più potenza e, quindi, prestazioni maggiori. «La "Touring" — spiegano in Lancia — è una vera stradista. Una vettura Inter city, compatta per la città e veloce per assicurare rapidi spostamenti fra centro e periferia».

In poche parole, [illegible] versione su misura per i pendolari di fuso europei. E, in effetti, [illegible] «Y10 Touring» appare piena di brio, con uno scatto bruciante che permette partenze rapide [illegible] semafori o [illegible] sorpassi. [illegible] velocità [illegible] km/h) è la maggiore in assoluto tra le «compatte» con potenza inferiore ai 51 CV e bastano 36" per percorrere il chilometro con partenza da fermo.

Ma non si creda che, per questo, i consumi [illegible] a dismisura. Si rimane entro valori eccellenti. Quello medio, ad esempio, è di [illegible] litro per 16 km.

La «Touring» (interni rivestiti esclusivamente in Alcantara) appare come la versione «media» della «Y10». [illegible] questa [illegible] è forse la più equilibrata [illegible] tutte, proponendo [illegible] accorto dosaggio dei vari ingredienti.

E la Turbo per un sogno

«Attenti — dicono quelli della Lancia —, questo non è un turbo cattivo: fate conto [illegible] avere [illegible] motore [illegible] 1300 o 1400 cc». Sarà, ma la «Y10 Turbo» permette con le sue accelerazioni di lasciarsi alle spalle fior di macchinoni. Non una «bomba», certo, però sicuramente una vettura che permette a chi la guida di togliersi molte soddisfazioni. Si passa da 0 a 100 l'ora in 9"5 e si toccano i 180 km/h.

Però, questo è anche un motore sovralimentato con particolari doti di prontezza, gradualità e flessibilità di impiego. La potenza è di 85 CV a 5750 giri/min. e la coppia max di 12,6 kgm a 2750 giri/min.: ebbene, già a 2300 giri/min. è disponibile una coppia di 12 kgm, come dire il 95 % di quella massima. Quindi, riprese dolci e progressive, facilità di uso nel traffico.

Piccoli elementi differenziano questa [illegible] dalle altre (disegno e dimensioni [illegible] paraurti anteriore, spoiler posteriore, volante, configurazione dei sedili). Identico — malgrado i CV in più — il senso [illegible] sicurezza che ispira: il comportamento su strada è esaltante. E, in più, [illegible] «Y10 Turbo» rimane comoda e silenziosa. Sprint con [illegible].

Michele Fenu

Le prestazioni e i [illegible]

	Fire	Touring	Turbo
Cilindrata cc	999	1049	1049
P[illegible] CV	[illegible]	[illegible]	85
Coppia max kgm	8,2	8,2	12,6
Velocità km/h	[illegible]	155	180
0-100 km/h	16"	14"5	9"5
Km da fermo	37"	36"	31"
Consumo medio lt	6,4	6,2	7,6
A 90 km/h	4,2	4,5	[illegible]
[illegible] km/h	5,3	[illegible]	[illegible]
In città	6,2	7,2	8,6

Sì ai sistemi antinquinamento

Aria «pulita» sfida accolta

Spesso i saloni dell'auto ricevono un'«etichetta» che identifica una tendenza. Abbiamo visto, ad esempio, il «salone del turbo», quello delle quattro ruote motrici e dell'«aerodinamica». Quest'anno la [illegible] [illegible] Ginevra potrebbe essere tranquillamente definita come quella del catalizzatore.

Sappiamo qual [illegible] il problema. Alcuni Paesi come [illegible] Svizzera e la Germania hanno [illegible] di imporre ai costruttori la vendita di vetture dotate [illegible] speciali dispositivi nell'impianto di scarico [illegible] scopo: rendere meno inquinanti i gas emessi dal [illegible]re.

I dispositivi comprendono, oltre al catalizzatore vero e proprio, un sistema elettronico [illegible] analisi dei [illegible] (la [illegible] lambda) e [illegible] regolazione della carburazione. Il catalizzatore, una «spugna di ceramica» ricoperta di platino, ha la funzione di innescare reazioni chimiche atte a trasformare i gas nocivi in gas inerti.

Mettere a punto questi sistemi per ogni motore significa impiegare [illegible] [illegible] tempo. [illegible] poi un costo che dovrà [illegible] riversato sul cliente (si parla [illegible] uno-due milioni per auto) e inoltre bisogna utilizzare [illegible] [illegible] senza additivi e [illegible] piombo che [illegible]bero fuori [illegible] il catalizzatore.

I costruttori hanno protestato per la premura con [illegible] quale certi governi (specie quello tedesco) hanno varato [illegible] piano antinquinamento e per la [illegible] di una normativa omogenea in tutta Europa, ma si [illegible] affrettati a presentare motori muniti [illegible] catalizzatore. Quasi una gara...

A parte le Case americane e giapponesi e quelle che vendono molto negli Usa come la Volvo — tutti costruttori che avevano [illegible] risolto il problema — quasi tutti gli europei hanno esposto a Ginevra [illegible] pronti per funzionare col catalizzatore e, quindi, benzina senza piombo... Alfa Romeo, Audi, Bmw, Fiat, Ford, Mercedes, Peugeot, Porsche, Renault, Volkswagen hanno sistemato [illegible] loro [illegible] modelli o propulsori dotati dei dispositivi antinquinamento. E c'è chi [illegible] allestito sistemi che simulano il funzionamento nelle varie condizioni.

Per ridurre i costi di sviluppo si cerca di mettere a punto un tipo di [illegible] che possa venire utilizzato [illegible] vari modelli della stessa [illegible]. La Fiat ha presentato un 4 cilindri di 1500 cc che va bene per la «Uno», [illegible] «Ritmo» e la «Regata», la Renault compie analoga operazione per la «9», la «11» e la «18».

Chi batte una strada nuova è la Porsche: la Casa tedesca ha esposto a Ginevra la nuova «944 Turbo» [illegible] cui motore ha le stesse prestazioni con e senza catalizzatore. Una [illegible]tevole conquista, perché fino a non molto tempo addietro si riteneva che non [illegible] possibile ottenere un [illegible] ri[illegible].

Resta [illegible] fatto che quella del catalizzatore appare una soluzione transitoria. [illegible] lavora per mettere a punto un motore che, bruciando meglio il combustibile, [illegible] meno e inquini dunque pochissimo.

A questa generazione di nuovi motori appartiene [illegible] Fire adottato sull'Autobianchi «Y10». Tale propulsore richiede un sistema catalitico più semplice e dunque [illegible] caro [illegible] altri. Addirittura, il motore progettato dalla Ge[illegible] Motors per la [illegible] [illegible] vettura «Saturn» consuma così poco da rendere inutile il depurare i [illegible] scarico.

L'industria, dunque, accetta la s[illegible] dell'aria pulita. Resta da capire come faranno i governi a garantire che le condizioni iniziali di funzionamento vengano mantenute dagli [illegible].

Gianni Rogliatti

Dal glorioso «400 GT» nasce il «412»: 340 CV, 250 km/h

E' più moderno e potente il classico coupé Ferrari

Nel [illegible] [illegible] Ferrari ha presentato due vetture che hanno eccitato le fantasie: la «GTO» e la «Testarossa». Due successi incredibili. I 200 esemplari della «GTO» erano stati prenotati a scatola chiusa e oggi c'è gente disposta a pagare supplementi [illegible] decine di [illegible] pur di avere subito una «Testarossa».

Adesso, la Casa di Maranello — in attesa di lanciare fra un anno e [illegible] la tanto attesa berlina a quattro porte — rinnova a Ginevra il più [illegible] dei suoi [illegible] il coupé 12 cilindri [illegible] GT». La vettura nacque nel 1972 con la sigla «[illegible] GT4» (365 indicava la cilindrata [illegible] unitaria); nel '76 fu ribattezzata «[illegible] GT» (e la cilindrata totale salì da 4390 a 4823 cc); oggi diventa «412»: 4942 cc, 340 CV a 6000 giri/min. (contro 315) e [illegible] incremento [illegible] coppia (da [illegible] a 46 kgm con [illegible] aumento del 9,5 %).

[illegible] tredici anni sono state prodotti 2332 esemplari di questo elegante coupé «2 + 2» disegnato dalla Pininfarina. «Era necessario un aggiornamento estetico — ammettono quelli della Pininfarina —. S[illegible] intaccare le caratteristiche fondamentali della «400 GT», abbiamo realizzato [illegible] coda più [illegible] per migliorare la capacità [illegible] baule e l'aerodinamica generale, aggiunto un pizzico di sportività con il nuovo disegno dello spoiler e modificato [illegible] linea [illegible] fiancata».

Anche l'abitacolo è stato ritoccato. Sedili di nuovo tipo, regolabili elettricamente, nuovi appoggiatesta, migliorie alla plancia e alla sistemazione delle cinture di sicurezza.

Il motore — 12 cilindri a V di [illegible] gradi — ha subito notevoli miglioramenti (fra l'altro, è stata introdotta l'a[illegible]ne elettronica Marelli Microplex). Risultato: più cavalli, ma soprattutto una maggior elasticità e [illegible] [illegible] funzionamento. Con il cambio [illegible] (di serie) la «412» raggiunge i 245 km/h, passando da zero a 100 l'ora in 6"3 e coprendo i 400 e i 1000 [illegible] in 15"2 e 27"7. Con il cambio meccanico i dati sono i seguenti: [illegible] km/h, 6"7, 14"6, 26"4.

La «412» è anche la prima Ferrari [illegible] [illegible] sistema antibloccaggio delle ruote ABS e di una sospensione posteriore autolivellante.

La nuova Ferrari entrerà in produzione fra giugno e luglio. Le prime consegne verranno effettuate [illegible] [illegible]. La «412» sarà distribuita soltanto in Europa.

[illegible] fe.

Studio di forma sulla base della «CX»

«Eole», una Citroën disegnata dal vento

Dopo aver presentato a Parigi una «piccola» sperimentale, la Citroën ha esposto al Salone di Ginevra uno studio realizzato sulla base della «CX». Come si vede nella foto, si tratta di una vettura superaerodinamica (il coefficiente di forma è di 0,18) che anticipa temi del futuro.

Il nuovo prototipo si chiama «Eole» (Eolo, il dio dei venti): quattro posti, cinque porte, lunghezza m 4,77, larghezza m 1,81 e altezza m 1,36, motore e ruote motrici anteriori. La maquette, in materiale plastico, è stata realizzata in scala 1:1 grazie all'impiego di un computer.

Sempre a Ginevra la Citroën ha annunciato l'introduzione sulla «CX 25 GTI Turbo» del sistema ABS antibloccaggio delle ruote. E' la prima volta che un modello made in France adotta tale dispositivo.

Berlina a due porte con turbodiesel: costerà 50 milioni

La Volvo [illegible] Bertone insieme per produrre la nuova «780»

Del tutto inattesa è stata [illegible] presentazione a Ginevra [illegible] nuova berlina a 2 porte [illegible] «780». Frutto della collaborazione fra la prestigiosa marca svedese e la Carrozzeria Bertone, la «780» è una vettura [illegible] classe particolarmente elevata, che premia l'immagine del «made in Italy» per i suoi contenuti estetici, ma è anche il riconoscimento delle capacità industriali e organizzative dell'azienda torinese.

Infatti, la Bertone non ha soltanto disegnato la carrozzeria, [illegible] ha anche provveduto — [illegible] joint venture con Volvo — a sviluppare e costruire le attrezzature [illegible] ingegnerizzazione, e [illegible] essa è affidata la produzione completa, compreso il montaggio delle parti meccaniche, e il collaudo finale.

Una significativa prova [illegible] fiducia da parte della Volvo, la ripresa di un rapporto di collaborazione con Bertone che [illegible] cominciato nel 1975 con la grande berlina «2[illegible]» e successivamente con il coupé «262 CE». [illegible] la differenza che allora si era trattato [illegible] semplice attività esecutiva e [illegible] piccola serie, mentre nel caso della «780» [illegible] lavoro aggiunto da parte italiana è anche creativo, concettuale e di significato industriale (la produzione prevista è [illegible] [illegible] unità/anno).

Nella conferenza stampa congiunta di presentazione del [illegible] modello, Nuccio Bertone, presidente e anima della vecchia carrozzeria fondata nel 1912 [illegible] padre Giovanni Bertone, ha parlato con giovanile entusiasmo della «780» che — «rappresenta [illegible] ideale compendio tra tecnologie notevolmente avanzate e una tradizionale accuratezza e raffinatezza nello studio e nella realizzazione dei particolari... E' motivo [illegible] orgoglio per me e per i miei collaboratori (1500 dipendenti, n.d.r.) che la Volvo, stella di prima grandezza nel firmamento automobilistico mondiale, abbia voluto associare [illegible] Bertone».

Per [illegible] mercato italiano (inizio consegne [illegible] settembre) [illegible] vettura è equipaggiata con motore turbodiesel e intercooler a sei cilindri in linea di 2,4 litri (129 Cv, 185 km/h), per quello americano [illegible] un [illegible] V a benzina, sovralimentato, di 2,8 litri e 163 Cv. Il cambio è automatico o a marce. [illegible] previsto, in Italia, attorno ai 50 milioni [illegible] lire.

f. b.

Pininfarina festeggia con Peugeot

La Pininfarina ha scelto un modo originale per celebrare il trentennio di collaborazione [illegible] la Peugeot, [illegible]tando a Ginevra uno studio [illegible] forma denominato «Griffe 4». Si tratta di un coupé che potrebbe collocarsi nella fascia medio-alta della [illegible]ma della Casa francese.

L'accordo [illegible] la carrozzeria italiana e la Peugeot cominciò nel 1955 con la commercializzazione della berlina «403». «Vorremmo — dicono alla Pininfarina — ripetere il successo dei coupé derivati dalle «404» e «504». Abbiamo gettato [illegible] seme, vedremo...».

La Peugeot «Griffe 4» (il prototipo esposto nello stand non era dotato [illegible] meccanica) [illegible] di dimensioni contenute, ma l'abitacolo offre ampio spazio per quattro persone. La forma [illegible] affusolata e agile.

Il bilancio comunale, 1128 miliardi, impone rinunce

La scure sulle spese

I 17 mila dipendenti costano 500 miliardi, circa la metà della somma a disposizione delle casse municipali - E' indispensabile «una collaborazione stretta della pubblica amministrazione con tutte le forze economiche e sociali che operano sul territorio»

[illegible] discute il bilancio [illegible]nale. Dopo i preventivi delle municipalizzate ora tocca all'«azienda madre», sul cui documento contabile più importante ha aperto la discussione l'assessore Giorgio Re, liberale.

Le cifre da Palazzo civico parte una previsione di spesa ordinaria che raggiunge i 1128 miliardi e un'ipotesi d'investimenti per altri 670. Grandi numeri in cui è inserita la spesa per il personale che assorbe con i suoi circa 17 mila dipendenti oltre [illegible] miliardi. Altre voci significative: oltre 231 miliardi per l'istruzione, 82 per l'assistenza, 27 per i centri sportivi e per il turismo, 25,4 per gli asili nido, 22,7 per la Cultura, quasi 12 per i parchi e i giardini.

«La parte rigida, non comprimibile — ha detto mercoledì sera l'assessore Re — raggiunge più 650 miliardi fra cui c'è appunto l'uscita per gli stipendi del personale. Detto questo, il primo problema da affrontare è quello della compressione sia della spesa ordinaria sia degli investimenti che arriva [illegible] Roma, dalle recenti leggi sulla finanza locale».

Re di fronte a ciò ha invitato i futuri amministratori che risulteranno eletti nella consultazione del prossimo 12 maggio [illegible] solo a cercare le priorità di spesa, ma ad individuare «le alternative [illegible]crete per migliorare comun[illegible] i servizi anche in presenza di risorse decrescenti».

[illegible] uniti per salvare il [illegible]

Il risanamento del centro storico, uno dei problemi più scottanti della città, affrontato finora in modo non organico [illegible] parte il progetto per il recupero di 4 isolati tra le vie Bellezia, Santa Chiara, delle Orfane e piazza Emanuele Filiberto) sta diventando una realtà: l'amministrazione comunale ha dato il via a una delibera che costituisce un caposaldo originale [illegible] quale si sono attestati, in Consiglio, i voti favorevoli sia della maggioranza che dell'opposizione comunista.

Di cosa si tratta? Della costituzione di una società d'intervento a capitale misto pubblico e privato «finalizzata ad operazioni di recupero e ristrutturazione urbana» nella quale la città concorre con la sottoscrizione di quote azionarie per un miliardo. Gli altri soci sono la finanziaria Finpiemonte, un gruppo di operatori promosso dal Collegio Costruttori, il movimento cooperativistico «mediante partecipazione paritetica di un terzo del capitale sociale per ciascuna di dette componenti».

Spiega l'assessore Mercurio, promotore dell'iniziativa con gli assessori Santoni e Alessio: «Nell'ambito della politica di risanamento, le prime azioni dovranno essere rivolte a Borgo Dora e al quadrilatero compreso tra viale Regina Margherita, via della Consolata, via Garibaldi e via XX Settembre. Un ampio settore degradato che occorre rivitalizzare con interventi qualificanti tenendo conto delle vocazioni urbane che gravitano in esso: il terziario e l'abitativo».

Perché si è giunti alla costituzione della società mista? «L'ente pubblico non può fare tutto, oggi meno che mai di fronte a una domanda di risanamento che in città arriva a circa centomila vani, un fenomeno drammatico e allarmante per i risvolti sociali ed economici. Da qui la necessità di coinvolgere le forze private sin nella fase primaria degli studi e delle progettazioni. Purtroppo le esperienze finora maturate hanno dimostrato quanto limitata sia l'azione dell'ente locale per affrontare la riqualificazione della città.

«Ciò significa — ha aggiunto l'assessore — andare verso una collaborazione stretta fra Comune e tutte le forze economiche e sociali che operano sul territorio. La questione è ancora più determinante nel settore investimenti. Nel prossimo triennio, per esempio, si può pensare di accendere mutui per circa mille miliardi, ma le esigenze minime della città portano ad ipotizzare necessità per più di duemila miliardi».

E allora? La risposta: «Un primo sollievo potrebbe arrivarci da una legge nazionale per finanziare il metrò. Secondo dovremo avere la capacità di coinvolgere capitali privati da finalizzare ad opere pubbliche di rilievo. Dopo di che l'amministrazione dovrà fare uno sforzo di qualità rivolgendosi a prestiti internazionali nell'ambito della Cee in Ecu, a prestiti obbligazionari (come è già avvenuto a Milano) che una remunerazione adeguata dovrebbe rendere appetibili anche al grande pubblico dei risparmiatori».

Ha concluso l'assessore: «Nella parte straordinaria del bilancio gli investimenti abbiamo indicato per l'anno in corso uno stanziamento di 670 miliardi. Riconosciamo che la cifra è sovradimensionata, ma volutamente, per non ipotecare, alla vigilia delle elezioni, scelte prioritarie che lasciamo alla prossima amministrazione».

Nel dibattito [illegible] concluderà questa sera con il voto, ieri [illegible] intervenuti i dc Albertin e Angeleri, i comunisti Passoni, Filiberto Rossi e Alfieri e infine Bedendo per il movimento sociale.

Favorevoli i democristiani (liberali, socialisti, repubblicani e socialdemocratici parl[illegible] questa sera prima delle dichiarazioni di voto), molto critici i comunisti [illegible] quali sono stati presentati 12 emendamenti e il missino Bedendo, il quale ha criticato sia le leggi nazionali che hanno portato a questo bilancio, sia l'impostazione del documento finanziario.

Passoni, ex vicesindaco ed ex assessore al Bilancio, pur riconoscendo la «correttezza tecnica del documento» [illegible] definito la spesa «sovradimensionata» ed ha aggiunto: «Avremmo potuto presentare un bilancio alternativo, [illegible] l'abbiamo voluto fare, [illegible] forme[illegible] proposte alternative».

Il consigliere dc Bruno Albertin, partendo dal cambiamento della città e dal riconoscimento che [illegible] [illegible] serie profonde innovazioni, ha [illegible] parere favorevole al preventivo per il 1985.

Sono accusati di corruzione e associazione per delinquere

Generale e colonnello arrestati per i congedi dietro pagamento

Il gen. Ciriello, che aveva diretto l'ospedale militare di Torino, è stato catturato ad Alessandria

Altri due ufficiali dell'esercito sono finiti in carcere perché coinvolti nello scandalo dei congedi a pagamento portato alla luce, un anno fa, dalla magistratura torinese e esteso, in questi mesi, agli ospedali militari di mezza Italia. Sono il generale Giuseppe Ciriello, in servizio alla Direzione di Sanità a Roma (è stato ammanettato nella sua abitazione di Alessandria) e il direttore del centro medico legale di Genova, colonnello Corrado Dainelli. Per entrambi [illegible] raggiunti [illegible] comunicazione giudiziaria nel settembre dell'anno scorso, i reati contestati [illegible] giudice istruttore Sebastiano Sorbello sono quelli di corruzione e partecipazione ad associazione per delinquere.

[illegible] ai due ufficiali, il giudice istruttore ha denunciato, fino ad oggi, circa un centinaio di giovani e in molti casi anche i loro genitori, accusati di aver sborsato denaro per evitare il militare (la tariffa pare fosse di 20 milioni) o per ottenere facilitazioni nello svolgere il servizio di leva (avvicinamenti a casa).

Il loro numero è comunque destinato ad aumentare perché, a giorni, il magistrato riceverà i risultati di una perizia compiuta su tutti gli esoneri concessi, negli ultimi anni, dall'ospedale militare di Torino e le sorprese non dovrebbero mancare.

Il generale Ciriello, quotato

Il gen. Ciriello e l'ex comandante della Finanza, gen. Loprete

giocatore di bridge, in passato aveva diretto, oltre l'ospedale militare di Alessandria e [illegible], proprio quello di Torino. E' dal capoluogo piemontese era partita nel febbraio scorso, l'inchiesta del sostituto procuratore Antonio Rinaudo (furono arrestati una decina tra sottufficiali e medici corrotti) che si è poi estesa a Genova, Milano e Roma dov'era [illegible] arrestato il comandante dell'ospedale militare del Celio, colonnello Guastadisegni.

Ma il vero deus ex machina di tutta l'organizzazione, i carabinieri del nucleo operativo torinese lo individuarono in Attilio Daniele Capra, tributarista di 47 anni, con attività a Milano e Como.

Attilio Capra, iscritto nelle liste della loggia massonica P2 di Licio Gelli, secondo escluso nelle liste del psdi a Milano nelle ultime elezioni per la Camera, [illegible] '63 al '68 ufficiale di complemento del Consiglio di leva e segretario di diversi ministri della Sanità, pare riuscisse ad ottenere la «collaborazione» degli ufficiali medici promettendo loro, grazie alle proprie aderenze politiche, [illegible] negli avanzamenti di carriera. In cambio, generali e colonnelli dovevano avere un occhio di riguardo per quei giovani che si presentavano dicendo «Mi manda l'amico di Milano», oppure «Mi manda Picone».

Degli intrallazzi del tributarista milanese, attualmente agli arresti domiciliari (ha [illegible] una [illegible] di 300 milioni), sembra si fosse già interessata, nel 1979, la Guardia di Finanza. Un'indagine che, però, non approdò a nulla perché, secondo il giudice istruttore Sorbello, l'allora capo di [illegible] maggiore della Finanza, generale Loprete, uno dei presunti cervelli dello scandalo dei petroli, bloccò tutto.

In casa dell'ufficiale, dopo la sua fuga in Spagna, furono trovati, durante una perquisizione, un paio di appunti redatti dagli investigatori sulle «attività» di Attilio Capra. Per questo motivo, contro il generale Loprete, anche lui iscritto alla loggia P2, il giudice Sorbello ha emesso un mandato di cattura accusandolo di falso per sottrazione e distruzione di documenti. Recentemente estradato dalla Spagna e rinchiuso nel [illegible] di Novara, Loprete, assistito dall'avv. Liliana Longhetto, sarà interrogato dal dott. [illegible] nei prossimi giorni.

Beppe Minello

Caselle, sciopero Voli a singhiozzo

Voli a singhiozzo oggi a Caselle per lo sciopero nazionale dei vigili del fuoco, previsto dalle 8 alle 14,00.

I voli per Roma delle [illegible] e 7,25 sono anticipati alle 6,00. L'aereo per Parigi delle 8,00 parte alle 7,50; il volo per Francoforte è alle 7.

Poi fino al pomeriggio l'aeroporto rimarrà inattivo perché i vigili non garantiscono l'assistenza ordinaria, ma solo l'emergenza. Dopo le 14,00 i voli saranno regolari.

Temperatura di ieri	
massima	+19
minima	+ 1
media	+ 9,2

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare 1006 mb; umidità 58%. Temperatura: massima +15,2; minima + 1,4; media + 7,4. Previsioni: cielo inizialmente poco [illegible]voloso con graduale aumento della nuvolosità. Precipitazioni sui rilievi della Valle d'Aosta. Venti deboli. Visibilità buona. Temperature in diminuzione. Sole: sorge alle 6,41; tramonta alle 18,26. Temperatura dello scorso anno a Torino: max. + 13,2; min. + 0,4.

Contestato il bilancio comunale

Pci molto critico «Cifre gonfiate»

I comunisti contestano il bilancio illustrato mercoledì sera dall'assessore Re e in discussione tra ieri e oggi. Dicono che sono errate le previsioni di spesa, superiori alle effettive possibilità del Comune di accendere mutui e che la giunta attuale ha operato tagli su alcuni capitoli definiti «fondamentali» come il lavoro, la cultura, i trasporti, il verde pubblico e ha «dimenticato» di inserire alcune importanti voci («Non sono menzionati nel documento i finanziamenti per la metropolitana e quelli per il Palazzo di giustizia»).

Sulle carenze, (vere o meno, sarà il consiglio a decidere) hanno messo il dito preannunciando quale sarà il clima in aula, il capogruppo Carpanini e gli ex assessori Alfieri, Chiezzi, Passoni, Vindigni, Tartaglia, supervisore politico il responsabile degli enti locali Mario Virano presente alla conferenza stampa di ieri. Allora, quali [illegible] gli errori? Spiega Passoni: «Di fronte ad una disponibilità effettiva di 450 miliardi il bilancio prevede una possibilità di spesa di 180 miliardi in più che non possono essere reperiti in alcun modo. Significa che si sono gonfiate le cifre in modo bizzarro, probabilmente per dare spazio alle richieste dei vari assessori senza verificare se ciò è fattibile».

Carpanini: «Proponiamo [illegible] emendamenti, meglio lo spostamento di spese di alcune voci ad altre, chiedendo di investire anche una parte dell'avanzo di amministrazione ai settori penalizzati: lavori di pubblica utilità, contributi alle famiglie che vogliono risanare la propria abitazione, contributi allo Stabile e al Regio, agli istituti culturali, per la sistemazione [illegible] piazze. Un insieme di 14 miliardi mirati in un certo modo che daranno anche la misura della sensibilità delle forze di giunta e di quelle che la sostengono».

Martedì (9-13) senza tram

Scioperi al Consorzio trasporti torinesi: oggi il personale degli uffici e dei depositi lascerà il lavoro due ore prima della fine del turno, mentre gli operai del turno notturno terranno un'assemblea dalle 24 alle 2, senza conseguenze per la circolazione dei mezzi; Torino-Ceres e Canavesana saranno bloccate dalle 4,50 alle 7. L'agitazione si ripeterà martedì [illegible] quando si fermerà per 4 ore anche il personale viaggiante.

Il blocco sarà totale. Dalle 9 alle 13 non circoleranno i mezzi Atm e Satti (tram e autobus della rete urbana, bus [illegible] rete suburbana, intercomunali). Dalle 8 alle 12 si fermeranno i treni della Torino-Ceres e della Canavesana. Sono previste due manifestazioni: alle 10 in piazza San Giovanni, davanti all'assessorato ai Trasporti; alle 11 davanti alla Regione.

Indagini sull'Aspromonte dopo la liberazione di Pietro Castagno

Quante improvvise ricchezze in mezzo ai villaggi dei pastori

Gli inquirenti [illegible] vogliono scoprire le origini: sono il frutto dei sequestri? - Cosa rende un rapimento al netto delle spese (600 milioni per il commerciante torinese)

Cinquanta milioni per cominciare, poi un milione il giorno: questo il costo minimo del sequestro di Pietro Castagno durato 415 giorni (21 gennaio '84-10 marzo di quest'anno). La banda che ha tenuto il negoziante torinese relegato in un ovile sull'Aspromonte avrebbe avuto quindi, uscite per oltre 400 milioni solo per le [illegible] correnti, comunque ampiamente compensate dalle due tranche del riscatto (complessivamente [illegible] milioni).

Il calcolo è più teorico che pratico: per poter essere precisi occorrerebbe sapere quanti sono stati i sequestri gestiti contemporaneamente [illegible] banda che detenne Pietro Castagno (quasi certamente anche quello di una farmacista di Ardore, forse un altro paio). La stragrande maggioranza dei costi dell'apparato sono fissi, indipendentemente dal numero dei rapimenti in corso.

Più nel dettaglio va analizzato il prelevamento dell'ostaggio: se avviene molto lontano dal luogo della detenzione (è il caso di Castagno) occorrono due o tre vetture e l'apporto di almeno cinque elementi della malavita locale che nulla [illegible] più a che fare con il sequestro nelle fasi successive. Per auto e uomini possono occorrere [illegible] a trenta milioni, altri venti sono necessari per il trasporto quasi sempre fatto utilizzando un furgone pulito (cioè non rubato), un'auto civetta per scoprire posti di blocco e almeno quattro persone. [illegible] componenti della gang (forte complessivamente di una decina di persone) che si occuperà poi materialmente della detenzione.

Pietro Castagno con la moglie Angela

Il viaggio verso il sud viene solitamente compiuto qualche giorno dopo il rapimento, ma nel caso di Castagno vi fu un'eccezione: il [illegible] venne trasferito subito.

Altra voce d'uscita è rappresentata dalle spese legali. E inevitabile che qualche uomo cada nelle mani delle forze dell'ordine (per il sequestro Castagno sono già in carcere cinque persone) e ciò rappresenta un costo. Parcelle degli avvocati e assistenza ai famigliari sono comunque garantite dall'Anonima che non dimentica mai i suoi uomini.

[illegible] bilancio del sequestro Castagno pesa poi anche una morte: quella del giovane telefonista Francesco Bergi, deceduto dopo un interrogatorio, subito dopo l'arresto.

Quando opera la 'ndrangheta la destinazione dell'ostaggio è sempre l'Aspromonte: il rapito viene ospitato in ovili, capanne o semplici anfratti nascosti in vallate inaccessibili, talvolta trasferito [illegible] [illegible] notturne, alimentato con prodotti della pastorizia e scatolame. Il milione di spesa quotidiana, in questa fase, è necessario soprattutto per stipendiare i guardiani e mantenere un telefonista nella città di residenza del rapito (come è stato fatto per nove [illegible] durante il sequestro Castagno).

«Ci sono [illegible] della Calabria — spiegano gli investigatori — dove da qualche anno è esplosa una ricchezza [illegible] sfrontata, che non ha [illegible] giustificazione economica. [illegible] come Modi, Natile e Ardore hanno visto nascere nuovi quartieri residenziali con [illegible] sontuose. Non è difficile intuire da dove provenga quel denaro, ma le indagini sono difficili, l'omertà è totale e le battute sull'Aspromonte si concludono sempre senza esito. Qualche volta anche le pattuglie si perdono fra le montagne».

Angelo Conti

Progetto per la fusione nucleare

Palazzo Lascaris sollecita Ignitor

Un documento presentato dal pli - Respinta la legge sulla caccia - Questione Michelin

In Consiglio regionale si torna a parlare di Ignitor, il progetto per l'avvio alla fusione nucleare. Inventato da Bruno Coppi, del Mit di Boston, ha tenuto desta l'attenzione scientifica piemontese per alcuni anni, con l'ipotesi di installazione a Saluggia, poi all'improvviso tutto è stato messo a [illegible] anche se, prima una commissione europea, poi il ministero della Pubblica istruzione, ne avevano riscontrato la compatibilità sia con la via «europea» (Jet) che [illegible] quella italiana dell'Enea.

Si parlò di spostamento da Saluggia a Ispra nell'ambito dell'Euratom, ma anche questa possibilità ora viene messa in dubbio. Così il gruppo liberale in Regione (Marchini, Cerini, Turbiglio) ha proposto un ordine del giorno sollecitando il presidente Benzi a farlo approvare entro la fine della legislatura (tra [illegible] giorni). Perché «la collocazione nell'area Saluggia-Ispra porrebbe la nostra regione nell'interno dei più moderni processi di ricerca e di applicazione delle più avanzate tecnologie, coinvolgendo in positivo la ricerca, la cultura e l'imprenditoria piemontese».

Il Consiglio di ieri ha discusso un cospicuo ordine del giorno di ordinaria amministrazione approvando tra l'altro modifiche alla legge sulla pesca. Tra le principali innovazioni, si apprende dalla relazione del liberale Cerini, c'è l'abolizione di tasse e soprattasse regionali per i ragazzi inferiori ai 14 anni e l'istituzione, per i turisti stranieri, di un «permesso temporaneo di pesca con l'obbligo del pagamento della sola soprattassa regionale». Va anche segnalato che il commissario di governo ha respinto per la seconda volta la legge regionale sulla caccia.

Arrivando a Palazzo Lascaris i consiglieri hanno trovato, davanti al portone, gli operai della Michelin che sollecitavano una presa di posizione in difesa dell'occupazione. Un ordine del giorno approvato all'unanimità impegna il governo a intervenire per l'esame della vicenda. Viene rivolto anche un appello a tutti i parlamentari perché intervengano impedendo il declassamento degli stabilimenti piemontesi in favore di quelli stranieri. Un altro ordine del giorno, approvato con l'astensione del msi, condanna l'attentato compiuto l'altra sera con una bomba molotov lanciata contro un tram della linea 3.

In pretura un boss del gioco d'azzardo

Soprannominato «il massaro», è imputato insieme al figlio, al cognato, al genero e 5 collaboratori - Si difende: «Ho sempre lavorato onestamente» - Un milione di spese al giorno per due sedute al tavolo verde

«Qualche volta ho tenuto banco, lo ammetto. Ma ho lavorato onestamente prima [illegible] muratore, poi [illegible] barista. Ultimamente mi [illegible] trovato a partecipare alla gestione di una bisca e da quel [illegible] subisco continue perquisizioni della Guardia di Finanza, dei carabinieri e della polizia. Se incappo in un normale controllo di polizia, mi danno subito il foglio di via. Anche dove risiedo, ad Arignano, sono mal considerato proprio per questi fogli di via. Così la situazione peggiora e mi viene vietata qualsiasi forma di riabilitazione».

Salvatore D'Anna, 54 anni, originario di Leonforte, in provincia di Enna, trapiantato da anni a Torino e residente ad Arignano, Borgo Cremera 35, sembra proprio un perseguitato quando depone davanti al pretore Alberto Perduca.

Le [illegible] processuali e le precedenti condanne per gioco d'azzardo e organizzazione di bische clandestine lo dipingono come uno dei piccoli boss dello chemin de fer e della roulette a Torino. Di media statura, con un faccione rubicondo e un fisico ridondante e [illegible] tra gli appassionati del gioco d'azzardo come «il massaro». Ha aperto bische in tutti i quartieri della città: in via Artisti 10, in via Bellini 7, in via Cuneo 7, in via Guastalla 23, in via Di Nanni 14. L'irruzione di carabinieri e polizia nelle cinque case da gioco è avvenuta nell'agosto dell'84. Ma già nel [illegible] D'Anna era stato denunciato per aver organizzato bische clandestine in via Artisti 10, via [illegible] 2-b, corso Brescia 8. Giudicato dal pretore Perduca, era stato condannato complessivamente a 1 anno e 3 mesi di reclusione.

Nella veste di coimputati di questo [illegible] processo [illegible] comparsi il figlio Antonino D'Anna, 31 anni, molto più taciturno del padre («mi avvalgo della facoltà di non rispondere»), il cognato Angelo Trovato, 48 anni, e il genero Natale Forgione, 33 anni, entrambi intestatari dei [illegible] tratti d'affitto dei magazzini di via Bellini, via Cuneo e via Guastalla («non sapevamo che sarebbero stati utilizzati per il gioco d'azzardo»); i collaboratori fissi del «massaro», Giuseppe Melilli, 48 anni, e Natale Lupia, 32 anni; quelli occasionali, Raffaele Coregoglione, [illegible] anni, Roberta Pesante, 20 anni, Alfonso Leonetti, 30 anni. Sono difesi dagli avvocati Foti, Gribaudi e Pastore.

Secondo quanto avrebbe accertato il magistrato, Salvatore D'Anna percepiva il 60 per cento degli utili [illegible] si sobbarcava anche le spese di impianto delle bische: il corredo indispensabile per una «seduta» al tavolo verde (due al giorno, una al pomeriggio e l'altra notturna) costa circa 1 milione, 500 mila la roulette.

Per i reati di esercizio e organizzazione del gioco d'azzardo in bisca clandestina il codice prevede l'arresto da 6 mesi a 2 anni e [illegible] ammenda da 400 mila lire a 2 milioni. Un rischio che gli organizzatori del gioco d'azzardo sembrano ben disposti a correre, tenuto conto degli alti guadagni.

Claudio Coraonnolo

Altri 3 in carcere per Gatta

A sei anni dal sequestro e dopo il processo contro i principali responsabili (Francesco Zappardo, Pietro Lepanto e Gaetano Ventra) tutti condannati a 27 anni di carcere, il giudice istruttore Sorbello ha spiccato altri 4 [illegible] [illegible] cattura contro altrettanti componenti la banda che sequestrò Marco Gatta, nipote del fondatore della Lancia.

In carcere sono finiti Rocco Pronesti, 24 anni, suo padre Giuseppe, e Vincenzo Zampaglione; il quarto indiziato ha fatto perdere le tracce. Quest'ultimo, secondo il magistrato, e Rocco Pronesti furono gli esecutori materiali del sequestro di Marco Gatta avvenuto a Vinovo il 19 gennaio '79 (il giovane fu rilasciato dopo 80 giorni di prigionia e il pagamento di un riscatto di 750 milioni). Del commando faceva parte anche Carlo Sanna, 24 anni, assassinato nel settembre di due anni fa in un ristorante di Orbassano. Un omicidio legato, molto probabilmente, proprio al sequestro. Vincenzo Zampaglione, invece, sarebbe stato [illegible] dei telefonisti.

E un Ariato (pri) ci scrive:

«Gradirei rispondere al signor Piras, che attraverso la vostra rubrica del 10 marzo mi chiama in causa con il sen. Spadolini sulla scottante tema delle pensioni. Effettivamente alcune recenti dichiarazioni di esponenti repubblicani hanno potuto far intendere che, per chissà quali misteriosi giochi politici, si voglia far "saltare" la riforma pensionistica. Ma posso assicurare che non è assolutamente così.

«Come [illegible] rappresentante e segretario della Commissione per la riforma pensionistica del partito repubblicano, voglio rassicurare il signor Piras, e con lui tutti coloro che attendono una giusta riconsiderazione dei loro contributi, che la nostra preoccupazione è quella di salvaguardare la compatibilità, cioè, garantirci che ci sia la copertura finanziaria, ma personalmente i miei interessi sono e saranno sempre rivolti alla perequazione, anche attraverso l'elevazione del tetto a 36 milioni, di quelle pensioni che sono state, proprio da precise volontà politiche, iniquamente falcidiate. E' di pochi giorni orsono il mio risolutivo intervento che ha determinato lo sblocco del Fondo Pensioni dei Dirigenti Aziende Industriali.

Specchio dei tempi

Pensioni e professionalità: «Difenderemo la riforma» - Un parere meno eminente ma opposto - Alla «giustizia» un pesante tributo Carabinieri part-time - Qui va anche peggio - Concorso esentasse?

«Per ciò che riguarda il trattamento dei deputati (che non è una pensione, ma una precisa forma assicurativa), preciso che, ogni mese, verso per questa, ben 480.000 lire, che mi consentiranno, al raggiungimento del 60° anno di età, e dopo almeno cinque anni compiuti di versamento, di percepire un premio mensile di circa 700.000 lire, che per me, è vero, diminuiscono le preoccupazioni per il futuro, proprio come, per altri, avviene attraverso specifiche, eventuali forme assicurative individuali».

Luigi Ariato

Una lettrice ci scrive da Moncalieri:

«Il giorno 10 marzo sul vostro giornale ho letto in 8 pagina l'articolo riguardante il discorso del Papa sul finanziamento della scuola privata cattolica. Il mio pensiero, sebbene non così eminente, è diametralmente opposto.

«Lo Stato ha il dovere di finanziare la scuola pubblica e solo quella, al fine di migliorarla a tal punto che molte famiglie eviteranno di iscrivere i figli nelle scuole private. Coloro che si ritengono appartenenti ad una "élite" ed intendono preservare i figli da contatti proletari paghino di tasca loro le scuole che scelgono.

«Non mi si parli di educazione cattolica! E' ora di smetterla di delegare tutto alla scuola. I genitori cattolici educhino loro, in prima persona, i propri figli, o si affidino alla parrocchia con i suoi catechismi; ma non è giusto che le scuole private gravino economicamente sulla collettività. Perché chi è contrario all'istruzione privata, sia per convinzioni politiche, sia per convinzioni morali o religiose, deve contribuire con il proprio portafogli?

«Mi [illegible] che questo nuovo Concordato, atteso per tanti anni, sia veramente in grado di difendere e rispettare le ideologie di molti».

Maria Grazia Orsolano Russo

Una lettrice ci scrive:

«[illegible] che faccia i nostri giudici osano condannare i loro simili?!

«Mio marito per una causa, volutamente gonfiata, ha subito tre giorni di carcere, e due processi. Uomo onesto e buono non ha retto alla disperazione, [illegible] da morire prematuramente.

«Sulla coscienza di qualcuno, o di alcuni, pesa questa morte precoce. A me rimane il ricordo di un dolce, buono, onesto sposo».

Maria Biandino
ved. di Francesco Sibilla
ingegnere capo al Comune

[illegible] lettore ci scrive da Vale:

«Leggo, su di un giornale locale, che alla stazione dei carabinieri di Almese ridurranno in questi ultimi tempi l'orario d'ufficio (per mancanza di personale, si dice) e le richieste di intervento fuori orario vengono dirottate in centri più lontani.

«C'è da domandarsi, a questo punto, se non si pensa di estendere "in prova" dalle 8-12 - 14-16 anche al pronto soccorso degli ospedali ed ai mezzi autoferrotranvieri».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Sulla rubrica di domenica 10 marzo, leggo le lamentele del direttore del giornale "L'Union Piemontèisa", circa il ritardo delle Poste nel consegnare, a Bussoleno, il numero 3 del suo giornale.

«Cosa dovrei dire io che, pur abitando a Torino, non ho ancora ricevuto il numero 2?

Cesare Pirationi

Un lettore ci scrive:

«Sono stato alla Fiera di Primavera e ho comprato la cameretta per i bimbi. Quando ho pagato l'acconto mi hanno dato i buoni per un concorso con in palio un'auto, ma non lo scontrino fiscale, perché non avevano il registratore.

«Che ne dice la Guardia di Finanza?».

Segue la firma

Un ufficio [illegible] il degrado

«Sportello Verde», questa l'iniziativa della consulta regionale del psi per i problemi dell'ambiente per raccogliere le segnalazioni dei cittadini sul degrado ambientale, sugli sprechi delle risorse naturali e sull'igiene pubblica. L'ufficio è in via Palestro 16 (telefono: 512676/546771).

Forse [illegible] svolta l'inchiesta sui magistrati e il processo tangenti

L'antiquario smentisce le accuse del «pentito»

Sulla presunta corruzione del dott. Tribisonna - Interrogato in carcere dai tre giudici milanesi

[illegible] pentito della mafia l'ha diffamato, inventando tutto? Per Antonio Tribisonna, giudice a latere del processo delle tangenti, accusato di aver venduto la libertà provvisoria ad un pesce piccolo della delinquenza organizzata, [illegible] arrivando l'ora della verità.

[illegible] inquirenti di Milano, ai quali [illegible] affidata la delicata inchiesta, ieri erano di nuovo a Torino. Accompagnati [illegible] carabinieri, hanno [illegible] mattinata a Palazzo [illegible] giustizia, nel pomeriggio hanno compiuto alcuni interrogatori: per la seconda volta nel giro [illegible] pochi giorni [illegible] tornati alle Nuove per sentire Pasquale Pilla, l'antiquario di via Artisti [illegible] detenuto per ricettazione a indicato [illegible] pentito (Giuseppe Musio [illegible] soprannominato Peppino 'o banditu) come il corruttore di Tribisonna.

I magistrati hanno ascoltato anche altri reclusi; impossibile però sapere chi e per quale motivo, il massimo riserbo circonda le indagini. La «missione» dei tre sostituti procuratori generali Ovilio Urbisci, Ugo Dello Russo e Franco Mancini sarebbe dovuta rimanere segreta, solo nel primo pomeriggio è cominciata a circolare [illegible] notizia: «I giudici di Milano sono qui, per Tribisonna si è alla svolta decisiva».

S'iniziava la ridda delle voci. [illegible] dott. Urbisci, «intercettato» [illegible] un cronista per le scale della Procura generale, all'ora [illegible] pranzo, [illegible] limitato a dire: «Stiamo svolgendo normali atti istruttori. Si preparano novità sensazionali? Non mi risulta».

In tanta laconicità, l'unico punto fermo rimane l'interrogatorio [illegible] Pasquale Pilla. Audizione lampo. «Conferma quanto ci ha dichiarato la settimana scorsa?» gli è [illegible] domandato. «Sì». I giudici l'hanno subito congedato.

Pilla [illegible] alle [illegible] un anno [illegible] l'accusa di [illegible] ricettato oggetti d'arte rubati in castelli e chiese dell'Astigiano. Difeso dall'avvocato [illegible] Greco, l'antiquario ha visto [illegible] colpo aggravarsi la sua posizione la settimana scorsa: i tre magistrati milanesi l'hanno convocato nell'aula degli interrogatori e gli hanno consegnato [illegible] comunicazione giudiziaria per concorso in corruzione aggravata: «Giuseppe Musio, un pentito nel clan della droga col soprannome di "Peppino 'o banditu", dice che lei ha consegnato [illegible] dottor Tribisonna un quadro, un mobile antico e alcuni monili. In cambio [illegible] questi doni, ricevuti [illegible] occasioni diverse, Tribisonna ha concesso la libertà provvisoria al Musio. Il quale Musio [illegible] stato condannato dallo stesso giudice, nel novembre '82, ad un anno e mezzo per detenzione di hashish».

Pilla, che per questa nuova imputazione ha nominato difensore di fiducia anche l'avvocato Andrea Galasso, ha negato tutto. E ha negato, pare con qualche contraddizione, anche [illegible] confronto con Peppino 'o bandito. Un aiuto all'antiquario [illegible] venuto dalla deposizione di Giuseppe Lavaccara, in carcere [illegible] stupefacenti. Anche Lavaccara è [illegible] trascinato [illegible] questa vicenda da [illegible]: «Sono stato [illegible] del Pilla, mi accompagnava Lavaccara». Sentito alla Procura generale di Milano giorni fa, Lavaccara ha detto: «Io da Pilla con Peppino [illegible] bandito? Un'invenzione».

[illegible] Giacchino

Il dott. Tribisonna mentre ascolta le registrazioni delle telefonate

Davanti al Csm il giudice Fazio

«Prima si punivano i ladri, oggi i derubati»

ROMA — «Condivido [illegible] ieri [illegible] Ferraro [illegible] rispetto il Csm, anche [illegible] il Csm non ha manifestato altrettanto rispetto per me». Sebbene critico verso [illegible] Consiglio superiore della magistratura, che aveva [illegible] davanti ai giornalisti il «caso Torino», Ubaldo Fazio, uno dei cinque magistrati piemontesi [illegible] inchiesta, al contrario del [illegible] stituto procuratore generale Ferraro ha accettato [illegible] «interrogare» a porte [illegible] dalla prima commissione referente. E per due ore ha spiegato [illegible] sue ragioni. Lo scandalo [illegible] intercettazioni telefoniche [illegible] cui [illegible] è ricavato che Fazio, presidente [illegible] sezione della [illegible] d'appello [illegible] Torino, si rivolse ad [illegible] pregiudicato, Gianfranco Gonella, per ritrovare quanto i ladri gli avevano rubato in [illegible] due diverse occasioni. La refurtiva [illegible] si trovò, e il pregiudicato avrebbe regalato a Fazio due candelabri.

«Il paradosso è che una volta [illegible] punivano i ladri, adesso i derubati», ha commentato Fazio nell'atrio di [illegible] dei Marescialli, prima di comparire davanti alla commissione referente. [illegible] ha annunciato quella che [illegible] a pochi minuti sarebbe diventata una linea [illegible] sua difesa: «Dimostrerò che [illegible] persona cui [illegible] ero rivolto (cioè il pregiudicato, ndr) godeva universalmente [illegible] stima».

Sabato [illegible] commissione referente ascolterà Luigi Moschella, procuratore di Ivrea, e lunedì dovrebbe comparire a Palazzo [illegible] Marescialli il procuratore di Cuneo, Sebastiano Campisi. Ma all'inizio della settimana [illegible] il Consiglio superiore della magistratura affronterà [illegible] seduta plenaria una questione generale sollevata proprio in margine [illegible] Torino»: la pubblicità [illegible] sedute. Il fatto che [illegible] cinque magistrati piemontesi [illegible] fosse discusso davanti ai block-notes dei giornalisti, prima ancora che gli interessati sapessero della bufera che si addensava su di loro, ha provocato proteste.

Così i consiglieri [illegible] Magistratura Indipendente adesso propongono [illegible] revisione [illegible] regolamento sulla pubblicità delle sedute, con particolare riferimento alle riunioni plenarie in [illegible] si avviano procedure di trasferimento. Magistratura Indipendente propone che almeno nella fase d'avvio la procedura resti segreta. Dice il consigliere Verucci: «Si tratta di garantire quei principi di civiltà che sono diritto [illegible] qualsiasi cittadino. Eravamo contrari fin dall'inizio alle sedute pubbliche e i fatti dimostrano che in effetti qualcosa [illegible]».

Ma da Unità per la Costituzione e Magistratura Democratica, le altre [illegible] correnti della magistratura, la proposta viene bollata come «iniziativa pre-elettorale» che mirerebbe a conquistare i consensi della «base» a pochi mesi dalle elezioni della nuova giunta dell'associazione nazionale [illegible]

Guido Rampoldi

Solo [illegible] e voci confuse: [illegible]

L'attesa [illegible] all'ascolto delle intercettazioni al processo tangenti ha deluso un po' tutti. Chi sperava di ascoltare dalla voce [illegible] protagonisti gli intrallazzi progettati è uscito dall'aula scontento: dagli amplificatori installati [illegible] vari punti dell'ex cappella [illegible] ta di via delle Orfane arrivavano [illegible] realtà soltanto suoni confusi, quasi incomprensibili.

Così all'ottava telefonata il presidente Capirossi ha deciso di interrompere l'audizione: «Diamo per lette le altre registrazioni». Nessuno ha reclamato, certo sono rimasti [illegible] Zampini e il difensore Merlo (ieri [illegible] Masselli) che [illegible] chiesto di sentire 25 telefonate.

Cosa si è udito o meglio intuito? Zampini e Nanni Biffi Gentili parlano di [illegible] viaggio in Somalia, mai fatto. In un'altra telefonata il faccendiere domanda [illegible] Artusi l'autorizzazione a prendere contatti [illegible] un altro personaggio de che dovrebbe essere, secondo l'accusa, Beppe Gatti. Poi un colloquio tra Zampini e l'ex consigliere dc Falletti a proposito di [illegible] capitolato. E ancora tra il geometra di Verona e Locci, segretario [illegible] Simonelli, uno [illegible] pochi imputati presenti ieri.

Chiuso il capitolo intercettazioni che restano però, assieme alla deposizione di Zampini, [illegible] dei cardini dell'inchiesta, il clima in aula si è arroventato con l'intervento dell'avv. Andrea Galasso, difensore dell'ex parlamentare pci Frolo. Quest'ultimo è stato accusato in aula da un pentito della mafia, Pietro Dimo, di aver progettato l'omicidio di Zampini mentre era in carcere ad Asti [illegible] marzo '83.

Ha sostenuto Galasso: «E' una vicenda paradossale. Frolo non aveva alcun interesse ad uccidere Zampini, con il quale [illegible] stipulato [illegible] contratto per le lampade della Biolight, l'unico appalto [illegible] legittimo [illegible] questo scandalo. Dimo mente. Chiedo che il tribunale espella dal processo tutto quello che 'il pentito' [illegible] raccontato in quest'aula. Dimo è stato introdotto nel procedimento in modo illegale». Ha concluso: «Non si possono subire linciaggi morali per [illegible] di un 'pentito'. E non aggiungo altro perché altrimenti finiremmo in una voragine in cui a rimetterci sarebbe solo la giustizia».

Un'ora dopo il tribunale [illegible] revocato l'ordinanza di febbraio con [illegible] quale aveva ammesso Dimo in aula: tutto quello che ha detto è stato in pratica cancellato dal giudizio, perché considerato irrilevante.

Lunedì [illegible] un'udienza interlocutoria [illegible] dedicata [illegible] deposito degli [illegible] atti dei difensori, poi, chiusa l'istruttoria dibattimentale, il processo dovrebbe slittare a fine mese o a dopo Pasqua per la discussione. [illegible] avvocati [illegible] inizieranno le arringhe prima di metà aprile e secondo le previsioni parleranno almeno per un mese: che la sentenza slitti al dopo-[illegible] non è più soltanto un'ipotesi.

[illegible] Pietropinto

Il degrado e l'abbandono avviliscono la più bella scenografia neoclassica di Torino

Com'è triste adesso piazza Vittorio

Bocciate le proposte degli Anni 70 (prato e panchine) s'è fatto poco per ridarle dignità - Due artisti la vogliono vuota, ma con [illegible] facciate ridipinte - Un architetto: «Ridisegniamo i parcheggi e salviamo la pavimentazione»

Asfalto a pezzi, cubi di porfido smossi, buche di ogni dimensione: il fondo stradale di piazza Vittorio Veneto è un disastro

Qualcuno [illegible] che ha un equilibrio architettonico talmente perfetto che «anche un solo birillo posto nel centro lo turberebbe». Altri la giudica «la più bella [illegible] grafia [illegible] Torino», arricchita da [illegible] che [illegible] tipico esempio del Neoclassicismo piemontese: piazza Vittorio Veneto, 34.850 metri quadrati all'imbocco di via Po.

Ciclicamente la città s'interroga sulla vocazione [illegible] questo «immenso vuoto» [illegible] vilito da un degrado di edilizia e d'ambiente. E, ciclicamente, si rinnovano le proposte: a partire [illegible] 1880 quando il giardiniere capo del Bois [illegible] Boulogne progettò di impiantarvi aiuole, [illegible] finire [illegible] le polemiche suscitate, a metà degli Anni 70, dall'ipotesi di trasformarla in giardino con prato all'inglese e panchine.

Accantonate queste [illegible] che, secondo i più, «avrebbero snaturato l'unità urbanistica della piazza», il problema rimane: come riportarla a dignità? Quali interventi realizzare? Il pittore Enrico Paulucci, che in [illegible] questi antichi palazzi [illegible] lo studio, osserva che la piazza deve conservare l'uso antico: «Sfogo alle manifestazioni di massa: un tempo erano parate militari, oggi, [illegible] e altre concentrazioni di folla. Una città ha bisogno di aree di questo tipo».

E i parcheggi, professore? «Troppo grandi. [illegible] sarebbe male ridurli, ma, per carità, [illegible] parliamo di verde e di fiori. Il bello della piazza è proprio il gran vuoto austero». Regala un ricordo personale: «Quanto tempo è passato da quando, con Carlo Levi, attraversavamo la diagonale. In auto, piazza Vittorio semideserta. Non c'erano, allora, neppure quelle "isole" sopraelevate. Piuttosto, adesso, occorre pensare seriamente al colore dei palazzi, evitando che vengano usati materiali scadenti».

Il colore degli edifici è cruccio [illegible] un altro artista che confessa d'amare Torino anche perché, dal suo attico su questa piazza «fuori del tempo», abbraccia «le Alpi, [illegible] Mole, il Po e la collina»: Romano [illegible]. «Che peccato, però, queste tinte ignobili, stonate — aggiunge —. Mi piacerebbe che si prendesse a modello piazza Massena a Nizza, tutta rosa con gli infissi [illegible] verdi incorniciati d'ocra. [illegible] c'è un affetto rispettoso per la decorazione [illegible] è [illegible] regolata da un'ordinanza del governo piemontese emanata quando ancora la Costa Azzurra, [illegible] al Var, era nostra».

Anche l'arch. Piero Derossi, autore del progetto per il Centro Moro e il [illegible] Accorsi di via Po, ha lo studio che dà su piazza Vittorio: «E quante volte mi è venuto in mente di porformi [illegible] tenigrafo sul balcone e ridisegnare quello che vedevo».

[illegible] traccia in breve la storia urbanistico-sociale della piazza. Espansione per residenze borghesi e servizi commerciali e artigianali [illegible] suo nascere, con gli Anni 60 ha avuto un'accentuazione di insediamenti [illegible] reddito, mentre i grandi appartamenti ai piani nobili si [illegible] trasformati in pensioni o scuole professionali e nei cortili [illegible] sono incre[illegible] le attività artigianali [illegible] o piccolo industriali: in altre parole, un positivo intreccio di mixture urbana. «Agli inizi degli Anni 70 piazza Vittorio [illegible] è stata riscoperta: primi segni della [illegible] trasformazione, la ristrutturazione e la tinteggiatura [illegible] alcuni edifici e [illegible] spinta ancora più forte del terziario. Quest'ultimo fenomeno ha in sé un rischio: l'espulsione dei piccoli commerci, dei residenti meno abbienti e degli artigiani. Il che significherebbe morte definitiva della piazza».

Per quanto riguarda la progettazione del «catino» e il suo possibile ritorno dal degrado fisico e ambientale, l'arch. Derossi individua tre nodi fondamentali: «Il primo è quello dei parcheggi: sarebbero da ridurre e, prima [illegible], [illegible] definire chiaramente con progetti specifici. La città deve saper convivere con l'auto e, quindi, imparare a disegnare "le [illegible] delle macchine" [illegible] limitandosi a vedere quegli spazi come spazi di risulta inevitabilmente brutti». Il secondo problema riguarda la possibile vocazione del «vuoto»: «Si può, credo, pensare ad un'architettura del verde. Non, certo, giardini romantici o all'inglese, ma un verde rigoroso e rarefatto [illegible] aree [illegible] delimitate. Almeno [illegible] dalla parte del fiume».

Ultimo, dolente tema: [illegible] pavimentazione. E', [illegible] del [illegible] in tante altre [illegible] della città, una ragnatela di crepe, [illegible] buchi, [illegible] squarci. Al di sotto dell'asfalto tarlato, affiora un pavimento [illegible] porfido che, come osserva Derossi, «certo dà suggerimenti». La città ha voglia d'incominciare a raccoglierli?

Renato Rizzo

[illegible] l'auto rubata? Paga»: [illegible]

In tre, prima gli hanno [illegible] pinato l'auto, poi hanno cercato di ricattarlo: [illegible] mezzo milione e riavrai la vettura». Uno è stato arrestato: un ragazzo di 21 anni, Andrea Buongiorno, disoccupato, abita in via Delle Magnolie 8, pregiudicato per furto e porto abusivo d'arma. Lui nega, dice di essere estraneo al fatto, ma gli elementi raccolti dai funzionari della mo[illegible]bile.

I fatti. Lo [illegible] pomeriggio Giuseppe Quaini, 21 anni, procacciatore d'affari di una ditta di Sant'Angelo Lodigiano, nel Milanese, dove abita, [illegible] fermo in corso Cincinnato a bordo della [illegible] Fiat 131. «Aspettavo un collega, Giovanni Pozzi, anche lui ventenne — ha poi [illegible] — Sono arrivati quei tre: saliti [illegible] vettura, [illegible] messo in moto. Una decina [illegible] metri più avanti sono riuscito a fuggire, gettandomi dall'auto [illegible] corsa». E ha dato l'allarme alla polizia.

[illegible] dopo, gli agenti hanno incontrato il Pozzi: «Sono stato avvicinato da due giovani, mi hanno detto che se volevamo l'auto dovevamo versare mezzo milione». Andrea Buongiorno [illegible] stato arrestato poco dopo, in un'officina [illegible] via Lucca: all'arrivo [illegible] pattuglia della mobile ha tentato di nascondersi in un [illegible]. E' accusato di rapina e tentata estorsione.

Il prof. Cozzi [illegible] Paolo

Il prof. Terenzio Cozzi, 46 anni, titolare della cattedra di [illegible] politica della facoltà [illegible] Scienze politiche dell'ateneo torinese, [illegible] nuovo rappresentante della Camera di Commercio in seno al Consiglio di amministrazione [illegible] San Paolo. Sostituisce, per [illegible] restante parte del quadriennio '84-'87, il prof. Giorgio Rota prematuramente [illegible] parso.

echi [illegible]

S. R. antifurti — corso Francia 389 Torino [illegible] 79.37.12 installazione ricezione migliore di sicurezza. Chiamate urgenti pronto intervento ed assistenza tecnica

L'ideale — Istituto sociopsicologico [illegible] [illegible] L'Ideale, via [illegible] 39, 10138 Torino, telefono 748 [illegible]

Tra perplessità e polemiche

Intervento Cisl sul referendum

Gheddo: «Utilizzare meglio gli accordi»

Il referendum comunista sulla scala mobile continua a [illegible] perplessità e prese di posizione. In un comunicato, il segretario generale Cisl, Franco Gheddo, afferma: «*A sentire l'Unione Industriale, sembra si tratti di un derby tra pci e imprenditori*». Secondo Gheddo, origine e spiegazione del referendum [illegible] dall'intesa del 14 febbraio '84 che [illegible] ha visto «*la Confindustria* [illegible] *panni della prima attrice, interessata però a tenere fuori il sindacato da un accordo che invece ne riconosceva il ruolo importante*».

Ma, prosegue il responsabile [illegible] Cisl, [illegible] gli imprenditori aderiscono alla linea [illegible]; dovrebbero anche «*utilizzare al meglio gli accordi faticosamente raggiunti (pensiamo ai contratti di solidarietà e alla contrattazione aziendale)*». Prosegue: «*Il referendum non chiede a chi lavora "Vuoi tre punti in più in busta paga?", bensì chiede a tutti i cittadini se si debba continuare con più forza a governare l'economia con l'accordo delle parti sociali*». Conclude Gheddo: «*L'Unione Industriale è coerentemente d'accordo* [illegible] *rispondere "sì"*».

AERITALIA — Protesta il consiglio di fabbrica per il rifiuto dell'azienda di consentire l'ingresso a [illegible] lavoratori [illegible]. «[illegible] — si precisa in un comunicato — *era stato chiesto* [illegible] *tempo utile. Soltanto la volontà della direzione può avere provocato tale atteggiamento antisindacale, gravissimo e provocatorio, tanto più che l'Aeritalia è a partecipazione statale*».

PENSIONATI — Il sindacato della categoria ha inviato telegrammi ai ministri del Tesoro e del Lavoro e alla Camera perché ai provvedimenti pensionistici venga riconosciuta una «*priorità* [illegible], *non più ri*[illegible]».

SIVAD — Gli ambulanti sostengono che l'istituto delle «rappresentanze», vale a dire delle sostituzioni in caso di malattia, è regolato dal Comune in modo [illegible] più restrittivo di quanto non preveda la legge [illegible]. «*Non può durare* [illegible] *i 3 mesi* — sostiene [illegible] responsabile del sindacato, Massimo Clementi — *a meno* [illegible] *il titolare della licenza* [illegible] *ricoverato in ospedale*». Aggiunge: «*In passato, molti anziani davano un lavoro ai giovani*».

Inchiesta giudiziaria sul piano regolatore

Scandalo a Rivara

Esposto di 400 cittadini alla procura della Repubblica - Ora il giudice istruttore ha inviato avvisi di reato a sindaco, vicesindaco, 4 consiglieri e un impiegato - I terreni della contessa di Gattinara

E' [illegible] sotto una [illegible] stella il nuovo piano regolatore di Rivara Canavese. Un comitato formato da 400 cittadini ha presentato un esposto alla Procura della Repubblica, che ha aperto un'inchiesta. Nei giorni scorsi il [illegible] procuratore Stella Caminiti ha trasmesso gli atti al giudice istruttore Giordana con una precisa richiesta: l'invio di comunicazioni giudiziarie per interesse privato [illegible] sindaco [illegible] Val, al vicesindaco [illegible] Chiatello, [illegible] consiglieri comunali Sergio Musso, Giovanni Arcuti, Pietro Bertoldo e Giuliano Baruttio, all'impiegato comunale Attilio Mi[illegible]. Il giudice istruttore af[illegible] a degli esperti [illegible] risia [illegible] per [illegible] la legittimità del nuovo piano regolatore e delle licenze edilizie che sono state concesse.

[illegible] capire [illegible] perché delle polemiche che infuriano a Rivara occorre risalire agli anni 1976-1980. A quell'epoca il patrimonio immobiliare della [illegible] Gattinara, Maria Mercurina Arborio, viene venduto dagli eredi. Nel patrimonio sono inclusi molti [illegible] alcuni del centro [illegible] tutti comunque destinati ad attività agricole e tutti non edificabili sulla base degli strumenti urbanistici allora vigenti.

Nell'esposto che il Comitato dei 400 ha inviato alla Pro[illegible] vengono indicati gli acquirenti di questi terreni: il sindaco, la moglie Graziella Bottino, la sorella del sindaco Maria Val e il marito di costei, Mario Polimeni, il vicesindaco Chiatello, la figlia di questi Angela e il marito Guglielmo Pilla, i consiglieri comunali Musso, Arcuti, Baruttio, Bertoldo e l'impiegato del Comune. Nell'atto di compravendita è riportata [illegible] seguente dichiarazione dei contraenti: «*Le parti dichiarano che il terreno non è agricolo ma destinato, compatibilmente con l'approvazione dei necessari strumenti urbanistici, alla costruzione edilizia*».

Affermano nell'esposto quelli del Comitato: «*Guarda caso, il mutamento della destinazione da agricola a edificabile è avvenuto a seguito della d*[illegible] *del 21 maggio '82, con cui il Consiglio comunale di Rivara ha adottato una variante del programma di fabbricazione e sta avvenendo con il progetto preliminare del nuovo piano regolatore, sulla base del quale molti terreni dell'eredità Gattinara dovrebbero diventare edificabili. Su ben cinque appezzamenti di terreno risulta siano già state concesse licenze edilizie*».

Per contro, tutte le proprietà degli aderenti al Comitato sono state vincolate per non meglio specificate esigenze di tutela ambientale o sono state previste dal nuovo piano regolatore come «zone di rispetto», o destinate all'industria o all'incremento della viabilità. Insomma, si avanza il sospetto che il nuovo strumento urbanistico sia stato varato non a beneficio della collettività ma per favorire chi è riuscito a mettere le mani sui terreni che facevano parte dell'eredità.

L'inchiesta è ormai avviata e molto dipenderà dall'esito delle perizie tecniche.

Claudio Cerasuolo

Due nuovi [illegible] per il [illegible]

Il sindaco Cardetti ha inaugurato ieri due nuovi padiglioni del Centro Internazionale di perfezionamento professionale e tecnico (Bit). Erano presenti il direttore, dott. Gabler, il direttore aggiunto, dott. Cefalù, l'assessore all'Economato, Mollo, e l'ing. capo del Comune, Brizio.

Unico al mondo, il Centro, che ha [illegible] superato i vent'anni di vita, utilizza [illegible] strutture [illegible] l'esposizione del Centenario dell'Unità. Negli anni scorsi ha però dovuto cedere alla città il Palazzo del Lavoro, poco razionale e con eccessivi costi di gestione, limitandosi ad utilizzare il complesso di edifici compresi tra corso Unità d'Italia e il Po. In parte [illegible] scorsa, in Consiglio Comunale, è stato approvato un «rifinanziamento» di un miliardo e mezzo a favore del Bit.

«Ogni anno — spiega il direttore — il [illegible] plesso ospita oltre 3 mila allievi (ma le richieste sono 4 volte superiori) provenienti da 110 Paesi, in particolare del Terzo Mondo». E aggiunge con orgoglio: «Per la prima volta, nell'84, i laureati hanno superato il 50 per cento degli iscritti».

I due nuovi edifici, a forma di ala a delta, sono dotati di centrale termica ed ospiteranno tipografia, aule laboratorio e di informatica, [illegible] dei docenti, magazzini. Progettati dallo studio Renacco, sono stati costruiti con le [illegible] sofisticate tecnologie, strutture [illegible] lega leggera [illegible] ad [illegible] agli agenti atmosferici e vetrate isolanti.

Mancano, però, tutti gli arredi interni, che saranno forniti dal Comune. Il sindaco ha assicurato la «massima disponibilità, come già dimostrano i precedenti contributi, e l'impegno a migliorare i rapporti della città con il Centro».

Un'esperienza unica in Italia alla Pestalozzi

Gli studenti scoprono l'arte delle immagini

L'educazione all'immagine diventa materia [illegible] studio nelle elementari con i nuovi programmi [illegible] saranno applicati a partire dal [illegible]. E' una strada per trasformare il bambino da soggetto passivo a soggetto attivo [illegible] fronte alle comunicazioni [illegible] massa: televisione, cinema, videotape, fotografia. I ragazzi, dunque, si esprimeranno con le immagini, oltre che con il linguaggio [illegible]nale.

I maestri si dovranno aggiornare. Torino ospita presso l'elementare Pestalozzi di via Banfo l'unica esperienza in Italia nel [illegible] all'immagine per la scuola: il Laboratorio Lanterna Magica, gestito [illegible] cooperativa di giovani per conto dell'assessorato Istruzione del Comune. Dal 1980 il gruppo è impegnato, [illegible] via sperimentale, nel campo degli audiovisi.

Spiega il direttore [illegible] Farca: «*Il Laboratorio vuol es*[illegible] *un punto di riferimento attrezzato per progettare e coordinare attività* [illegible] *ricerca, sperimentazione e produzione, nel campo degli audiovisivi nella scuola dell'obbligo. Opera, inoltre,* [illegible] *centro di cultura* [illegible] *con corsi di alfabetizzazione e specializzazione per insegnanti e operatori culturali*».

[illegible] questi anni [illegible] elementari ed altrettanti docenti hanno lavorato insieme per imparare ad esprimersi con le immagini. Li hanno seguiti, oltre ai tecnici del Laboratorio, esperti internazionali quali David Ehrlich, Lotte Reiniger, André Leduc, Mette Gislon e Bruno Munari. Sono [illegible] film di animazione apprezzati all'estero dove [illegible] all'immagine [illegible] entrata [illegible] tempo nei programmi scolastici. Uno di questi, «*L'importante è partecipare*», ha ottenuto l'estate scorsa a Los Angeles il primo premio della rassegna dei film sulle Olim[illegible].

Per l'85 La [illegible] magica propone quattro corsi.

m. val.

Ministro Urss [illegible] Grugliasco

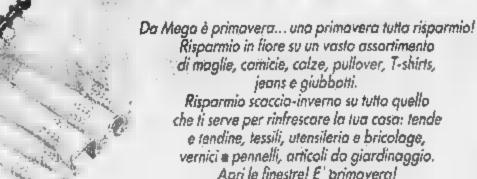
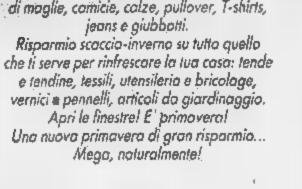
Organizzato [illegible] Comune e dal Comitato Anpi [illegible] zona Ovest, stasera alle 18,30 [illegible] sala consiliare di Grugliasco, pia[illegible] 50, si [illegible]gerà un dibattito sul tema «*Il contributo dell'Urss nella* [illegible] *contro il nazismo*». Introdurrà la [illegible] il pl[illegible] plenipotenziario dell'Urss Pavel Medvedovskij.

[illegible] in moto uno studente

L'altra sera, poco dopo le [illegible], uno studente, Piero Griffa, 17 anni, abitante in via Pastrengo 16 bis a Moncalieri, ha perso la vita in un incidente stradale nel quale sono rimasti coinvolti [illegible] giovani e un uomo di [illegible] anni.

Il giovane viaggiava a bordo della sua moto Cagiva 125 in strada Revigliasco di Moncalieri presso borgata Testona. Sul sellino posteriore c'era il compagno di scuola Ivano Arcostanzo, strada Moncalvo 15. Per [illegible] non [illegible], la moto ha urtato il rimorchio di un trattore carico di tronchi di legno guidato dall'agricoltore Giovambattista Pelassa, 38 anni, strada Cenasco 16, Testona.

Lo scontro è [illegible] violento: il Griffa è deceduto sul colpo; il suo amico è stato trasportato in gravi condizioni al Santa Croce di Moncalieri: prognosi riservata. Un altro ragazzo, che li seguiva su una Honda, Francesco Bassone, 17 anni, Moncalieri, strada Costalunga 2/bis, ha riportato [illegible] guaribili in 60 giorni.

Nello stesso incidente è stato coinvolto Alfredo Operari, 38 anni, che viaggiava in direzione opposta a bordo [illegible] una A112: l'uomo è illeso, l'auto è rimasta schiacciata dai tronchi di legno trasportati dal trattore.

Giorno per giorno

Centro [illegible]

Alle [illegible] in corso Re Umberto 54, dibattito su «*La legge sul condono edilizio: analisi e commento*». Intervengono Guido [illegible] Navaretti, Giuseppe Botta, Carlo Scalcione, [illegible] Siniscalco e Paolo Pesando.

Centro ipsosi

All'hotel Jolly Ambasciatori, [illegible] 21, Stefano Bepeneglio parla su «*Ipnosi dinamica e comunicazione non verbale*».

Movimento monarchico

Alle 17,30, in [illegible] Vittorio 65, Marco Coscia parla su «*La monarchia post-moderna*».

Comitato [illegible]

A Rivoli, alle 21, [illegible] sopra 27, dibattito [illegible] «[illegible] *stellari, inverno nucleare e altro*». Interviene il prof. [illegible] Vaddachino.

Oe

«*Il commercio e il terziario nell'area Ovest*» è il titolo di una tavola rotonda convocata alle 21, nella sala consiliare di Grugliasco. Intervengono Paolo Sibille e Franco Sanlorenzo.

[illegible] *polizia*

Il Ministero dell'Interno [illegible] indetto un concorso per [illegible] posti [illegible] vice ispettore di [illegible] per uomini e donne. Occorre un diploma di scuola [illegible] superiore. Le [illegible] devono essere presentate [illegible] il 10 aprile alla Questura della provincia di residenza. A Torino [illegible] interessati possono telefonare per informazioni all'ufficio personale della Questura: 55.881.

[illegible] *senz'acqua*

Stamane, dalle 8 alle 17, gli abitanti di via Torino, Bellavista, San Grato, La Sacca e Canton Vesco di Ivrea dovranno fare a meno dell'acqua potabile. Il Comune infatti bloccherà l'erogazione per consentire lavori di allacciamento della rete idrica ai grandi serbatoi di monte Leggero e [illegible] Navale.

[illegible] Alto [illegible]

Carlo Bunino è il [illegible] presidente del [illegible] Club Alto Canavese di Castella[illegible]. Succede a Modesto Sandretto. Suoi vice [illegible] Vincenzo Bruno e Vittorio Fenoglio [illegible].

A [illegible]

Gi [illegible], ore 21, il Consiglio [illegible] di Castellamonte, che dovrà [illegible]minare un ordine [illegible] giorno [illegible] 62 punti. Tra gli argomenti, approvazione del bilancio e presentazione della mostra della ceramica.

Messa in ricordo [illegible] gen. Sateriale

[illegible] anno fa, il 13 marzo, sopra Inverso Pinasca, nel Pinerolese, precipitava l'elicottero Fiamma 89 dell'Arma dei carabinieri che trasportava il generale Mario Sateriale, co[illegible] I Brigata [illegible] di Torino. Nel [illegible] stro morivano anche il capitano [illegible] Paniconi, il ma[illegible] Nibaldo Bianchini e il brigadiere Mario Bertacchini. Mercoledì, in ricordo [illegible] 4 militari, nella caserma Cernaia è stata celebrata [illegible] Messa alla [illegible] del [illegible] della Regione [illegible] Nord Ovest, [illegible] Schiavi, di ufficiali e sottufficiali in servizio e in congedo dell'Arma.

DOMANI PRIMO INCONTRO

La preistoria targata Italia

L'Eldorado degli scienziati che cercano di ricostruire le origini dell'uomo è notoriamente l'Africa: in Kenya e in Tanzania sono state trovate le tracce fossili più antiche della specie *Homo*.

Ma anche in Europa esiste una documentazione di grande interesse, benché non sia altrettanto antica. E proprio in Italia, vicino a Isernia, è avvenuto il ritrovamento più clamoroso, che ha portato a individuare un sito abitato 700 mila anni fa. Di qui un rinnovato interesse, anche popolare, per l'«alba dell'uomo».

Pochi giorni fa, al Centro Piero della Francesca (corso Svizzero 185) è stata inaugurata l'edizione torinese della mostra «*I primi abitanti d'Europa*», già presentata a Parigi e a Roma.

Per tutto il periodo di apertura, e cioè fino alla fine di aprile, ogni sabato nella sala riunioni del Centro si terranno conferenze dei maggiori studiosi di paleontologia.

Domani, alle 16, incomincerà Giacomo Giacobini, dell'Università di Torino, con il tema «I primi abitanti d'Italia». Seguiranno Cremaschi, Peretto e Sala con una conferenza sul ritrovamento di Isernia.

Sabato 20 aprile toccherà ad Henri de Lumley, direttore del «Musée de l'Homme» di Parigi.

Una curiosità: per domani è stata indetta una «Giornata Preistoria e Filatelia», con apposito annullo postale presso il Centro Piero della Francesca. **p. b.**

DANNI E PROBLEMI

Piogge acide Un nemico invisibile?

Sempre più spesso sui Paesi industrializzati cadono piogge che contengono una percentuale preoccupante di acido solforico e di acidi derivati dall'azoto.

Le conseguenze sono gravi e di vario tipo: danni alla salute, corrosione di monumenti e opere d'arte, distruzione di foreste, morte biologica dei laghi. Qual è la situazione in Italia, e in particolare in Piemonte e a Torino?

A queste domande risponderà domani un convegno sulle piogge acide organizzato dalla Provincia di Torino e dalla Lega per l'Ambiente al Salone del Banco San Paolo, via Santa Teresa n. 9, con inizio alle 9.

Si incomincerà con la proiezione del film «Il nemico invisibile», un documentario sull'azione delle piogge acide e sui meccanismi che le producono.

Poi Rosario Mosello, ricercatore dell'Istituto di idrobiologia del Cnr a Pallanza, spiegherà gli aspetti chimici del fenomeno, mentre Paolo Natale fornirà i dati rilevati per un anno in Piemonte.

Seguiranno, ancora in mattinata e poi nel pomeriggio, interventi di Domenico Anfossi (Istituto di cosmogeofisica del Cnr), dell'assessore all'Ecologia Teobaldo Fenoglio, di Claudia Sorlini (Università di Milano), Giacomo Lorenzini (Istituto di patologia vegetale dell'Università di Pisa), Giorgio Gilli, Roberto Bono e Enzo Scursatone (Istituto d'Igiene di Torino) e altri esperti.

Il problema delle piogge acide ha dimensioni internazionali: i fenomeni meteorologici non conoscono frontiere. L'Italia, grazie alla barriera delle Alpi, riesce a contenere le indesiderate «importazioni» di piogge acide, e così mantiene in pareggio questa «bilancia» degli inquinamenti.

La Commedia dell'arte lascia tracce

Ma come si costruisce un'autentica maschera?

La Commedia dell'Arte torna in chiave di autoanalisi in un ciclo di incontri promossi dalla Circoscrizione Mirafiori, in collaborazione con l'assessorato alla Cultura del Comune, la Ribes Art e il Teatro Studio. L'iniziativa, dal titolo «Sulle tracce della Commedia dell'Arte», intende ritracciare un dialettico profilo di questa particolare forma teatrale studiandone codici interpretativi e mezzi scenici.

Dopo un primo laboratorio sulle funzioni della maschera, prende oggi il via un secondo atelier, diretto da Stefano Perocco, basato sulla costruzione della maschera stessa. Nel nove incontri serali in programma fino al 23 marzo si passerà dalla teoria sulla storia, morfologia e rapporti della maschera nella società del tempo alla fase pratica con preparazione di stampi in legno e lavorazione del cuoio che ne precedono la produzione.

Parallelamente ai laboratori si terranno seminari e spettacoli. Il Teatro Mirafiori di Cosenza ospiterà oggi e domani «Il Palco Magnifico» tratto da tre canovacci d'epoca e, il 23, «Re Cervo», fiaba teatrale di Carlo Gozzi, fedelmente riportati agli schemi originali dal regista Carlo Boso.

Infine, un incontro con gli esperti è fissato per le 15,30 del 23 fra dimostrazioni pratiche degli attori del T.A.G. di Mestre e gli interventi di Guido Davico Bonino, Roberto Tessari, Laura Falavolti e Stefano Perocco.

Cornice dell'iniziativa sarà la mostra di maschere allestita fino al 24 marzo sempre al Teatro Mirafiori. Per informazioni rivolgersi al Centro Incontro, via Rubino 86, tel. [illegible] (ore 15-17). **f. d. l.**

Big, si [illegible] tra rockabilly e pubblicità

«Segnopoli — una festa che lascia il segno» è il titolo di una serata che si tiene al Big dalle 22 di stasera, organizzata da Extrastudio e Radioflash in occasione della mostra omonima. Si festeggiano insieme il mondo della pubblicità e gli Anni Cinquanta, ai quali saranno dedicate le musiche del «graffio D.J.» Tony Ferrari (che ha voluto intitolare la sua performance «Dalla gomma del ponte al rockabilly»). Ospite d'onore, Armando Testa, con «Caroselli» d'epoca proiettati, diapositive e segni. Cristiana Erbella e Petra Probst decorano in campo le «T shirts» bianche che porteranno gli ospiti, ci [illegible] un concorso per slogan

Alla festa c'era anche Barbara

Barbara Bouchet era l'altra sera alla grande festa turistica

Jane Rich, Dori Ghezzi, Barbara Bouchet, Massimo Boldi e Gianni Belfiore sono stati gli ospiti della festa che si è svolta l'altra notte al «Top Nepentha», offerta da un'agenzia di viaggi torinese agli agenti turistici in città [illegible] un congresso. Orchidee per tutti, un multivideo che faceva spettacolo, orchestra sul palco e grande eleganza sono stati l'aperitivo in attesa della sfilata degli ospiti.

Ha aperto la cantante Jane Rich, sono arrivati poi Dori Ghezzi bionda, brava e solo un po' «moglie di De André»; Gianni Belfiore, che fa l'Iglesias con cognizione di causa, visto che scrive i testi per il cantante spagnolo; la Bouchet in tenuta da «signora in rosso»; e infine Boldi, più peperino che mai, lettore del telegiornale ma anche batterista in memoria dei suoi esordi con i New Dada. Verso le tre, discoteca per gli irriducibili. E al mattino tutti al congresso, a discutere delle nostre vacanze.

UNA MOSTRA DI FOTOGRAFIE

Le rovine del futuro e l'obiettivo di Burri

«Cape Canaveral» del 1978

Con l'intuito dei grandi artisti, tra il 1976 e 1981, René Burri, uno dei maggiori fotografi del mondo, autore del celeberrimo ritratto del Che, ha rivolto l'obiettivo della sua macchina fotografica sul relitti di Cape Canaveral fissandone le immagini in una serie di fotografie che, raccolte sotto il titolo *Le rovine del futuro* (ed esposte all'«Agorà» di via Pastrengo 8), si offrono come testimonianze della rapida obsolescenza di quelle sofisticate tecnologie avanzate cui l'uomo del nostro tempo sembrava poter guardare con orgoglio.

La straordinaria bellezza delle fotografie in cui si manifesta il fotografo di razza — Burri, nato a Zurigo nel 1933, s'era affermato ventenne con un primo reportage sugli *Studenti americani in Svizzera* che proposto dall'agenzia Magnum di Parigi venne pubblicato con grande rilievo in *Woche* — induce per esaltare la desolazione di quel paesaggio fatto di rampe disattivate, di piste deserte segnate da crepe profonde, slabbrate come ferite nel cemento armato e percorse ancora da rotaie inservibili come i vecchi razzi ormai usati e quasi dimenticati in qualche angolo di questo mondo precocemente votato alla più rapida dissoluzione.

Altrove qualche primo piano dello *Space Shuttle*, visto già vecchio col suo aspetto squamoso, quasi si trattasse d'un reperto fossile.

Ed è tutto quanto la nostra epoca, essenzialmente proiettata verso il futuro, si sta lasciando alle spalle: «*Non saranno mai il Partenone*» ha commentato Burri che in [illegible] della più recente sua monografia (Berna 1984) accanto ai testi altrui ha tenuto a chiarire il senso delle sue immagini, che non costituiscono il semplice documento tratto da quei suoi viaggi immaginari tra le realtà del mondo ma una acuta loro interpretazione fatta oggetto in un autentico messaggio visivo. **an. dra.**

A PINO: PROSSIMO APPUNTAMENTO CON PLUTO E BIRILLO

Bobo Radic, il suo giornale radio si chiama cabaret

Una rassegna di cabaret in cui nuove leve appaiono accanto a nomi già collaudati si svolge all'Hennessy Club in Strada Traforo del Pino 22.

La rassegna, denominata «Hennessy...», [illegible] dal manager novarese [illegible] in collaborazione con il Derby Club di Milano, attualmente unica sede di una vera e propria scuola di cabaret diretta dal regista Arturo Corso, si svolge ogni venerdì dalle 22 ed ha già presentato il gruppo genovese degli «Stazione...» [illegible] Marco Milano [illegible] quartetto Sorrelli e il duo partenopeo-lanale de «Il Bagagliaio» formato da Giobbe e Victor Hugo: la settimana scorsa i due hanno presentato una satira sull'alienazione da villaggio-vacanze e sui telefilm polizieschi opportunamente napoletanizzati.

Stasera è la volta di Bobo Radic, genovese ventenne al secondo anno di leggi ma già al terzo di cabaret. Dopo le presenze televisive in *Sereno Variabile* e [illegible] e radiofoniche su Radio [illegible], e fra i nomi più promettenti del Derby milanese con il suo cabaret fatto di [illegible] tra cui spicca quello dedicato al mondo sportivo.

Presenta la sua personalissima versione di *Tutto il calcio minuto per minuto* con le voci, identiche ed appena un po' gracchianti come vuole la diretta radiofonica, dei cronisti in rapida successione a strapparsi la linea sul filo dell'ipotetico gol, alternate alle interviste ai calciatori nel dopo-partita. Costo della serata L. 10.000, compresa discoteca, consumazione e buffet [illegible]. Il cabaret proseguirà quindi all'Hennessy venerdì 22 marzo con il duo Pluto e Birillo ma prima giovedì 21 marzo festa di benvenuto alla primavera con omaggi per tutti! **m. g.**

Il nostro taccuino

Per il Movie — Dopo l'anteprima di «Segreti segreti», che si è svolta martedì al Ritz, la manifestazione «Alacer per il Movie», organizzata in solidarietà al Movie Club, prosegue con tre film di mezzanotte. Il primo appuntamento è per stanotte alle 0,15 al cinema King Kong Cinestudio dove sarà proiettato «Dietro la porta chiusa» di Fritz Lang, con Joan Bennett, Michael Redgrave.

Alla Campus — Stasera alle 21, alla Libreria Campus di via Urbano [illegible] 4, Giorgio Bàrberi Squarotti e Nico Orengo presentano il libro di Alberto Bevilacqua «La donna delle meraviglie», edito da Mondadori. Sarà presente l'autore.

Sipario — Stasera al Teatro Nuovo, dopo lo spettacolo del mimo americano Adam Darius e di Kazimir Kolesnik, si svolgerà un incontro con gli artisti, organizzato dal Sipario Club in collaborazione con il Festival «Il gesto e l'anima».

Mostra fotografica — Prosegue fino al 30 marzo alla galleria «Luisella d'Alessandro», corso Moncalieri 3/C, la mostra fotografica «Cosciodelo» di Mauro Ciorcelli. Orario: da lunedì a sabato, ore 16-17,30.

Fotografie — La sezione fotografica del Cral La Stampa organizza un corso teorico-pratico di fotografia che si svolgerà nella sede del Cral tutti i giovedì dal 4 aprile. I partecipanti potranno usufruire delle attrezzature disponibili in sede e della collaborazione dei fotografi di La Stampa. Riceve le iscrizioni il signor Tomasi della segreteria del Cral (tel. 638015) dalle 10 alle 12 e dalle 17 alle 19.

All'Esposizioni — A «Torino esposizioni», nel padiglione 2B, l'Arcea presenta le ceramiche di Marina Mantovani. Orario: tutti i giorni dalle 18 alle 23, dalle 10 alle 23 sabato e domenica.

All'Auditorium — Stasera ore 21, all'Auditorium, l'orchestra [illegible] Rai sarà diretta da Emil Tchakarov. In programma brani di Mahler e Bruckner.

Marginalia — La rassegna dell'opera cinematografica di Tonino De Bernardi sarà presentata stasera, giovedì 21 e giovedì 28 nella sede di Marginalia delle Forme d'Arte, via Lagrange 29. Le proiezioni di stasera: «Le cronache del sentimento e del sogno» - «Le opere e i giorni».

A teatro — Al Centro d'incontro Principessa Isabella del quartiere Lucento-Vallette, stasera alle 21 il gruppo teatrale «La maschera» di Alpignano presenta «La pelle di Dio», tre atti di B. Ferrero.

Circolo della stampa — Il «ballo di metà Quaresima» si svolgerà stasera al Circolo della stampa.

Le acrobazie sugli sci

Sci acrobatico, una disciplina che unisce grande atletismo e grande spettacolarità. Chi volesse ammirare evoluzioni, salti e voli, potrà andare, domani e domenica, a Bardonecchia, dove il Joyful Club ha organizzato la finale di Coppa Italia di sci acrobatico. Sponsor principale della manifestazione, la ditta Pirelli.

Ricorre quest'anno il ventennale di fondazione del Joyful Club, e già da tempo si sta lavorando perché questa ricorrenza venga festeggiata a dovere. La due-giorni di acrobazie sugli sci si inserisce proprio in questo progetto fondamentale. «*Il Club nacque — dicono i soci — fondato da una quindicina di amici che si trovavano a Bardonecchia sulle piste dello Jafferau e che avevano deciso di correre sotto uno stesso maglione nero a bande rosse, sul petto lo stemma ricamato a mano. Il nome Joyful Brothers (fratelli felici) era nato durante una riunione tempestosa, piena di contrasti sul nome da darsi. Eravamo spensierati allora e lo siamo ancora adesso*».

Anche se il Club, anno dopo anno, si ingrandiva: [illegible] nuovi soci, cominciavano a organizzarsi manifestazioni di rilevanza sempre maggiore. Ora il sogno è addirittura quello di organizzare una gara di Coppa del Mondo.

Televisioni in regione

Grp

- 11,30 Il cartonissimo
- 11,55 In diretta dallo Studio 2 Mezzogiorno di gioco
- 15 — Telefilm
- 15,50 Telefilm Barnaby Jones
- 16,40 Telefilm Hazell
- 17,30 Speciale spettacolo
- 17,35 Heckle e Jeckle, Jenny la tennista, Il cartonissimo cartoni
- 19 — Grp monitor [illegible]
- 21,20 In diretta dallo Studio 2 Incrocia la fortuna
- 24 — Night price
- 1 — Film La battaglia di Berlino
- 2,30 Film Masuccio il Salernitano
- 4 — Film A[illegible] un amore
- 5,30 Film Un giorno caldo al [illegible] show

Videogruppo

- 11,30 I tre marmittoni telefilm
- 12 — Giorno per giorno telenovela
- 12,30 Agenzia interim telefilm
- 13 — I cento giorni di Andrea telenovela
- 13,30 Tra l'amore e il potere telecommedia
- 13,55 Il bersino
- 14 — Veronica (Il volto [illegible] more) telenovela
- 15 — La auto della settimana
- 15,30 Daktari telefilm
- 16 — I tre marmittoni telefilm
- 17 — Rocky Joe
- 17,30 Furia telefilm
- 18 — Videonotizie (1ª edizione)
- 18,05 West Side Medical telefilm
- 19 — Videonotizie (2ª edizione)
- 19,20 Primo piano attualità
- 19,30 Trentaminuti
- 20 — I cento giorni di Andrea telenovela
- 20,30 Veronica (Il volto dell'amore) telenovela
- 21,30 Film Il mistero dei tre continenti
- 23,15 La auto della settimana
- 23,45 Videonotizie (3ª edizione)
- 0,05 Primo piano attualità
- 0,15 Trentaminuti
- 0,45 Il prigioniero telefilm

Quarta [illegible]

- 11 — Doris Day show telefilm
- 12,10 La fattoria dei giorni felici telefilm
- 12,45 Big screen
- 13 — Ok motori
- 14 — Superobot cartoni
- 14,30 La auto della settimana
- 15 — Commerciale
- 15,30 Zambot cartoni
- 18 — Il ritorno di Lassie telefilm
- 18,30 Lacrime di gioia

- 11,30 Jenny la tennista cartoni
- 15 — Project Ufo telefilm
- 19 — Le auto della settimana
- 19,30 Trend speciale
- 20 — La fattoria dei giorni felici telefilm
- 20,30 Il ritorno di Lassie telefilm
- 21 — Squadra speciale anticrimine telefilm
- 21,30 Policeman telefilm
- 22,45 Sripass
- 23,30 Hawk l'indiano telefilm
- 1,30 Film Milano rovente
- 3 — Le auto della settimana — Notturno non stop

Rete Canavese

- 12,45 Canavese oggi
- 13 — La lama d'Oriente telefilm
- 13,35 New [illegible] Yard telefilm
- 15 — Film La rivolta del drago
- 17,15 All music
- 18 — Hanna e Barbera cartoni
- 18,05 Giorno dopo giorno
- 19,15 Canavese oggi
- 19,45 Il re del quartiere telefilm
- 20,15 Film Lo sbaglio di essere vivo
- 22,15 Canavese oggi
- 22,30 La lama d'oriente telefilm
- 24 — Film Molto piacere

Telecupole

- 10 — Sloggia tu... che sloggio anch'io
- 12 — Storia dell'aviazione documentario
- 13 — A tutto sci
- 13,30 Maria, Maria, [illegible] telenovela
- 14 — Andrea Celeste telenovela
- 15 — I cento giorni di Andrea telenovela
- 15,30 Sceneggiato
- 16,30 Mechander Robot cartoni
- 17 — Maria, Maria, Maria telenovela
- 17,35 Due americane scatenate telefilm
- 19 — I cento giorni di Andrea telenovela
- 19,30 Tg 4
- [illegible] — Andrea [illegible] telenovela
- 21 — Barnaby Jones sceneggiato
- 22 — Tg 4
- 22,25 Filo diretto con l'avv. Aldo Viglione
- 23,30 Videocar
- 23,45 Film Destinazione Monaco con R. Basehart, R. Schneider
- [illegible] Diario di Soldati [illegible] mentario

[illegible] Calamai alle ore 22,50 su Videouno nel film «Ossessione» di Luchino Visconti

Videouno

- 9,15 Film Sabotaggio di Alfred Hitchcock con Priscilla Lane e Robert Cummings
- 11 — Telefilm
- 11,30 Il grigio è ancora [illegible] [illegible] della terza età
- 12,30 Cinema attualità
- 12,45 Videouno notizie flash
- 13,15 Cartoni animati
- 13,30 Basket News con la Berloni Datret di Torino
- 14 — Sherlock Holmes telefilm
- 15 — Film Il cacciatore solitario di Arnold Laven con Ron Ely e [illegible]
- 16,30 Videouno notizie flash
- 17 — Le auto della settimana
- 17,35 A tutto sci videosettimanale di sport invernali
- 18 — Cartoni
- 18,15 Telesport sport in diretta con Diego Novelli
- 19,30 Videouno notizie
- 19,45 Cinema attualità
- 20,05 Nel mondo dei cartoni: Braccio di ferro, Superman e i loro amici
- 20,30 Juventus Torino ecc.
- 21 — Supercalcio show
- 21,45 Videouno notizie
- 22,30 La auto della settimana
- 22,50 Film Ossessione di Luchino Visconti con [illegible] Girotti e Clara Calamai

Telesubalpina

- 13 — Detective in pantofole telefilm
- 14 — I grandi della cultura: «Manzoni»
- 14,35 Il televiene degli affari
- 15,30 Film Gilda di Charles Vidor con Rita Hayworth e Glenn Ford
- 18,30 Orizzonti sconosciuti documentario
- 19 — Vita della Chiesa rubrica
- 19,30 Il Regionale
- 19,50 Domani celebriamo
- 20 — Cartoni
- 20,35 Film Eroi senza patria di Armand Schaefer con John Wayne e Ruth Hall
- 22,30 Società e palazzo
- 23,05 Il Regionale
- 23,35 Missione Marchand telefilm

T[illegible]ly

- 12,45 Tv flash
- 13 — Gachaman cartoni
- 13,30 Mademoiselle Anne cartoni
- 14 — Disperatamente [illegible] telenovela
- 14,30 Capriccio e passione telenovela
- 15 — Il pericolo è il mio mestiere telefilm
- 16 — Viva per i ragazzi
- 18,30 Cara e cara telenovela
- 19,15 Disperatamente tua telenovela
- 19,45 Charley telefilm
- 20,15 I cento giorni di Andrea Celeste telenovela
- 20,45 Capriccio e passione telenovela
- 21,20 Film Pierino colpisce ancora
- 23,20 Un giorno per voi - Segue Non Stop

Canale 68

- 12,10 Documentario
- 14,40 Videocar
- 15 — Promovideo
- 15,35 T[illegible]
- 16,15 Documentario
- 16,45 La casa nel bosco (6ª puntata)
- 17,25 Videomusica
- 18,05 I supercartoni
- 19,10 L'oggetto misterioso
- 20 — Speciale 68
- 20,35 Film Il cacciatore solitario
- 22,10 Domenica con [illegible] replica
- 23,40 Vid[illegible]
- 24 — Film Documentario 200

Quinta Rete

- 10 — Una famiglia intraprendente telefilm
- 10,30 Get Smart telefilm
- 11 — Lucy ma
- 11,30 Airport '84 telefilm
- 12,15 Luisiana mia novela
- 13 — Film Dieci incredibili giorni di C. Chabrol con M. Piccoli e O. Welles
- 14,45 Novela
- 15,30 Programma Latino
- 16 — Jeeg Robot cartoni
- 16,30 Don Chuck story cartoni
- 17 — Le nuove avventure dell'Ape Maia cartoni
- 17,30 Starzinger cartoni
- 18 — Una famiglia intraprendente telefilm
- 19,30 Luisiana mia novela
- 19,30 Airport '84 telefilm
- 20,25 Film I [illegible] piacere di A. Raini con M. Sead e B. Gobert
- 22,15 Film Cara dolce nipote di [illegible] Bianchi con V. Hanie e F. Perisi
- [illegible] — Film Mandinga di M. Pinzauti con A. Gismondo e S. Profumo

Telestudio

- 12 — Trio d'assi telefilm
- 13 — Lupin III cartoni
- 13,30 Candy Candy cartoni
- 14 — Marcia nuziale novela
- 14,30 Mama Linda novela
- 15 — Film Il re ed io di Walter Lang con Deborah Kerr e Yul Brynner
- 17 — Tivulandia
- 17,05 Io sono Teppei cartoni
- 17,30 Il magico mondo di Gigi cartoni
- 18 — Bella e [illegible] cartoni
- 18,30 Lupin III cartoni
- 19 — Candy Candy cartoni
- 19,25 Speciale spettacolo
- 19,30 Illusione d'amore novela
- 20 — Marcia nuziale novela
- 20,30 Anche i ricchi piangono novela
- 21,30 Film Attenti a quei due... Operazione Costa Brava (7ª parte) di David Green e James Hill con Tony Curtis e Roger Moore
- 22,30 Eurocalcio con Sandro Mazzola, Elio Corno e Gino Menicucci
- 23,25 Tutto cinema
- 23,30 Star Trek telefilm
- 0,30 Film Gli orrori del [illegible] di Norimberga di Mario Bava con Joseph Cotten e Elke Sommer
- 2,15 Bwat telefilm

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

SQUALIFICHE Il capitano della Roma protesta e dice: «Non meritavo una punizione tanto severa»

Duro il giudice con Conti, 5 giornate

Il giocatore ha espresso la sua amarezza nel viaggio di ritorno [illegible] Atene, poi si [illegible] reso irreperibile - La società inoltrerà reclamo - L'attaccante regolarmente in campo mercoledì contro [illegible] Bayern ed in Nazionale col Portogallo

Oltre al [illegible] altri cinque sospesi

MILANO — Bruno Conti è stato squalificato per cinque giornate di gara dal giudice sportivo. Per il [illegible] della Roma, espulso durante la partita Verona-Roma di domenica 3 marzo, la motivazione della squalifica è di «aver apostrofato [illegible] volte un guardalinee, ingiuriandolo».

Sempre [illegible] riferimento alla partite dell'ultima domenica di campionato di serie A, il giudice sportivo ha squalificato per una giornata Bruni e Marangon (Verona), Bruscolotti (Napoli), Hernandez (Ascoli) e Osti (Atalanta), mentre l'ultimo turno di Coppa Italia è costato una giornata di sospensione a De Simone (Napoli).

In serie B, tre giornate di squalifica a Galli (Pisa) e Poli (Cagliari); due giornate a Bongiorni ([illegible]), una a Gabriele e Cramero (Cesena), Pacioeco (Lecce) e Ferrone (Campobasso).

Oltre alle squalifiche, in serie A il giudice sportivo ha inflitto queste altre sanzioni: ammonizione con diffida e ammenda di 120 mila lire a Tassotti (Milan). Ammonizione [illegible] diffida [illegible] Cerezo (Roma), [illegible] (Sampdoria), Mauro e De Agostini (Udinese), Ottoni (Como), Volpati (V[illegible]). Deplorazione per Incocciati ed Evani (Milan), Giordano (Lazio) e Vialli (Sampdoria). A[illegible] e Cucchi (Inter), [illegible]nde (S[illegible]doria), G. [illegible] Corti e Marchetti (Ascoli), P. Iachini (Fiorentina). Tra i multati Brio (Juventus) per 240 mila lire, Ancelotti (Roma) 140 mila lire con diffida.

[illegible] — La pesante squalifica per cinque giornate di campionato ha profondamente amareggiato Bruno Conti, che non [illegible] aspettava una punizione così severa. Il capitano dei giallorossi credeva che si [illegible] di uno scherzo quando gli è [illegible] comunicata [illegible] notizia nello spogliatoio dello [illegible] di Atene. [illegible] la conferma sull'aereo che riconduceva gli azzurri in [illegible]. Inizialmente [illegible] non voleva assolutamente parlare. Ma poi [illegible] ha più saputo reprimere il disappunto, quando qualcuno gli ha ricor[illegible] in tono scherzoso: «*Bel modo di festeggiare il tuo compleanno*».

«*La festa non me la rovina* [illegible] — ha ribattuto il giocatore con tono risentito — *a 30 anni posso camminare a testa alta. Ho alle spalle una lunga carriera* [illegible] *di soddisfazioni conquistate sul campo che* [illegible] *Cosa*[illegible] *mi potrà togliere*».

— Dopo l'espulsione lei dichiarò che, [illegible] l'arbitro si fosse dimostrato [illegible] buona fede, [illegible] sarebbe [illegible] punito neppure con una giornata [illegible] squalifica.

«*Confermo la mia impressione* — ha replicato Conti — *è tutto assurdo. Non ho sputato* [illegible] *faccia al guardalinee. Sono volate soltanto parolacce, come del resto accade spesso sui* [illegible]*pi ogni domenica. Non merito* [illegible] *punizione di questo tipo. Mi sono sempre comportato correttamente. Solo a Milano, nella partita contro i rossoneri, riconosco di* [illegible] *sbagliato commettendo quel fallo* [illegible] *Verza.* [illegible] *affibbiarono due giornate* [illegible] *squalifica.* [illegible] *si è esagerato. Proprio perché sono sicuro di* [illegible] *la coscienza a posto,* [illegible] *cederò la fascia di capitano*».

Pare che l'episodio [illegible] sia destinato ad incidere [illegible] rapporti [illegible] la Nazionale. Bearzot stima molto Conti, come [illegible] e come giocatore. Il c.t. non intende privarsene per la partita [illegible] gli azzurri disputeranno ad Ascoli [illegible] Portogallo. «*Al di là della questione morale* — ha detto infatti [illegible] il rientro da Atene — *Conti sarà convocato. Non* [illegible] *questione di forma. Bruno giocherà in Coppa e si allenerà. Comunque ci sono Fanna* [illegible] *Dossena per eventuali sostituzioni*».

Anche Eriksson si comporterà [illegible] modo: «*Conti sarà regolarmente in campo mercoledì contro il Bayern* — [illegible] dichiarato [illegible] tecnico svedese —. *Non giustifico,* [illegible] *capisco lo stato d'animo del giocatore, in una partita difficile e delicata come quel*[illegible] *che stavamo giocando a Verona. In certi frangenti non è facile mantenere la calma. E' umano. Succede nel calcio, in altri sport, non è una novità*».

— Si aspettava una squalifica così severa?

«*No, ero sicuro che la punizione* [illegible] *superasse due giornate, al massimo tre come capitano. Per la Roma è una grave perdita. Però abbiamo giocato anche senza Falcao, Cerezo e lo stesso Conti. E' un altro segno* [illegible] *annata negativa. Speriamo* [illegible] *vada meglio in futuro*».

«*Cesarin si fida un po' troppo dei* [illegible] *collaboratori* — è [illegible] il commento [illegible] Prutzo — *bisogna* [illegible] *il verdetto,* [illegible] *a volte* [illegible] *può anche sbagliare*».

A Conti è stato concesso un giorno [illegible] permesso. Il giocatore [illegible] ha approfittato per rendersi irreperibile. Per tutta la giornata di [illegible] il suo telefono della casa [illegible] Nettuno ha squil[illegible] a vuoto.

Intanto la Roma ha preannunciato reclamo [illegible] procedura normale. E' scattata automaticamente la proposta di riduzione del compenso [illegible] collegio di disciplina e conciliazione.

Mario Bianchini

Il «primato» stagionale di Bruno Conti trova numerosi precedenti nella storia del calcio in fatto di squalifiche. Alcune sono praticamente irripetibili perché sono cambiati sia i campionati che il tipo di giocatore: c'è sicuramente più professionalità ma ogni tanto, come [illegible] successo a Verona, qualcuno perde la testa.

Questi i record del passato: Amadei (Roma) radiazione poi revocata; Gimona (Palermo) [illegible]azione (poi 8 mesi di squalifica); Blason (Padova) radiazione (8 mesi) Cappello (Bologna) radiazione (1 anno); Grevi (Reggiana) radiazione (3 anni); Boninsegna (Cagliari) 11 giornate (ridotte a 9); Rivera (Milan) [illegible] giornate (5 in campionato e 5 in coppa); D[illegible] (Atalanta) 10 giornate (6 effettive); Panzanato (Napoli) 9 giornate; Baldini (Como) e Vitali (Vicenza) 8 giornate; Sivori (Juventus) 9 giornate (6 effettive).

CICLISMO La «classica» di domani cerca motivi d'interesse

Sanremo italiana o straniera?

Assenti Fignon [illegible] Hinault [illegible] ripropone il duello Saronni-Moser opposti [illegible] Kelly-Vanderaerden

Oggi a Milano, dalle 15 alle 17, quello strano e prezioso bipede della fauna sportiva che [illegible] *pedalatore «esegue» la punzonatura della Milano-Sanremo, cerimonia superstite soltanto per* [illegible] *grandi pro*[illegible] *quando* [illegible] *po'* [illegible] *salotto, la vigilia, è utile e necessario.* [illegible] *anche propi*[illegible] *per la conta delle forze e delle debolezze* [illegible] *questo ciclismo primaverile già fatto a pezzi* [illegible] *un avvio* [illegible] *stagione pieno di* [illegible] *e maltempo.*

[illegible] *ciclismo francese è stato letteralmente decapitato, e proprio in Italia, da fatiche e bronchiti; mancano Fignon* [illegible] *allarmante tendinite, Hinault per tracheite ufficiale che forse* [illegible] *qualcosa di più serio, visto che si mormora di un mese di riposo. Mancano altri «minori».*

Siamo di fronte ad una se[illegible] *di «no» che, se bene interpretata, potrebbe anche rivelarsi utile per la limatura del calendario 1986. Mancheranno infatti anche tanti nostri corridori di secondo piano ma di belle speranze, su tutti quel Moroni che una tendinite ferma proprio quando pa*[illegible] *farsi alfiere* [illegible] *rinnovamento. Così Moser che alla Tirreno-Adriatico non è andato, Saronni e Argentin che dai freddi dell'Italia Centrale* [illegible] *scappati in tempo, diventano insieme i furboni e i favoriti. Insieme con Vanderaerden il belga superstite alle* [illegible] *adriatiche e con Kelly l'irlandese* [illegible] *forma da una Parigi-Nizza quest'anno quasi solatia in rapporto alla Tirreno-Adriatico.*

[illegible]*utto alfiere e bella Sanremo? E' anche possibile. Il fat*[illegible] *che si torni ad un'ipotesi di duello Moser-Saronni è, dal punto di vista italiano, niente male. L'alternativa è straniera, Vanderaerden-Kelly. E cioè i nostri* [illegible] *corsa viene «fatta», creata a colpi* [illegible] *pedale, gli stranieri se la corsa diventa una sagra* [illegible] *automatismi, un rapidissimo lapis*[illegible] *roulant con* [illegible] *finale. Che se poi Moser e Saronni fossero comunque in forma-vittoria, e lo dimostrassero, andrebbe rivista tutta la preparazione* [illegible] *voga ormai da venticinque anni, da quando cioè Torriani, introducendo nel finale* [illegible] *Poggio, cercò, riuscendovi abbastanza bene,* [illegible] *trasformare la Sanremo, corsa per velocisti, in una corsa per passisti-fondisti.*

E' [illegible] *allora che si predica la necessità, l'ineluttabilità* [illegible] *una Parigi-Nizza, e poi di una Tirreno-Adriatico, nelle gambe. L'anno* [illegible] *Moser spernacchiò tutte le credenze,* [illegible] *un Moser fresco «messicano», specialissimo. E adesso?*

g. p. o.

Per [illegible] problema

L'olandese Joop Zoetemelk, trentotto anni e mezzo, ha vinto la Tirreno-Adriatico, imponendosi con 51" sul portoghese Da Silva. L'ultima tappa, a San Benedetto del Tronto, è stata vinta in volata [illegible] belga Eric Vanderaerden, sullo statunitense Phinney e sugli italiani Bontempi e Allocchio.

La classifica: 1. Zoetemelk (Ol) km 1818,570 in 28 h 31'08", media km 35,625; 2. Da Silva (Por) a 51"; 3. Muller (Svi) a 1'20"; 4. Baronchelli a 1'28"; 5. Navarro (Spa) a 1'32"; 6. Gaston (Spa) a 1'33"; 7. Contini a 1'37".

Oggi in TV

RAI 2

Ippica - Ore 22,40: da Trieste, corsa Tris di trotto.

RAI 3

Sci - [illegible] Pila. Coppa del mondo free-style.

Pallavolo - 14,15: [illegible] torneo All Stars femminile.

Pugilato - 14,55: da Mestre. 6° Torneo internazionale Italia.

Basket - 23,20: [illegible] Viterbo, finale Coppa Campioni femminile Fiorella-Daugawa.

Toleman esce dalla F.1

[illegible] — La Toleman ha annunciato il proprio ritiro [illegible] Formula 1. La scuderia inglese ha motivato l'abbandono con l'impossibilità di avere i pneumatici per correre. In effetti nessun produttore si è offerto per fornire le gomme alla squadra che ha ingaggiato Johansson e Watson.

Il d.s. Hawkridge [illegible] parlato, non senza presunzione, di «congiura», di paura che le altre squadre avrebbero della Toleman [illegible].

[illegible]alche difficoltà anche per la Brabham

NOTIZIE FLASH

● Cile-Svezia di Coppa Davis, rinviato la settimana scorsa per decisione della Federtennis internazionale si disputerà a Santiago tra il 15 ed il 21 aprile.

● La Ferrari ha fatto provare ieri lo scozzese Dumfries sulla pista di Fiorano: 48 giri (miglior tempo 1'12"51). Oggi o lunedì la scuderia modenese dovrebbe fare un test con un motore a 4 turbine di potenza vicina ai 1000 CV.

● Nel football americano giornata di derby per Torino (Tauri-Giaguari) e Milano (Riders-Rams); la vecchia e gloriosa Arena è stata ceduta per la gara di domani fra Maxicono Rhinos Milano e Do[illegible] Bologna (ore 15,30).

● [illegible]. Falcao sarà a Roma entro domenica dopo un'ultima visita di controllo a [illegible] si è sottoposto ieri a New York. Il brasiliano potrebbe riprendere la preparazione sotto la guida del fisioterapista Nivaldo.

● Scherma: il campionato italiano giovani di fioretto è [illegible] vinto da Margherita Zalaffi (Cus Siena) davanti a Lucia Traversa e Roberta Canevelli entrambe del C.S. Roma; le [illegible] atlete si sono classificate nell'ordine nell'ultima prova di Ancona.

● Il Trofeo Lancia di golf avrà inizio il 24 marzo a Verona: la manifestazione nazionale comprende 32 gare e si concluderà il 29 settembre.

BOXE Superato ai punti Martinez

De [illegible] campione d'Europa

CASELLA — Ciro [illegible] Leva, [illegible] prevedeva, è riuscito mercoledì [illegible] sul ring ligure [illegible] Casella a conservare il titolo europeo [illegible] pesi gallo. Il [illegible] ai punti sullo spagnolo José Ignacio Martinez Antunez non è stato tuttavia facile, anche se il verdetto [illegible] giuria, per quanto discorde nel punteggio, è stato unanime a [illegible] pugile napoletano. I giudici [illegible] (Austria) e Fischer (Germania) avevano rispettivamente [illegible] e [illegible] punti per il detentore del titolo, l'arbitro inglese Dakin addirittura quattro.

De Leva ha tenuto in pugno il match nella prima [illegible], anticipando costantemente l'avversario ed impedendogli [illegible] ragionare con la sua aggressività talvolta scomposta ma anche efficace.

L'incontro avrebbe potuto avere la sua svolta decisiva nel quinto round quando De Leva, con [illegible] magnifico gancio destro, è riuscito a mandare al tappeto [illegible] sfidante.

Il campione d'Europa [illegible] ha avuto però la freddezza e [illegible] precisione necessarie [illegible] il colpo risolutivo [illegible] spagnolo. Martinez ha potuto così recuperare e venir fuori con inattesa autorità dall'ottava ripresa in avanti, approfittando di un certo calo atletico [illegible] campione. I colpi dritti, non potenti ma precisi, di Martinez hanno [illegible] De Leva a stringere i denti per non [illegible]. L'a[illegible]nità dello spagnolo si è un po' calmata quando De Leva [illegible] riuscito a lavorare l'avversario al corpo. Il napoletano, per quanto ferito allo zigomo sinistro, è riuscito quindi a condurre in porto [illegible] faticosa ma giusta affermazione.

Nella stessa riunione [illegible] campione d'Europa Walter Giorgetti, che tra non molto contenderà il titolo [illegible] suo successore De Leva, ha battuto ai punti l'altro spagnolo De La Sagra.

BASKET Le [illegible] femminili [illegible] Coppa: Italia-Urss 1-1

Vicenza [illegible] sul [illegible] mentre l'[illegible] batte [illegible]

VITERBO — *Una pari nella sfida italo-sovietica nelle due finali di Coppa femminili. Il trofeo più prestigioso, però, è tornato in* [illegible]*a, per la quarta volta: come il* [illegible] *'78, il Fiat '80 e* [illegible] *stesso Vi*[illegible] *(allora targato Zolu) '83, il Fiorella Vicenza ha conquistato* [illegible] *Coppa dei Campioni. Delle quattro vittorie è questa certamente la più significativa, perché ottenuta battendo in diretta tensione (63-55) il Daugawa Riga sedici volte europeo,* [illegible] *l'impareggiabile* [illegible] *Semionova.*

Stavolta [illegible] *gigantessa sovietica non ce l'ha fatta: ha segnato 25 punti, ma è rimasta isolata dalla difesa predisposta da Aldo Corno, che* [illegible] *bloccato tutte le sue compagne. Nella ripresa Lawrence (22 punti), Pollini* [illegible] *e* [illegible] *Gorlin tornata grande (14 punti,* [illegible] *Coppa Campioni della sua carriera) hanno scatenato* [illegible] *contropiede vicentino e le sovietiche sono state messe ko.*

Delusione invece per le viterbesi della Bata nella finale della «Ronchetti»: troppo tese (4-19 nei liberi), le beniamine locali hanno ceduto nelle riprese all'Armata Rossa Mo[illegible] *per 64-76. Chausova (34), Ilarei (24) e compagne hanno giocato un* [illegible] *basket organizzato, con alte percentuali di tiro (31/53). La squadra di Gino Minervini si è affidata invece all'individualismo* [illegible] *della Jones (30), non ha mostrato un gioco d'attacco decente, le italiane non hanno mai* [illegible] *il canestro (16 punti fra tutte), l'olimpionica Menken (18) è rimasta intrappolata e circondata.*

[illegible] *occasione delle due finali, la federbasket internazionale ha sorteggiato a Viterbo i due gironi per i campionati d'Europa femminili di Treviso e Vicenza (8-15 settembre).* [illegible] *girone A si affronteranno Bulgaria, Jugoslavia, Cecoslovacchia, Olanda, Romania e Francia; nel girone B Urss, Ungheria, Italia, Polonia, Belgio, Spagna. Un buon sorteggio* [illegible] *le azzurre che incontreranno nell'ordine l'imbattibile Urss e le battibili Spagna e Belgio prima* [illegible] *sfidare Ungheria e Polonia per il secondo posto.*

Coppa maschile

Finale [illegible] Atene Cibona-Real

Sarà Cibona Zagabria-Real Madrid la finale di Coppa Campioni maschile di basket il 3 aprile ad Atene. Il Maccabi, l'altra candidata rimasta in lizza fino a ieri, è stata castigata nell'ultimo turno del girone finale da un successo della Granarolo, che a Bologna ha battuto gli israeliani per 84-83, conquistando il suo secondo successo in dieci partite «europee».

Il Bancoroma, invece, ha perso a Madrid col Real (97-90), dando via libera agli spagnoli per la finalissima e chiudendo il girone al penultimo posto, davanti alla Granarolo e a pari punti con la sconcertante Armata Rossa, battuta anche ieri a Mosca per 65-71 dal Cibona, che così arriva clamorosamente ad Atene.

La classifica finale: Cibona e Real p. 14, Maccabi 12, Armata e Banco 6, Granarolo 4.

LA [illegible]
Direttore responsabile
Giorgio Fattori
Vicedirettori
[illegible] Mondo
Giovanni Trovati

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
[illegible]:
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto Cuttica
Giorgio Fattori
Giovanni Giovannini
Carlo [illegible]
Francesco Paolo [illegible]
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.)
Luigi Demartini
Giovanni Paradotto
Direttore Generale Paolo Palaschi

Stabilimento tipografico La Stampa Via Marenco 32 Torino
Stampa in facsimile G.E.C. S.p.A. via Tiburtina 1080 Roma
Stampa in facsimile S.T.S. S.p.A. Quinta strada 35 Catania

Registrazione Tribunale di Torino n. 213/1948

CERTIFICATO N. 733 DEL 6-12-1984

La rassegna annuale è stata aperta ieri pomeriggio

Il lavoro casalese in mostra alla «Fiera di San Giuseppe»

Gli stands al Mercato Pavia e nel Castello Gonzaga - Il programma [illegible] manifestazioni

CASALE MONFERRATO — Alle 18 di ieri il presidente della Regione, Aldo Viglione, accompagnato dal sindaco Riccardo Coppo e dal presidente dell'Ente Manifestazioni «Città di Casale» Francesco Boverio, ha inaugurato la trentanovesima edizione della «*Mostra-mercato* [illegible] *S. Giuseppe*» di cui è madrina Marina Fasso, prima ballerina del Teatro Nuovo di Torino e direttrice del [illegible] casalesi di danza. «*Una madrina che permette* [illegible] *sposare la grazia e l'arte alla creatività, all'estro degli imprenditori casalesi*», sottolinea il presidente Boverio.

L'esposizione, che continua l'ultrasecolare tradizione della Fiera [illegible] fiori che già nei secoli scorsi si teneva in primavera, è allestita anche quest'anno al Mercato Pavia e nello stupendo Castello dei Gonzaga. «*Trecento espositori, molti casalesi, tanti giunti* [illegible] *fuori comprensorio a sottolineare l'importanza della nostro mostra-mercato che avrà anche quest'anno il* [illegible] *rituale successo, malgrado* [illegible] *difficoltà, la crisi, le preoccupazioni*», ha affermato il presidente dell'Ente Manifestazioni che ancora [illegible] volta ha organizzato la Mostra.

[illegible] il vicepresidente Giulio Prosio: «*Sino al 24 marzo, nei* [illegible] *mila metri quadrati dell'area espositiva, i visitatori troveranno un'interessante vetrina* [illegible] *commercio, artigianato, industria, agricoltura, tempo libero. Poi, pezzo forte nei saloni del Castello, la prima* [illegible] *dell'antiquariato piemontese, mentre* [illegible] *sotterranei del maniero si* [illegible] [illegible] *colorittissima mostra floreale. Altro angolo importante la parte riservata ai vecchi mestieri,* [illegible] *gli artigiani*».

Una panoramica completa, [illegible] interessanti manifestazioni collaterali in programma durante l'intero arco del [illegible] «*S. Giuseppe*». Ricordiamo il concorso «*Torchio d'oro*» riservato ai vini [illegible] ed ai vini da pasto [illegible] denominazione geografica, le serate [illegible] ne Tartare, con Olpo Farassino (sabato 16 marzo) e della montagna (domenica 17), [illegible] giornata della contrattazione [illegible] vini e dei prodotti monferrini (martedì 19), il balletto [illegible] Marina Fasso e la Compagnia di danza del Teatro Nuovo [illegible] Torino (giovedì 21 marzo), l'incontro-dibattito organizzato [illegible] Centro studi «*Marcora*» sul [illegible] «*Per il sviluppo con nuova occupazione*», relatori, tra gli altri, il ministro Goria e il vicepresidente [illegible] [illegible] Confindustria [illegible] Patrucco (sabato 23 [illegible] alle 18).

[illegible] detto il sindaco Coppo: «*Lo S. Giuseppe è la manifestazione* [illegible] *maggior significato per Casale e che fa sperare per il futuro, una dimostrazione che la* [illegible] [illegible] *ha ancora la sua forza, malgrado le difficoltà. Abbiamo superato altri momenti di crisi, oggi abbiamo la potenzialità per superare le nuove difficoltà. C'è un'area attorno al capoluogo ricca di iniziative, la fiera è un'occasione di verifica per i nostri operatori. Per l'agricoltura in via* [illegible] *trasformazione, per l'artigianato, per il commercio*».

L'Ente Manifestazioni, per meglio operare, appena dopo la chiusura della «*S. Giuseppe*» diverrà una s.p.a. e [illegible] lo si stanno realizzando [illegible] creiamo [illegible] quelle iniziative per dare finalmente [illegible] sede stabile [illegible] mostra-mercato.

Franco Marchiaro

Casale. L'informatica ha fatto capolino fra gli stands della trentanovesima Fiera di San Giuseppe

L'altro ufficiale è implicato nell'inchiesta dei «congedi facili»

Il generale Giuseppe Ciriello arrestato è trasferito alla fortezza di Peschiera

Prelevato all'alba nella sua abitazione - Attualmente era in servizio alla Direzione generale della Sanità [illegible] Roma - Era stato comandante dell'ospedale militare alessandrino - I commenti in città alla notizia

ALESSANDRIA — Quando i carabinieri del nucleo operativo si sono presentati - [illegible] l'alba di ieri - nella sua abitazione [illegible] via Canina 4, dove vive [illegible] moglie e i tre [illegible] (due maschi e [illegible] femmina, uno Claudio è dottore commercialista ed ha uno studio in [illegible] Legnano), per notificargli il mandato [illegible] cattura del giudice istruttore [illegible] Torino in ordine alle [illegible] di associazione per delinquere e corruzione, Giuseppe Ciriello, generale medico in servizio alla direzione generale di Sanità a Roma, sembra sia caduto letteralmente dalle nuvole. Non si aspettava, a quanto pare, di essere arrestato [illegible] per fatti che riteneva ormai appartenenti al passato. Alcuni mesi fa però, l'alto ufficiale aveva ricevuto una comunicazione giudiziaria.

Comunque il generale Giu[illegible] Ciriello, meridionale di origine [illegible] [illegible] moltissimi anni abitante [illegible] città, ha seguito i carabinieri nella ca[illegible] [illegible] via Cavour per i preliminari di legge quindi è stato accompagnato, sotto scorta, al carcere militare di Peschiera del Garda. E' a disposizione della magistratura torinese.

Giuseppe Ciriello è implicato nella inchiesta iniziata [illegible] paio d'anni fa [illegible] Procura della Repubblica [illegible] Torino per [illegible] «*esoneri facili*»: secondo l'accusa sembra che l'alto ufficiale medico, in combutta [illegible] [illegible] colleghi e con alcuni sottufficiali dell'ospedale militare [illegible] Torino pretendesse, spesso ottenendole, [illegible] di denaro per concedere esoneri, dal servizio militare, a giovani di leva.

Giuseppe Ciriello è molto conosciuto in città anche [illegible] [illegible] sono in pochi a voler parlare [illegible] lui. Molti, fra l'altro, quando sono stati interpellati telefonicamente, ieri sera, ancora non sapevano, [illegible] è ovvio, dell'avvenuto [illegible]. Per parecchi anni come tenente colonnello aveva [illegible] mandato l'ospedale mili[illegible] di via XXIV Maggio, in seguito era stato trasferito a Torino dove venne implicato nella vicenda che [illegible] ha determinato il [illegible] arresto. In seguito Giuseppe Ciriello è stato trasferito a Bari, quindi, promosso generale, [illegible] avuto un incarico [illegible] Dire[illegible] generale [illegible] Sanità a Roma.

Oltre che come ufficiale medico Giuseppe Ciriello, [illegible] uomo alto, distinto, dai [illegible] affabili e signorili, è conosciuto in città come ottimo giocatore di bridge, specialità nella quale ha conquistato al[illegible] anni fa anche [illegible] titolo italiano.

Assiduo frequentatore del Casino Sociale, un circolo piuttosto esclusivo, ha sem[illegible] condotto una [illegible] brillante. Ha spesso frequentato il celebre [illegible] Raleta, il locale pubblico [illegible] vicolo del Verme, nel centro storico, ritrovo di giovani e meno giovani alessandrini (lo hanno frequentato intere generazioni). La notizia [illegible] serata è rimbalzata, [illegible] pure [illegible] qualche dubbio, suscitando scalpore, né poteva essere diversamente, e i più disparati commenti.

Sul brillante [illegible] di vita («[illegible] *per un ufficiale*» è stata [illegible] delle frasi colte al volo in città) si è sempre chiacchierato ma a carico [illegible] Giuseppe Ciriello in effetti nulla è [illegible] emerso [illegible] di [illegible] dei pettegolezzi. Anche la magistratura mai è dovuta intervenire anche se in più d'una occasione si è occupata dell'allora tenente colonnello sia pure indirettamente. «*Bisogna aspettarsi le notizie dell'arresto*» qualcuno ha commentato ieri sera in piazzetta della Lega, altro ritrovo, all'aperto, di tanti alessandrini. E c'è stato chi ha soggiunto: «*Le accuse di To*[illegible] [illegible] *ci hanno sorpreso*». Chi parla e dice anche qualcosa di più, esige però l'anonimato. «Ottima persona» riferiscono [illegible] amici e ricordano la sua grande passione e abilità per il tavolo verde. Altri amici aggiungono [illegible] Giuseppe Ciriello è un uomo [illegible] disponibile, aperto.

Il generale finito [illegible] carcere ha sempre frequentato anche la Canottieri Tanaro, altro ritrovo [illegible] alessandrino ma da qualche tempo li nessuno lo ha più visto. «*La notizia dell'arresto ci* [illegible] *sorpresi e profondamente* [illegible] *lorati, forse i giudici torinesi sono alla ricerca di pubblicità*» è stato il commento del fidanzato della figlia [illegible] generale che [illegible] rintracciato per telefono alla Canottieri e che ci ha pregato di ri[illegible] la privacy della famiglia.

Emma Camagna

Un'anziana è annegata nel torrente

CAPRIATA [illegible] — Nel pomeriggio di martedì scorso i carabinieri hanno trovato in località Torretta, nelle [illegible] del torrente Orba, il corpo [illegible] vita di Maddalena Poggio, 78 anni; pare che l'anziana donna, recatasi sul greto del fiume circa un'ora prima del ritrovamento, si sia tuffata volontariamente nelle gelide acque.

A dare l'allarme era stato [illegible] conoscente della pensionata che transitando nella zona aveva notato il cappello [illegible] Maddalena Poggio sisto [illegible] greto del torrente. r. s.

PANORAMA

Novi Ligure — Il Rotaract [illegible] Novi, in collaborazione con l'Associazione novese lotta contro la droga, organizza oggi alle 21, alla Filarmonica un incontro sul tema «Droga a Novi, ruolo della famiglia, delle comunità terapeutiche e delle associazioni».

Varzi — Alle 17,30 di [illegible] verrà presentata nel piazzale dell'ospedale la nuova autoambulanza acquistata [illegible] la somma, circa 25 milioni.

[illegible] episodi [illegible] Terranova e in alcuni Comuni collinari

[illegible] postini [illegible] consegnavano [illegible] e pacchi: condannati

Il pretore [illegible] inflitto [illegible] uno sette mesi di carcere all'altro sei

CASALE — Due giovani postini accusati di non aver recapitato gran parte della corrispondenza [illegible] stati processati e condannati in pretura. Sono l'alessandrino Stefano Vidimari, 24 anni, via Oberdan 41, e Marco Garello, [illegible] 25, abitante a Fubine. [illegible] Porro [illegible] il pretore Giorgio Reposo ha condannato Stefano Vidimari a sette mesi di reclusione, sei mesi, invece, a Marco Garello.

Secondo le imputazioni Stefano Vidimari anziché consegnare la corrispondenza la gettava nei bidoni dei rifiuti. I fatti risalgono allo scorso dicembre quando il giovane alessandrino aveva sostituito il collega Carlo Giacobonne (in malattia) nell'incarico all'Ufficio postale di Terranova. Subito tra gli abitanti del paese si avevano lamentele per il mancato ricevimento [illegible] corrispondenza. Poi un giorno il portalettere era stato notato da una donna mentre gettava pacchi di posta dentro un cassonetto.

La donna si rivolgeva al direttore dell'Ufficio postale di Terranova, Giorgio [illegible], che denunciava l'episodio ai carabinieri. In altri cassonetti nelle vie del paese venivano trovati stampe, lettere, fatture, giornali non recapitati.

Analoghi i [illegible] contestati a Marco Garello, accusato di aver nascosto nel cofano della sua auto alcuni pacchi di lettere che non [illegible] [illegible] gnato nei mesi di [illegible] settembre e ottobre dello [illegible] anno. La corrispondenza [illegible] indirizzata ad abitanti di Quattordio, Frassinello, Olivola e Vignale. A seguito di alcune proteste i carabinieri scoprivano la corrispondenza nascosta. g. d.

Alba: [illegible] arresto per rapina

ALBA — I carabinieri hanno arrestato Giacomo [illegible] berti, 20 anni, nativo di Acqui e abitante a Alba in località Mogliasso. Sarebbe uno dei presunti autori dell'aggressione ai due anziani coniugi di Castagnito: Antonio Battaglino, [illegible] anni, e Maria Bruno, di 76, rapinati pochi giorni fa nella loro abitazione in via Castel[illegible] [illegible]

Il Lamberti [illegible] uno dei due [illegible] vidui che, entrati in casa forzando una porta finestra colpirono Antonio Battaglino al capo con una spranga di ferro procurandogli ferite giudicate guaribili in 20 giorni e immobilizzarono [illegible] moglie facendosi consegnare i [illegible] della [illegible] ne, circa mezzo milione. Il Lamberti è accusato di rapina e lesioni personali.

Operazione anticrimine a Voghera

Sei persone ricercate sono [illegible] in carcere

Sei denunciati - Perquisite cinque abitazioni

VOGHERA — Operazione anticrimine dei carabinieri [illegible] Compagnia vogherese al comando del capitano Filippo Maria [illegible]. Cinque le persone arrestate. Sono: Felice Lauria, abitante a Voghera, in via Morandi, commerciante ambulante (colpito da ordine di carcerazione della pretura di Vigevano, deve scontare 30 giorni di reclusione per emissione [illegible] assegni a vuoto); Maria Teresa Pereito, [illegible] anni, abitante a Castelnuovo Scrivia, agente di commercio (colpita da ordine di carcerazione della pretura di Monza, dovendo scontare tre [illegible] di reclusione per emissione di assegni a vuoto). Giovanni Campailla, di 29, abitante a Casteggio, e sua moglie Giuseppina Giannino, [illegible] 21, [illegible] pendente (erano colpiti da mandato di cat[illegible] del giudice istruttore del tribunale di Voghera per spaccio e detenzione di [illegible] stanze stupefacenti); Marino Vacale, [illegible] anni, abitante a Suardi, operaio (colpito da ordine [illegible] carcerazione della Procura di Vigevano per una condanna [illegible] tribunale a un anno e 8 mesi [illegible] reclusione e 600 mila [illegible] di multa, due mesi [illegible] arresto e 100 mila lire di ammenda, per furto aggravato, [illegible] e tentata rapina).

Durante i vari servizi in cui sono stati impegnati 100 uomini, i carabinieri hanno denunciato altre sei persone [illegible] piede libero per reati vari e hanno presentato una proposta per misure di pubblica si[illegible] [illegible]. Sono [illegible] inoltre perquisite cinque abitazioni e recuperate quattro auto rubate. Complessivamente sono state elevate 461 contravvenzioni per violazione delle leggi speciali e 75 per infrazioni al codice della strada. g. g.

L'incidente avvenuto mercoledì all'aeroporto cittadino

Aereo in atterraggio [illegible] contro alcuni [illegible]: due feriti

Sembra che i freni non [illegible] funzionato - I due [illegible] [illegible] gravi

ALESSANDRIA — Poteva avere conseguenze ben più gravi l'incidente aereo accaduto nel pomeriggio di mercoledì all'aeroporto cittadino, dove un velivolo si è schiantato, in fase [illegible] atterraggio, contro gli alberi che si trovano al termine della pista. A bordo vi [illegible] tre persone e [illegible] [illegible] ri[illegible] ferite, per fortuna in modo molto lieve.

I [illegible] sono il pilota, [illegible] Tartaglione, [illegible] anni, [illegible] a Novi Ligure in via [illegible] 4, con brevetto di secondo grado, e Gioacchino Mairanga, 15 anni, via Schiavina 12: guariranno rispettivamente [illegible] cinque e sette giorni. Illeso un [illegible] passeggero, Renato Piccinin, 17 anni, via Pastrengo 7. Notevoli i [illegible] all'aeroplano, che ha avuto quasi distrutte le ali e la carlinga.

L'incidente è accaduto poco dopo [illegible] 16,10 sul campo di volo dell'Aero club «Bovone», [illegible] ex [illegible] d'Armi. Qualche minuto prima due ragazzi, Gioacchino Mairanga e Renato Piccinin, si erano presentati [illegible] segreteria dell'Aero [illegible] ed [illegible] pagato le rispettive quote per un volo [illegible] città.

Sono stati fatti salire a bordo [illegible] «P66 C» di proprietà dell'Aero club e ai comandi dell'aereo si è posto Mario Tartaglione, pilota esperto. Il velivolo è decollato [illegible] golarmente e i due ragazzi hanno avuto [illegible] di ammi[illegible] la città dall'alto, in quello che era il loro battesimo dell'aria. Poi il pilota ha iniziato la manovra di atterraggio e tutto è andato bene sino al momento di arrestare il velivolo: sembra che i freni non abbiano funzionato e Mario Tartaglione avrebbe tentato di riprendere quota, finendo però contro gli alberi che delimitano, in viale Michel, il perimetro del campo d'aviazione.

Nell'impatto il pilota e uno dei ragazzi [illegible] rimasti feriti, mentre Renato Piccinin si allontanava molto spaventato e veniva rintracciato qualche ora dopo. Sulla [illegible] ra e sulle cause dell'incidente sta svolgendo indagini la squadra mobile della questura per accertare eventuali responsabilità.

L'aereo, gravemente danneggiato, è stato sistemato in un hangar dell'aeroporto e [illegible] sottoposto ad un controllo tecnico da parte di esperti per accertare il motivo del mancato [illegible] funzionamento dei freni, considerato [illegible] che il fatto che i velivoli dell'«Aero [illegible]» [illegible] oggetto [illegible] manutenzioni periodiche [illegible] verificarne l'efficienza. r. sc.

Organizzato dalla Provincia alla Camera di Commercio

Domani un convegno-dibattito su «Quale caccia in provincia»

A Valenza un incontro sulle innovazioni tecnologiche nell'oreficeria

ALESSANDRIA — *La caccia e i suoi molti problemi sono sempre* [illegible] *centro dell'attenzione ed è proprio per discutere* [illegible] *«Quale caccia in provincia?» che l'Amministrazione provinciale ha indetto un convegno in programma sabato in via XXIV Maggio (salone* [illegible] [illegible] *Commercio). Nello stesso giorno a S. Sebastiano Curone si discuterà* [illegible] *su «Appennino per quattro regioni» mentre oggi e domani a* [illegible] *lenza, o* [illegible] [illegible] *poi, orafi, calzaturieri, titolari di piccole e medie imprese dei diversi settori si riuniscono per parlare* [illegible] *innovazione tecnologica, riorganizzazione produttiva e commerciale, formazione professionale a livello manageriale.*

A Tortona da oggi a domenica in un seminario di studio indetto dall'Acos (l'Associazione cattolica operatori sanitari) ci si confronterà [illegible] *polarizzazione della realtà religiosa nel mondo socio-sanitario e sull'operatore sanitario di fronte al cambiamento culturale, sociale e professionale.*

Infine ad Alessandria prosegue, per concludersi domani, [illegible] *«tre giorni» dedicata* [illegible] *Comune, Provincia, Regione e Istituto Storico della Resistenza alla cultura delle* [illegible] [illegible] *subalterne tra tradizione e innovazione. Ricercatori, studiosi* [illegible] *varie discipline,* [illegible] *storia alla demologia, dall'antropologia alla linguistica, sono giunti* [illegible] *tutta Italia per parlare e confrontarsi sulla cultura tradizionale e popolare, su quella operaia, sulle tradizioni.*

Il seminario tortonese, che si tiene al Centro «Mater Dei», vuole, fra l'altro, generare un rapporto [illegible] *simbiosi fra gli operatori sanitari e cercare di risolvere in modo concreto alcuni dei tanti problemi della sanità. Terranno relazioni medici, pedagogisti, dirigenti di servizi infermieristici.*

Il convegno valenzano, ricco [illegible] *relazioni, si terrà alla sede della «Mostra del gioiello» e al centro della discussione figura, fra l'altro, l'orco-sistema del Valenzano e* [illegible] *sua integrazione nell'ambito provinciale. Il convegno interregionale, sull'Appennino ha luogo alle Soms di S. Sebastiano Curone, presenti amministratori di quattro Regioni (Piemonte, Liguria, Lombardia ed Emilia-Romagna) e* [illegible] *prefigge di trovare una politica comune per lo sviluppo del territorio appenninico.* e. c.

Stasera [illegible] Alessandria e a Voghera

Concerti in chiesa

Concorso canoro a Serravalle - Veglia del fante

ALESSANDRIA — Concerti ad Alessandria e Voghera, veglia del fante al castello di S. Gaudenzio a Cervesina, concorso canoro per dilettanti a Serravalle Scrivia. Sono quattro appuntamenti che animeranno le serate di oggi e domani.

Nella Chiesa di Santo Stefano ad Alessandria [illegible] 21 [illegible] stasera concerto di flauto, violino e viola, esecutori tre giovani alessandrini che si stanno affermando nel mondo della musica: Marcello Crocco, Alessandra [illegible] e Marcello [illegible] chi. Eseguiranno musiche di Ludwig van Beethoven. L'iniziativa è della Comunità parrocchiale Santo Stefano.

Contemporaneamente a Voghera nella [illegible] [illegible] Carmine l'«*Ensemble di musica viva ed antiqua*» composto dai solisti Laura Alvini, Paolo Grazzi, Omar Zoboli e Antonio Mosca (pianoforte, due all'oboe e violoncello) proporrà musiche di Bach, Haendel e Scarlatti di cui ricorre il tricentenario della nascita. Il concerto è il primo di [illegible] serie [illegible] manifestazioni organizzate dal Comune.

Seconda edizione del «*Microfono d'oro*», sempre questa sera, al Cinema «*Lara*» di Serravalle Scrivia. E' un'iniziativa dell'associazione rionale «*Amici del Lastrico*» [illegible] il patrocinio del Comune: l'incasso dello spettacolo sarà devoluto in beneficenza alla casa di riposo parrocchiale «*Monsignor Guerra*».

[illegible] concorso canoro riservato ai dilettanti partecipano oltre venti concorrenti provenienti da tutta la provincia: cantanti, cantautori, complessi, imitatori, cabarettisti. Nell'intervallo si esibiranno la pianista Ester Valdes, il cantante novese Oscar Poletto, vincitore del «*Microfono d'oro 1984*», e l'imita[illegible] Moreno Uggioli.

Domani sera, invece, il Castello di S. Gaudenzio a Cervesina ospita la «*Veglia del fante*», giunta [illegible] diciassettesima edizione e organizzata dalla sezione vogherese dell'Associazione nazionale [illegible] Fante. Alle 20 cena quindi ballo e [illegible] gna di premi offerti da ditte, artisti e artigiani locali. e. c.

CINEMA E TACCUINO

[illegible]

ALESSANDRINO: Phenomena
AMBRA: Il grande freddo
COMUNALE: [illegible] stagioni [illegible] ...
CORSO: Lui è peggio di me
CRISTALLO: Dolci piccole labbra
GALLERIA: Blues metropolitano
MODERNO: Star Trek III

ACQUI TERME

ARISTON: Ghostbusters
CRISTALLO: [illegible] Cenerentola

CASALE MONFERRATO

MODERNO: [illegible]
POLITEAMA: Una coppia a New York
VITTORIA: [illegible]

CASTELCERIOLO

MACALLE': Fotografando Patrizia

[illegible]

CRISTALLO: Sexy
[illegible]: Bolero Extasy
ITALIA: Giochi d'estate
MODERNO: L'attenzione

[illegible]

LUX: [illegible]
MODERNO: Ragazze di campagna
TORRELLI: Histoire d'O... parte II

SERRAVALLE SCRIVIA

LARA: Concorso [illegible] dilettanti

TORTONA

MODERNO: Electric Dream
SOCIALE: Phenomena
VERDI: Splash, una sirena a Manhattan

VALENZA PO

SOCIALE: Ghostbusters

[illegible]

[illegible] L'allenatore
GALVANI: Phenomena
[illegible]: Terminator
SOCIALE: Conta [illegible]

FARMACIE

Alessandria: Sacchi, c. Acqui; notturna: Odone, v. Vittoria
Acqui: Terme, v. XX Settembre
Casale: Fraddi, v. Roma
Novi: Scotti, p. Repubblica
Ovada: Gardelli, v. Roma
Tortona: Bidone, v. Emilia
Valenza: Comunale, v.le Manzoni
Voghera: Moroni, [illegible] Duomo

[illegible]

Museo di Marengo: dalle 14,30 alle 17,30

GUARDIA MEDICA

Numeri telefonici per chiamate urgenti: Alessandria: 42.241, Acqui: 57.775; Casale: 75.381, [illegible] 77.71; Ovada: 81.777; Tortona: 813.961; Valenza: 952.601, Voghera: 41.520 (ambulanza: 213.836).

Numero telefonico e selezione cifra per Ospedale Civile: [illegible] (306 + [illegible] interno).

TAXI

Piazza [illegible] 53.031
Stazione Ferroviaria: [illegible]

CIMITERO

Dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 18

BIBLIOTECA

Chiusa lunedì mattina e sabato tutto il giorno. Altri giorni aperta dalle 8 alle 12 e dalle 14,45 alle 19

BENZINAI

Notturni (dalle 22.30 alle 7.30) Agip, via Marengo 158, Ip, via G. Bruno 1, Esso, via G. [illegible] (automatico), Chevron, corso Acqui.

ALLE TV PRIVATE

TELECITY

21,20 Pierino colpisce ancora
22,50 Ossessione di L. Visconti [illegible] M. Girotti — Passione d'amore sconvolta da un delitto e da un tragico epilogo (1942)

G. R. P.

1— La battaglia di Berlino di J. Passendorfer con A. Herder — Avanzata [illegible] milizie [illegible] lacchi verso Berlino (1959).

RETE 7

23 — La [illegible] [illegible] soldato [illegible] Wise con [illegible] Pidgeon — Lotta per la successione al seggio presidenziale d'una società (1954)

TELECUPOLE

21 — Barnaby Jones sceneggiato
23,45 [illegible] Lowell Rich con R. [illegible] hart — Posizione del segreto di numerosi omicidi (1974)

VIDEOGRUPPO

21,30 Il mistero dei tre continenti di W. Dieterle con L. Venturi — Scienziato [illegible] trasferito dopo il fallimento d'un esperimento (1960)

QUARTA [illegible]

24 — Milano rovente di [illegible] Lenzi [illegible] Sabato — Gangster perde il controllo del racket della prostituzione e viene punito (1973)

La vicenda dei fusti, considerati inquinanti, interrati a Capriata

«Cosa contenevano i fusti?» Predosa costituita parte civile

Dopo che il pretore di Novi [illegible] aperto un procedimento, [illegible] Comune vuole saperne di più

PREDOSA — [illegible] Comune ha deciso di costituirsi parte civile nel procedimento che il pretore [illegible] Novi Ligure, dottor Nicola Mappi, sta avviando per la vicenda [illegible] 2500 [illegible], centinaia [illegible] [illegible] contenenti sostanze inquinanti, che prelevati nei magazzini dell'Ecolibarna, un'azienda di Serravalle Scrivia specializzata nell'incenerimento di rifiuti industriali, dall'impresario ovadese Gentile Robbiano, erano stati scaricati in una ex cava a poche decine di metri dal torrente Orba, in [illegible] di Capriata ma al confine [illegible] Predosa.

Dice il sindaco Hilde Ghio: *«La decisione di costituirsi parte civile, assistiti dall'av- [illegible] Andrea Ferrari, è stata presa [illegible] consiglio comunale perché ufficialmente nessuno ci ha detto cosa contenessero quei fusti pieni [illegible] sostanze inquinanti e questo malgrado alcuni pozzi [illegible] alimentano [illegible] nostro acquedotto siano a pochi metri dalla ex cava [illegible] Gentile Robbiano dove il materiale era stato interrato».*

La costituzione di parte civile, fa notare il sindaco Hilde Ghio, permetterà [illegible] Comune di avere accesso agli atti dell'inchiesta giudiziaria e di sapere così come [illegible] realmente le [illegible] se l'inqui- [illegible] c'è stato e [illegible] sono elementi tali che facciano ritenere possibili, col tempo, conseguenze negative alle falde degli acquedotti. *«Non abbiamo trovato altra strada per sapere [illegible] verità»*, afferma il sindaco.

I 2500 fusti erano stati prelevati da Gentile Robbiano all'Ecolibarna ritenendo, egli dice, [illegible] del bitume. Li aveva portati nell'ex cava di ghiaia, alla Predagge- [illegible] [illegible] Capriata d'Orba, al confine [illegible] [illegible] e a pochi metri dal torrente. Resosi conto che centinaia [illegible] fusti contenevano [illegible] bitume ma sostanze definite poi dalle [illegible] inquinanti, l'impresario li aveva sotterrati in due grosse buche. *«Che — osserva Hilde Ghio — periodicamente si riempiono d'acqua, trasformandosi in laghetti in comunicazione con [illegible] falde, di qui le nostre preoccupazioni e la decisione del consiglio comunale».*

L'amministrazione comunale di Predosa è sempre stata, in questi ultimi anni, in prima fila nella battaglia per la [illegible] del torrente Orba dall'inquinamento o da altre cause di degrado. *«Per questo siamo preoccupatissimi su quanto potrà accadere per la Cromium dopo l'entrata in vigore del condono edilizio»,* osserva il sindaco.

Come si ricorderà la Cromium è uno stabilimento che dovrebbe sorgere a Masone e che si teme possa inquinare, coi scarichi di cromo, l'Orba. L'industria è stata sinora bloccata puntando sull'irregolarità della concessione edilizia. [illegible] [illegible] il condono potrebbe vanificare tutto quanto è stato fatto per salvare il torrente. f. m.

Il Comune [illegible] lo ritiene necessario

Non si farà il Consiglio chiesto dai genitori per l'asilo di Capriata

CAPRIATA D'ORBA — *Il Consiglio comunale «aperto» sull'asilo [illegible] [illegible] farà. [illegible] richiesta di una riunione su questo argomento che ha fatto [illegible] e fa discutere i capriatesi era stata avanzata il 31 gennaio con un documento sottoscritto da una cinquantina [illegible] persone, fra cui molti genitori dei bambini che frequentano l'Asilo infantile, gestito da un apposito ente.*

Si chiedeva [illegible] poter discu- [illegible]: i contributi del Comune all'Ente Asilo, proposte dei genitori riguardanti il riscaldamento, [illegible] materiale didattico, la mensa completa, l'aiuto cuoca, la maestra d'appoggio; chiarimenti fra ente morale, Comune e genitori al fine di normalizzare i rapporti.

La giunta, esaminata [illegible] richiesta, l'ha respinta [illegible] quanto, dice il sindaco Giacomo Picollo, «tutto ciò che l'Ente [illegible] richiesto al Comune in materia di manutenzione dei locali è stato accordato; così [illegible] per l'aiuto cuoca che dovrebbe garantire la realizzazione della [illegible] completa [illegible] (attualmente i [illegible] usufruiscono [illegible] del primo piatto; n.d.r.). A questo proposito abbiamo messo [illegible] bilancio un capitolo di spesa di 3 milioni, [illegible] un'assunzione part-time».

Secondo [illegible] sindaco gli altri problemi sollevati dai genitori riguardano esclusivamente i rapporti all'interno dell'Ente [illegible] ed è quindi [illegible] questa sede che, [illegible] mai, deve essere organizzata una riunione. «Il Consiglio comunale aperto si rivelerebbe perciò un'inutile perdita di tempo», *conclude Picollo.*

I genitori per altro affermano che un dibattito pubblico sarebbe invece servito a chiarire le posizioni ed evitare fraintendimenti. Ad esempio quelli riguardanti [illegible] tre [illegible] re, in età avanzata, cui è affidata la gestione dell'asilo. «Non abbiamo mai chiesto l'allontanamento [illegible] [illegible] rende madri ma, nell'intento di migliorare [illegible] servizio, l'aggiunta di personale più giovane, laico o religioso», precisano i genitori.

Per altro affiancamento [illegible] avvicendamento dovranno essere messi in preventivo a breve scadenza, la casa madre [illegible] cui dipendono le suore ha già fatto sapere [illegible] non poter provvedere a eventuali sostituzioni per «scarsità di vocazioni religiose». p. b.

La costruzione del sottopassaggio

Respinte le proteste dei tecnici comunali

La direzione dei lavori affidata al progettista

ALESSANDRIA — Il consiglio comunale, all'unanimità, [illegible] deciso di affidare all'ingegner Italo Neri, già capo dell'Ufficio tecnico comunale, l'incarico di dirigere i lavori per la [illegible] struzione del sottopasso tra centro città e Quartiere Cristo, del cui progetto è stato autore unitamente all'architetto Walter Pilatondi.

All'ing. Neri, per onorari e spese, saranno corrisposti 120 milioni.

La proposta [illegible] nominare direttore dei lavori [illegible] dei progettisti era stata avanzata alla giunta dall'assessore [illegible] Lavori pubblici Francesco Franzò, sulla base [illegible] [illegible] relazione [illegible] l'attuale ingegnere capo del Comune, l'architetto Giancarlo Canegallo.

Era stata proprio [illegible] relazione Canegallo che, negli scorsi giorni, aveva provocato il risentimento [illegible] alcuni dei tecnici del Comune i quali ritenevano trattarsi di una questione di sfiducia nelle loro qualità.

Tra l'altro anche per i tecnici comunali partecipare alla direzione dei lavori avrebbe significato ricevere un vantaggio economico.

Mentre l'assessore Franzò si addossa la responsabilità della proposta e dà atto a tutti i tecnici comunali della loro esperienza e serietà professionale, alcuni dei [illegible] [illegible] hanno scritto al sindaco, [illegible] assessore [illegible] e all'architetto Canegallo dissociandosi dall'iniziativa dei colleghi che avevano protestato.

Nella relazione predisposta per l'assessore Franzò l'architetto Canegallo, tra l'altro, aveva fatto presente l'opportunità di affidare la direzione dei lavori del sottopasso all'ing. Neri per [illegible] *«profonda [illegible] dei luoghi, dello stato di fatto e dei veri problemi connessi all'opera».* f. m.

I documenti del Comune al magistrato

Voghera: appalti sotto inchiesta

Escluse responsabilità per la morte di un anziano

VOGHERA — L'autorità giudiziaria ha richiesto all'Amministrazione comunale tutta la documentazione relativa [illegible] alcuni appalti. Il materiale è stato consegnato ai carabinieri della squadra di polizia giudiziaria ed ora è nelle mani del magistrato che ha aperto un'inchiesta per accertare la regolarità nell'assegnazione di determinati lavori.

Così ha comunicato il sindaco Ernesto Gardella che, contemporaneamente, ha smentito [illegible] voci circolanti [illegible] città su un'avvenuta ispezione in Comune da parte della Guardia di Finanza alla ricerca di documenti negli uffici dell'assessorato all'Urbanistica. Nessun sequestro quindi [illegible] ma spontanea consegna della documentazione.

E' [illegible] invece chiusa l'inchiesta compiuta dopo la morte di Donato Iannarelli, 69 anni, degente dell'ex ospedale psichiatrico di viale della Repubblica, bruciato vivo nel proprio letto la notte del 13 [illegible] dello scorso anno. Il sostituto procuratore della Repubblica Francesco De Gecio non ha ravvisato responsabilità nei confronti di Primo Muscone e Giovanni [illegible] [illegible]. I due infermieri di servizio la notte della tragedia i quali, avvertito un acre odore di fumo, erano accorsi al letto [illegible] ricoverato. Donato Iannarelli era già morto.

[illegible] è stabilito che l'uomo, accanito fumatore, si era addormentato con la sigaretta [illegible]: il letto aveva preso [illegible] [illegible] paziente, claudicante per i postumi [illegible] frattura [illegible] una gamba, [illegible] era riuscito a mettersi in salvo. Altri sette [illegible] che dormivano nella stessa camerata non si erano accorti dell'incendio. La morte di Donato Iannarelli [illegible] stata attribuita ad un'imprudenza della vittima. Le conclusioni sono state accolte [illegible] giudice istruttore Antonio [illegible] Donno che ha archiviato gli atti. c. z.

SERIE C2 - Le due squadre si preparano ad affrontare Torres [illegible] Vogherese

Per il Derthona e l'Alessandria ecco il momento delle conferme

I tortonesi supereranno [illegible] momento [illegible] stasi? - Colombo non sottovaluta i rossoneri

Reduce dal clamoroso successo [illegible] a 3 sul terreno non certo facile della Massese) l'Alessandria si appresta [illegible] affrontare [illegible] domenica, [illegible] «Moccagatta», la Vogherese che [illegible] sua volta, nell'ultima partita, ha bloccato, a Prato, sullo zero [illegible] zero, i padroni di casa, leader [illegible] classifica [illegible] girone A della serie C2 di calcio. Il Derthona, invece, dopo il deludente pareggio casalingo con lo Spezia, parte per la Sardegna: a Sassari domenica affronterà la pur sempre forte Torres.

Due partite, quella [illegible] Alessandria e quella di Sassari, certamente importanti ai fini della classifica e della lotta per la promozione in C1. I grigi di mister Toni Colombo e di capitan Paolo Scarrone [illegible] stanno attraversando un buon momento. [illegible] più parti vengono riconosciuti come [illegible] formazione più forte anche se la classifica [illegible] rispecchia i reali valori. Il quasi derby [illegible] la Vogherese, squadra [illegible] quando e [illegible] dalle mura amiche (tanti i pareggi strappati in trasferta, magari proprio sullo zero a zero) si presenta pertanto di estremo interesse.

«L'Alessandria [illegible] tutte le carte in regola per vincere e inserirsi di diritto tra le formazioni [illegible] lotta per la promozione», [illegible] i Fedelissimi del [illegible] Jolly di piazza Garibaldi. E anche se mister Colombo [illegible] [illegible] monta la testa e continua a predicare umiltà, asserendo che, realisticamente, i grigi devono continuare a giocare sui livelli delle ultime partite, sperando in qualche passo falso delle dirette avversarie, i presupposti possono [illegible] esserci.

Gli incontri casalinghi per capitan Scarrone e compagni sono due consecutivi, dopo la Vogherese arriverà [illegible] Savona, e sarà altro [illegible] derby, tenuto [illegible] le rivalità. Sono appuntamenti [illegible] facili, se l'Alessandria saprà superarli entrambi a pieno punteggio si potrà proprio dire che un pensierino [illegible] promozione [illegible] si deve fare. I giocatori, è certo, metteranno il massimo dell'impegno, a questo punto è necessario che la tifoseria, scordando le delusioni passate, scenda in forze ad appoggiare [illegible] squadra, incitandola e dimostrando [illegible] [illegible] essere veramente il [illegible] uomo [illegible] campo.

Detto [illegible] non bisogna, certamente, scordare che [illegible] campo ci saranno anche i vogheresi e, come abbiamo detto, non saranno [illegible] ostacolo da poco, faranno il possibile [illegible] strappare il pareggio.

E veniamo al Derthona. La squadra di mister Angelo Domenghini, pur mantenendo il secondo posto in graduatoria, assieme al Siena, [illegible] [illegible] più [illegible] [illegible] che qualche settimana fa aveva entusiasmato non solo [illegible] tifoseria tortonese. Domenica scorsa i leoncelli si sono lasciati imbrigliare [illegible] catenaccio [illegible] Spezia. Il prossimo appuntamento contro il Torres [illegible] è certo [illegible] sottovalutare. f. m.

BILIARDO - Weekend al Palasport

«Boccette» italiane a confronto a Novi

Partecipano 64 squadre - Torneo a staffetta

[illegible] LIGURE — *Il campionato italiano di biliardo a boccette torna nell'Alessandrino: si disputerà infatti domani e domenica al Palasport [illegible]. La prova, a squadre, è stata organizzata dal comitato provinciale [illegible] Federboccette, presieduto [illegible] Ermanno Manzini.*

In provincia sono moltissimi gli appassionati di questo gioco, che, a livelli d'eccellenza, diventa un vero e proprio sport, per l'impegno fisico e [illegible] che richiede. [illegible] Novi i partecipanti saranno impegnati in una «maratona»: le gare infatti, ad eliminazione diretta, partiranno dalle [illegible] [illegible] domani per proseguire fin verso l'una di notte: riprenderanno domenica mattina, sempre alle 9, mentre la finalissima è prevista verso le 22.

Sessantaquattro le squadre partecipanti (4 giocatori e [illegible] riserve) provenienti [illegible] tutta Italia, ma [illegible] particolare [illegible] Bologna e [illegible] Romagna, dalla Lombardia, da Genova, le tre «patrie putative» di questa disciplina. Ben rappresentato, come provincia ospitante, anche l'Alessandrino, [illegible] ben [illegible] squadre. «Questo però [illegible] [illegible] un sintomo di forza. In quanto i giocatori migliori finiranno per dividersi fra le varie compagini», *precisa Manzini.*

Gli alessandrini sperano [illegible] ripetere il quinto posto ottenuto l'anno scorso a Ferrara, dove si impose l'Unione Genova. La formula del torneo è [illegible] staffetta». p. b.

TAMBURELLO - Da domenica prossima

Anche Ovada parteciperà al Torneo del Monferrato

Tra le favorite, Grazzano, Moncalvo e Vignale

OVADA — *Al decimo Torneo di tamburello del Monferrato che anche quest'anno ha il patrocinio de «La Stampa» e prenderà il via domenica 17 marzo, partecipa una formazione di Ovada: la Ceramica Ovadese.*

Salgono così a tre le squadre della provincia di Alessandria, contro le nove astigiane. Oltre all'Ovada, le altre due «mandrogne» sono il S. Giorgio Monferrato ed il Vignale, vincitore dell'ultima edizione che ha interrotto la serie di successi del G.S. Grana, che si era aggiudicato la vittoria per quattro anni consecutivi.

L'inserimento di Ovada in questa manifestazione che appassiona migliaia di sportivi del Monferrato è dovuto all'iniziativa di un gruppo di appassionati e alla disponibilità del famoso sferisterio ovadese che vanta un formidabile muro di appoggio.

La squadra che difenderà i colori ovadesi non ha grosse pretese anche perché, a parte Walter Scarso che ha una certa esperienza per questo tipo [illegible] tamburello, gli altri dovranno adeguarsi a un gioco che è notevolmente diverso rispetto a quello a campo libero. Gli altri atleti che indosseranno la casacca [illegible] «Ceramica Ovadese» sono: Gianpaolo Rosso, Marino Ghio, Silvano [illegible] e Fausto Parodi.

Le favorite al successo finale sono il Grazzano, il Moncalvo e il Vignale. Poi Calliano, Montechiaro e Rocca d'Arazzo.

La fase [illegible] qualificazione si concluderà il 21 luglio e quindi le prime quattro classificate effettueranno il 28 luglio e il 4 agosto le semifinali con incontri di andata e ritorno.

Per la prima giornata la Ceramica Ovadese è subito impegnata in un campo impossibile, quello del Grazzano, e quindi per Scarso e compagni l'obiettivo è quello di non sfigurare. Le altre due alessandrine se la devono vedere fra loro e il pronostico è tutto in favore del Vignale anche se si gioca sul campo del San Giorgio Monferrato.

Gli altri incontri: Calliano-Montechiaro; Grana-Moncalvo; Portacomaro-Castell'Alfero; Rocca d'Arazzo-Montemagno. e. bo.

Ovada — La Edil-M, dopo la bella partita giocata contro la forte formazione [illegible] Villata e conclusasi a favore dei torinesi per 3 a 1 ma con parziali molto equilibrati, giocherà sabato, alle 21, a Valenza, contro il G.B. Alpini.

Ovada — Per il campionato di pallacanestro di Prima divisione la squadra della Lai-Basket, dopo il netto successo ottenuto nella prima giornata contro la Vignolese per 48 a 33, oggi, alle 21, gioca [illegible] trasferta ad Acqui Terme contro la formazione della Kasuma.

PROMOZIONE - Recupero col Valeo

Novese ora è ad [illegible] soffio dalla capolista Valenzana

Trevani, [illegible] 2 gol, ha firmato la vittoria

NOVI LIGURE — Con [illegible] gara giudiziosa e ben impostata [illegible] Novese ha espugnato il campo del Valeo (2-0), nel recupero della seconda giornata [illegible] di ritorno del campionato [illegible] di calcio di Promozione (girone [illegible] piemontese), e si è «portata» adesso ad un solo punto dalla capolista Valenzana.

Ha risolto l'incontro il «folletto» Trevani con una doppietta nel giro di un quarto d'ora, verso la metà [illegible] primo tempo: il primo gol è stato spettacolare, [illegible] [illegible] tiro [illegible] effetto [illegible] fondo campo; il secondo è venuto in contropiede dopo una serie di scambi volanti con Picasso.

«E' stata [illegible] gara combattuta: dopo aver ottenuto il gol della sicurezza abbiamo cercato di economizzare energie, controllando le sfuriate dei monregalesi, [illegible] vista della gara interna di domenica con il Quattordio», dice mister Rossetti. Anche la Valenzana [illegible] giocherà in casa, ospite [illegible] Chieri.

Il braccio di ferro per la Promozione sembra ormai ridotto [illegible] a queste due squadre, con il Bra [illegible] incomodo. Le [illegible] due alessandrine del girone giocheranno domenica una in trasferta, il [illegible] Carlo a Savigliano, e l'altra in casa, la Boschese con la Fossanese. In Promozione ligure il capo- [illegible] Libarna va a Carcare. p. b.

Pallanuoto Caimani contro Safa

ALESSANDRIA — Incontro della verità, domani [illegible] alle [illegible], [illegible] piscina del Nuoto Club, dove i «Caimani» ospitano la Safa Libertas nel quarto turno del campionato di serie D di pallanuoto. *«Cerchiamo la prima vittoria della stagione, finalmente contro un avversario alla nostra portata»,* conferma il giovane allenatore Roberto Dalera.

Finora gli alessandrini sono stati sconfitti in [illegible] all'esordio, dal Libarna, per 14-7; poi la «batosta» [illegible] trasferta contro una delle favorite, la Rari Torino (28-5). Infine la tiratissima gara esterna di sabato [illegible] [illegible] il Centro Nuoto Torino (10-8). *«Sabato ci sono stati comunque segnali confortanti [illegible] ripresa: abbiamo chiuso in vantaggio le prime tre frazioni (3-3, 5-6, 7-8) per poi crollare nella quarta. Indubbiamente ci sono [illegible] problemi [illegible] tenuta atletica, legati alle difficoltà degli allenamenti»*, afferma Dalera.

A Torino, [illegible] Centro Nuoto, hanno giocato: Lingua, Ferretti, Verna, Scaramel, Galli, Dalera, Gorrini, Paduano, Borromeo, Bruno, Elli, Fra- [illegible] e Capra. Migliori realizzatori Gorrini [illegible] Dalera.

Armido Chiattone [illegible] ha ritirato le dimissioni

Borbey è stato eletto nuovo segretario dc

Ha ottenuto 20 voti (15 astensioni) nel Comitato regionale

Giuseppe [illegible]

AOSTA — L'assessore regionale [illegible] Turismo Giuseppe Borbey, 46 anni compiuti [illegible] febbraio, è il nuovo segretario della democrazia cristiana valdostana. Lo ha eletto mercoledì sera il Comitato regionale [illegible] partito.

Borbey, che [illegible] dotto [illegible] dc tra il 1973 e il '74, ha ottenuto 20 preferenze e 15 astensioni, quelle dei componenti del Comitato più vicini alle idee del gruppo che fa capo al segretario uscente Chiattone (dimissionario da sabato 16 febbraio) e al presidente del Consiglio regionale [illegible]. Dell'investitura [illegible] Borbey [illegible] ha [illegible] ieri mattina con un comunicato di nove righe.

Alla riunione di mercoledì sera erano presenti trentasei dei [illegible] regionale. Le dimi[illegible] Chiattone sono state accettate all'unanimità, poi è stato Daniele Vincenti, vice sindaco di Verrès, a proporre la candidatura di Borbey. [illegible] vi erano [illegible] nomi in lizza e [illegible] designazione era stata raggiunta un'intesa di massima un paio [illegible] giorni prima.

Per statuto (trattandosi di un amministratore regionale) [illegible] due votazioni. Nella prima Borbey [illegible] fallito per due voti [illegible] maggioranza dei due terzi (22 [illegible] e 14 astensioni), nella seconda ha raggiunto la maggioranza assoluta (51 per cento), ma questa volta i consensi sono scesi a venti per il passaggio nel gruppo degli astenuti di Carlo Artaz e per un voto andato a Pierantonio Genestrone. Il mandato di Borbey è aperto, ma destinato a concludersi nel prossimo congresso, che dovrebbe svolgersi prima della fine del 1985.

Lo sforzo elettorale imminente [illegible] però un impegno che preoccupa sia il partito sia il [illegible] nuovo segretario. Questa impressione è [illegible] confermata dalle prime dichiarazioni [illegible] stesso Borbey: *«Io [illegible] l'uomo forte della dc, come, a torto, qualcuno si ostina a credere, ma non potevo rifiutare l'incarico che, ripeto, è a termine. D'altra parte Chiattone ha rinunciato a ritirare le dimissioni, nonostante i suggerimenti venuti da tutto il Comitato. Comincio questo lavoro con grande preoccupazione, ma con la promessa di impegnarmi a fondo»*.

Borbey ha poi aggiunto: *«La mia elezione a segretario è il risultato di una [illegible] molto approfondita. [illegible] potevo pensare a un giovane come età, per esempio Nerdo, Tomietto o Limonet, o a un giovane come militanza politica, per esempio Cesarino Rosset, ma significava rischiare di bruciare in questi due mesi tutte [illegible] loro future chances. [illegible] è toccato a me. [illegible] al 12 maggio dovrò occuparmi dell'assessorato al Turismo e dedicarmi anche al partito e soprattutto alle elezioni comunali ad Aosta. Spero [illegible] non fallire»*.

Borbey ha poi fatto due passi indietro. Ha liquidato la vicenda delle [illegible] per la società dell'autostrada (il conflitto Maquignaz-Chabod) dicendo che *«la dc si è lasciata [illegible] prendere dal [illegible]»* e sull'operato [illegible] Chiattone ha voluto precisare che la segreteria del suo predecessore sarebbe stata l'ideale per la dc se non avesse inteso gestire il partito al di sopra di tutte le parti.

Il [illegible] segretario convocherà il Comitato regionale non oltre la metà [illegible] prossima settimana e proporrà in quella sede i nomi della nuova [illegible]one regionale. Ieri Giuseppe Borbey ha garanti[illegible] che non ci [illegible] un vertice monolitico: *«Voglio collaboratori giovani e capaci; inviterò a partecipare [illegible] gestione del partito [illegible] coloro che sulla mia candidatura hanno preferito astenersi e non soltanto perché questo è previsto dal nostro statuto»*.

Dario Crestodina

Nel territorio di Gaby, con l'intervento dei sub

Caccia [illegible] sei bombe sotto i ponti del Lys

GRESSONEY — Operazioni sono in corso sotto alcuni ponti del torrente Lys per cercare sei bombe [illegible] un anonimo, forse un abitante di Gaby, nello scorso ottobre.

E' stato l'avvocato di Aosta Domenico Palmas ad avvertire i carabinieri [illegible] fatto, mantenendo in base al segreto d'ufficio l'anonimato di chi [illegible] rivolto [illegible] dopo aver gettato via gli ordigni.

I carabinieri [illegible] Gressoney St. Jean con l'appoggio di una squadra di quattro sommozzatori dell'Arma fatti arrivare da Genova sono stati impegnati [illegible] nella ricerca delle bombe, ma inutilmente.

[illegible] tratta di residuati bellici, del tipo [illegible] (a quadretti, per lo scoppio frazionato) che durante la seconda guerra mondiale erano in dotazione all'esercito americano.

Lo sconosciuto [illegible] le sei bombe a mano [illegible] fine del conflitto, [illegible] teneva in [illegible] a quanto sembra per ricordo. Nell'ottobre [illegible] forse consigliato da qualche parente, aveva [illegible] di disfarsene: s'era recato in riva al Lys e le aveva gettate sotto [illegible] ponte (ovviamente senza togliere la doppia sicura).

Si era [illegible] pentito della decisione, forse [illegible] che gli ordigni potessero esplodere e provocare danni a persone o cose per cui si recava dall'avvocato Domenico Palmas e lo [illegible] farsi portavoce presso i carabinieri, spiegando il suo caso. [illegible] l'operazione di ricupero. Intervenuti i sub da Genova veniva scandagliata per prima l'acqua sotto il ponte principale di Gaby, dove attualmente s'è [illegible] profonda [illegible] è stato trovato nulla.

I ponti nel [illegible] Comune di [illegible] però quattro e tutti [illegible] perlustrati sino al ritrovamento degli ordigni. [illegible] infatti che lo sconosciuto [illegible] ricorderebbe più se ha gettato le bombe sotto il ponte principale, quello che attraversa la statale, o vicino agli altri.

m. p.

Distribuzione delle tessere

AOSTA — Scade oggi per gli aostani il termine per il ritiro delle tessere dei generi contingentati (zucchero, caffè, ecc.) [illegible] distribuzione [illegible] locali [illegible] dei vigili urbani, [illegible] i portici [illegible] piazza Chanoux.

Le tessere non ritirate entro oggi saranno passate la distribuzione dal 21 marzo all'ufficio anagrafe 2 al primo piano [illegible] municipio di Aosta.

Sei denunce, milioni sequestrati [illegible] St-Vincent

Blitz della polizia contro prestasoldi

«Cambisti» finanziati dalla malavita? - Il casinò estraneo alla vicenda

SAINT-VINCENT — Blitz della squadra mobile di [illegible] contro i prestasoldi che agiscono all'esterno del casinò di [illegible] Vincent e, a [illegible] piuttosto elevati, offrono il denaro ai giocatori rimasti «a secco».

Gli agenti sono intervenuti nelle sere di venerdì e sabato scorsi (la notizia è trapelata soltanto ieri) con le auto civetta e vestiti in borghese. Hanno controllato tutti i prestasoldi, sequestrato [illegible] milioni in banconote e denunciato [illegible] persone.

Il dossier sul blitz [illegible] tempi è poi [illegible] inviato alla magistratura perché decida [illegible] eventuali provvedimenti.

Sono infatti emersi alcuni particolari importanti e preoccupanti. I prestasoldi [illegible] stati trovati in possesso di parecchio denaro in contante, [illegible] più in assegni come [illegible] volta. E si tratta di grosse cifre, sui [illegible] milioni a testa.

La polizia di Aosta si era posto l'interrogativo [illegible] dove potessero provenire [illegible] somme da giorni in [illegible] dei prestasoldi, perché durante i controlli compiuti fino a qualche settimana fa i prestasoldi erano sempre stati trovati con 5-6 [illegible] massimo.

Gli investigatori hanno allora deciso di intervenire in [illegible] tempi, venerdì e sabato, per sequestrare il denaro a chi aveva grosse cifre il venerdì e vedere [illegible] sera (cioè durante la giornata festiva delle banche, quando non poteva essere prelevato altro contante) gli stessi prestasoldi potevano ancora disporre [illegible] altrettanto denaro.

L'azione ha confermato i sospetti: giravano altre mazzette da 60 milioni e gli agenti hanno deciso il sequestro e le denunce per sei persone. L'accusa è di «possesso ingiustificato di [illegible]». Infatti alcuni degli accusati, a quanto si è po[illegible] sapere, non hanno saputo [illegible] quale era la provenienza del denaro.

Cinque investigatori della squadra mobile hanno preparato e attuato il blitz per fare opera di prevenzione e «setacciare» l'ambiente dei prestasoldi, dove hanno scoperto che agivano [illegible] precedenti penali.

La polizia vuole evitare che [illegible] margini del [illegible] si instauri un racket della malavita, la quale finanzierebbe [illegible] individui per farli agire come prestasoldi. Il controllo ora sarà costante.

La casa [illegible] gioco è ovviamente [illegible] manovre [illegible] prestasoldi, che [illegible] possono più entrare nelle sale dei tavoli verdi e neppure nella hall, ma devono restare fuori, in strada. Un provvedimento questo preso dopo il blitz compiuto in tutti i casinò d'Italia l'11 novembre 1983.

r. a. p.

Fontina: siglata l'intesa

AOSTA — I rappresentanti aziendali della Cooperativa produttori latte e fontina di Saint-Christophe, il Consiglio di fabbrica, Cgil e Savt hanno siglato l'ipotesi di accordo di premio di produzione da corrispondere ai dipendenti.

Le prospettive della Cooperativa [illegible] e fontina sono buone. I rappresentanti aziendali, Cesare Rossi e Pietro Francesco Volpe hanno dichiarato che è già stato presentato alla Regione un progetto di ristrutturazione della Cooperativa. Le prospettive indicano anche un mantenimento degli attuali livelli occupazionali. L'ipotesi di accordo prevede poi l'aumento del premio di produzione mensile prima variabile, secondo i livelli, dalle [illegible] alle 30 mila lire.

[illegible] primi aprile, data di applicazione dell'accordo, i dipendenti della Cooperativa latte e fontina saranno divisi in tre fasce occupazionali: sesto e quinto livello (nuovi assunti e salatori), ai quali sarà corrisposto un premio [illegible] produzione mensile [illegible] mila lire per 14 mensilità; livelli quarto, terzo e terzo A (addetti ai magazzini, piazzisti stagionali e col[illegible]i), per i quali il premio di produzione è stato fissato a 55 mila lire per [illegible] mensilità.

Beatrice Mosca

Forse [illegible] pista nel giallo: la vittima sarebbe un pensionato siciliano

Identificato il morto di Champlong?

Un identikit dello sconosciuto morto a Champlong

AOSTA — C'è [illegible] pista [illegible] «giallo di Champlong»: forse l'uomo trovato morto il 30 novembre in un magazzino accanto alla fornace di calce della [illegible]one di Châtillon all'imbocco della Valtournenche è [illegible] impiegato [illegible] pensione del Comune [illegible] Trapani scomparso a ottobre.

«E' soltanto un indizio, per [illegible] non c'è nulla di certo», di[illegible] gli inquirenti che da mesi stanno compiendo [illegible] minuziosa ricerca scorrendo [illegible] «lista» degli scomparsi. L'ex impiegato è sparito senza lasciar tracce. I [illegible] hanno più [illegible] notizie da quando il pensionato è uscito [illegible] una sera per raggiungere alcuni amici.

L'uomo è stato visto l'ultima volta al volante della vettura (una «Volkswagen») nel centro [illegible] Trapani, poi è scomparso. Malgrado le lunghe ricerche [illegible] carabinieri e polizia non è stata t[illegible] traccia che potesse indirizzare le indagini.

Incensurato, mai implicato neppure come sospetto in alcun traffico illecito, l'uomo conduceva una vita [illegible]: casa e lavoro sino alla pensione e poi casa e qualche uscita serale con gli amici.

Statura ed età del pensionato scomparso a Trapani corrispondono a quelle del corpo trovato a Champlong. Vi è una sola differenza: i familiari non [illegible] che il loro congiunto [illegible] subito un intervento chirurgico al braccio sinistro. [illegible] cadavere rinvenuto accanto alla fornace diroccata i medici legali hanno [illegible] cicatrice conseguente a un'operazione di parecchi anni fa. L'incisione non era stata molto profonda ed era poco visibile. Durante l'autopsia i periti hanno dovuto sollevare un leggero st[illegible] di [illegible] epiteliale per metterla a nudo.

Sempre secondo i medici legali lo stato [illegible] dentatura del cadavere fa pensare a un uomo mediterraneo. Sulle cause della morte non si sono pronunciati anche se paiono naturali, [illegible] provocate [illegible] due [illegible] accertate sulla nuca della [illegible] gli esami medici e di laboratorio non sono ancora conclusi. Gli inquirenti attendono i risultati delle analisi tossicologiche, che dovrebbero rivelare se l'uomo sia stato o meno avvelenato.

Una considerazione dei carabinieri di Saint-Vincent, fatta [illegible] dell'autopsia, indica un'analogia tra lo scomparso di Trapani e la vittima di Champlong. D[illegible]no i militari: *«Il corpo è di un [illegible] tra i 60 e i 75 anni che [illegible] deve aver mai fatto lavori pesanti: sulle mani non ci sono tracce di callosità, segno che l'uomo lavorava a tavolino»*. [illegible] forse [illegible] impiegato. Si è nel campo delle ipotesi: ogni indizio serve agli inquirenti per proseguire le indagini e restringere il campo delle possibilità. Una [illegible] potrebbe ca[illegible] ancora molto lunga: poi, identificato il cadavere di Champlong, resterà da risolvere il mistero della morte in Valle. L'inchiesta, già estesa in tutta Italia, ora si è trasferita anche all'estero.

e. mart.

Una vibrata protesta della Federazione unitaria sindacale

Treni, disagiati i nuovi orari per gli operai e gli studenti

[illegible] — La [illegible] unitaria [illegible], Cisl e Uil critica in [illegible] comunicato il comportamento dell'assessore regionale ai Trasporti, Lanivi, per non aver convocato i rappresentanti sindacali di categoria in occasione dell'incontro con la direzione compartimentale delle Ferrovie.

L'incontro era [illegible] fissato per discutere il programma di modifica [illegible] orari dei treni durante il periodo estivo 19[illegible] linea Torino - Aosta - Pré-St-Didier.

Dicono i sindacati: *«La Regione ha accettato [illegible] proposta fatta dalle Ferrovie dello Stato relativa alle modifiche degli orari [illegible] tratto [illegible] - Pré-St-Didier, modifica che a nostro avviso danneggia i pendolari sia lavoratori [illegible] studenti»*.

Secondo i sindacati infatti [illegible] l'attuazione dei cambi proposti il primo [illegible] da Pré-Saint-Didier [illegible] Aosta non avrà più la coincidenza con il treno diretto a Torino delle 5,08 e poiché il suo arrivo ad Aosta è previsto per le 5,52 [illegible] potrà nemmeno essere utilizzato dagli operai della Delta Sider (Cogne) che cominciano il turno alle 6.

Dicono ancora i sindacati: *«Sempre per il personale della Delta Sider [illegible] sono inconvenienti per il treno 3051 per Pré-St-Didier, che è stato ritardato dalle 14,46 alle 15,03 e per il treno 3061 che partirà da Aosta alle 21,31 non potendo più servire [illegible] lavoratori che smontano di turno alle 22»*.

Il [illegible] orario comporta inconvenienti anche per [illegible] studenti. Spiegano le organizzazioni sindacali: *«Chi frequenta la scuola ad Aosta [illegible] potrà più servirsi del treno 3055 che anziché alle 12,05 partirà alle 11,40 e [illegible] invece aspettare il treno 3057, che è stato ritardato dalle 13,12 alle 13,24»*.

Il sindacato trasporti era intervenuto presso la direzione compartimentale delle Ferrovie per ottenere le correzioni possibili agli [illegible] e evitare i disservizi ai pendolari che utilizzano i treni [illegible] d'Aosta.

[illegible] ancora i sindacati: *«Per questo intervento vi era stata disponibilità da parte della direzione compartimentale, ma non erano [illegible] date garanzie [illegible] merito [illegible] modifiche richieste in quanto il momento e la sede opportuna per la decisione doveva essere la riunione svoltasi in Regione su convocazione dell'assessore ai Trasporti»*.

b. m.

Domani [illegible] al cinema «Des Guides» di Cervinia

Un dibattito con Bonatti sul suo viaggio al Polo Sud

CERVINIA — *«La Valle d'Aosta, la sua splendida natura, la sento sempre come la mia terra e le sue montagne sono state per molto tempo come la mia casa: il Monte Bianco, con le infinite tentazioni che offre a uno scalatore, il Rosa e quella straordi[illegible] montagna che è il Cervino»*.

E' Walter Bonatti, 55 anni benissimo portati, che parla; lo scalatore domani sera, alle 21, al cinema «Des Guides» del [illegible] terrà una conferenza e proietterà le diapositive di [illegible] viaggio in Antartide compiuto nel [illegible].

Lo scalatore di Bergamo, da alcuni ritenuto non senza polemiche la *«figura più rappresentativa dell'alpinismo internazionale nel secondo dopoguerra»* ed anche *«forse l'ultimo rappresentante del filone eroico dell'alpinismo, impostato sull'azione autosuperante e sull'individualismo esasperato»* proporrà al pubblico del Breuil le immagini dell'esperienza vissuta [illegible] Polo Sud.

«Un viaggio che all'inizio evidenzia il contrasto fra il modo quasi [illegible] col quale si può raggiungere il Polo Sud oggi e quello eroico, drammatico, epico dei primi pionieri che si sono avventurati su quello sterminato e misterioso continente bianco» dice Bonatti.

Lo [illegible] prosegue: *«Racconterò poi le straordinarie esperienze e sensazioni provate in un viaggio che ha avuto la fortuna di fare per [illegible] parte in perfetta solitudine»*.

Walter Bonatti non parlerà quindi delle sue impre[illegible] montagne di tutto il mondo (da quando, dopo una infanzia difficile, si mise in evidenza nel gruppo alpinistico «Pel e Oss» di Monza), delle imprese compiute nelle Alpi valdostane e francesi nei 13 anni trascorsi a Courmayeur, dell'Himalaya e del K2, delle montagne scalate in Africa e Sud America fino a Capo Horn.

Ma forse qualcuno vorrà interrogarlo sulla [illegible] impresa alpinistica prima di dedicarsi ai viaggi e al giornalismo: la diretta della Nord del Cervino compiuta [illegible] al 22 febbraio 1965 con un'arrampicata solitaria e drammatica, che avvinse [illegible] appassionati alpinisti e profani [illegible] mondo intero.

Un Bonatti, pertanto, in un certo senso nu[illegible] che parlerà di quella sua straordinaria esperienza nel misterioso e gelido Antartide, [illegible] che dedicherà [illegible] sua conferenza al ventesimo [illegible] quella terribile punta Nord, scalata per onorare il centenario [illegible] prima ascensione alla celebre montagna, [illegible] piendo un'impresa all'estremo limite delle risorse umane.

Luigi [illegible]

Ad «Antenne 2» prosegue il ciclo del celebre regista francese

Stasera in tv un film di Renoir

Con *«L'homme du Sud»* (The Southerner, 1945) prosegue questa sera alle ore 23 su Antenne 2 il breve ciclo di film dedicato al regista [illegible] Jean [illegible]noir.

Jean Renoir, figlio del pittore impressionista Auguste, ed educato sin dall'in[illegible] un ambiente culturale fra i più vivaci, fu conquistato al cinema (come lui stesso confessa) dalla ripetuta visione dei [illegible] di Chaplin. Cimentatosi [illegible] cinematografico passò [illegible] muto al sonoro e si affermò con film quali *«La chienne»* (1931), *«Toni»* (1934), *«Le crime de monsieur Lange»* (1935), *«La grande illusione»* (1937) e *«La règle du jeu»* (1939). [illegible] la guerra lo costrinse ad emigrare ad Hollywood.

[illegible] anni, sei film: un'esperienza particolarmente importante per il regista francese, perché coincise con un ripensamento globale della [illegible] arte e della sua attività.

Fu questo incontro con [illegible] realtà del tutto diversa [illegible] quella lasciata in Europa che gli fece affermare: *«Il cinema non è che un eterno ricominciare. Me ne sono accorto qui, dove ho ricominciato tutto da zero. Non parlavo una parola di inglese quando sono arrivato e ho impiegato molto tempo a superare questo grave handicap. Poi è la tecnica che mi ha sorpreso, una routine che da noi non abbiamo e che ho impiegato un certo tempo a far mia...»*.

Quanto al film di questa sera, l'ultimo girato da Renoir in America, esso rappresenta il punto di incontro della tecnica e la sensibilità di Renoir [illegible] un soggetto tipicamente hollywoodiano. Ma dietro questa storia di gente che lotta per la sopravvivenza (*«Ancora [illegible] storia troppo semplice per raccontarla. Una povera famiglia nasce, vive e muore...»*) si incomincia a intravedere per la prima volta nella sua [illegible] l'ombra di [illegible] grande idea morale.

l. b.

Il torneo di scacchi

AOSTA — Si è concluso nei giorni scorsi il torneo di apertura del Circolo scacchistico valdostano, [illegible] visto la partecipazione di una ventina di concorrenti.

Le partite sono state giocate nella sede del club, [illegible] Cogne [illegible] corso Battaglione [illegible] vinto il [illegible] Paolo Gialfoletti [illegible] davanti a Andrea Pizzo e Marco Michelini. [illegible] quarto posto si è piazzato Bruno Baldis e al quinto Agostino Scalfi.

CINEMA, TACCUINO, APPUNTAMENTI, RADIO E TELEVISIONI

AOSTA

CORSO: Uccelli d'Italia, regia di Ciro Ippolito, con «Gli squallor» (Italia 1985) — *Dal Mondo «demenziale italiano»*.

GIACOSA: Innamorarsi, regia di Ulu Grosbard, con R. De Niro, M. Streep, H. Keitel (Usa 1984) — *Entrambi sposati, un uomo e una donna si innamorano dopo un casuale incontro in libreria: una storia di vita quotidiana condotta con consumato mestiere.*

[illegible]: Pizza connection, regia di [illegible] Damiani, con M. Placido, M. [illegible], I. Di [illegible] (Italia 1984) — *Storia di [illegible] alla mafia e di una colossale operazione di traffico di stupefacenti.*

[illegible]: Film a luce rossa. Viet. min. 18.

[illegible]: La rivincita [illegible] Nerds, regia di Jeff Kanew, con R. Carradine, A. Edwards (Usa 1984) — *Le matricole di un college americano si vendicano degli scherzi degli anziani: umorismo demenziale.*

BREUIL-CER[illegible]

DES GUIDES: riposo.

COURMAYEUR

[illegible] Splash una sirena a Manhattan, regia di Ron Howard, con T. Hanks, D. Hannah (Usa 1984) — *Sirenetta si trasforma in donna per amore; ma scienziati e servizi segreti [illegible] sulle sue tracce.*

MERCATI

Lunedì: Châtillon, Verrès.
Martedì: Aosta.
Mercoledì: Courmayeur, Fontainemore, Pont-Saint-Martin.
Giovedì: Hône, Gressoney-Saint-Jean, Brusson, Saint-Vincent, Morgex.
Venerdì: Ayas, Gaby, Issogne, La [illegible] Sard, Pont-Saint-Martin, La Thuile, Arvier.
Domenica: Gressoney-La-Trinité, Cogne.

SOCCORSO ACI

(Turno di servizio dalle ore 0 alle 24)

[illegible] di Aosta: [illegible], tel. (0165) 780.027.
Brusson: S.S. [illegible] tel. (0125) 300.159.
Châtillon: via Chanoux 180, tel. (0166) 61.807.
Courmayeur: [illegible] Circonvallazione 76, tel. (0165) 842.031.
Pont-Saint-Martin: via delle Ros[illegible] 32, tel. (0125) 82.031.

Valtournenche: [illegible], tel. (0166) 92.345.

BENZINAI

Servizio notturno

[illegible] «Texaco» di via Chambéry; «Agip» di corso Ivrea.
Saint-Vincent: «Agip» di viale Piemonte.
La Salle: «Ip» sulla Statale 26.
Morgex: «Total» in località Marais.

FARMACIE

Aosta: Pepone in via De Tillier. (chiusura ore 22 esclusa chi[illegible] urgenti).

IL [illegible]

[illegible] fino alle 12 di domani parzialmente [illegible]. Temperature di ieri: min. —3, ore 12: [illegible]. Umidità: 69%. Vento: calmo.

RADIODUE

12,10 Vois de la Vallée
14 — Tra monti e campi, rubrica
14,30 Vois de la Vallée

RAITRE

19,10 Tg3 Regionale

TVA

12 — Telegiornale
12,30 Cartoni animati
13 — Telefilm
19,10 Valle d'Aosta [illegible]
19,30 Telegiornale
21 — La [illegible]
22 — [illegible]

RADIO VALLE D'AOSTA

PRIMA RETE

7,40 La perla classica
8 — Radio [illegible]
9 — Liscio in libertà
11 — [illegible]
11,30 Le Selefiolle
12 — Notiziario regionale
12,15 Juke box
13 — Il pomeriggio con Vladimiro
15 — Juke box
16,30 Dee jay time
17 [illegible] Rustica art [illegible]
19,30 Radiogiornale
20 — Il nostro paese
21 — Lo sport a tavolino
21,30 Disco dedica

SECONDA RETE

7 — Musica in non stop
23 — Notturno

[illegible]

9 — Disco Gemma
10 — Musica e notizie in diretta dagli studi di Aosta
11,30 Chi canta [illegible]
15 — Notizie dal mondo della finanza
18 — Notiziario regionale
18,15 A gola spiegata...

ANTENNE 2

14,50 Le chemin des hommes
17,05 Itinéraires
18,30 C'est la vie
18,50 Des chiffres et des lettres
19,15 Actualités régionales Fr3
19,40 Le théâtre de Bouvard
20 — Le journal
20,35 Châteauvallon
21,35 Apostrophes
22,50 Edition de la nuit
23 — L'homme du Sud Ciné-club

TV SUISSE [illegible]

15 — Ciao! Musicalmente
17 — Vespérales
17,20 Flashjazz
17,50 Téléjournal
17,55 4, 5, 6, 7... Babibouchettes
18,10 [illegible]
18,35 De A jusqu'à Z
18,55 Journal romand
19,15 Dodu Dodo
19,30 Téléjournal
20,10 Tell Quel
20,45 Amarcord [illegible]
22,35 Georges Haldas
22,55 Téléjournal
23,10 Ciné [illegible]

La sistemazione della piazza e del foro boario

Concorso di progetti per Campo del Palio

Delibera approvata dal Consiglio comunale - Bilancio della Provincia

ASTI — Conclusa la tornata di tre sedute, il Consiglio comunale si è nuovamente riunito ieri sera, giovedì. E' prevista un'altra riunione questa sera, venerdì. Sono all'ordine [illegible] giorno 39 ratifiche e 16 pratiche con procedura ordinaria. Delle ratifiche diverse riguardano l'Azienda Servizi Pubblici.

Alla mezzanotte di mercoledì 27 marzo scade il [illegible] gio in vista delle elezioni amministrative di maggio per cui altre sedute sono previste per la prossima settimana.

Riguarderanno, tra l'altro, il [illegible] preventivo [illegible], l'applicazione [illegible] contratti di lavoro per i dipendenti comunali che era già stato approvato, ma poi sospeso dal Coreco (Comitato [illegible] sugli atti degli enti locali) che aveva chiesto delucidazioni su alcune sue parti.

Nell'ultima seduta di martedì scorso invece a maggioranza il Consiglio (con i voti dei gruppi pci, psi, psdi, pri, astenuti dc e pli) è stata approvata la delibera dell'adozione del sistema del concorso pubblico a carattere provinciale tra architetti e ingegneri, per il progetto di sistemazione dell'area dell'ex mercato [illegible] piazza del Palio.

Sulla pratica ha riferito l'assessore ai lavori pubblici, Giorgio Galvagno, il quale ha detto che questo primo progetto di intervento va collegato in un piano di generale trasformazione che ha lo scopo di conferire un assetto definitivo della piazza dal punto di vista della viabilità e parcheggio ma anche per attività economiche quali fiere e me[illegible].

In [illegible] tratta [illegible] riutilizzo dell'area ex mercato bestiame in corso di trasferimento nella [illegible] del Pilone. La bozza del bando di concorso ha già ottenuto il parere favorevole dei due Ordini professionali della provincia di Asti. L'onere del concorso è di sessanta milioni.

Intensa attività anche del Consiglio provinciale che ha approvato il bilancio preventivo 1985 e poliennale '85-87. Il documento contabile riporta la cifra di 69 miliardi 293 milioni. La fetta più grossa della spesa riguarda il settore della viabilità: 3 [illegible] e 197 milioni.

Nel 1985 [illegible] spesi [illegible] milioni per il Centro di commercializzazione dei vini, [illegible] milioni per il palazzetto dello sport, 150 milioni per la [illegible] struzione di impianti sportivi sul territorio provinciale e 400 milioni per la realizzazione dell'area industriale di Asti tramite [illegible] società [illegible] azioni.

Tovo [illegible] anche [illegible] un giudizio politico sui rapporti tra i vari gruppi in Consiglio.

Il bilancio è stato approvato con i voti dei democristiani, del rappresentante repubblicano (assente per malattia quello liberale) e dei socialisti.

[illegible] astenuti i socialdemocratici; hanno votato contro i comunisti.

Vittorio Marchisio

Singolare incidente mercoledì sulla Asti-Alba

Pesche sulla direttissima

Un camion carico di frutta sciroppata ha perso il carico - Il traffico è rimasto interrotto per oltre 5 ore - Proteste degli automobilisti

ISOLA — Il traffico sulla Asti-Alba, nei pressi di Isola, all'imbocco della «direttissima», è rimasto interrotto, mercoledì mattina, per oltre cinque ore, a causa di un singolare incidente. Un autotreno ha perso il suo carico: [illegible] di pesche sciroppate. Il pesante [illegible], che era diretto verso Sommariva Perno, guidato da Vincenzo Arcella, [illegible] anni, residente a Castellammare di Stabia, uscendo [illegible] tangenziale, ha sbandato sul ciglio della strada, reso cedevole dalla pioggia. Il rimorchio si è così rovesciato, disperdendo sulla strada centinaia di scatoloni. La motrice, invece, è rimasta in carreggiata. Per ripristinare la circolazione si è atteso che tutte le scatole fossere recuperate. Si è formata una lunghissima [illegible] nei [illegible] sensi. Il traffico è stato fatto deviare all'interno [illegible] di Isola, causando proteste degli automobilisti e degli abitanti del paese. Sono intervenuti gli agenti della polizia stradale di Asti e i carabinieri. **l. b.**

Stasera manifestazione-spettacolo della Fiom

Alla catena di montaggio per mezzo secolo di storia

Al cinema Vittoria - Fotografie d'epoca, documenti, canzoni - Il lungo sciopero del '21 - Operaie in piazza nel '43 contro la guerra

ASTI — Dall'occupazione delle fabbriche nella «Settimana rossa» [illegible] all'au[illegible] caldo e all'[illegible] del [illegible] nelle catene di montaggio; cinquant'anni di lotte per il lavoro e la democrazia ma anche di spaccature e di dure polemiche. I metalmeccanici stasera sul palcoscenico del cinema Vittoria raccontano la loro storia in [illegible] iniziativa inedita della Fiom, la maggiore componente della Flm.

Fotografie d'epoca, testimonianze di protagonisti, rari documenti, ma anche canzoni della tradizione operaia per capire una pagina importante della storia economica [illegible] della città e per riflettere su un difficile presente condizionato da crisi e disoccupazione.

[illegible] serata parteciperà anche il segretario nazionale della Fiom, Pio Galli. Il segno del momento [illegible] del sindacato è scritto nelle stesse locandine che annunciano l'iniziativa: «Fiom perché» firmate soltanto dalla componente della Flm, e sancisce pubblicamente la fine di una unità della categoria che ad Asti aveva finora resistito anche alle dure polemiche tra Cgil, Cisl e Uil.

La conferma arriva da [illegible] Cavallo segretario provinciale della Fim: *«Inutile nasconderlo, nell'Flm* [illegible] *una spaccatura, l'unità non esiste più, anche i contratti ormai vengono firmati dalle organizzazioni separatamente. Per questo è giunto il momento per la Fiom, ma pure per Fim e Uilm, di recuperare la propria identità anche dal punto di vista storico e culturale per aprire una nuova pagina».*

I responsabili della Fiom hanno condotto [illegible] paziente lavoro di ricerca negli archivi del sindacato e delle maggiori aziende meccaniche astigiane [illegible] ricerca [illegible] documenti inediti e di rare fotografie d'epoca. Sono emersi episodi [illegible] conosciuti come il lungo [illegible] che nel '19 nel clima infuocato del primo dopoguerra, mentre ormai il fascismo era alle porte, [illegible] per [illegible] mesi la Way Assauto.

Dopo vent'anni di dittatura, nel [illegible] '43 furono ancora le operaie della Way Assauto le protagoniste del primo sciopero contro il fascismo: scesero in piazza e formarono un corteo per raggiungere la sede delle Corporazioni chiedendo pane e la fine della guerra. In corso Dante furono bloccate dalla polizia e una ventina di loro fu rinchiusa in carcere a Torino.

Nella rievocazione ampia parte hanno le dure vertenze degli Anni Settanta: la «Ibmei», la Way Assauto, la Weber, pagine ancora aperte nella battaglia per la difesa dell'occupazione che hanno lasciato nella Flm ferite non rimarginate. Licenziamenti, prepensionamenti, cassa integrazione hanno tagliato il [illegible] degli iscritti; i metalmeccanici, «punta di diamante» del sindacato ormai [illegible] stati superati dai pensionati.

Domenico Quirico

Una storia a quattro voci

Quattro «voci» racconteranno [illegible] la storia della Fiom [illegible]: sono di lavoratori che recitano in [illegible] del [illegible] dialettale e d'avanguardia. Tino Durando, Adriano Rissone, Enrica Cerrato, Emiliana Bobba leggeranno documenti e testimonianze raccolte tra dirigenti e operai che hanno partecipato a mezzo secolo di storia sindacale.

Le canzoni saranno eseguite da Fiorella Riminato. Le musiche sono curate da Franco Idino. Scene e regia sono firmate da Elio Ottaviano e Flora Medico. Lo spettacolo si inizierà alle 21,30. L'ingresso è gratuito.

Donna scippata

ASTI — Una donna, Esterina Genella di 56 anni, abitante in via Boccaccio 12, è rimasta vittima di uno scippo mentre, verso le ore 20 di mercoledì, percorreva a piedi via Croce. La donna è [illegible] avvicinata da un'auto (secondo alcune testimonianze pare [illegible] Fiat 127) [illegible] due persone a bordo che ha accostato al marciapiede; [illegible] dei [illegible] occupanti dell'auto [illegible] strappato di mano alla donna [illegible] borsetta che conteneva i documenti e il portafogli con circa cinquantamila lire. Con [illegible] brusca accelerata si sono quindi dati alla fuga, facendo perdere le loro tracce.

● Durante un controllo nella notte di mercoledì [illegible] pattuglia della [illegible] ha fermato in corso Alfieri una Fiat Ritmo con due giovani a bordo, Giuseppe Danelon, 23 anni, e Franco Ferro, 22 anni, entrambi abitanti a Torino. Gli agenti dopo una perquisizione hanno sequestrato un'autoradio «Blaupunkt» che i due hanno ammesso di aver rubato ad Asti su una Fiat Uno il cui proprietario non è stato ancora identificato.

● Dal night-club «Angelo Azzurro» di via Emanuele Filiberto i ladri hanno portato via stecche di sigarette, un prosciutto crudo, una ventina di bottiglie di liquore, un piatto da registrazione, un riproduttore di musicassette e dischi.

● A Livio Danielli, 32 anni, abitante in una cascina in località Valterza 6, sono stati rubati due vitelli da latte nella notte di mercoledì.

Alla «Villa Costa» [illegible] Bocchino, la Strambio in difficoltà

Altra Cassa integrazione nelle aziende enologiche

CANELLI — Altra [illegible] integrazione è in arrivo nelle ditte vinicole. A Castagnole Lanze, la Villa Costa ha chiesto di poter beneficiare dell'intervento assistenziale per 29 dei suoi [illegible] dipendenti, per un periodo [illegible] settimane alternate a partire dal 15 aprile. L'[illegible] ha [illegible] la richiesta con un calo momentaneo degli ordini assicurando contemporaneamente che non c'è l'intenzione di ridurre il personale.

Una ditta in difficoltà è la Strambio, alla quale invece è stata negata la concessione della cassa integrazione. [illegible] cupa una quindicina di dipendenti: negli ultimi [illegible] anni ha fatto un massiccio ricorso alla cassa. Anche per questa ditta esistono forti difficoltà [illegible].

«Tagli» nel personale si sono verificati nelle ultime settimane alla Bocchino di Canelli, dove è in corso un piano di ristrutturazione. Attraverso il [illegible] «dimissioni incentivate» hanno già lasciato la fabbrica 8 dipendenti mentre per altri [illegible] è [illegible] la cassa integrazione: la Bocchino occupa 74 persone.

Notizie positive vengono invece dalla Cora, dove la ripresa dell'attività produttiva sta avvenendo rispettando i programmi fissati a settembre. Negli [illegible] di Boglietto (rilevati dalla Gie, una società controllata dalla «Luigi Bosca» di Canelli) si è [illegible] la preparazione di nuovi prodotti che verranno presto messi [illegible] mercato. Soltanto 7 dei circa 50 dipendenti per cui si era garantito il rientro, sono ancora in cassa integrazione.

Per discutere [illegible] problemi legati alle aziende vinicole [illegible] Camera del Lavoro di Canelli ha indetto un convegno che si terrà venerdì 22 nel salone della Cassa di Risparmio.

Intanto, su [illegible] altro fronte, [illegible] la trattativa per la riapertura della Mecori, la fabbrica di cuscinetti di Cortiglione. I sindacati hanno avuto un incontro con il nuovo proprietario, un imprenditore di Milano, con cui si è discusso [illegible] dei tempi e dei modi di ripresa [illegible] attività.

E' stato ribadito che entro fine mese dovrebbero incominciare i lavori di manutenzione delle strutture e dei macchinari degli stabilimenti di Cortiglione. Il sindacato ha anche chiesto che per il personale eventualmente esuberante rispetto alle [illegible] di ripresa dell'attività venga richiesta la cassa integrazione. **f. la.**

Sciopero di solidarietà con i colleghi della 5ª ginnasio

Gli studenti fuori dal Classico contestano una professoressa

Sarebbe al centro di un'indagine ministeriale - Dichiarazione del preside

ASTI — Gli studenti del Liceo Classico «Alfieri» hanno attuato, ieri mattina, una clamorosa protesta nei confronti [illegible] un'insegnante del ginnasio, rifiutandosi di entrare nelle aule e [illegible] sul marciapiede di corso Alfieri.

Lo sciopero dei liceali è stato deciso in [illegible] di solidarietà verso i diciassette allievi della 5ª ginnasio, Sezione B, da tempo in contestazione nei confronti di una insegnante, la docente di materie umanistiche (greco, latino, [illegible] geografia), professoressa Amalia Ricevuti Savina, di 58 anni.

Gli studenti del secondo [illegible] del biennio contestano la professoressa per il suo eccessivo «autoritarismo».

Gli allievi della quinta B da tempo boicottavano le ore di lezione della professoressa, [illegible] si è arrivati allo sciopero di tutto il liceo. Gli studenti responsabili del consiglio di classe hanno chiesto che la docente venga trasferita.

La professoressa Amalia Ricevuti Savina, interpellata dai cronisti, ha detto di non avere nulla da dichiarare.

Il preside dell'istituto, professor Giovanni Abbate, ci ha rilasciato questa dichiarazione: *«Sono estremamente preoccupato per la situazione che si è venuta a creare. Confermo che, da parte di funzionari* [illegible] *ministero dell'Istruzione, ci* [illegible] *state verifiche ed ispezioni all'interno della classe. Sui loro risultati mi potrò pronunciare solo quando questi saranno ufficializzati».*

Per questa mattina (venerdì) i liceali hanno chiesto un'assemblea con procedura d'urgenza per discutere col preside la questione. Il rischio è che oggi, essendo l'ultimo giorno per ritirare gli studenti dal corso scolastico [illegible] fare perdere loro l'anno di scuola), tutti e 17 i genitori presentino l'identica richiesta alla scuola.

Il preside ha concluso: *«Mi batterò con tutte le mie possibilità perché una delle due sezioni del ginnasio, la B appunto, continui ad esistere,* [illegible] *soluzioni che non scontentino nessuno».* **l. b.**

Una mostra nella sala della Provincia

Sessanta fotografie raccontano il tambass

ASTI — Sessanta fotografie in bianco e nero, formato 30x40, costituiscono il materiale di una singolare mostra dedicata al tamburello a muro che verrà inaugurata domani, sabato, ore 16,30, nel Palazzo della Provincia, in piazza Alfieri.

L'autore, il pubblicista moncalvese Giuseppe Prosio, [illegible] *selezionato le fotografie più rappresentative* [illegible] *questo antico sport monferrino,* [illegible] *le migliaia da lui scattate sui campi di gioco.*

Con il patrocinio dell'amministrazione provinciale e del Comitato Astigiano Tamburello le ha riunite in questa rassegna allestita per celebrare i dieci anni del torneo [illegible] *«tambass a muret», che inizierà, domenica e si concluderà l'11 agosto.*

Tutto il variegato mondo del tamburello [illegible] *è* [illegible] *pratica fissato* [illegible] *fotografie di Prosio: sia le fasi tecniche (la para, i preliminari, il quindici, la battuta, la rimessa), sia i giocatori, sia il pubblico ed i dirigenti.*

Sferisteri suggestivi, Moncalvo, Callianо, Vignale, Tonco, Portacomaro, Castell'Alfero, Montemagno, Grazzano, [illegible] *ripresi con gli effetti coloriti del «grand'amico».*

Così l'accostamento fotografico dei fuoriclasse di ieri e quelli di oggi è stimolante come un confronto diretto: più forte Carlo Verrua («il mancino» di Portacomaro) ritiratosi tre anni fa ultraquarantenne o il «giovane iconograzzanese Emilio Medesani; più efficace lo «stile» del quasi cinquantenne «campionissimo» callianese Ermanno Bello (al quale Prosio ha dedicato una apposita sezione della mostra) o la grinta di Dario Biletta e Silvano Aceto oppure la potenza atletica [illegible] *Maurizio Moncoglio?*

[illegible] *in questo gustoso «remake» fotografico non mancano neppure altre componenti importanti del gioco, con un riferimento specifico ad alcuni giovanissimi tifosi citati da Prosio come i possibili campioni di domani.*

La mostra chiuderà il 21 marzo. Poi diventerà «itinerante», e sarà trasferita a Portacomaro («Bottega del Grignolino»), a Moncalvo, a Vignale ed anche in terra lombardo-veneta, a Mantova e forse Verona. **f. b.**

AMICHEVOLE

Il Torino batte l'Asti per 4 a 2

Servizio in pagina dello sport

Dp discute sul nuovo carcere di Asti

ASTI — Questa sera, venerdì, con inizio alle ore 21 nell'ex sala consiliare del municipio si terrà un dibattito sul tema: «Oltre l'emergenza e le leggi speciali. Condizione carceraria e costruzione [illegible] nuovo carcere ad Asti». L'incontro è organizzato da democrazia proletaria. Interverranno: Bianca Guidetti Serra (avvocato), Mario Dalmaviva (imputato «7 Aprile» e vignettista politico) l'avvocato liberale Guglielmo Pasta e Carlo Sottile e Andrea Bottino, probabili candidati per dp alle prossime amministrative.

L'operazione partita da La Morra si è estesa in Germania

Bloccate 150 mila bottiglie di «Asti spumante» fasullo

Implicata la cantina Gallinotto (ex Mac 3) [illegible] Mascarello - Seri dubbi sull'origine del vino venduto con il marchio «Romeo» - Duro comunicato del consorzio [illegible] tutela dell'Asti

NOSTRO SERVIZIO

LA MORRA — Una operazione del Servizio repressione frodi del ministero dell'Agricoltura avrebbe portato alla scoperta [illegible] un [illegible] di esportazione [illegible] «Asti spumante» fasullo. Il caso ha subito creato scalpore e preoccupazione negli ambienti [illegible] produttori. Il consorzio di tutela dell'Asti ha emesso un duro comunicato annunciando la costituzione a parte civile.

[illegible] centro [illegible] vicenda la ditta «Cantine Gallinotto» di La Morra. E' la nuova ragione sociale della società cui la [illegible] la famiglia Mascarello, [illegible] nomi [illegible] al centro in questi anni di vicende [illegible] sofisticazione vinicola. La società possiede [illegible] vasto e attrezzato stabilimento vinicolo, dove arrivano e si imbottigliano vini [illegible]

In esso gli uomini del servizio di repressione delle frodi hanno compiuto una ispezione. Sarebbe risultato [illegible] giro sospetto di bollette [illegible] produzione del moscato d'Asti [illegible] sfuso. In pratica non si riuscirebbe a risalire all'origine certa del vino e c'è il sospetto che possa trattarsi di prodotto di scarsa qualità.

L'operazione [illegible] ancora [illegible] perta [illegible] riserbo. Sarebbero però almeno 150 mila le [illegible] «A[illegible] spumante» sospetto che con il marchio «Romeo» erano destinate al mercato tedesco (uno dei più [illegible]anti per l'Asti, dove nell'84 si sono [illegible]ti oltre 20 milioni di bottiglie).

Il ministero dell'Agricoltura si [illegible] messo in contatto con le autorità tedesche per bloccare presso l'importatore lo smercio delle bottiglie [illegible] inchieste.

Negli ambienti enologici la [illegible]ia ha avuto l'effetto [illegible] una «bomba», ma in positivo, perché si dimostra che il buon [illegible] dell'Asti Spumante [illegible] tutelato sia in Italia che all'estero.

Non è la prima volta che il [illegible] Mascarello [illegible] in storie di sofisticazione. La [illegible] [illegible] risale al 1981 quando [illegible] Mascarello, 55 anni, venne arrestato per [illegible] sua attività [illegible] esportazione di sospetto «Asti spumante» verso gli Stati Uniti. All'[illegible] ministratore unico [illegible] società «Mac 3» venne [illegible] contestato il reato di frode valutaria. Nel febbraio dell'82 il tribunale di Alba assolse il Mascarello e il socio Federico Araldo di Santo Stefano Belbo per insufficienza [illegible] prove e intervenuta amnistia.

La società Mac 3 venn[illegible] munque sciolta. Ora il nuovo caso riporta alla ribalta l'attività dell'azienda [illegible] [illegible] La Morra.

Il consorzio di tutela dell'Asti spumante, cui aderiscono tutte le principali aziende del settore ha diffuso ieri un comunicato nel quale si sottoli[illegible] [illegible] positiva degli organi di controllo.

«A conoscenza [illegible] un'azione a difesa dell'origine e [illegible] qualità dell'Asti Spumante condotta [illegible] Servizio repressione frodi che ha portato al blocco di una partita di Asti Spumante pronto [illegible] essere commercializzato nella Germania federale — è scritto nel comunicato del Consorzio che è istituzionalmente tutore della [illegible] della tipicità e originalità [illegible] prodotto — esprimiamo il nostro compiacimento a nome di tutti gli associati».

«L'azione del servizio repressione frodi è encomiabile perché evidenzia come gli [illegible] gani di vigilanza [illegible] Stato sono attenti e tempestivi, a tutela del produttore e del consumatore».

«Il servizio repressione frodi italiano, del ministero Agricoltura [illegible] Roma, ha assicurato che farà intervenire il servizio repressione frodi della Germania federale, che nell'ambito della collaborazione diretta fra i due Paesi provvederà a fermare la partita di prodotto non [illegible] regola presso l'importatore. Il consorzio si riserva la costituzione di parte civile per tutelare non [illegible] l'immagine dell'"Asti" (che da queste azione esce consolidato per la dimostrazione dell'efficienza con la quale viene [illegible]to) ma anche per salvaguardare i produttori delle uve e del vino».

Sergio [illegible]

Convegno sul pericolo delle frane

Il ministro Biondi a San Marzanotto

[illegible] responsabile del ministero all'Ecologia

ASTI — Domenica [illegible] marzo, a [illegible] Marzanotto, presso Villa Badoglio, [illegible] terrà un convegno di studi e un dibattito sul problema delle frane e degli smottamenti che continuamente minacciano il territorio collinare astigiano.

Prenderanno parte al convegno il ministro all'Ecologia e alla Ricerca scientifica Alfredo Biondi, l'assessore all'Ecologia Mario Novellone, la presidente del consiglio di circoscrizione (organizzatore della giornata) Mariangela Cotto ed altri tecnici.

Il programma prevede l'inizio dell'incontro alle ore 9,30, la relazione del ministro e, in tarda mattinata, un sopralluogo sul territorio per visionare le opere di intervento e difesa realizzate dal Comune sul suolo collinare.

l. b.

Il ministro Alfredo Biondi

I temi del dibattito sull'ambiente svoltosi a Villafranca

Non è impossibile conciliare l'industria e l'agricoltura

L'esperienza di un paese che ha visto la sua «vocazione» in parte stravolta

VILLAFRANCA — Salvaguardare l'ambiente e garan[illegible] il lavoro agricolo: su questo tema, sovente contraddittorio, si è svolto, lunedì sera, un interessante incontro-dibattito promosso dal comitato villafranchese per la tutela ambientale.

Sede dell'incontro, vista l'indisponibilità del salone comunale, [illegible] bar del centro. Vi hanno [illegible] parte decine [illegible] abitanti. Fra i relatori, l'assessore regionale all'Agricoltura Bruno Ferraris, che [illegible] iniziato l'intervento con un'asserzione [illegible] fondo: tutelare l'ambiente vuol dire tutelare la [illegible] della vita. Ed ha aggiunto: *«La prima forma di difesa da attuare per la salvaguardia del territorio è una politica [illegible] coltivazione reale. Dall'abbandono dei campi [illegible] degrado ambientale il passo è breve e irreversibile».*

Si è quindi centrata l'attenzione sull'inquinamento provocato dall'eccesso di concimi, additivi, pesticidi ed erbicidi in agricoltura. Un [illegible] mento progressivo del [illegible] per cento nell'uso [illegible] preparati chimici deve far riflettere — hanno detto i relatori — considerando che tutto quanto si disperde, nel terreno o nell'aria, ricade poi nei prodotti di consumo[illegible].

L[illegible] all'Ecologia del [illegible] di Asti, Mario Novellone, definendo le condizioni [illegible] territorio [illegible] «al limite e [illegible] margini della sicurezza», ha informato sulle iniziative che l'assessorato intende promuovere, prima [illegible] tutte una serie di controlli su «carni-campioni» in vendita presso macellerie cittadine, per accertare l'eventuale uso [illegible] cosiddetti «estrogeni», permessi nella vicina Francia [illegible] l'alimentazione [illegible] [illegible], [illegible] vietati nel nostro Paese.

Per l'assessore al Lavoro del Comune di Asti, Luciano Nattino, i giusti allarmi che vengono [illegible] associazioni naturalistiche ed ecologiste individuano un problema di fondo: conciliare lo sviluppo e il realizzo economico, in agricoltura come nell'industria, con la salute [illegible] cittadino.

L'imprenditore agricolo villanovese Giuseppe Balotto, parlando a nome [illegible]gli agricoltori della piana, ha fatto notare come al settore primario siano stati per anni contesi i terreni migliori, creando grossi squilibri sul territorio.

Infine Giovanni Saracco, urbanista del Comitato, ha proposto: *«E' necessaria un'inversione [illegible] tendenza che tenti più di prevenire che di correggere, e questo ruolo può competere solo all'Ente pubblico, con Piani regolatori che, considerando il terreno un bene irriproducibile, consentano in [illegible] idonei, la realizzazione dell'edilizia, privata e pubblica».*

Laura Bosia

Aria di primavera

Addetti del Comune potano gli alberelli in un viale di Asti

CINEMA E TACCUINO

ASTI

LUX: Il quarto uomo (giallo erotico), J. Krabbe, R. Soutendijk.
POLITEAMA: Lui è peggio di me (commedia), A. Celentano, R. Pozzetto.
RITZ: [illegible] (commedia), R. De Niro, M. Streep.
SPLENDOR: Pupe, porcelloni, salsiere e gommoni (commedia).
VITTORIA: Spettacolo della Fiom (inizio ore 21).
DON BOSCO: Re per una [illegible] (commedia), di M. Scorsese (un [illegible] spettacolo ore 21).

CANELLI

BALBO: riposo.

NIZZA

AURORA: [illegible] D'O (Homo e Royal), (erotico), con S. Way.
LUX: riposo.
SOCIALE: Pizza connection (drammatico), di D. Damiani, con M. Placido.
VERDI: Elettrio dreams (commedia)

[illegible] DAMIANO

LUX: riposo.
SPLENDOR: [illegible].
CRISTALLO: L'uomo che [illegible] troppo (giallo) [illegible] Hitchcock, con J. Stewart, D. Day (inizio proiezione ore 21,15).

FARMACIE [illegible] TURNO

[illegible] diurna: San Pietro, corso Alfieri 1; notturna: Alfieri, corso Alfieri 1.
Canelli: Fardizzi, via G. B. [illegible] 1.
[illegible] Cruseno, via [illegible] 12.
Nizza: [illegible] [illegible] [illegible] Corsi 44.

[illegible]RDIA [illegible]

[illegible] telefonico Asti 350.556; Nizza 721.971; Canelli [illegible]; [illegible] Bormida 84.048; Rocca [illegible] [illegible] Calliano 928.444; Montechiaro 406.165; San Damiano 975.010; Costigliole 966.779; Villafranca 933.644; Cocconato 455.059; Montemagno 63.263; Castelnuovo Don Bosco 987.6488; Villanova 94.556.

TELEFONI UTILI

Croce Verde 53.345; Croce Rossa (autoambulanze) Asti 217.883; Canelli 834.222; Carabinieri (pronto intervento) 112; Polizia 113; Polizia stradale 21.23.58; Vigili del [illegible] 21.22.22; Vigili urbani 53.421; Taxi [illegible] ferroviaria [illegible], Piazza [illegible] 52.905.

«La Stampa» - Asti

Uffici di corrispondenza: Asti, via Massimo d'Azeglio 28, [illegible] 33.252 - 50.274; Canelli e Nizza Monferrato 720.768; Moncalvo 202.465. [illegible]cio Pubblicità Asti Publikompass [illegible]

Stanziati 15 miliardi per il piano di sviluppo

Così la Val Stura guarda al domani

Rimboschimento e strade nei progetti della Comunità montana

DEMONTE — Quindici miliardi per il futuro della valle: li ha stanziati il Comitato interministeriale per la politica industriale riconoscendo il piano di sviluppo approntato dalla Comunità montana della Stura di Demonte tra i progetti «di pronta attuazione e di immediato ritorno economico e occupazionale».

La notizia è stata accolta, ovviamente, ... ne alla sede dell'ente montano, in piazza Spada a Demonte. «Siamo la prima comunità montana d'Italia a usufruire dei fondi speciali e quel che più conta con questi 15 miliardi e 280 milioni potremo finalmente dare ... a quanto progettato sulla carta ... non importa ... per finanziare completamente il nostro piano mancano otto miliardi, decisivo era ottenere questo finanziamento. Poi, ci ... buone prospettive che la somma rimanente possa ... re reperita sul denaro disponibile per l'esercizio '85».

Ma vediamo nei dettagli gli interventi programmati dai tecnici dell'ente montano. La fetta più consistente del fondo sarà destinata al miglioramento forestale e al rimboschimento: dieci miliardi.

Altri cinque miliardi sono stati previsti per la sistemazione e l'apertura di strade di servizio per boschi e pascoli; due miliardi e 480 milioni per la sistemazione e il potenziamento degli acquedotti. E ancora: interventi per il miglioramento di alpi pascolive, per ... di ricoveri per pastori e di rifugi alpini, per l'installazione di centraline idroelettriche. «Sono interventi programmati per migliorare le condizioni di vita di quanti hanno scelto di restare in montagna — proclamano in Comunità montana — e per la salvaguardia del territorio; abbiamo puntato sulla forestazione perché è la risorsa primaria della Stura e perché siamo convinti che economicamente possa garantire ricchezza».

Il piano «Valle Stura» comprende anche la realizzazione a Gaiola di un impianto per la trasformazione del legno e la produzione di energia elettrica e biogas (poco più di 4 miliardi la spesa prevista), l'apertura di un centro per la produzione di erbe officinali destinate alla trasformazione e produzione di liquori e altri prodotti.

... dovranno ... individuate le priorità per stabilire quali interventi programmati privilegiare e, quindi, finanziare con lo stanziamento del Fio.

Ma quali i vantaggi economici comporterà per la Valle Stura? Il progetto, secondo i tecnici della Comunità montana, consentirà un incremento minimo di circa 400 unità per i primi cinque anni — tempo previsto per l'attuazione del piano — cui seguirà un'occupazione costante di 33 unità.

Per la Valle ... c'è davvero un futuro.

Pier Paolo Luciano

SERVIZIO IN ALTRA PAGINA

Incidente al Tenda

Beppe Grillo condannato in Appello

E' stato costituito a Ceva

Club Momigliano centro di cultura

Domani la presentazione ufficiale «Personale» di Claudia Ferraresi

NOSTRO SERVIZIO

CEVA — *Il Club Momigliano, nuovo centro cebano di cultura, presenta il programma d'attività, «dominato» dal Premio di poesia «Città di Ceva». Domani pomeriggio, nella sede di via Matteotti 37, l'associazione «debutterà» in pubblico per illustrare il bando della settima edizione del Concorso nazionale.*

«Il Club Momigliano, intitolato al critico letterario nato a Ceva nel 1884, si propone innanzitutto di portare avanti il Premio, con la possibilità di ampliare l'attività con mostre, incontri con gli autori, letture di poesie — *spiega il presidente, Tanchi Michelotti, pittore e insegnante* —. Ci siamo dati uno Statuto per autovincolarci all'impegno, non indifferente, di lanciare messaggi culturali anche al di là delle mura cittadine».

I promotori del Club Momigliano — tutti fondatori del «Ceva» — sono, oltre a Michelotti, Miles Sturla Canonica (vicepresidente), Luciano Bona (segretario), Angelo Bezzone Viglierо, Carlo Manchiero, Teresa Pintus Rocco (consiglieri).

In occasione della presentazione, sarà inaugurata una mostra della pittrice Claudia Ferraresi, di La Morra, «ricordando 25 anni di lavoro dedicato alla terra di Langa».

«Il Club promuoverà iniziative (pubblicazioni, spettacoli, conferenze, attività didattiche e di ricerca) che possano mettere in luce monumenti, personaggi, tradizioni locali, e tener desto, specialmente fra i giovani, l'interesse per i fatti di cultura», dicono i promotori.

Per quanto riguarda il Premio «Ceva», lo scrittore Davide Lajolo, in Giuria fino alla sua scomparsa, sarà sostituito dal docente universitario torinese Marziano Guglielminetti. Continuerà la collaborazione con il Distretto scolastico di Ceva, con una sezione del Concorso dedicata agli studenti.

Giuseppe Grosso

L'operazione partita da La Morra si è estesa in Germania

Bloccate 150 mila bottiglie di «Asti spumante» fasullo

Implicata la cantina Gallinotto (ex Mac 3) di Mascarello - Seri dubbi sull'origine del vino venduto con il marchio «Romeo» - Duro comunicato del consorzio di tutela dell'Asti

NOSTRO SERVIZIO

LA MORRA — Una operazione del Servizio repressione frodi del ministero dell'Agricoltura avrebbe portato alla scoperta di un flusso di esportazione di «Asti spumante» fasullo. Il caso ha subito creato scalpore e preoccupazione negli ambienti dei produttori. Il consorzio di tutela dell'Asti ha emesso un duro comunicato annunciando la costituzione a parte civile.

Al centro della vicenda la ditta «Cantine Gallinotto» di La Morra. E' la nuova ragione sociale della società cui fa capo la famiglia Mascarello, uno dei nomi già al centro in questi anni di vicende di sofisticazione vinicola. La società possiede un vasto e attrezzato stabilimento vinicolo, dove arrivano e si imbottigliano vini da tutta Italia.

In caso gli uomini del servizio di repressione delle frodi hanno compiuto una ispezione. Sarebbe risultato un giro sospetto di bollette di produzione del moscato d'Asti doc. Inoltre, in pratica non si riuscirebbe a risalire all'origine certa del vino e c'è il sospetto che possa t... di prodotto di scarsa qualità.

L'operazione è ancora coperta dal massimo riserbo. Sarebbero però almeno 150 mila le bottiglie di «Asti spumante» sospetto che con il marchio «Romeo» erano destinate al mercato tedesco (uno dei più importanti per l'Asti, dove nell'84 si sono venduti oltre 20 milioni di bottiglie).

Il ministero dell'Agricoltura si è messo in contatto con le autorità tedesche per bloccare presso l'importatore le ... delle bottiglie ... inchiesta.

Negli ambienti enologici la notizia ha avuto l'effetto di una «bomba», ma in positivo, perché si dimostra che il buon nome dell'Asti Spumante è tutelato sia in Italia che all'estero.

Non è la prima volta che il ... Mascarello emerge in storie di sofisticazione. La più clamorosa risale al 1981 quando Marco Mascarello, 55 anni, venne ... per la sua attività di esportazione di sospetto «Asti spumante» verso gli Stati Uniti. All'amministratore unico della società «Mac 3» venne ... contestato il reato di frode valutaria. Nel febbraio dell'82 il tribunale di ... assolse il Mascarello e il socio Federico Araldo di Santo Stefano Belbo per insufficienza di prove e intervenuta amnistia.

La società Mac 3 venne comunque sciolta. Ora il nuovo caso riporta alla ribalta l'attività dell'azienda vinicola di La Morra.

Il consorzio di tutela dell'Asti spumante, cui aderiscono tutte le principali aziende del settore ha diffuso ieri un comunicato nel quale si sottolinea l'attività positiva degli organi di controllo.

«A conoscenza di un azione a difesa dell'origine e della qualità dell'Asti Spumante condotta dal Servizio repressione frodi che ha portato al blocco di una partita di Asti Spumante pronta ad essere commercializzata nella Germania federale — è scritto nel comunicato del Consorzio che è istituzionalmente tutore della difesa della tipicità e originalità del prodotto — *esprimiamo il nostro compiacimento a nome di tutti gli associati».*

«L'azione del servizio repressione frodi è encomiabile perché evidenzia come gli organi di vigilanza dello Stato sono attenti e tempestivi, a tutela del produttore e del consumatore. Il consorzio si ... a la costituzione di parte civile per tutelare ... solo l'immagine dell'"Asti" (che da questa ... esce consolidata per la dimostrazione dell'efficienza con la quale viene controllato) ma anche per salvaguardare i produttori delle uve e del vino».

Sergio Miravalle

Consigliere dimissionario a Prazzo

PRAZZO — Il consigliere comunale Franco Cesano, 42 anni, esercente, ha rassegnato per protesta le dimissioni dall'incarico. Cesano, esponente della lista civica indipendente «Per lu noste païs», l'unica che si era presentata alle elezioni amministrative di cinque anni fa, ha affermato in una lettera al sindaco Fortunato Bonelli che gli assessori non prendono in considerazione le proposte e le richieste dei consiglieri.

Arrestato alla dogana di Tenda

Funzionario dell'Onu condannato a 6 mesi

Non segnalò due libretti bancari - Scarcerato

CUNEO — I libretti che si ricevono al momento dell'apertura di un conto corrente non sono documenti burocratici bancari ma titoli di credito, e come tali ... quindi segnalati alla dogana quando si attraversa la frontiera: per non averlo fatto, appunto perché convinto che fossero esenti, Felice Porta, 59 anni, residente a Moncalieri, strada Maddalene ..., funzionario dell'Onu presso il Bit di Torino, è stato arrestato domenica dalla Finanza al valico del Colle di Tenda, processato l'altro ieri per direttissima dal tribunale e condannato a 6 mesi di reclusione, a 28 milioni fra multa e ammenda amministrativa, alla confisca dei libretti ... sequestrati con deposito di circa 18 milioni. L'imputato è stato comunque subito ... essendogli stati concessi i benefici di legge.

Felice Porta al momento del fermo stava recandosi in auto a Bordighera con due libretti bancari che la vecchia zia gli aveva affidato perché li estinguesse. Alla domanda di rito, il funzionario precisava di avere 200 mila lire in contanti.

La Guardia di Finanza di servizio controllava il borsello abbandonato sul sedile e scopriva i libretti bancari.

L'esterrefatto automobilista era costretto a interrompere il viaggio e a trascorrere tre giorni in ... prima del processo. In aula ha ripetuto la sua buona fede, ma secondo il pm Giorgio Giraudo le disposizioni valutarie gli davano torto, aveva tentato un'esportazione illegale di denaro e doveva essere condannato alla pena poi inflitta dal tribunale, presieduto dal dottor ... Franco.

g. d. m.

Alba: un arresto per rapina

ALBA — I carabinieri hanno arrestato ...mo Lamberti, 23 anni, nativo di Acqui e abitante a Alba in località Mogliasso. Sarebbe uno dei presunti autori dell'aggressione ai due anziani coniugi di Castagnito: Antonio Battaglino, 80 anni, e Maria Bruna, di 75, rapinati pochi giorni fa nella loro abitazione in via Castellinaldo.

Il Lamberti sarebbe uno dei due individui che, entrati in casa forzando una porta finestra colpirono Antonio Battaglino al capo con una spranga di ferro procurandogli ferite giudicate guaribili in 20 giorni e immobilizzarono la moglie facendosi consegnare i soldi della pensione, circa mezzo milione. Il Lamberti è accusato di rapina e lesioni personali.

Oggi pomeriggio nella sala Bruni appuntamento con la Polifonica

La Corale di Sommariva Bosco a Cuneo

CUNEO — Concerto della «Corale polifonica di Sommariva Bosco» oggi pomeriggio (con inizio alle 18,30) nella sala Bruni del conservatorio, in via ... 19. E' il sesto appuntamento della stagione concertistica della sezione cuneese dell'Agimus, l'associazione giovanile musicale, e riservata, in particolare, agli studenti delle scuole cittadine.

Il programma del concerto è molto vario: si inizia con l'«Agnus Dei» e si continua con brani di Gastoldi, Da Palestrina, Lotti, Mendelsshon, Poulenc e Kodaly.

La corale Polifonica di Sommariva Bosco è nata nel 1970 come corso di orientamento musicale: dopo aver praticato vari generi di canto corale (dal repertorio liturgico a quello operistico ai canti popolari) la corale si è specializzata nell'esecuzione della musica polifonica con particolare attenzione agli autori del periodo rinascimentale.

Dalla fondazione ha tenuto un centinaio di concerti, partecipando a numerose e importanti rassegne. Oltre all'attività corale organizza a Sommariva Bosco varie iniziative di promozione musicale: nel 1983 ha promosso la fondazione del primo centro didattico «Roberto Goitre».

Diretta da Claudio Chiavazza la «Corale polifonica» comprende 21 elementi, dai soprani ai bassi, dai tenori ai contralti. *(l. s.)*

La Corale polifonica di Sommariva Bosco, che si esibirà nell'ambito della stagione concertistica

Demonte, «immagini» di storia locale

DEMONTE — «Arte e devozione in una valle alpina: chiese, scuole e ospizi»: è il tema del quinto appuntamento con il ciclo di incontri «Immagini dalla Valle Stura» organizzato ... montana in collaborazione con il sistema bibliotecario ....

Nelle vesti di relatore Gianmichele Gazzola, sacerdote studioso di storia locale. L'incontro è in programma stasera nel salone del Municipio di Demonte, con inizio alle 21. *(p. p. l.)*

CUNEO — Per la cerimonia dell'inaugurazione, alla presenza del presidente della Camera Nilde Iotti, del monumento ai Caduti e alla ... a Brossasco, l'amministrazione provinciale ha deciso la chiusura dalle 8.30 alle 13 di sabato a tutto il traffico pesante da e per la Valle Varaita. *(g. d. m.)*

Danni per centinaia di milioni (origine dolosa?)

Castagnito: incendio distrugge un deposito di gomme e officina

Capannone sulla provinciale per Neive - I vigili hanno lavorato 20 ore

CASTAGNITO — Un furioso e impressionante incendio ha parzialmente distrutto un grande capannone con deposito di gomme e officina in località Baraccone di Castagnito fiancheggiante la provinciale che dalla statale Alba-Asti conduce a Neive.

Il capannone, di proprietà del geometra Vincenzo Ardito di Barbaresco, è in parte preso in affitto dal gommista Ferruccio Boano, di 37 anni, abitante in località Canove di Govone.

Di notte il capannone è incustodito. Le fiamme sono divampate l'altra sera, proprio nel deposito del Boano per cause ancora in via di accertamento.

Non si esclude che l'incendio possa essere di origine dolosa.

Sono stati alcuni vicini che, notate le fiamme, hanno avvertito il proprietario, che ha dato l'allarme. Tra i primi accorsi sul posto Piero Domanda, un commerciante che tiene in deposito, in una parte del magazzino, alcune strutture per fiere.

Sul posto sono prontamente accorsi i carabinieri di Alba e di Govone, squadre dei vigili del fuoco di Alba, Asti e Bra. ... l'impresa di spegnimento si è presentata molto difficile e pericolosa. Si è lavorato oltre venti ore.

Dice Ferruccio Boano: *«L'ingente quantitativo di gomme che avevo in deposito è andato completamente distrutto, senza contare i danni alla struttura».*

Si calcola che, complessivamente, fra le strutture murarie e il materiale l'incendio abbia procurato danni per circa 800 milioni di lire. **g. f.**

Negata libertà al titolare di Villa Serena

ALBA — Il giudice istruttore del tribunale di Alba ha respinto l'istanza di libertà provvisoria e di concessione degli arresti domiciliari a Luigi Alesso, 50 anni, il titolare di «Villa Serena» di Cortemilia detenuto nel carcere di Alba.

Era stato arrestato il 13 febbraio scorso nell'ambito dell'inchiesta aperta dalla Procura della Repubblica su fatti riguardanti la gestione della casa di riposo, la cui istruttoria è tuttora in corso.

La collaboratrice di Villa Serena, Giuseppa Mastrosimone, 38 anni, che era stata arrestata con l'Alesso, si trova ora al centro di riabilitazione Ferrero di Alba essendole stati concessi gli arresti domiciliari. Entrambi sono sotto inchiesta per presunti maltrattamenti nei confronti dei ricoverati. Sono anche accusati di omicidio colposo in relazione al suicidio di una ricoverata che nel dicembre dell'83 si tolse la vita, buttandosi da una finestra del quarto piano di villa Serena.

PALLAVOLO - In lotta per la salvezza

Monregalesi a Ravenna cercheranno la sorpresa

Confronto con la seconda in classifica - Le speranze del Valeo

MONDOVI' — Il Valeo tenterà di sovvertire i pronostici che lo vogliono perdente in trasferta [illegible] il Ravenna. Mancano solo tre partite alla fine del campionato e i biancoverdi della formazione aziendale si trovano in zona rischio retrocessione.

Tre squadre sono condannate a tornare in B: Arezzo, Serenissima e Virgilio, mentre deve ancora [illegible] decisa la quart'ultima squadra, quella che dovrà disputare lo spareggio con la seconda del campionato di serie B.

Il Valeo ha 18 punti, Udine e Termomecch ne hanno 16 e quest'ultima sarà ospite dei biancoverdi sabato prossimo.

Andrea Crosetti, dirigente del Valeo dice: «*Questo incontro dovrebbe essere decisivo per la salvezza. Purtroppo i punti persi a Arezzo e la sconfitta in casa con il Carpi ci hanno relegati nella zona medio bassa della classifica e ora rischiamo di dover soffrire fino all'ultima giornata per salvarci. Siamo comunque ottimisti. La squadra ha avuto uno sbandamento in queste ultime settimane, ma sono certo che si riprenderà prontamente e già nella trasferta di sabato potrebbero esserci delle clamorose sorprese*».

Il Ravenna, secondo in classifica, con 26 punti, è in lotta per la promozione in A1 e affronterà i monregalesi con la massima determinazione. [illegible] i pronostici tutti sfavorevoli agli uomini di Sasso, che preferisce non sbilanciarsi: «*Impossibile fare delle previsioni serie. Se la squadra girasse alla perfezione come ha fatto in alcune occasioni si potrebbe anche vincere o perlomeno conquistare qualche set che potrebbe diventare prezioso in [illegible] parità di punteggio [illegible] due o più squadre. I ragazzi sono in forma e desiderano riscattare la pesante sconfitta di sabato scorso a Mondovì*».

(g. m.)

In serie C

CUNEO — Ancora una trasferta per il lanciatissimo Campagnolo Cuneo: la squadra di Borgna gioca contro il DI Nova Milanese, in [illegible] gara che pretende [illegible] successo in favore dei biancorossoverdi, secondi in classifica dietro al Brugherio e dunque in [illegible] per l'ammissione agli spareggi per la promozione in serie B. La Libertas Cometto, invece, riceve il Fallin Aosta da cui fu battuto nell'andata. Per le cuneesi il torneo sembra [illegible] offrire [illegible] crete possibilità di vittoria, ma il [illegible] di Bertaina cerca vittorie di prestigio. In C1, il Mondovì Iveco ospita la Valentina Asti e la formazione monregalese vuole ottenere una vittoria limpida dopo le polemiche occorse contro il Doma Acqui.

Nella C2 femminile, infine, derby interessante, a Cuneo tra il Comauto e l'Accornero Savigliano, con una partita equilibrata e aperta a entrambi i risultati. L'Ottica Casati va invece a Montalto, in un incontro delicato per l'importanza che riveste ai fini della classifica, pericolante per entrambi i club, mentre l'ormai rassegnato Bra gioca in trasferta a Rivoli, contro la Libertas. (pl. f.)

La serie D

CUNEO — Con il Sadat Savigliano sempre nel ruolo di lepre del campionato, si gioca domani e domenica la quinta giornata di ritorno del campionato di serie D maschile di pallavolo. I saviglianesi saranno impegnati in trasferta contro il Valle Susa, formazione battuta all'andata per 3-1.

Giocherà in trasferta anche l'Edilsigma di Racconigi, domenica a Torino contro il Cusiti.

IN casa le altre due formazioni della Granda: il Volley Alba contro l'Istituto Bancario San Paolo di Torino, e l'Edilpietre di Cuneo contro il Pgs San Paolo, pure di Torino.

In campo femminile solo il Latte Savana di Cuneo sarà impegnato in casa contro l'Automotor di Torino; l'Artanio di Savigliano giocherà a Torino contro il Fulgor mentre il Volley Alba dovrà affrontare il proibitivo confronto con la capolista Autodieci di Casale. (o. s.)

Mario Sasso (a destra) dà consigli ai suoi giocatori ([illegible])

BASKET - Per i «play off»

Il Giornalino può vincere

Domenica ospita il Fumagalli Vimercate

ALBA — Mancato il colpo grosso ad Aosta contro il Gagliardi, il Giornalino cerca di riprendere la marcia verso i play off ospitando domenica nel palazzetto di corso Langhe il Fumagalli di Vimercate, formazione che si trova attualmente sul fondo della classifica, ma che all'andata riuscì a infliggere alla squadra di Tassone una rocambolesca sconfitta [illegible] un tempo supplementare.

Gli albesi, se vogliono ancora coltivare qualche speranza di accesso ai play off, devono vincere tutti i restanti incontri casalinghi (quattro) e cercare di perdere il minor numero di incontri possibile fuori casa.

Messa in preventivo la sconfitta di Arese con [illegible] degli squadroni della C1, contro il quale tuttavia, giocando con i nervi distesi si può anche tentare il «colpaccio», e dati invece per scontati i successi a Tortona e a Cremona (impresa tutt'altro che facile), il Giornalino salirebbe a quota 30 e potrebbe o direttamente o attraverso il complesso computo della differenza canestri accedere agli spareggi per la B.

Se è questo l'obiettivo della formazione langarola non [illegible] più consentite distrazioni di alcun genere, soprattutto in casa.

Il Fumagalli non appare avversario particolarmente [illegible] per un Giornalino che trovi la determinazione dell'inizio di campionato e che riesca a giocare la pallacanestro redditizia e spettacolare che a tratti riesce a sciorinare.

Tassone punta molto sulle capacità di reazione dei suoi che si è sempre manifestata dopo le sconfitte e intende prepararе, nel migliore dei modi, con una vittoria convincente, la successiva delicata trasferta di Tortona. (a. s.)

CUNEO — La Pallacanestro Cuneo riceve (domenica, ore 17.30) il Termoclata Vercelli, nel penultimo incontro casalingo del suo tormentato campionato. La classifica delle cuneesi è molto difficile, ma una vittoria potrebbe essere egualmente importante, sia perché la matematica non condanna il quintetto di Dante Puca e sia perché si parla di ristrutturazione dei campionati, nella prossima stagione, con concrete possibilità di rimanere in serie C.

Sul piano tecnico l'incontro è difficile: le vercellesi sono tra le formazioni più compatte della seconda poule, in grado di esprimere un basket di buon livello. La Pallacanestro Cuneo ha peraltro dimostrato, nell'incontro casalingo con la capolista Melchionni Alessandria, di poter giocare alla pari anche con le formazioni più titolate.

Per vincere e non limitarsi soltanto a fare bella figura, senza concretizzare punti in classifica, Bolla e compagne dovranno però trovar maggior continuità, senza quei momenti di sbandamento collettivo che sono costati insuccessi altrimenti evitabili.

L'allenatore Puca avrà a disposizione l'intera rosa.

ALBA — Derby in tono minore tra Albadoro e Abet domenica alle 17.30 nel Palazzetto dello sport albese: le due squadre, piuttosto deluse sia pure per motivi diversi, del loro campionato, si affrontano soprattutto per l'orgoglio, poiché ormai per entrambe la classifica non ha più nulla da dire. Gli albesi già retrocessi puntano a una vittoria di prestigio per congedarsi degnamente dalla serie D. La gara con i cugini braidesi, dai quali sono divisi da accesa anche se mai dichiarata rivalità, è l'occasione propizia. (a. s.)

BRA — Non dovrebbe essere difficile per l'Abet avere la meglio sull'ormai condannata Albadoro di cui è ospite domani sera: ma la gara potrebbe riservare delle sorprese per l'elevato contenuto agonistico del «derby del comprensorio».

Nel turno di andata i braidesi reduci come ora da una sconfitta di misura contro la Ginnastica Torino, vinsero per 97-85. Una replica del successo di allora significherebbe probabilmente un bel passo avanti in classifica e l'avvicinamento a quel traguardo del quinto o sesto posto alla portata della formazione allenata da Vulassinovic. (g. n.)

ECCELLENZA - Il recupero casalingo è finito 1-1

L'Albese di fronte al Vado deve accontentarsi del pari

Adesso gli azzurri hanno quattro punti di vantaggio sull'Ivrea

ALBA — L'Albese Cassa Rurale di Gallo non è riuscita a andare al di là del pareggio (1-1) nel recupero con il Vado. La gara era valida per la quinta giornata di ritorno ed era importante perché costituiva una specie di spareggio salvezza [illegible] due squadre che sono entrambe impegnate nella lotta per rimanere nel campionato interregionale.

Gli azzurri volevano a tutti i costi una vittoria per staccare forse definitivamente il Vado. Invece hanno dovuto accontentarsi di un punto che consente alla squadra di salire a quota 18, conservando i tre punti di vantaggio sul Vado, aumentando a quattro quelli sull'Ivrea e a 6 quelli sull'Orbassano.

La partita disputata al [illegible] Cassiano in una bella giornata di sole con un pubblico piuttosto ridotto, è risultata molto tesa e nervosa. L'arbitro, che all'inizio si è dimostrato un po' troppo accondiscendente, è dovuto correre ai ripari nel secondo tempo distribuendo una lunga serie di ammonizioni ed espellendo a pochi secondi dalla fine il ligure Benzi.

Gli albesi volevano i due punti, ma per tutto il primo tempo sono stati tenuti in scacco dagli avversari che sono riusciti a mantenere inviolata la propria rete anche perché gli azzurri poche volte si sono liberati per il tiro.

C'è stata qualche occasione favorevole che è sfumata, ma anche gli ospiti in contropiede si sono resi pericolosi. In pieno recupero, due [illegible] oltre il termine del primo tempo, sono addirittura riusciti a passare in vantaggio con un gol di Monte che ha ricevuto una palla al limite dell'area, ha eseguito in tutta tranquillità un elegante e apparentemente inoffensivo palleggio aereo, poi ha lasciato partire un tiro a parabola che ha nettamente sorpreso Corona, immobile in mezzo ai pali.

La doccia fredda ha scosso gli albesi che si sono presentati in campo nella ripresa con maggiore determinazione. Dopo un'occasione capitata a Rocca e una a Capobianco, entrato a sostituire Saporito, è venuto il pareggio su rigore al 57'. L'arbitro ha decretato la massima punizione per uno sgambetto in area ai danni di Coppo. Rocca con sicurezza ha trasformato alla destra del portiere. (o. s.)

Cuneo riceve il Casale

CUNEO — Dopo l'Aosta, il Cuneo Alpitour affronta, domenica, un'altra «grande». Arriva al «Paschiero» la capolista Casale, contro cui i biancorossi, nella partita di andata, ottennero un buon pareggio (0-0). L'allenatore Risso dovrà fare a meno di Faccinini, a riposo per uno stiramento, e di Cos, espulso domenica nel recupero di Aosta e dunque squalificato. Rientrerà invece tra i pali Gianni Colombo.

Dice in proposito Risso: «*Nei programmi della società preferiamo far fare esperienza ai giovani Peran e Silvestro in gare esterne, dove il fattore emotivo può avere un'influenza minore*». Quasi certe, inoltre, le conferme del giovane Battaglino a metà campo e di Maccagno in attacco. (pl. f.)

La [illegible] del 19 [illegible] diventa l'occasione [illegible] di una persona [illegible]

E' tempo di pensare al regalo per papà

Figli e mogli impegnati [illegible] scelta: dagli ironici trapani elettrici (per farlo lavorare [illegible] più in casa) [illegible] tradizionale buona bottiglia

Bambini alla ricerca del regalo giusto per la festa del 19 marzo: bisogna accontentare papà

BRA — Siamo vicini al [illegible] appuntamento [illegible] 19 marzo, festa del papà. Come affrontare il problema del regalo?

Ecco [illegible] lo ha risolto Fabio, 8 anni: su una lavagnetta di quelle «scrivi e cancella», [illegible] tracciato in incerti caratteri in stampatello la frase: *«Al mio papà con un bacione doppio per la sua festa»*.

Ma la mamma di Fabio ha già messo gli occhi sul dono previsto che [illegible] utile in cucina, per appuntarsi le [illegible] da ricordare (acquisti, telefonate, appuntamenti) facendo piazza pulita [illegible] disordinati foglietti volanti e [illegible] notes introvabili al momento giusto. [illegible] una delle tante soluzioni per [illegible] festa del 19 [illegible]. Un appuntamento che [illegible] a entrare nei calendari famigliari [illegible] se c'è entrato qualche anno fa ne è uscito subito sull'onda dell'inflazione.

Dice la contitolare di un negozio di articoli [illegible] regalo del centro di Bra: *«In base alla [illegible] esperienza, sono i papà che si chiamano Giuseppe o [illegible] [illegible] quasi certezza [illegible] essere omaggiati. Per il resto questa data è in coda alle preferenze, molto dopo San Valentino, per non parlare delle feste classiche [illegible] Pasqua e Natale. E' in calo anche [illegible] festa della mamma: molti non ci stanno più a prendere per buona ogni occasione considerano le ri[illegible] imposte, [illegible] americanate senza significati reali»*.

Papà a bocca asciutta, dunque? Non sempre anche perché secondo la negoziante «*diminuiscono rispetto a qualche anno fa i regali conseguenti a scadenze artificiose, ma si afferma la tendenza al pensierino extra, legato a occasioni [illegible] tutto private, o anche [illegible] particolari occasioni*».

Per il [illegible] marzo, [illegible] le madri che talvolta suggeriscono ai figli bambini di [illegible] il salvadanaio (ben sapendo che il consiglio comporta [illegible] promessa [illegible] un'integrazione di una somma) e di dare un'occhiata alle vetrine.

Sempre [illegible] [illegible] pensano direttamente a accontentare l'uomo di casa, quando la [illegible] è troppo importante per essere sostenuta [illegible] ragazzi: e allora dalle cartolerie che vendono per poche lire graziosi biglietti augurali, fermacarte, penne [illegible] spiritose o serie a seconda dei gusti, [illegible] [illegible] [illegible] negozi di abbigliamento, alle bottiglierie, ai centri specializzati in bricolage.

In crisi irreversibile la cravatta (*«ma sboccia un'insolita richiesta [illegible] accessori maschili per la sera elegante»* informa il gestore di [illegible] boutique), un papà giovane gradisce una bella sciarpa, quello più anziano o più «teledipendente» un paio [illegible] pantofole o un plaid per riscaldare la poltrona (i prezzi sono variabili a seconda della composizione del tessuto, lana pura e no).

Nel settore dell'abbigliamento la scelta può essere ardua perciò le preferenze [illegible] orientano [illegible] tradizionale o [illegible] firmato, che presso [illegible] ultime generazioni ha un successo incontenibile. Ma se non [illegible] è sicuri dei gusti dell'interessato meglio rivolgersi al vasto comparto dell'hobbistica, che spazia dal giardinaggio alla fotografia (una macchina a sviluppo istantaneo costa dalle 36 mila lire in [illegible] il rullino per le immagini ricordo inaugurati, 16 mila lire) dal collezionismo più vario all'escursionismo ecologico o meno (molto richiesto anche se siamo alla fine della stagione accessori per sci, in aumento [illegible] vista della primavera racchette da tennis, tute e scarpe da footing) al bricolage: le mogli incoraggiano [illegible] gli acquisti di trapani e affini, sperando di contenere le spese per certe riparazioni domestiche per le quali è difficile a costoro trovare manodopera esterna.

Un papà fumatore vedrà aggiungersi alla sua dose di intossicazione quotidiana una stecca delle sigarette preferite o, [illegible] anche [illegible]o nelle grandi occasioni l'accende, una pipa: una tabaccheria del centro, rinnovata mesi fa [illegible] un arredo raffinato e gradevole, offre l'intera gamma [illegible] migliori [illegible] italiane e straniere, complete di tutti gli accessori dal [illegible] [illegible] [illegible] per il tabacco agli aggeggi per ripulire il fornello.

Anche a un astemio invece potrà capitare di ricevere in dono una bottiglia [illegible] vino prestigioso [illegible] offrire agli [illegible] in visita.

Grazia Novellini

Bra: le proposte scaturite da un dibattito al centro culturale di via Guala

Concorso di idee per la «Zizzola»

L'edificio è [illegible] dei simboli della città - Sarà destinato ad ostello [illegible] gioventù? - Favorevoli e contrari

BRA — In cinque anni l'interesse per le sorti della Zizzola, edificio simbolo della città, è almeno triplicato: così potrebbe [illegible] [illegible] un confronto tra le poche decine di presenze [illegible] manifestazione conclusiva, nel dicembre del '79 [illegible] «[illegible] [illegible] idee» promosso da «Italia nostra» [illegible] il patrocinio del Comune, e il variegato pubblico che giorni fa ha affollato il centro culturale di via Guala, [illegible] vita a un serrato dibattito sul medesimo argomento («Che fare della Zizzola», parte seconda).

Dunque qualcosa è cambiato: ma cosa e perché? Rispondono alcuni [illegible] promotori del dibattito, «cogestito» da ben nove associazioni cittadine («Italia nostra», «L'Ande», il «Centro area Liberius», l'«Arciaugie», i circoli «Boglione», «Coello», «Gramsci», «La Malfa» e «Turati»): *«Non crediamo che la maggior partecipazione si spieghi con [illegible] minor pessimismo per il destino della Zizzola, perché purtroppo in questi quasi sei anni, a parte la decisione del Comune di incaricare un tecnico di riferire sullo stato dell'edificio, non si è fatto nulla di concreto per arrestare il degrado del simbolo [illegible] Bra. Di diverso forse c'è che attraverso tutti i circoli culturali si è riusciti a coinvolgere più gente sul discorso di tutela molto popolare. Inoltre, [illegible] polarizzato l'interesse, in modo importante ma efficace, l'accenno alla proposta [illegible] Fyci, di fare della Zizzola un ostello della gioventù, proposta alla quale si è voluto dare spazio solo come stimolo alla discussione»*.

In effetti sull'idea, illustrata da Cinzia Scuffidi, di trasformare in albergo alternativo [illegible] il curioso edificio ottocentesco che domina la collina [illegible] di difficile accesso e dalla particolarissima struttura, quindi [illegible] facilmente «destinabile» — [illegible] prima dell'apertura del dibattito [illegible] centro culturale — si è scatenata la bagarre.

Contrari [illegible] [illegible] detti, oltre ai rappresentanti di alcuni dei circoli promotori (Alfredo Mango del «Turati», Pier Paolo Pessina e Luigi Viscione del Boglione. In modo meno rigido Flavio Manzino di «Arca»), i «vicini di casa» della Zizzola, che hanno sottolineato l'esigenza di rispettare le clausole del lascito (vincolo a sede di convegni e museo) per il quale negli Anni Sessanta la proprietà della villa passò dalla famiglia Pasola [illegible] Comune.

Dubbi su una destinazione a ostello ha manifestato anche l'assessore alla Cultura Carlo Porro, intervenuto al dibattito [illegible] l'assessore ai Lavori pubblici, Antonio Brizio. «*Una trasformazione [illegible] struttura ricettiva obbligherebbe a pesanti interventi, anche solo per l'adeguamento alle norme di sicurezza, che la Soprintendenza non ci consentirebbe mai di eseguire*», ha avvertito Porro.

Una replica è arrivata [illegible] Livio Bera[illegible] del circolo «Gramsci» d'accordo sulla proposta di ostello: *«Molti dei 37 alberghi per la gioventù italiana e moltissimi delle migliaia sparsi nel resto d'Europa hanno sede in immobili di grande interesse storico-artistico. Il problema delle norme di sicurezza esiste, ma esiste per tutta la gamma a possibili destinazioni pubbliche di un edificio. La proposta di ostello ha, se non altro, [illegible] pregio [illegible] aprire [illegible] discorso nuovo sulle prospettive turistiche del Braidese, che, da sempre [illegible]pirito, potrebbero avere promettenti sbocchi anche in una valorizzazione [illegible] patrimonio culturale di [illegible]. E poi ci sono idee migliori? Non mi pare»*.

In realtà al dibattito [illegible] riecheggiate parecchie delle proposte presentate da [illegible] e soprattutto bambini [illegible] «Concorso» del '79: l'architetto Francesco Bonamico, autore di [illegible] [illegible] sulla «Zizzola», prendendo spunto dall'importanza della cantina della villa [illegible] suggerito l'idea di un'enoteca, che il professor [illegible] Mango vedrebbe bene collegata a un museo [illegible] civiltà [illegible]; il ragionier Dino Negro ha riparlato [illegible] un centro di documentazione aperto [illegible] operatori economici; [illegible] geometra Viscione di una piccola sala mostre e l'architetto Pessina di un locale per concerti e altre manifestazioni, *«una sede [illegible] rappresentanza che potrebbe anche essere affittata»*.

Provocatoriamente «privatistica» l'ottica dell'intervento telegrafico e applauditissimo del dottor Gianni Maglia[illegible]: *«La Zizzola ha già una sua funzione intrinseca, è una splendida villa privata. Restituiamola ai privati e che non se ne parli più»*.

[illegible] problema [illegible] che bisognerebbe comunque rimediare ai danni di vent'anni di totale abbandono, durante i quali il simbolo di [illegible] ha perso tegole, mattoni, arredi (le magnifiche stufe di Castellamonte sono state rubate e demolite, le tappezzerie strappate, le ringhiere divelte; si sono salvate solo le porte interne, «ricoverate» in un magazzino del Comune e ha visto ridotto a immondezzaio il parco circostante. *«Oggi discutiamo su che fare della "Zizzola", ma forse siamo qui a inventarci un bisogno che non c'è»*, ha detto al dibattito l'architetto Enrico Serra del circolo «La Malfa»: *«Ai braidesi basta, dopo tutto, che il simbolo della città stia in piedi»*.

g. b.

CINEMA E TACCUINO

CUNEO
CORSO: [illegible]
FIAMMA: Phenomena.
ITALIA: Barbie fantasy.
NAZIONALE: L'attenzione.

ALBA
CORINO: Terminator.
EDEN: Phenomena.
MORETTA: Serata Cal.

BARGE
COMUNALE: Prigionieri del passato.

BORGO S. D[illegible]
MODERNO: riposo.

BRA
IMPERO: Casablanca, Casablanca.
VITTORIA: Beverly Hills.

CARAGLIO
SPLENDOR: riposo

CEVA
DORIA: riposo

CHERASCO
GALATERI: Cammina cammina.

SALUZZO
CIVICO: L'attenzione.
ITALIA: Terminator.

SAVIGLIANO
[illegible]: Acchiappafantasmi.
RITZ: Enrico IV.

FARMACIE
Cuneo: Michelotti, piazza Galimberti 7.
Alba: Piave, corso Piave 20.
Bra: Craveio, via Vitt. Emanuele.
Ceva: Boeri, via Marenco 52.
Fossano: Bernocco, viale Regina Elena 15.
Mondovì: Gasco, via Quadrone 3.
Saluzzo: S. Maria, piazza Risorgimento 39.
Savigliano: Alterani, piazza San[illegible] 49.

ALLE TV

ERRE UNO TV
21,35 Cenbo: rubrica d'informazione
22,45 Il silenzio di I. Bergman con J. Thulin — Incomprensione [illegible] sempre più profonda tra due sorelle (1963).

TELECUPOLE
21 — Barnaby Jones sceneggiato
[illegible],45 Destinazione Monaco [illegible] D. Lowell Rich con R. [illegible]hart — Rivelano cela segreto di numerosi omicidi (1974).

QUINTA RETE
20.25 I [illegible] del piacere

La sistemazione della piazza e del foro boario

Concorso di progetti per Campo del Palio

Delibera approvata dal Consiglio comunale - Bilancio della Provincia

ASTI — Conclusa la tornata di tre sedute, [illegible] Consiglio comunale [illegible] e nuovamente riunito ieri sera, giovedì. E prevista un'altra riunione questa sera, venerdì. Sono all'ordine del giorno 39 pratiche e 16 pratiche con procedura ordinaria. Delle pratiche diverse riguardano l'Azienda Servizi Pubblici.

Alla mezzanotte di mercoledì 27 marzo scade il Consiglio in vista delle elezioni amministrative di maggio per cui altre sedute sono previste per la prossima settimana.

Riguarderanno, tra l'altro, il bilancio preventivo 1985, l'applicazione dei contratti di lavoro per i dipendenti comunali che era già stato approvato, ma poi respinto dal Coreco (Comitato [illegible] controllo sugli atti degli enti locali) che aveva chiesto delucidazioni su alcune sue parti.

Nell'ultima seduta di martedì scorso invece a maggioranza il Consiglio (con i voti dei gruppi pci, psi, psdi, pri, astenuti dc e pli) è stato approvata la delibera dell'adozione [illegible] sistema del concorso pubblico a carattere provinciale tra architetti e ingegneri per il progetto di sistemazione dell'area dell'ex mercato bestiame in piazza del Palio.

Sulla pratica ha riferito l'assessore ai lavori pubblici, Giorgio Galvagno, il quale ha detto che questo primo progetto [illegible] intervento va collegato in un piano di generale trasformazione che ha lo scopo di conferire un assetto definitivo della piazza dal punto di vista della viabilità e parcheggio ma anche per attività economiche quali fiere e mercati.

In sostanza si tratta del riutilizzo dell'area ex mercato bestiame in corso di trasferimento nella zona del Fillone. La bozza del bando di concorso ha già ottenuto il parere favorevole dei due Ordini professionali della provincia di Asti. L'onere del concorso è di sessanta milioni.

Intensa attività anche del Consiglio provinciale che ha approvato il bilancio preventivo 1985 e poliennale '85-87. Il documento contabile riporta la cifra [illegible] 63 miliardi 263 milioni. La fetta più grossa della spesa riguarda il settore della viabilità: 3 miliardi e 187 mil[illegible].

Nel 1985 saranno spesi 500 mi[illegible] per il Centro di commercializzazione dei vini, 500 milioni per il palazzetto dello sport, 150 [illegible] per la costruzione di impianti sportivi sul territorio provinciale e 400 milioni per la realizzazione dell'area industriale di Asti tramite una società per azioni.

Tovo ha anche espresso un giudizio politico sui rapporti tra i vari gruppi in Consiglio.

Il bilancio è stato approvato con i voti dei democristiani, del rappresentante repubblicano (assente per malattia quello liberale) e dei socialisti.

Si sono astenuti i socialdemocratici; hanno votato contro i comunisti.

Vittorio Marchisio

Singolare incidente mercoledì sulla Asti-Alba

Pesche sulla direttissima

Un camion carico di frutta sciroppata ha perso il carico - Il traffico è rimasto interrotto per oltre 5 ore - Proteste degli automobilisti

ISOLA — Il traffico sulla Asti-Alba, nei pressi di Isola, all'imbocco della «direttissima», è rimasto interrotto, mercoledì mattina, per oltre cinque ore, a causa di un singolare incidente. Un autotreno ha perso il suo carico: scatole di pesche sciroppate. Il pesante mezzo, che era diretto verso Sommariva Perno, guidato da Vincenzo Arcella, 49 anni, residente a Castellammare di Stabia, uscendo dalla nuova tangenziale, ha sbandato sul ciglio della strada, reso cedevole dalla pioggia. Il rimorchio si è così rovesciato, disperdendo sulla strada centinaia di scatoloni. La motrice, invece, è rimasta in carreggiata. Per ripristinare la circolazione [illegible] è atteso che tutte le scatole fossero recuperate. Si è formata una lunghissima coda nei due sensi. Il traffico è stato fatto deviare all'interno dell'abitato di Isola, causando proteste degli automobilisti e degli abitanti del paese. Sono intervenuti gli agenti della polizia stradale di Asti e i carabinieri. **l. b.**

Stasera manifestazione-spettacolo della Fiom

Alla catena di montaggio per mezzo secolo di storia

Al cinema Vittoria - Fotografie d'epoca, documenti, canzoni - Il lungo sciopero del '21 - Operaie in piazza nel '43 contro la guerra

ASTI — Dall'occupazione delle fabbriche nella «Settimana rossa» del [illegible] all'autunno caldo e all'arrivo dei robot nelle catene di montaggio: cinquant'anni di lotte per il lavoro e la democrazia [illegible] anche [illegible] spaccature e di dure polemiche. I metalmeccanici [illegible] sul palcoscenico [illegible] cinema Vittoria raccontano [illegible] loro storia in una iniziativa inedita della Fiom, la maggiore componente della Flm.

Fotografie d'epoca, testimonianza [illegible] protagonisti, rari documenti, ma anche canzoni della tradizione operaia per capire [illegible] pagina importante della storia economica e sociale della città e per riflettere su un difficile presente condizionato da crisi e disoccupazione.

[illegible]a serata parteciperà anche il segretario nazionale della Fiom, Pio Galli. Il segno [illegible]l momento difficile del sindacato [illegible] scritto nelle [illegible] locandine che annunciano l'iniziativa: «Fiom perché» firmate soltanto dalla componente della Fim, e [illegible] pubblicamente la fine di una unità della categoria che [illegible] Asti aveva finora resistito anche alle dure polemiche tra Cgil, Cisl e Uil.

La conferma arriva da Fausto Cavallo segretario provinciale della Fim: *«Inutile nasconderlo, nell'Flm c'è una spaccatura, l'unità non esiste più, anche i contratti ormai vengono firmati dalle organizzazioni separatamente. Per questo è giunto il momento [illegible] per la Fiom, ma pure per Fim e Uilm, di recuperare la propria identità anche dal punto di vista storico e culturale per aprire una nuova pagina».*

I responsabili [illegible] Fiom hanno condotto un paziente lavoro [illegible] ricerca negli archivi del sindacato e delle maggiori aziende meccaniche astigiane alla ricerca di documenti inediti e di [illegible]re fotografie d'epoca. [illegible] emersi episodi poco conosciuti come il lungo sciopero che nel '19 nel clima infuocato del primo dopoguerra, mentre ormai il fasci[illegible] era alle porte, bloccò per un mese la Way Assauto.

Dopo vent'anni di dittatura, nel marzo '43 furono ancora le operaie della Way Assauto [illegible] protagoniste del primo sciopero [illegible] il fasci[illegible] scesero [illegible] piazza e formarono un corteo per raggiungere la sede delle Corporazioni chiedendo pane e la fine della guerra. In cor[illegible] Dante furono bloccate dalla polizia e una ventina di loro fu rinchiusa in carcere a Torino.

Nella rievocazione ampia parte hanno le dure vertenze degli Anni Settanta: la «Ibmei», la Way Assauto, la Weber, pagine ancora aperte nella battaglia per la difesa dell'occupazione che hanno lasciato nella Fim ferite non rimarginate. Licenziamenti, prepensionamenti, cassa integrazione hanno tagliato il numero degli iscritti; i metalmeccanici, «punta di diamante» del sindacato ormai sono stati superati dai pensionati.

Domenico Quirico

Una storia a quattro voci

Quattro «voci» racconteranno questa [illegible] la storia della Fiom astigiana: sono di lavoratori che recitano in gruppi del teatro dialettale e d'avanguardia, Tino Durando, Adriano Sissone, Enrica Cerrato, Emiliana Bobba leg[illegible] documenti e testimonianze raccolte tra dirigenti e operai che hanno partecipato a mezzo secolo di storia sindacale.

Le canzoni saranno eseguite da Fi[illegible] Risinato. Le musiche [illegible] da Franco Idino. Scene e regia sono firmate da Elio Ottavia[illegible] e Piera Medico. Lo spettacolo si inizierà alle 21,30. L'ingresso è gratuito.

Donna scippata

ASTI — Una donna, Esterina Genella di 56 anni, abitante in via Boccaccio 12, è rimasta vittima di uno scippo mentre, verso le ore 20 di mercoledì, percorreva a piedi via Croce. La donna è stata avvicinata da un'auto (secondo alcune testimonianze pare una Fiat 127) con due persone a bordo che ha accostato al marciapiede; uno dei due occupanti dell'auto ha strappato di mano alla donna la borsetta che conteneva i documenti e il portafogli con circa cinquantamila lire. Con [illegible] brusca accelerata si sono quindi dati [illegible] fuga, facendo perdere [illegible] loro [illegible].

● Durante [illegible] controllo nella notte di mercoledì una pattuglia della volante ha fermato in corso Alfieri una Fiat Ritmo con due giovani a bordo, Giuseppe Danelon, 23 anni, e Franco Ferro, 22 anni, entrambi abitanti a Torino. Gli agenti dopo una perquisizione hanno sequestrato un'autoradio «Blaupunkt» che i due hanno ammesso di aver rubato ad Asti su una Fiat Uno il cui proprietario non è stato ancora identificato.

● Dal night-club «Angelo Azzurro» di via Emanuele Filiberto i ladri hanno portato via stecche [illegible] sigarette, [illegible] prosciutto crudo, una ventina di bottiglie di liquore, un piatto da registrazione, un riproduttore di musicassette e dischi.

● A Livio DaniELLI, 32 anni, abitante in una cascina in località Valterza 6, sono stati rubati due vitelli da latte nella [illegible] di mercoledì.

Alla «Villa Costa» [illegible] Bocchino, la Strambio in difficoltà

Altra Cassa integrazione nelle aziende enologiche

CANELLI — Altra [illegible] integrazione è in arrivo [illegible] ditte vinicole. A Castagnole Lanze, la Villa Costa ha chiesto di poter beneficiare dell'intervento assistenziale per 20 dei [illegible] 40 dipendenti, per un periodo di 6 settimane alternate a partire dal 15 aprile. L'azienda ha motivato la richiesta con un calo momentaneo degli ordini assicurando contemporaneamente che non c'è l'intenzione di ridurre il personale.

Una ditta in difficoltà è la Strambio, alla quale invece è stata negata la concessione della cassa integrazione. Occupa una quindicina di dipendenti: negli ultimi due anni [illegible] fatto un massiccio ricorso alla cassa. Anche per questa ditta esistono forti difficoltà di mercato.

«Tagli» nel personale si sono verificati nelle ultime settimane alla Bocchino [illegible] Canelli, dove [illegible] in corso un piano di ristrutturazione. Attraverso il sistema delle «dimissioni incentivate» hanno già lasciato la fabbrica 8 dipendenti mentre per altri 37 è stata richiesta [illegible] cassa integrazione; la Bocchino occupa 74 persone.

Notizie positive vengono invece dalla Cora, dove la ripresa dell'attività produttiva [illegible] avvenendo rispettando i programmi fissati a settembre. Negli stabilimenti di Boglietto (rilevati dalla Gir, una società controllata dalla «Luigi Bosca» di Canelli) si è [illegible] preparazione di nuovi prodotti che verranno presto messi sul mercato. Soltanto 7 dei circa 50 dipendenti per cui si era garantito il rientro, sono ancora in cassa integrazione.

Per discutere dei problemi legati alle aziende vinicole [illegible] Camera del Lavoro di Canelli ha indetto [illegible] convegno che si terrà venerdì 22 nel salone della Cassa [illegible] Risparmio.

Intanto, [illegible] un altro fronte, prosegue la trattativa per la riapertura della Mecori, la fabbrica di cuscinetti di Cortiglione. I sindacati hanno avuto un incontro con il nuovo proprietario, un imprenditore [illegible] Milano, con cui si è discusso soprattutto dei tempi e dei modi [illegible] ripresa dell'attività.

E' stato rimesso che entro fine mese dovrebbero incominciare i lavori di manutenzione [illegible] strutture e dei macchinari degli stabilimenti di Cortiglione. Il sindacato ha anche chiesto che per [illegible] personale eventualmente esuberante rispetto alle licenze di ripresa dell'attività venga richiesta la cassa integrazione. **f. la.**

Sciopero [illegible] solidarietà con i colleghi della 5ª ginnasio

Gli studenti fuori dal Classico contestano una professoressa

Sarebbe al centro di un'indagine ministeriale - Dichiarazione del preside

ASTI — Gli studenti del Li[illegible] Classico «Alfieri» hanno attuato, ieri mattina, una clamorosa protesta nei confronti di un'insegnante del ginnasio, rifiutandosi di entrare nelle aule e restando assiepati sul marciapiede di corso Alfieri.

Lo sciopero dei liceali è stato deciso in segno [illegible] solidarietà verso i diciassette allievi della [illegible] ginnasio, Sezione B, da tempo [illegible] contestazione nei confronti di una insegnante. [illegible] docente di materie umanistiche (greco, latino storia, geografia), professoressa Amalia Ricevuti Savina, di 58 anni.

Gli studenti del secondo anno del biennio contestano la professoressa per il suo eccessivo «autoritarismo».

Gli allievi della quinta B da tempo boicottavano le ore di lezione della professoressa, [illegible] si è arrivati allo sciopero di tutto il liceo. Gli studenti responsabili [illegible] consiglio di classe hanno chiesto che la docente venga trasferita.

La professoressa Amalia Ricevuti Savina, interpellata dai cronisti, ha detto di non avere nulla [illegible] dichiarare.

Il preside dell'Istituto, professor Giovanni Abbate, ci [illegible] rilasciato questa dichiarazione: *«Sono estremamente preoccupato per la situazione che si è venuta a creare. Confermo che, da parte di funzionari del ministero dell'Istruzione, ci [illegible] state verifiche ed ispezioni all'interno della classe. Sui loro risultati mi potrò pronunciare solo quando questi saranno ufficializzati».*

Per questa mattina (venerdì) i liceali hanno chiesto un'assemblea con procedura d'urgenza per discutere col preside la questione. [illegible] rischio è che oggi, essendo l'ultimo giorno per ritirare gli studenti dal corso scolastico (senza fare perdere loro l'anno di scuola), tutti e 17 i genitori presentino l'identica richiesta alla scuola.

Il preside ha concluso: *«Mi batterò con tutte le mie possibilità perché una delle due sezioni del ginnasio, a [illegible] opinione, continui ad esistere, con sanzioni che non accontentino nessuno».* **l. b.**

Una mostra nella sala della Provincia

Sessanta fotografie raccontano il tambass

ASTI — Sessanta fotografie in bianco e nero, formato 30x40, costituiscono [illegible] materiale [illegible] una singolare mostra dedicata al tamburello a muro che verrà inaugurata domani, sabato, ore 16,30, nel Palazzo della Provincia, in piazza Alfieri.

L'autore, il pubblicista moncalvese Giuseppe Prosio, ha selezionato [illegible] fotografie più rappresentative di questo antico sport monferrino, tra le migliaia da lui scattate sui campi di gioco.

Con il patrocinio dell'amministrazione provinciale e del Comitato Astigiano Tamburello le [illegible] riunite [illegible] questa rassegna allestita per celebrare i dieci anni del torneo di «tambass a muret», che inizierà domenica e si concluderà l'11 agosto.

Tutto il variegato mondo del tamburello passano è in pratica fissato nelle fotografie di Prosio [illegible] le fasi tecniche (la gara, i preliminari, il quindici, la battuta, la rimessa), sia i giocatori, sia il pubblico ed i dirigenti.

Sfileranno suggestivi, Moncalvo, Calliano, Vignale, Tonco, Portacomaro, Castell'Alfero, Montemagno, Grazzano, sono ripresi [illegible] gli effetti [illegible] volgenti del «grand'angolo».

Così l'accostamento fotografico dei fuoriclasse di ieri e quelli di oggi è stimolante come un confronto diretto: più forte Carlo Verrua («Il mancino» di Portacomaro) ritiratosi tre anni fa ultraquarantenne o il «giovane leone» grazzanese Emilio Medesani, più efficace lo «stile» del quasi cinquantenne «campionissimo» callianese Ermanno Besso (al quale Prosio ha deciso una apposita sezione della mostra) o la grinta di Dario Biletta e Silvano Aceto oppure [illegible] potenza atletica di Maurizio Manecchio?

Ma in questo gustoso «remake» fotografico non mancano neppure altre componenti importanti del gioco, con un riferimento specifico ad alcuni giovanissimi tifosi citati da Prosio come i possibili campioni di domani.

La mostra chiuderà il 31 marzo. Poi diventerà «itinerante», e sarà trasferita a Portacomaro («Bottega del Grignolino»), a Moncalvo, a Vignale ed anche in terra lombardo-veneta, a Mantova e forse Verona. **f. b.**

AMICHEVOLE

Il Torino batte l'Asti per 4 a 2

Servizio in pagina dello sport

Dp discute sul nuovo carcere di Asti

ASTI — Questa sera, venerdì, con inizio alle ore 21 nell'ex sala consiliare del municipio si terrà un dibattito sul tema: «Oltre l'emergenza e le [illegible] speciali. Condizione carceraria e costruzione del nuovo carcere ad Asti». L'incontro è organizzato da democrazia proletaria. Interverranno: Bianca Guidetti Serra (avvocato), Mario Dalmaviva (imputato «7 Aprile» e vignettista politico) l'avvocato liberale Guglielmo Pasta e Carlo Sottile e Andrea Bottino, probabili candidati per [illegible] alle prossime amministrative.

Anche quest'anno minacce di blocco per la corsa più famosa

«Alt alla Milano-Sanremo» copione da non rispettare

I pericoli arrivano dagli operai dei cantieri di Pietra, [illegible] rugbysti di Imperia e dagli sfrattati di Spotorno - Il precedente [illegible] Baglietto

Passa la Milano-Sanremo, fra spalliere di pensionati e buganvillee di manifesti pubblicitari che vento o pioggia appiccicano ai muri. Passa e, ogni anno, c'è chi pensa sogna progetta minaccia auspica di bloccarla, per usarla come cassa di risonanza dei suoi problemi. Ogni tanto la [illegible] fa uno slalom, un saltello, un dribbling, uno stop, accontenta [illegible] scontentare molti, e riparte, o riprende l'andatura appena appena rallentata. E' una specie di copione fisso: se la Milano-Sanremo non patisse minacce di blocco, non sarebbe più pienamente se stessa.

Quest'anno c'è in programma, diciamo così, a Pietra Ligure la protesta degli operai [illegible] Nuovi Cantieri Liguri, che la Gepi vuole chiudere. L'ipotesi di un blocco della Sanremo, in zona già di operazioni ciclistiche spinte, lasciato bene indietro il Turchino e [illegible] i tre Capi (Mele, Cervo, Berta) abbastanza vicini, è stata messa avanti nei giorni scorsi, come «ultima ratio», dallo stesso segretario [illegible] Fim, Renato Viazzi. Negli anni scorsi le minacce, le paure venivano dai cantieri Baglietto di Varazze. Un altro blocco potrebbe aver luogo a Imperia, dopo il Capo Berta, prima del Cipressa, cioè proprio dove ognuno prende le misure estreme di se stesso, e quindi della corsa: autori questa volta i rugbisti locali, disperati per essere senza campo di gioco. Infine si è profilata proprio ieri la minaccia [illegible] sfrattati di Spotorno, anch'essi decisi a farsi vedere, farsi sentire, con l'alt [illegible] Milano-Sanremo.

Di solito questi annunci valgono da esorcizzazione, da sdemonizzazione del tutto. Nel senso che [illegible] organizzatori prendono [illegible] loro precauzioni, di buon senso più che di polizia, e che i dimostranti riescono [illegible] ottenere «qualcosa», un riscontro alle loro istanze, [illegible] fare [illegible] male alla corsa. Il grande [illegible] ultimo ricorda soltanto il blocco «assoluto» di Brescia, [illegible] anni fa, per la partenza del Giro d'Italia, con annullamento del cronoprologo, e [illegible] somai ricorda alcune «strette» di folla attrezzata da motivi sociali, per esempio a Napoli. I ciclisti sono, tra gli sportivi, i più lavoratori, diciamo pure i più operai. Gu[illegible] dagnano poco (non tutti [illegible] chiamano Moser), [illegible] molto, al limite sovente del fachirismo. Il loro mestiere è sporco, talora ha aspetti addirittura ferini. Sono i minatori, i sottobraccianti, i paria se si vuole del mondo del lavoro, nello sport. I lavoratori-lavoratori sanno ciò, e infatti usano, o minacciano di usare, il ciclismo per la [illegible] dità intrinseca [illegible] facilissimo bloccare una corsa), non certamente per l'antipatia sollevata dai [illegible] personaggi, che anzi sono visiosamente popolari, popolareschi, simpatici.

Proprio su queste basi psicologiche e comportamentali si può pensare, diciamo pure sperare, che i blocchi siano messi da parte, o che si evolvano in palleggiamenti per fare conoscere certi problemi. E va da sé che le buone ragioni degli operai di Pietra Ligure sono anche quelle degli sfrattati di Spotorno. Il ciclismo, sport di popolo, conosce bene l'interdipendenza, il collegamento di problemi di questo tipo, nella vita e nelle tasche di chi non è ricco. Ma nel contempo si deve dire che l'atteggiamento dei rugbisti di Imperia è assolutamente da criticare: il ciclismo ha [illegible] più problemi del rugby, si dibatte nella stretta planetaria, cosmica della motorizzazione, deve conquistarsi le sue strade, che poi sono sovente stradine, con grande fatica, chiedendo sempre scusa per il disturbo, sovente [illegible]ndo, in vari modi, con il denaro o la pelle, autenticamente la pelle. Il ciclismo è rugby permanente, o meglio mischia permanente, contro l'automobilismo, contro il traffico. Se i rugbisti fermano i ciclisti fanno del male a loro fratelli, cioè, in modo neppure troppo indiretto, a se stessi.

La Milano-Sanremo è anche, lo si tenga sempre presente, un atto di fede nell'uomo, nella sua capacità-possibilità di far parlare di sé con atti umili.

Gian Paolo Ormezzano

Varazze, Marzo 1983: Torriani cerca il compromesso con gli operai dei cantieri Baglietto

Al terzo giorno di interrogatorio Alberto Teardo ha alzato il tiro

Lampi di un'autodifesa

Gli elementi principali della deposizione di ieri - Le zone oscure e il «caso Marcianò» Oggi il processo riprende con l'ex presidente della Regione ancora davanti ai giudici

SAVONA — E' da tre giorni che Alberto Teardo siede davanti ai giudici del tribunale di Savona per difendersi da fatti attribuiti a lui personalmente e alla presunta associazione per delinquere di stampo mafioso di cui sarebbe stato il capo e, dall'inizio dell'interrogatorio, ha smesso o, almeno ha cercato di farlo, i panni dell'imputato per vestire quelli della vittima di un complotto politico e dell'accusatore.

Vediamo alcuni elementi emersi dalla deposizione, che continua stamane.

Primo obiettivo — Ogni giorno ha alzato il tiro. Prima ha accusato due magistrati inquirenti, il rappresentante della pubblica accusa, Giuseppe Stipo, e il giudice istruttore, Francantonio Granero, di avere manipolato verità processuali. Ieri ha mosso lo stesso addebito ai carabinieri. Poi, ha tentato di fare entrare nel processo il capo dello Stato.

Il caso Marcianò — Immigrato calabrese di Vallecrosia finito in carcere per tentata estorsione, ha ricevuto un «finanziamento» di 26 milioni da Leo Capello, «cassiere» della presunta associazione mafiosa. Risale al 1976.

Alberto Teardo [illegible] secondo quanto ha affermato ripetutamente non si curava della contabilità del gruppo, nega di avere avuto rapporti con Marcianò. Poi: *«Se quei soldi sono serviti ad ottenere voti — è sbottato — non ne sono stato io il beneficiario ma Sandro Pertini, l'allora capolista alla Camera»*.

Le zone oscure — In questa vicenda si torna a parlare della P2 e di [illegible] che agiscono ai margini dei partiti politici ma, sembra, con poteri e influenze determinanti nelle carriere di amministratori e parlamentari.

«Nel 1983 ho incontrato Ferdinando Mach di Palmstein — ha detto Alberto Teardo — *per discutere la mia collocazione nel Parlamento dopo l'elezione (era candidato alla Camera, ndr). In precedenza avevo avuto altri contatti con lui»*. L'uomo d'affari milanese è uno dei cervelli finanziari vicini al psi e compare nell'inchiesta sul traffico d'armi.

Fra le carte sequestrate nel [illegible] Vercelli vi sono appunti che documentano contatti fra Teardo e l'ex colonnello del Sismi Massimo Pugliese, piduista, finito in carcere anch'egli a Vercelli e attualmente in libertà provvisoria. *«Si è interessato alla mia linea di difesa* — ha affermato l'imputato — *e si era detto disponibile per fare recapitare cose che dovevo dare a mio fratello»*.

Camera di commercio — Fra le carte processuali, due verbali dei carabinieri parlano di presunte pressioni e intimidazioni su Andrea De Filippi per fargli ritirare la sua candidatura a presidente della Camera di commercio di Savona per favorire l'elezione di Paolo Caviglia, finito in carcere con Teardo. L'ex presidente della giunta regionale li definisce «un clamoroso falso» e ripropone la tesi del complotto contro il psi e, soprattutto, contro se stesso.

Oggi si riprende ancora con l'ex presidente della Regione davanti ai giudici. **b. b.**

Savona. Terzo giorno di interrogatorio per Alberto Teardo

Pochi riescono a sentire e il pubblico diminuisce

SAVONA — *Il pubblico al processo Teardo è nuovamente diminuito, colpa anche degli impianti di amplificazione che non consentono ai presenti di seguire ogni battuta del dibattimento. La voce dei giudici e dell'imputato arriva in fondo alla sala ovattata e solo chi sta sotto gli amplificatori può ascoltare.*

Molti pensionati ieri mattina sono usciti dopo pochi minuti, protestano vivacemente all'esterno dell'aula bunker. I commenti raccolti: «Siamo stati in coda per oltre un'ora prima di poter entrare nell'aula, siamo stati controllati e perquisiti e ora dobbiamo uscire. Il tribunale dovrebbe prendere provvedimenti per garantire un nostro diritto».

Alle proteste del pubblico si uniscono quelle degli avvocati che all'inizio [illegible] ogni udienza sollecitano chi parla ad avere una voce più squillante.

Il presidente Gennaro Avolio può fare a meno del microfono, ma neppure lui riesce a farsi sentire da chi è nelle ultime file.

Un altro problema è quello della mancanza di telefoni. L'unica cabina che si trova accanto ai cancelli che fra l'altro ha la porta scardinata, ieri era fuori servizio. Chi deve telefonare è costretto ad uscire dall'aula e se deve rientrare deve nuovamente sottoporsi ai controlli dei poliziotti. Ieri la parte riservata al pubblico era gremita in gran parte dai parenti dei detenuti. Ore di attesa per scambiare al termine delle udienze qualche battuta con i loro congiunti.

I savonesi si stanno abituando lentamente a questo processo che, secondo le previsioni, durerà molti mesi: la gente ormai ha imparato a convivere con i cordoni di polizia e carabinieri attorno alla palestra di via Trincee. **g. p. c.**

La discussione sul progetto potrebbe slittare di alcuni mesi

Legge sui parchi: la Regione rimanda al dopo elezioni?

La giunta vorrebbe evitare nuove polemiche - Magnani a Roma per la fondazione colombiana

[illegible] — *Situazione di incertezza in Regione: mercoledì il Consiglio è stato interrotto in seguito ad una eccezione, avanzata dal capogruppo del msi Gianni Bornacin che ha chiesto una settimana di tempo per poter* approfondire lo studio d'una proposta di legge, [illegible] all'ultimo momento [illegible] giunta (tramite l'assessore all'industria e commercio Luciano Truccoi).

Così una seduta prevista in quattro «fasi» (mercoledì mattina, mercoledì pomeriggio, giovedì mattina e giovedì pomeriggio) è stata rinviata a mercoledì 20 marzo.

A questo punto i tempi [illegible] chiudere i lavori del Consiglio sono davvero strettissimi. [illegible] potranno essere due sedute la prossima settimana e ancora un paio in quella seguente. [illegible] modo da concludere alla mezzanotte del 27 marzo, ultimo termine utile per effettuare delle delibere.

C'è clima di battaglia. Le opposizioni al pentapartito — sia i missini, sia i comunisti — sono impegnatissime per mettere in difficoltà la giunta.

D'altro canto la giunta pensa già al dopo-elezioni e [illegible] possibili accordi e alle ipotetiche nuove maggioranze. Tra l'altro, sembra [illegible] certo che lo stesso [illegible] Qualco frenerà decisamente sulle leggi sui parchi. Forse non si presenteranno più progetti al fine di evitare polemiche e «occupazioni» del Consiglio regionale.

Il rischio di strumentalizzazioni, su una materia tanto delicata, è [illegible] grande. Sembra, tra l'altro, che il progetto che non sarà discusso perché vi sono troppi contrasti sia proprio quello riguardante il Monte di Portofino.

Proseguono febbrili, invece, le iniziative per perfezionare i progetti e i dettagli [illegible] Fondazione colombiana. [illegible] idee com'è noto non sono molto chiare e oltre a una febbrile serie [illegible] contatti [illegible] sindaci, presidenti, assessori e funzionari fra l'Italia e gli Stati Uniti sino ad ora [illegible] si è andati.

Ieri il presidente della giunta Magnani, assieme ad alcuni collaboratori, s'è recato a Roma per «stringere» i tempi esecutivi per il «caso Colombo».

Paolo Lingua

[illegible] del gelo Quali aiuti ai floricultori?

IMPERIA — Perché, dopo i danni del gelo dei mesi scorsi, nell'elenco delle coltivazioni ammesse a beneficiare dell'assicurazione agevolata, come prevede la legge [illegible] calamità naturali, [illegible] sono stati inseriti anche i fiori?

E' il succo di un'interrogazione presentata al ministro dell'Agricoltura Pandolfi da due parlamentari liguri, Torelli di Imperia e Pastore di Savona, per invitarlo a mantenere l'impegno preso a gennaio. *(f. d.)*

Recco, perché l'ufficio tecnico rimase chiuso?

RECCO — Dovrà essere svolta un'indagine per chiarire perché l'ufficio tecnico comunale sia rimasto chiuso dal 27 dicembre [illegible] 8 gennaio [illegible]. La segnalazione, fatta dal consigliere missino Giancarlo De Marchi, è stata di[illegible] in Consiglio comunale.

La circostanza è stata ammessa dall'assessore [illegible] Personale, Domenico Bisbano (psi), che ha contraddetto il vicesindaco Alessandro Mantero (pli). *(a. p.)*

Come ha risposto l'ex presidente della Regione

Villa Cambiaso, Baglietto e poi la lista delle società

SAVONA — [illegible] vicenda è legata a Villa Cambiaso, le società «fantasma» attorno alle quali ruotavano i maggiori personaggi del caso Teardo, l'affare Baglietto. Questi i punti su cui si è sviluppata l'ottava udienza che ha visto ancora l'ex presidente della giunta regionale.

[illegible] Cambiaso — E [illegible] costruzione di notevole valore architettonico, in via Torino, che il Comune avrebbe voluto trasformare, tra il 1978 e il 1980, in un centro sociale. [illegible] detto Teardo: *«In quel periodo ero assessore regionale [illegible] pubblica istruzione e quindi avevo l'intenzione [illegible] potenziare l'attività pubblica e l'espansione formativa del lavoro. C'era la necessità, pertanto, che anche Savona venisse dotata di una struttura di formazione professionale. La Regione stanziò 165 milioni. Dopo di allora non me ne occupai più perché su Villa Cambiaso esplose una battaglia politica. Ritenni non [illegible] testario proseguire nel mio intento»*.

Società — La prima a essere trattata è l'Atex International Trading Company, con sede a Roma. Era nata il 22 febbraio 1979. I soci fondatori erano Marcello Borghi e Marina Zugnoni, nipote di Alberto Teardo. Lo scopo era il commercio di prodotti [illegible] meglio identificati. Secondo i giudici istruttori serviva a mascherare attività illecite. La risposta [illegible] Teardo: *«Non sono mai stato socio dell'Atex. Mia nipote era disoccupata e dato che aveva un'esperienza specifica, pensò di trasferirsi a Roma. Mi ero impegnato a pagare le quote per mia nipote che era senza soldi e nulla più»*. Poi i giudici gli hanno chiesto di parlare della [illegible] «[illegible] Spa», con sede a Genova in piazza [illegible] Vittoria per l'acquisto, la progettazione e la vendita di beni immobili. [illegible] Giorgio Buosi, nipote di Teardo, [illegible] entrò nel 1980. Teardo ha detto [illegible] avere avuto con la [illegible] un semplice «rapporto di dare-avere».

Stesso discorso per la «Delta T» di Milano. Il nome [illegible] Teardo [illegible] per due assegni [illegible] lui firmati e intestati a Giorgio Buosi. Poi l'«Enco» di Padova, la «Citram» di Genova, l'«Agricola Ligure» di Genova e la «Femal» di Torino. Per i giudici istruttori sarebbero state soltanto società di «comodo» che servivano a coprire l'attività della presunta organizzazione mafiosa.

Cantieri Baglietto — Il nome di Teardo, in tutta la vicenda, e lo ha fatto notare lo stesso presidente Avolio, si fa una sola volta. Si parla della richiesta di una tangente di un miliardo e 200 milioni per la vendita di Punta Aspera. Teardo [illegible]: *«Della vicenda non so quasi nulla. Incontrai l'ingegner Fava di Punta Aspera in Regione e decidemmo di trovare una soluzione per i cantieri»*.

Gian Paolo Carlini

Quali legami fra il rampollo dell'aristocrazia milanese e il [illegible] delle notti liguri?

Liguori e Borlatti: destini incrociati

Sono accusati di essere «boss» della malavita - Il conte è in carcere, il padrone del «Covo», dal Kenya, tratta [illegible] sua costituzione

GENOVA — Il pentito Angelo Epaminonda ha cercato di accomunarli nello stesso destino, accusandoli di essere i boss di una associazione [illegible] fiosa, dedita alle gestione di bische, al racket nei locali notturni, allo spaccio di droga. [illegible] che hanno in comune Lello Liguori (ancora latitante in Kenya) e il conte Giorgio Borletti (in carcere da un mese)? [illegible] personaggi di estrazione e di cultura molto diverse. Borletti, nipote del «padre della Rinascente», viene da una famiglia aristocratica.

[illegible] ingannino il [illegible] volto pacioso e le sue maniere [illegible] giovin signore. E' un [illegible] avventuroso, sia nella vita privata (motoscafi, auto veloci, elicotteri, amore del rischio), che nella sua veste di manager di case da gioco [illegible]va in frac alle «prime» della Scala anche quando il pericolo di far da bersaglio ai pomodori era concreto.

Lello Liguori è invece un self-made-man che si è gettato fin da giovanissimo nel mondo un po' ribaldo dei locali notturni pullulante non certo di anime belle. *«Avete mai visto uscire uno da una miniera con gli abiti puliti?»*, ci disse una volta. Il suo problema giudiziario è tutto qui: è stato solo testimone (come [illegible] lui) di azioni di malavita, oppure (come sostiene l'accusa) vi ha preso parte?

Le vite di Borletti e Liguori corrono su itinerari sociali e professionali diversi, ma si incrociano quando il Comune di Sanremo indice l'asta per l'appalto [illegible].

Borletti, si dice, avrebbe pagato tangenti. Ma Liguori, come c'entra? In un modo solo — fa sapere lui, attraverso legali ed [illegible] —: [illegible] ottenere l'appalto degli spettacoli e del ristorante della [illegible] da gioco. Liguori era già in trattative per rilevare [illegible] noto locale della Riviera di Ponente: il casinò gli avrebbe consentito [illegible] allargare il [illegible] raggio di affari e di ingaggiare artisti per il «Covo di Nord-Est» e per Sanremo, risparmiando notevolmente sui contratti. Tutto questo faceva parte del suo mestiere.

Ma l'ambizione di Liguori è stata «corretta» da azioni non legali? Quali rapporti esistevano fra il gestore del «Covo», Francis Turatello, Epaminonda, ed altri esponenti della malavita di Milano e della Riviera ligure?

«Risponderò a tutte le domande, [illegible] sarà chiarito», fa sapere Liguori. Intanto, Borletti [illegible] peggio di lui. E' in carcere. A Nairobi [illegible] no sequestrato un casinò, un altro è andato a fuoco. *«Rappresentante della mafia italiana nel nostro Paese»*, lo ha definito il *Kenya Times*. Su di lui, l'inchiesta è arrivata a metà. L'altra metà, i giudici l'aspettano da Liguori.

Il «re delle notti del Tigullio», intanto, sembra lo arrivo. Lo confermano i suoi avvocati milanesi, Bovio e Solaroli. Ne è convinto l'avvocato genovese Giovanni Scopesi, [illegible] difesa per la parte che più direttamente riguarda le accuse legate [illegible] «Covo di Nord-Est».

Liguori sta trattando [illegible] appuntamento col giudice, [illegible] modo da evitare un più o meno lungo periodo di carcere preventivo. *«Soffre di febbri malariche contratte in Marocco quando giocava in quella nazionale di calcio, è debilitato»*, dice uno dei difensori.

In un suo memoriale, Liguori esprime preoccupazioni anche per il «Covo», che ha cinquanta dipendenti e perdurando la chiusura, potrebbe condurre la società proprietaria al fallimento. Un ri[illegible] contro i sigilli fatti apporre al locale dal questore di Genova, su ordine della magistratura milanese, è stato presentato al Tar: la decisione dovrebbe essere imminente.

Guido Coppini

Un arresto a Sestri per eroina

SESTRI LEVANTE — I carabinieri del nucleo operativo di Sestri hanno arrestato un pregiudicato, il trentatreenne Graziano Fazzini, vico Gromolo 14, Sestri Levante, trovato in possesso di trenta grammi di eroina pura (secondo i militari la droga, «tagliata», avrebbe raggiunto i 100 grammi) e di un milione in contanti. *(m. r.)*

Delegazione di Savona nella «gemella» Zhdanov (Urss)

SAVONA — Domani una delegazione [illegible] visita ufficiale alla città sovietica di Zhdanov. Sono ormai cinque anni che le due città si sono gemellate e una rappresentanza russa è già stata, per alcuni giorni, ospite della nostra città. Adesso è venuto il momento di ricambiare la visita.

La delegazione di Savona sarà guidata dal vicesindaco, Bruno Marengo. *(m. nv.)*

Il piazzale potrebbe ospitare il mercato, l'Ascom è contraria

Chiavari, s'asfalta il parcheggio ma le polemiche non sono finite

CHIAVARI — Nel programma di opere pubbliche, deciso contemporaneamente [illegible] tutte le amministrazioni del Levante, anche se [illegible] stanziamenti risalgono quasi sempre a diversi mesi fa, rientra anche il nuovo parcheggio [illegible] Chiavari, situato nei pressi della [illegible] ferroviaria.

Realizzato sotto l'amministrazione Gatti (e già all[illegible] strumento di [illegible] elettorale era una delle «parole di Gatti che diventano pietre») lo spiazzo ricavato [illegible] demolizione [illegible] un vecchio fabbricato ferroviario è rimasto per anni abbandonato: il fondo in terra battuta si era ben presto trasformato, con la pioggia e il continuo passaggio delle auto, in una pista da motocross, che quando pioveva diventava un pantano.

In più, a separare il parcheggio dalla città, c'è un muro di cemento alto due [illegible] ricoperto [illegible] cartelloni pubblicitari.

Dopo varie indecisioni (si era ipotizzata la costruzione, in quest'area, di un silo per auto a quattro piani, due interrati e due esterni, poi accantonata) si è finalmente deciso per l'asfaltatura. Ma per far questo è necessario prima sistemare l'impianto di pompaggio della fognatura ed è quello che si sta facendo [illegible] circa un mese e mezzo: enormi macchinari e tubazioni stanno scomparendo una dopo l'altra nella voragine che le ruspe hanno aperto all'angolo tra corso Garibaldi e via Assarotti; ci vorranno ancora diverse settimane prima che tutto l'impianto venga sistemato, collaudato e ricoperto.

Anche il «muro del pianto», [illegible] i [illegible] hanno soprannominato il diaframma [illegible] separa il posteggio dalla città, dovrà cadere. Tutto a posto dunque? Niente affatto. Sul parcheggio incombe un'altra polemica, innescata questa volta dai commercianti, con la «complicità» del Comune. Gli ambulanti della Confesercenti hanno infatti ottenuto un primo parere favorevole della giunta per lo spostamento del mercato settimanale nel nuovo posteggio, al venerdì mattina.

L'Ascom, che rappresenta soprattutto i commercianti «a posto fisso», ha contestato [illegible] presa [illegible] posizione del Comune e intende dare battaglia per impedire questo «scollamento» tra centro storico e mercato, a suo parere inopportuno.

Marco Raffa

IN ALTRA PAGINA

Beppe Grillo condannato per l'incidente col [illegible]

La tragedia mercoledì sull'A12, [illegible] vittima aveva 33 anni

Si schianta in moto contro il furgone che [illegible] l'inversione sull'autostrada

GENOVA — Incidente mortale mercoledì pomeriggio sull'autostrada A12, nei pressi dell'area di servizio di Sant'Ilario. La vittima è un motociclista di 33 anni, Gianluigi Cavallo, residente a Carro (La Spezia), che stava viaggiando verso Genova a bordo di una Honda 750.

All'uscita della galleria di Nervi il motociclista si è trovato di fronte un ostacolo improvviso, un furgone Volkswagen che stava compiendo un'inversione di marcia. A [illegible] si trovavano due giovani tedeschi, Peter Jakob, 21 anni, e Doris Ferther, 22, che avevano deciso di compiere la manovra dopo essersi accorti [illegible] aver sbagliato direzione. Gianluigi Cavallo, proveniente da un tratto in curva, non ha avuto la possibilità di accorgersi in tempo [illegible] furgone e lo ha tamponato con violenza.

[illegible] posto sono subito intervenute le ambulanze di soccorso, ma ogni tentativo di salvare il motociclista è stato inutile: Gianluigi Cavallo è deceduto durante il trasporto all'ospedale San Martino. [illegible] coppia tedesca pende ora l'incriminazione per omicidio colposo. I mezzi coinvolti nell'incidente sono stati sequestrati dalla polizia stradale. **s. pi.**

Abusi edilizi alle Logge di S. Michele?

RAPALLO — Sono in corso lavori [illegible] abusivi al complesso «Le Logge di [illegible] Michele»? L'interrogazione è [illegible] rivolta dal consigliere comunista Giuseppe [illegible]canti al sindaco [illegible] Rapallo, Mauro Cordano.

Il rappresentante del pci avrebbe notato, negli ultimi tempi, l'esecuzione di lavori in alcuni locali che risultano adibiti ad autorimessa. Di qui l'interrogazione per segnalare il pericolo di eventuali tra[illegible]oni dei [illegible].

Approvata in Consiglio la ristrutturazione del grande complesso alberghiero

Rapallo dice sì al nuovo Excelsior

Sarà diviso tra residence e hotel - Piscina, roof garden, un grande parcheggio sotterraneo

RAPALLO — *«Credo che alla soglia degli Anni Novanta il complesso alberghiero Excelsior-Kursaal, una struttura a cinque stelle con 320 posti letto, potrebbe tornare funzionante, offrendo alcuni servizi di grande prestigio per i turisti e i rapallesi»*. E' questa l'opinione del sindaco Mauro Cordano, espressa dopo l'approvazione della variante al piano particolareggiato per la ristrutturazione del complesso alberghiero che sorge tra Rapallo e San Michele di Pagana, all'altezza del porto turistico, chiuso ormai da dieci anni (tutte le spese saranno a carico della proprietà).

La pratica, esaminata dal Consiglio comunale, ha ottenuto i voti favorevoli della maggioranza (dc, psdi, pli) [illegible] di pci e psi e l'astensione del msi. L'iter amministrativo [illegible] la ristrutturazione e riapertura del complesso è cominciata nel 1979, con l'adozione di un piano particolareggiato. Dopo l'approvazione della Regione, si è però resa necessaria una variante *«per [illegible] prevenute normative e anche per approfondimento dello studio per la redazione di una progettazione esecutiva»*.

L'edificio principale, l'Excelsior, sarà suddiviso in pari misura fra residence (lato Ovest) e albergo tradizionale (lato Est). La separazione verticale (in origine era orizzontale) consente il recupero di 2000 metri quadri, già destinati ai collegamenti interni e alle [illegible] di rappresentanza», che saranno equamente suddivisi tra albergo e alloggi. Ad uso esclusivo della [illegible] ricettiva-residenziale viene introdotta una piscina coperta nella zona-parco, mentre l'altra piscina prevista nella zona a mare, aperta al pubblico, sarà integrata con servizi terapeutici (idromassaggio, saune), dislocati nel Kursaal.

Saranno aperte al pubblico, oltre che ai residenti, anche il roof-garden, all'ultimo piano dell'albergo, la sala [illegible], il ristorante. La variante [illegible] piano comporta anche [illegible] modifica ai parcheggi, che diventeranno sotterranei (complessivamente sono previsti 419 posti auto) e alla viabilità (un grande viale di accesso sarà realizzato demolendo due fabbricati del complesso).

La variante dovrà ora essere [illegible] Regione. In seguito si passerà al progetto esecutivo e alla convenzione tra proprietà e Comune.

Varie critiche [illegible] variante si sono levate dai banchi dell'opposizione. Rino Vaccaro, capogruppo pci, lamenta l'insufficienza di documentazione tecnica e avanza alcuni dubbi sulla salvaguardia ambientale: *«Si tratta di una zona [illegible] alberi di alto fusto, soggetta a tutela paesaggistica, e [illegible] che con la costruzione del garage sotterraneo si corre il grave rischio di danneggiare irreversibilmente l'ambiente, snaturando la [illegible]»*.

Andrea Fiobe

Riunione a Imperia

I medici Usl «Ecco perché scioperiamo»

[illegible] — [illegible] di scioperare oggi [illegible] i medici [illegible] [illegible] Usl [illegible] sanitari [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible], già indetto da oltre una settimana. [illegible] conseguenza [illegible] disagi [illegible] dare i medici [illegible] del Servizio sanitario nazionale e rischiano di creare disagi agli utenti anche se le «urgenze» sono comunque garantite.

Il centinaio di medici che lavora alle dipendenze dell'Unità sanitaria [illegible] di Imperia [illegible] ha discusso a lungo sull'argomento, ieri mattina, durante un'assemblea che [illegible] tenuta all'ospedale del capoluogo. Erano presenti i delegati di tutte le nove organizzazioni sindacali di categoria. Allo sciopero hanno aderito anche il Sumi e l'Associazione medici veterinari. Al termine del dibattito è stato diffuso un [illegible] che illustra le ragioni dell'agitazione.

I medici dipendenti, come si legge nel documento, «*hanno finora finanziato direttamente, con percentuali [illegible] prelievo previdenziale nettamente [illegible] superiori a quelle degli altri dipendenti [illegible] medici [illegible] Servizio sanitario nazionale, la propria cassa pensioni che, ben amministrata, ha conseguito significativi risultati e utili [illegible] gestione*». Il progetto [illegible] riforma pensionistica del ministro De[illegible] prevede invece di inglobarla nella gestione fallimentare dell'Inps «*per motivazioni demagogiche e non funzionali*».

Protestano i medici: «*Altre categorie (dai magistrati ai piloti, dai giornalisti ai dirigenti d'azienda) hanno peraltro [illegible] il mantenimento della propria autonomia previdenziale, come espressione delle loro peculiarità*». E concludono: «*Il mantenimento dell'autonomia della cassa pensioni sanitari rappresenta [illegible] del riconoscimento delle peculiarità [illegible] lavoro medico*».

La situazione, a Imperia, è [illegible] [illegible] [illegible] precaria dall'astensione dell'attività ambulatoriale, indipendente dalla proclamazione dello sciopero, e motivata «*dalla non applicazione integrale del contratto unico di lavoro per responsabilità e inadempienze di amministratori*».

s. d.

Sanremo, Pippione a Roma per il debito della casa da gioco

Tasse arretrate del Casinò si spera in una sanatoria

Il bilancio del Comune rischia di andare in tilt - Guglielmo (dp): «Se il problema non verrà risolto tutto il Consiglio deve dare le dimissioni»

SANREMO — Il casinò deve salvarsi dalle tasse. Le [illegible] sanremesi hanno [illegible] [illegible] [illegible] tasse che [illegible] provocare anche [illegible] [illegible] per il fallimento. La situazione è estremamente delicata.

[illegible] [illegible] consigliere comunale [illegible] di democrazia proletaria [illegible] comandante partigiano Giuseppe Guglielmo (Vittor) ha fatto questa proposta: «*Se davvero la città di Sanremo dovrà pagare 64 miliardi [illegible] tasse arretrate sugli introiti della casa [illegible] gioco non si potrà più amministrare. A questo punto occorrono [illegible] forti: per dare maggiore peso alla missione che il sindaco si appresta a compiere a Roma perché non stabiliamo di dare tutti insieme le dimissioni per protesta se i vari ministri resteranno sordi alle nostre richieste [illegible] aiuto?*».

Le dimissioni in massa dei 40 consiglieri comunali [illegible] Sanremo, compreso quelle del sindaco, sarebbero senza dubbio un fatto clamoroso. Anche [illegible] la motivazione: tutti gli amministratori a casa perché [illegible] pratica il casinò e la città non hanno soldi per pagare le [illegible].

«*Spero* — ha dichiarato il sindaco Leo Pippione prima di partire per la capitale — *che tutto posso risolversi senza traumi e senza danni. L'ipotesi di una chiusura del casinò [illegible] come in questi momenti deve essere allontanata con forza. Sanremo deve risollevarsi dalla crisi turistica, economica ed anche politica in cui è caduta. Per farlo ha bisogno [illegible] tranquillità e di mezzi*».

Il sindaco, insieme all'assessore alle finanze Ulderico Sottocasa è andato a Roma proprio per trovare sbocchi. La [illegible] potrebbe [illegible] sistere, a livello ministeriale, in una «sanatoria». Esiste però un grosso handicap: la vicinanza delle elezioni di maggio potrebbe fare slittare di mesi qualsiasi provvedimento governativo.

«*Se non arriva un colpo di spugna sarebbe un grosso guaio per tutto il Ponente* — hanno fatto osservare alcuni consiglieri comunali — *perché entro novembre il casinò dovrebbe versare [illegible] fisco circa il 90% anche delle tasse del 1985. Come farà se ha già grandissimi problemi per saldare almeno [illegible] parte degli arretrati? Senza antiriparto degli introiti [illegible] roulettes andranno in tilt quasi tutti i bilanci dei Comuni della provincia. Non è [illegible] mistero che molti bilanci pubblici riescono a quadrare proprio grazie [illegible] milioni del casinò*».

Se il ministro delle Finanze e quello degli Interni non troveranno soluzioni [illegible] tempi brevissimi Sanremo corre davvero il rischio della paralisi totale. «*In pratica* — ha concluso Pippione — *mancherebbero anche i mezzi per l'ordinaria amministrazione*».

Esistono speranze? Forse una, anche [illegible] labilissima. Se Sanremo è nei guai stanno ancora peggio Venezia e Campione. Anche i loro [illegible] sinò hanno pendenze con il fisco. Venezia addirittura pare abbia un debito [illegible] oltre 200 miliardi di lire. [illegible] questo [illegible] sembra improbabile che Roma voglia mandare alla deriva i tre Comuni.

Roberto Basso

Catturato un presunto terrorista

VENTIMIGLIA — Un presunto terrorista è stato arrestato dalla polizia di frontiera al valico ferroviario di Ventimiglia: si tratta di Giampaolo De Amicis, 23 anni, di Avezzano. Il giovane, che stava scontando agli [illegible] resti domiciliari una condanna [illegible] per associazione sovversiva e partecipazione a banda armata, si era reso irreperibile da martedì scorso.

De Amicis viaggiava sul treno Roma-Nizza: alla polizia ha consegnato una carta d'identità che è risultata rubata, in bianco, dall'ufficio anagrafe di un piccolo Comune del Lazio, in provincia di Frosinone. Il documento era intestato a un certo Carlo Fornaro, 29 anni, [illegible] Novara.

De Amicis, colpito da un mandato di cattura del tribunale dell'Aquila, è stato arrestato per evasione, falso in documenti e ricettazione.

(m. f.)

Riparte il progetto di risanamento del quartiere «Pigna»

Sanremo, il centro storico uscirà dal libro dei sogni?

Il Consiglio ha approvato l'indagine geologica del piano particolareggiato - Case parcheggio a San Costanzo - Disposta una perizia su tutti gli edifici degradati

Sanremo. La zona di San Costanzo, interessata alla costruzione delle case parcheggio

SANREMO — Il centro storico [illegible] Sanremo tornerà a vivere? Dopo decenni di abbandono totale, senza alcun intervento pubblico, qualcosa [illegible] sembra finalmente muoversi, dalle parole [illegible] sta forse passando ai fatti.

La linea da seguire per il risanamento della «Pigna» è [illegible] nel piano particolareggiato [illegible] zona «A2», redatto dall'architetto Gian[illegible] [illegible] e dagli ingegneri [illegible] Sacco e Franco Formaggini e approvato già [illegible] consiglio comunale il 16 dicembre 1982.

Per oltre [illegible] anni l'importante strumento urbanistico, per la mancanza [illegible] volontà politica prima e per le vicende [illegible] giudiziarie legate allo scandalo casinò poi, [illegible] [illegible] ato [illegible] un [illegible].

Il cammino del piano è finalmente ripreso martedì sera: [illegible] Consiglio comunale ha infatti approvato l'indispensabile indagine geologica, firmata da Alessandro Benedetto, da allegare allo studio. Il piano rimarrà [illegible] [illegible] pubblicazione a palazzo Bellevue per 60 giorni, per permettere ai cittadini di presentare eventuali osservazioni.

[illegible] frattempo, dovrebbe partire un altro intervento che rappresenta un po' la base di tutto il lavoro programmato per la «Pigna». Si tratta della costruzione di 34 [illegible] parcheggio nella [illegible] di San Costanzo, nella parte [illegible] del centro storico, occupata oggi [illegible] ruderi [illegible] edifici [illegible] durante la [illegible] conda guerra mondiale. I lavori sono già stati appaltati alla ditta Icet di [illegible] e comportano una spesa [illegible] un miliardo e 200 milioni interamente a carico [illegible] [illegible].

Per dare il primo colpo di piccone si attende l'approvazione da parte [illegible] Regione del relativo progetto, anche questo rimasto a lungo fermo per una mancanza dei vecchi amministratori: ci si era dimenticati di chiedere il [illegible] [illegible] dell'Ufficio [illegible] ambientali di Genova. Negli alloggi ricavati nell'area di San Costanzo dovranno essere [illegible] mati, [illegible] [illegible] (e per periodi non superiori [illegible] due anni), gli abitanti degli [illegible] [illegible] «Pigna» [illegible] [illegible] interessati dagli interventi di recupero.

Ci sono poi altre novità: su iniziativa dell'assessore all'Urbanistica Bruno Giri, la giunta ha affidato a [illegible] Sacco e Formaggini l'incarico di eseguire una perizia su tutti [illegible] edifici pericolanti (già segnalati nel piano «A2» della «Pigna») per scongiurare possibili crolli programmando demolizioni totali o parziali, [illegible] lavori di risanamento.

I tre professionisti avranno anche il compito di individuare i «comparti» [illegible] città vecchia più indicati per un intervento di recupero, anche in [illegible] al piano decennale sulla [illegible].

Ma qual è lo stato attuale della città vecchia, quali sono gli obiettivi e le previsioni del piano di recupero? E cosa ne pensa [illegible] gente che abita nella «Pigna»? Sono le domande al centro [illegible] prossime puntate di questa inchiesta.

Claudio Donzella

(1 - continua)

Imperia: ancora ombre nel delitto della Pigna

E ora c'è mistero per un fazzoletto

IMPERIA — Da dove proviene il fazzoletto «fantasia», con un ampio [illegible] bianco, intriso del sangue di Vittorio Berardinelli (il sarto ucciso selvaggiamente alla Pigna [illegible] [illegible] del 26 [illegible] '84), uno dei reperti agli atti del processo in corso davanti alla Corte d'Assise di Imperia?

L'interrogativo [illegible] stato sollevato ieri mattina dall'avv. Roberto Moroni (difensore di Giuseppina Paglino, 19 anni).

Ha detto Moroni: «*Un fazzoletto fantasia, inzuppato di sangue, era stato rinvenuto sul comò della stanza teatro dell'omicidio e un secondo, che i carabinieri avevano descritto "di tipo grande, [illegible] uomo, [illegible] righe", all'interno della vettura di Quadrio. Da dove spunta, allora, questo terzo fazzoletto, che non corrisponde a nessuna delle due precedenti descrizioni?*».

Principale imputato è Thomas Karrash Bertini, 21 anni (per lui il pm, dr. Novella ha chiesto 25 anni di reclusione e altri [illegible] per motivi di sicurezza, per omicidio [illegible] l'aggravante delle sevizie e rapina). Il giovane (a cui una perizia medica [illegible] riconosciuta la seminfermità mentale) [illegible] difeso dagli avvocati Latini e Boscetto: «*In crisi di astinenza [illegible] e sotto l'effetto [illegible] "Roipnol" mescolato a whisky, [illegible] mente [illegible] Thomas ha subito uno sconvolgimento paragonabile [illegible] quello che trasformava il dottor Jeckyll in mister Hyde. Berardinelli, tossicomane e omosessuale, aveva fatto delle "avances". Quando Thomas reagì colpendolo [illegible] schiaffi, il sarto afferrò un tagliacarte. Il giovane lo disarmò e con quella lama iniziò [illegible] colpirlo*».

I legali di Bertini, inoltre hanno presentato un'istanza, chiedendo che venga ascoltato il dott. Tullio Bandini, dell'Istituto [illegible] medicina legale di Genova, (lo specialista che ha redatto la perizia di seminfermità), per ulteriori chiarimenti [illegible] stato mentale di Thomas.

m. f.

Sanremo, anche l'assicuratore genovese nega ogni responsabilità

Damonte: «Ferraro non disse che si trattava di una truffa»

SANREMO — Non cambia la linea difensiva scelta da quasi tutti gli imputati del processo Ferraro: anche i due presunti complici del legale sanremese interrogati ieri hanno spiegato che erano convinti di partecipare ad un'operazione commerciale magari un po' disinvolta ma [illegible] illecita.

Si tratta di Terenzio Damonte, 47 anni, assicuratore genovese, oggi agli arresti domiciliari; e di Giampiero Grubellati, 41 anni, di Varazze.

Damonte è accusato [illegible] associazione per delinquere: sarebbe stato introdotto nell'organizzazione da un altro imputato, Massimo Fontanesi, anche lui di Varazze, e avrebbe collaborato, secondo l'accusa, alle tentate truffe ai danni [illegible] Henry Laxer e Paul Corletti, due dei potenziali acquirenti [illegible] fantomatico carico di sigarette. Il compito di Damonte sarebbe stato quello di procurare le polizze assicurative che avrebbero dovuto certificare l'esistenza della partita di Marlboro.

«*Ferraro* — ha detto Damonte ai giudici — *non mi ha mai parlato di una truffa. Mi venne fatto solo capire che il carico di sigarette sarebbe arrivato a Rotterdam e fatto proseguire per la Svizzera e l'Italia. L'avvocato mi chiese anzi se ero in grado di trovare piccoli navi per [illegible] suddivisione del carico. Io però mi di[illegible] completamente dell'ulteriore trasporto*».

Queste affermazioni, già rese in istruttoria, contrastano con quanto confessato [illegible] Ferraro, Fontanesi, Aslani e Antonietta Bedotti, secondo i quali Terenzio Damonte [illegible] consapevole di prendere parte ad un illecito.

«*Non capisco perché Ferraro e gli [illegible] mi accusino* — ha precisato in [illegible] l'imputato — *Vorrei che ripetessero le loro dichiarazioni in mia presenza*».

Prima [illegible] lui, anche Grubellati [illegible] (accusato [illegible] aver procurato [illegible] banda quattro passaporti [illegible], dietro compenso di 6 milioni) aveva respinto ogni addebito.

s. d.

Attentato dinamitardo contro un bar di Arma

ARMA [illegible] TAGGIA — Misterioso attentato, l'altra notte, ai danni del bar «Nereide», sul lungomare di Arma di Taggia: un ordigno (forse una bomba-carta o un candelotto di dinamite) è stato fatto esplodere di fronte all'entrata del locale. Una vetrina è andata completamente distrutta: i danni non superano il milione.

L'allarme è stato dato dal titolare del bar, Paolo Francesco Albanese, [illegible] anni, abitante a Sanremo, che dormiva in una stanza sopra il «Nereide». L'uomo e gli [illegible] [illegible] della zona sono stati svegliati, poco prima delle 3, dalla violenta deflagrazione. I primi controlli dei carabinieri non hanno portato ad alcun risultato: nessuna traccia degli attentatori né elementi sulla natura dell'ordigno.

Sulle motivazioni dell'episodio, gli investigatori non escludono alcuna ipotesi: dalla vendetta personale ad un atto di intimidazione da parte del racket del commercio per convincere i gestori a pagare una tangente.

Negli ultimi tempi, il «Nereide» ha conosciuto diversi passaggi di conduzione, ed i carabinieri stanno indagando anche in questa direzione. Due anni fa, il locale era stato distrutto da un'altra esplosione. La relativa inchiesta aveva escluso la causa dolosa: lo scoppio sarebbe stato [illegible] to da una bombola del gas.

c. d.

Per irregolarità amministrative

Ventimiglia, i vigili chiudono un negozio

VENTIMIGLIA — I vigili urbani di Ventimiglia nel corso di un normale controllo [illegible] commercianti hanno disposto la chiusura del negozio d'abbigliamento e articoli per la casa «Orilone», di via Mazzini 7A.

Il provvedimento è stato necessario perché Michela D'Agostino, 28 anni, residente a Bordighera in [illegible] Mameli 47, subentrata alla precedente titolare, era sprovvista dell'iscrizione alla Camera di commercio, nell'elenco previsto per gli operatori del settore specifico.

La chiusura dell'esercizio sarà a tempo indeterminato anche se il negozio è provvi[illegible] di regolare licenza ed è presumibile che sarà applicata un'ammenda alla D'Agostino.

Il fatto [illegible] [illegible] in città [illegible] certo scalpore dato che [illegible] in corso una liquidazione a prezzi veramente concorrenziali [illegible] biancheria per la casa, tendaggi, abiti e maglie.

Sempre i vigili urbani di Ventimiglia hanno segnalato al pretore due abusi edilizi commessi da Nicola Riotto, [illegible] anni, abitante in via Sant'Anna 24. L'uomo ha [illegible] to [illegible] licenza [illegible] interrato di venti metri quadri con alloggio sovrastante;

Carmelo Facciolo, [illegible] anni, ha ampliato il proprio magazzino di 150 metri quadri in località Peidaigo e sopra ha fabbricato un appartamento: tutte e due non avevano la licenza edilizia. Quindi, il pretore ha predisposto con un'ordinanza i sigilli ai locali.

l. m.

Ventimiglia, si chiede la recinzione dell'area

Un mercato in sciopero

La richiesta avanzata già nel 1978 - Disagi tra i consumatori

VENTIMIGLIA — Da lunedì prossimo il mercato giornaliero ortofrutticolo di Ventimiglia, [illegible] centro città (ex sede del primo [illegible] [illegible] fiori [illegible] Riviera) entrerà in sciopero ad oltranza. Dunque i consumatori avranno difficoltà a trovare prodotti come frutta e verdura a prezzi più accessibili.

La motivazione dell'agitazione dei circa 40 operatori del settore ha radici lontane. Già nel [illegible] il [illegible] aveva chiesto all'amministrazione comunale che l'area adibita a mercato fosse chiusa nelle ore pomeridiane e notturne con apposite cancellate. Ma la domanda non era [illegible] protocollata.

Nel 1980 invece è stato seguito l'iter burocratico, [illegible] da allora solo una risposta vaga era stata data. [illegible] [illegible] casse comunali non erano in condizioni di affrontare la [illegible] che attualmente [illegible] aggirerebbe sui 50-60 milioni. [illegible] questo punto i 40 operatori hanno offerto al Comune (che [illegible] d'accordo) di sostenere le spese [illegible] proprio, in modo da [illegible] essere costretti ogni giorno a smontare e rimontare le bancarelle. [illegible] fino [illegible] oggi l'amministrazione, stando alle dichiarazioni dei diretti interessati, non si è [illegible].

Per questo gli operatori hanno deciso per la prima volta all'unanimità di mettere in atto questa plateale forma di protesta. Il loro portavoce Natale Chiappalone spiega: «*Non comprendiamo questo modo [illegible] procedere visto che ci assumiamo tutte le spese relative a questa recinzione. In fondo chiediamo solo un'autorizzazione a far sì che [illegible] mercato sia chiuso come è quello [illegible] Bordighera e molti altri centri delle città vicine*».

Questa presa di posizione è forse anche da ricercarsi nelle [illegible] norme [illegible] implicano l'obbligo di un registratore di cassa per gli ambulanti. Tali strumenti sono alquanto delicati e il continuo spostarli può pregiudicare la loro durata. Intanto un certo fermento [illegible] spargendosi in città. Ieri mattina non solo le massaie ventimigliesi ma anche quelle che scendono a far compere dalle frazioni vicine (che si vedono sottrarre una possibilità di combattere il caro vita) hanno commentato negativamente il fatto.

l. m.

[illegible] SSO IL BIGLIETTO D'INGRESSO

Ora a Sanremo c'è un pezzetto di vecchia Cina

SANREMO — *Un angolo d'oriente [illegible] Sanremo. Da qualche tempo è entrato in funzione il primo ristorante cinese [illegible] Riviera [illegible] Ponente (aperto al posto di una vecchia pizzeria in via Gioberti). Si chiama «Pechino», nome perfino scontato, [illegible] che se fa delle specialità cantonesi, cioè quelle di un'altra grande città cinese, il suo cavallo di battaglia.*

Proprietario (il signor San Hen Chai) e cuochi sono rigorosamente cinesi. Tipiche le ricette: ad esempio le «nuvolette di gamberi», il «manzo allo zenzero», l'«abalone» accompagnati dal vino di riso o dalle tante grappe di quel Paese (alla [illegible] [illegible] riso, [illegible] bambù).

Un angolino scrutato con curiosità da sanremesi e turisti. I ristoranti cinesi (come quelli vietnamiti) sono molto diffusi sulla Costa Azzurra. (b. m.)

Esplorare vette e caverne col Club alpino di Imperia

IMPERIA — Per trovare tanti nuovi amici della montagna, il Club alpino italiano ha [illegible] a punto un interessante calendario [illegible] iniziative. A metà del mese di aprile partirà [illegible] programma [illegible] gite [illegible] escursioni.

Spiegano i responsabili della [illegible] imperiese: «*Le gite cominceranno il 14 aprile. Ne faremo due [illegible] mese, sino ad agosto. Andremo anche in Francia*». L'intento è quello [illegible] far [illegible] meglio, anche a chi [illegible] si è mai interessato di alpinismo, alcuni aspetti di questa disciplina. Proseguono i dirigenti del Cai: «*Naturalmente possono partecipare, sotto la guida di esperti direttori di gita, persone [illegible] iscritte al Club. Se da queste esperienze qualcuno troverà più stimoli per proseguire, saremo ben lieti di accoglierlo nel nostro gruppo*».

Presso il [illegible] imperiese potrebbe dunque aumentare il numero [illegible] [illegible]. Attualmente ne conta 180, di cui 30 speleologi. A fare da introduzione al calendario di escursioni è stato un interessante ciclo di tre proiezioni sull'argomento. Il programma si è concluso ieri sera [illegible] Ridotto del Teatro Cavour di Porto Maurizio, in via Cascione. I temi trattati [illegible] ieri [illegible] [illegible] quello dell'alpinismo, [illegible] il documentario «*Prime ascensioni*», e della particolare disciplina dello sci-alpinismo. Per questo argomento è stata proiettata e commentata la pellicola «*Crepacci, corde e pala*».

Il precedente appuntamento, la settimana scorsa, era stato [illegible] alla speleologia: clou della serata le diapositive a colori di Giuliano Villa, dal titolo «*Speleologia alla ricerca della luce*». Inoltre era stata proposta e commentata [illegible] pellicola [illegible] alcune esplorazioni compiute [illegible] [illegible] d'Inferno (vicino alla Val Tanaro), [illegible] titolo «*Gorbo della donna selvaggia*», realizzata sempre [illegible] Giuliano Villa.

Durante [illegible] ciclo di proie[illegible] [illegible] [illegible] usato materiale inedito per [illegible] zona, proveniente dalla sede centrale del Cai di Milano.

f. d.

Pianoforte a Bordighera

BORDIGHERA — Concerto pianistico domani pomeriggio al Palazzo del Parco: alle 18.30 recital di Mariaclara Monetti che eseguirà musiche di Mozart («*Fantasia in [illegible] min K. 475*»), [illegible] Beethoven («*Sonata op. [illegible] n. 2-La Tempesta*»), [illegible] Schubert («*Improvviso [illegible] 4 [illegible] la bem. [illegible]. 90*») e [illegible] Brahms («*Klavierstucke dall'op. 118*»). (b. m.)

Gastronomia della Vallée a Bordighera

BORDIGHERA — *Un insolito gemellaggio gastronomico, quello tra le montagne della Val d'Aosta e il mare di Bordighera. Nasce nel quadro delle «settimane gastronomiche» regionali, diventate [illegible] ormai un'abitudine al ristorante «Tastevin-La Reserve» [illegible] Cap Ampelio a Bordighera.*

Milly e Piero Saltonino, i padroni di casa, hanno puntato sulla cucina valdostana con [illegible] collaborazione del ristorante «Ville des fleurs» di Sarre.

E' stata [illegible] scoperta di una cucina poco nota, quella che cerca di recuperare antiche ricette come la zuppa valpellinense, il camoscio con la polenta, il sorbetto al pe[illegible] e il caratteristico «caffè dell'amicizia», misto [illegible] grappa e caffè, bevuto nella classica grolla, conclusione tradizionale di ogni gran[illegible] pranzo valdostano. (b. m.)

Iniziata in Consiglio la discussione sui programmi per la città

Savona, il futuro in bilancio

Il sindaco: «Per la centrale Enel abbiamo già chiesto [illegible] relazione tecnica» - Problema casa: nei prossimi tre anni saranno costruiti mille appartamenti - Rinviato lo stanziamento per il nuovo mercato ortofrutticolo - Un miliardo per finanziare i piani di insediamenti produttivi

SAVONA — *«Siamo al centro di un'area industriale e di attività terziarie. Savona deve, quindi, riqualificarsi [illegible] città al servizio [illegible] attività produttive [illegible] lato ed aprirsi a iniziative innovative [illegible] integrazione tra industria, porto e terziario avanzato, componente esemplare [illegible] un'area metropolitana di cui sono elementi costitutivi l'area genovese e l'area della Valbormida e del [illegible] Piemonte, naturale e [illegible] retroterra industriale e portuale»*: [illegible] delle riflessioni del sindaco Umberto Scardaoni durante [illegible] presentazione del bilancio 1985. Concetti non completamente nuovi, certo, [illegible] una sottolineatura piuttosto importante [illegible] altre attività non esclusivamente legate a settori tradizionali, come l'industria.

E' il riconoscimento [illegible] situazione che cambia, significativo perché avviene alla vigilia di un nuovo quinquennio di amministrazione. [illegible]fatti il sindaco ha detto: *«Savona può diventare [illegible] polo di una imprenditoria diffusa, utilizzando tutte le energie e tutte [illegible] opportunità, compresa quella di essere cerniera tra aree [illegible] confine, aree di crisi, aree di reindustrializzazione, favorendo anche processi di riequilibrio e di decongestionamento a livello regionale»*.

L'ampia relazione [illegible] bilancio da parte del sindaco Scardaoni durante il Consiglio dell'altro ieri (per l'in[illegible] del dibattimento sarà riconvocato la settimana prossima), non ha trascurato, tuttavia, i temi [illegible] più tradizionali: lo sviluppo portuale, [illegible] tanto [illegible] delusione per i mancati finanziamenti del Fio, il sistema [illegible] comunicazioni strade-ferrovia del comprensorio, l'utilizzazione delle aree della Valbormida ai fini della reindustrializzazione dell'intera regione, la disoccupazione, il problema della casa.

Difesa dell'ambiente

[illegible] tema dell'ecologia è, da qualche tempo, posto all'attenzione degli enti locali dalla pressione che vari movimenti e anche partiti politici esercitano in relazione a nuovi insediamenti industriali e a talune lavorazioni ritenute inquinanti. E, [illegible] pettutto, sulla vicenda Enel. Di conseguenza, nell'affrontare in una [illegible]ne d'insieme la situazione cittadina, [illegible] sindaco ha dedicato, quest'anno, particolare interesse a questo campo.

«I temi [illegible] alla difesa dell'ambiente devono essere e [illegible] [illegible] centro della nostra azione amministrativa. Rettamente intesi però, non solo come conservazione statica della natura, ma come insieme di condizioni per la vita dell'uomo d'oggi e per [illegible] future generazioni», ha detto, fra l'altro.

Riguardo all'Enel di Vado Ligure ha spiegato che l'amministrazione comunale sta affrontando [illegible] problema avendo presente tutto [illegible] ventaglio delle interdipendenze. E cioè dall'impatto ambientale, ai problemi dell'occupazione, all'occasione per lo sviluppo, al contributo alla portualità, all'opzione storica sul carbone, [illegible] soluzione [illegible] problemi urbanistici della città, ai rapporti con l'entroterra.

Ha spiegato: *«Se dobbiamo mettere un accento, oggi, questo [illegible] essere messo sull'impatto ambientale. Per questo, prima di ogni possibile accordo, abbiamo chiesto all'Enel [illegible] puntuale relazione tecnica, che sarà giudicata col contributo di esperti, ma soprattutto [illegible] sottoposto, nelle forme più opportune, alle valutazioni dei cittadini, [illegible] modo democratico, reale e motivato»*.

Ha anche ricordato che, tra poco più [illegible] un [illegible], un contributo al miglioramento dell'ambiente verrà dall'entrata [illegible] funzione [illegible] depuratore consortile e dall'impianto di compostaggio per i rifiuti [illegible]lidi urbani.

Alloggi e sfratti

Una spina nel fianco della città gli sfratti, vero e proprio problema sociale. Savona registra [illegible] media di 700 sfratti all'anno, mentre migliaia sono le case sottratte al mercato dell'affitto. [illegible] palazzo Sisto IV sperano a[illegible] che la città venga inclusa nell'elenco dei capoluoghi in [illegible] è possibile dilazionare [illegible] [illegible]duare gli sfratti. Ma la soluzione [illegible] fondo [illegible] rappresentata esclusivamente [illegible] tre provvedimenti coordinati tra loro: nuovi regime dei suoli; riforma dell'equo canone; finanziamenti massicci per l'e[illegible] residenziale pubblica.

Avverte, comunque, il sin[illegible] Scardaoni: *«Qualora ci trovassimo di fronte [illegible] una tale eventualità, potremmo, nei prossimi tre anni farvi fronte, nell'intero comprensorio, fino a un massimo [illegible] circa mille appartamenti [illegible] che corrisponderebbe alla metà di quanto costruito dagli Iacp in questi ultimi 30 anni circa. Vi sarebbero, però, [illegible] costi piuttosto preoccupanti sulla collettività e sull'assetto del territorio»*.

Le elezioni sono alle porte, il rinnovo dell'amministrazione [illegible] in condizione l'attuale maggioranza [illegible] non impegnare eccessivamente, nelle scelte di fondo, il bilancio [illegible] previsione. E difatti, molti degli stanziamenti, come ha evidenziato l'assessore [illegible] Finanze, Bruno Marengo, «sl[illegible]o» al 1986.

Programma lavori pubblici

Lo stanziamento per la rea[illegible] del nuovo [illegible] ortofrutticolo, cioè la seconda tranche pari a un miliardo e 700 milioni, è tra quelli che fi[illegible] per essere iscritti nel prossimo bilancio [illegible] della nuova giunta. E anche perché *«è stata una scelta molto meditata, perché [illegible] sono dovuti considerare molti aspetti della realizzazione del progetto»*, spiega l'assessore.

Ivo Pastorino

Scoppia di notte un f[illegible] a gas in via Torino

SAVONA — Scoppio [illegible] scorsa in [illegible] panificio [illegible] via Torino. Per cause non accertate il forno a gas è improvvisamente esploso. Il panettiere, Antonio Armentano, 55 anni, è stato [illegible] tato a terra. Soccorso [illegible] colleghi che ha[illegible] avvertito la Croce Bianca, Armentano è stato accompagnato [illegible] pronto soccorso del San Paolo dove è stato ricoverato [illegible] ustioni al volto e all[illegible]. La prognosi è [illegible] [illegible] giorni.

Si apre domani

[illegible] Savona [illegible] convegno sui tumori

SAVONA — Domattina, nel padiglione Vigiola di Valloria, avrà inizio un incontro scientifico sul tema: «Aggiornamenti in oncologia; sarcomini delle parti molli, tumore della mammella». Il convegno, organizzato dalla sezione ligure dell'Associazione italiana [illegible] oncologia, col patrocinio della sezione savonese della Lega per la lotta contro i tumori e della 2ª Usl, offrirà un'ampia panoramica [illegible] trattamento multidisciplinare delle due forme neoplastiche.

Sono in programma relazioni del prof. Riccardo Rosso, di Genova, del prof. Renzo Maniero, primario del San Paolo, del dott. Vito Vitale, del Galliera di Genova, della dott. Gisella Pastorino, del centro tumori di Savona, del dott. Carlo Bumma, di Torino, [illegible] prof. Badellino, di Genova, della dott. Luzi del S. Paolo, del dott. Conte di Genova e del dott. Scanni di Milano. Sono previsti anche interventi dell'assessore regionale alla sanità, Josi, del presidente della 2ª Usl, Riccardo Borgo.

l. p.

Progetto di variante dell'Aurelia che aggira i centri abitati

Le Albisole hanno un piano contro l'assedio del traffico

La Provincia coordinerà gli interventi per realizzare il nuovo tracciato - L'arteria affiancherà l'autostrada - Piano anche per il tratto Varazze-Celle

SAVONA — Il tratto Albisola Superiore-Savona resta sicuramente [illegible] i più cruciali [illegible] tutta l'Aurelia [illegible] Ponente. Anche nel periodo invernale, nelle [illegible] di punta, lunghe code si formano sulla litoranea costringendo gli automobilisti [illegible] andature snervanti. Non parliamo poi del traffico estivo, ancor più caotico, e [illegible] quello della stagione turistica.

[illegible] il piano regolatore intercomunale [illegible] Savonese, giunto ormai a scadenza, prevedeva un nuovo collegamento tra Vado Ligure e le Albisole, ma, [illegible] perché tale tracciato non ha [illegible] soddisfatto appieno i Comuni, e alcuni di essi, sia per [illegible]ioni economiche, e sia anche per mancanza [illegible] buona volontà, non [illegible] ne è mai fatto [illegible].

[illegible] alcuni mesi però il problema è prepotentemente ritornato alla ribalta e le due Albisole sembrano decise, con o senza gli altri centri a dargli una soluzione per esse, [illegible], la variante costituisce un fatto determinante ed ormai non più rinviabile per [illegible] sviluppo della loro economia.

La Provincia, così [illegible] ha già fatto per la zona [illegible] Finale-Spotorno, si è dichiarata disposta ad assumere il ruolo di coordinatrice del lavoro ed ha chiesto il «placet» delle amministrazioni comunali. Albissola Mare e Albisola Superiore glielo hanno dato. Ed il [illegible] [illegible] motivo che sul tavolo degli amministratori c'è [illegible] un'idea-progetto per [illegible] nuovo tracciato che aggira il territorio albisolese [illegible] possibilità, ovviamente, [illegible] prosecuzione verso Vado.

La nuova Aurelia, in parte [illegible] scoperto, e in parte in galleria, affiancherebbe l'autostrada collegandosi [illegible] litoranea all'altezza del Ritano [illegible] Termine, [illegible] Savona, [illegible] a Capo Torre [illegible] Celle Ligure. L'ultimo tratto a Levante sarebbe in galleria [illegible] via Sisto IV, nel territorio di [illegible] Superiore, [illegible] quasi a Capo Torre. Naturalmente sono previsti anche collega[illegible] con l'au[illegible] che dovrebb[illegible] leggermente modificare la posizione del proprio casello di Albisola Superiore.

La commissione consiliare per la viabilità di quest'ultimo Comune ha già dato il suo assenso di massima all'idea, mentre ha respinto il progetto del Comune [illegible] Savona redatto in base al piano regolatore intercomunale [illegible] che prevedeva un grande svincolo [illegible] fronte a Villa Gavotti. Lo stesso ha fatto per quello della Società Autostrade, che prevedeva un «rovesciamento» [illegible] svincolo attuale.

Dice l'[illegible] provinciale [illegible] Lavori pubblici Giovanni Simoncelli: *«Così come abbiamo fatto per [illegible] difesa dell'arenile, ci [illegible] messi a disposizione dei Comuni per risolvere in modo unitario il problema dell'Aurelia. Quando tutto sarà pronto ci presenteremo alla Regione, all'Anas ed ai ministeri competenti per la realizzazione delle varianti. Ed è quello che stiamo anche facendo per il tratto Varazze-Celle»*.

Per quanto riguarda Varazze, [illegible] gli intendimenti del Comune, è previsto lo spostamento della via Aurelia sul vecchio percorso ferroviario. In aggiunta si è prevista una galleria di circa 950 metri di raccordo con lo svincolo autostradale di Celle Ligure. Si otterrebbe così anche [illegible] creazione del «percorso turistico di Punta Aspera».

Nicolò Siri

Albenga conferma la mostra floricola

ALBENGA — La Mostra [illegible] Floricoltura si terrà anche quest'anno ad Albenga malgrado le avversità climatiche e le gelate che hanno [illegible] promesso le colture. E' l'XI edizione e si terrà [illegible] [illegible] periodo pasquale (6-14 aprile) al Parco Ministport di Viale Italia.

NOTIZIE FLASH [illegible] FLASH

[illegible] Laigueglia il Consiglio [illegible] [illegible] [illegible] seconda volta

LAIGUEGLIA — Per la seconda volta consecutiva (anche se il caso aveva già avuto [illegible] precedenti) il Consiglio comunale non ha potuto procedere [illegible] propri lavori per [illegible] di numero legale. I disaccordi nelle [illegible] della maggioranza (dc, psdi, pli) sono un fatto ormai evidente: nell'ultima convocazione [illegible] presenti 8 consiglieri (4 di maggioranza e 4 dell'opposizione [illegible] «Laigueglia '80») su [illegible] numero [illegible] per [illegible] riunione, ma un battibecco fra il sindaco democristiano Maglione ed il consigliere socialdemocratico Sasso (motivato probabilmente anche da precedenti dissapori) ha convinto quest'ultimo ad abbandonare la sala.

La dc ha recentemente cambiato il proprio segretario di sezione, Evandro Truzzi, che tuttavia è rimasto [illegible] presidenza dell'Azienda [illegible] soggiorno. Il pci ha già da un mese iniziato il dibattito elettorale, facendo affiggere una serie di manifesti particolarmente polemici. *(r. st.)*

Nuovo casello autostradale

SAVONA — Si inizieranno nei prossimi giorni i lavori per la costruzione, tra Zinola e Legino, nella zona degli svincoli, di una nuova stazione autostradale. Dovrebbe consentire [illegible] eliminare due barriere: quella di Orco Feglino dell'Autostrada dei [illegible] e quella iniziale della Savona-Genova.

Le barriere, infatti, soprattutto d'estate, costringono [illegible] automobilisti a code chilometriche e snervanti. Verranno costruiti (i particolari non sono stati [illegible]cora resi noti dalla direzione dell'autostrada) una serie [illegible] gabbiotti, in entrata e in [illegible], che avranno il compito di regolare il traffico. Questo progetto avrebbe dovuto essere realizzato da parecchio tempo, ma c'erano stati ritardi perché i sistemi di pedaggio delle due autostrade non sono unificati. *(m. nu.)*

Questa sera in discussione all'assemblea dell'Usl

La sanità ad Albenga un difficile bilancio

Oltre 44 miliardi - Il presidente: «I fondi assegnati non bastano»

ALBENGA — Pareggio [illegible] [illegible] miliardi e [illegible] milioni, per [illegible] parte di competenza, e su [illegible] miliardi 643 milioni per la parte cassa, il bilancio di previsione [illegible] della Usl 4 Albenganese, che viene [illegible]oto questa sera all'assemblea dal comitato di gestione (ore 21 [illegible] la Comunità montana Ingauna in [illegible] Mazzini 28). Dal bilancio di competenza [illegible] un avanzo di amministrazione di 1 miliardo 149 milioni, relativi a delibere per lavori (compresa la sistemazione del pronto soccorso dell'Ospedale di Albenga) annullate dal Coreco che ritiene debbano essere presentate quali [illegible] «in conto capitale».

Il [illegible] viene presentato in ritardo [illegible] solo in gennaio [illegible] è conosciuta [illegible] somma provvisoria assegnata all'Usl. [illegible] bilancio inoltre è provvisorio avendo distribuito il [illegible]ndo nazionale sanità [illegible] [illegible] Regioni solo 35.200 miliardi con [illegible] i 41.500 chiesti. Il presidente [illegible] Ansaldi (dc) nella [illegible] relazione afferma che *«ancora una volta il criterio di ripartizione, basato sulla popolazione residente invece che sulle strutture esistenti e sulla [illegible] storica, non soddisfa il reale fabbisogno. Il rapporto tra posti letto (6 per mille) e la popolazione* — soggiunge Ansaldi — *è il limite minimo previsto per i paesi sottosviluppati. Il piano sanitario regionale deve inoltre tendere ad una distribuzione uniforme [illegible] tutto il territorio delle priorità sanitarie e delle prestazioni, senza premiare alcune comunità penalizzandone altre»*.

Ancora in chiave politica la relazione del presidente rileva che, malgrado i miglioramenti, non si è ancora raggiunto un rapporto funzionale con le Comunità montane ed i Comuni, veri gestori della sanità, ed in particolare con Albenga, capocomprensorio. Solo questa collaborazione può rendere fondato il progetto per un nuovo ospedale che potrà in futuro avere una ricettività adeguata alle esigenze, oggi soddisfatte soltanto le convenzioni irrinunciabili con le cliniche private.

Con il bilancio '85 il comitato di gestione conclude il suo mandato; è quindi l'occasione per un consuntivo del quinquennio, contenuto nella relazione del presidente Ansaldi che [illegible] alle ristrutturazioni degli ospedali [illegible] Alassio ed Albenga, al decentramento dei servizi sul territorio (in particolare i [illegible]stretti di [illegible] utilità per i cittadini), all'acquisto [illegible] [illegible] attrezzature e tecnologie per oltre 8 miliardi. L'Usl 4 si è inoltre proposta per una esperienza pilota di [illegible] mesi per tutelare la salute dei lavoratori nelle serre: ad Albenga ve [illegible] sono [illegible] [illegible] [illegible] 320 ettari.

g. m.

GALLERIE

Lovisolo

SAVONA — Nelle vetrine della banca S. Paolo di via Cesare Battisti sculture di Livio Lovisolo (studio [illegible] piazza Cavour 16). Lovisolo crea le [illegible] enigmatiche maschere e i suoi volti, dai volumi stilizzati o di chiara impronta impressionistica, nel legno e nella pietra [illegible] Finale.

Clara Lamberto

NOLI — Personale [illegible] Clara Lamberto a Noli presso il palazzo «A Campanassa». La [illegible] della pittrice savonese, inaugurata venerdì scorso [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] lusinghiero successo [illegible] pubblico e chiuderà i battenti domenica.

dott. Giobatta Firpo

notaio

[illegible]

— Genova 13 marzo 1985

Tommaso e Paola [illegible] la scomparsa del caro zio MARIO

Claudio e Kate Lombardini partecipano commossi al dolore della famiglia per la scomparsa del

NOTAIO

[illegible] Batta Firpo

— Savona 14 marzo 1985

Giampiero ed Ercolina [illegible] partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del

NOTAIO

Gio Batta Firpo

— Savona 14 marzo 1985

Giovanna e Giovanni [illegible] partecipano con profondo cordoglio al dolore [illegible] la scomparsa del

NOTAIO

Gio Batta Firpo

— Savona 14 marzo 1985

[illegible] e [illegible] Pesce partecipano commossi al lutto della famiglia per la scomparsa del compianto e stimato

NOTAIO DOTT.

Gio Batta Firpo

— Savona 14 marzo 1985

La Presidenza, il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio sindacale della [illegible] Fondazioni S.p.A. colpiti dall'improvvisa scomparsa del

NOTAIO DOTT.

Gio Batta Firpo

partecipano al lutto della famiglia esprimendo le più sentite condoglianze

— Savona 14 marzo 1985

PALLANUOTO In A1 potrebbe scoccare l'ora della verità, in A2 le liguri decise [illegible] sfoderare l'orgoglio

Bogliasco, [illegible] il trono

Domani la Canottieri ritorna in Liguria dopo la batosta subita al Boschetto una settimana fa e il Camogli (derby con il Nervi) punta al sorpasso - La Rari Savona riceve la Lazio, il Recco a Napoli

Domani (ore 18) inizia [illegible] girone di ritorno dell'A1: si galoppa verso [illegible] fine della prima fase e i punti diventano estremamente importanti per i playoff scudetto e la salvezza. Il primato della Canottieri Napoli è minacciato dall'Arco Camogli, dal Posillipo Parmacotto e [illegible] Rari Nantes Savona, mentre in coda la Rari 1904 Firenze e il Nervi cercano [illegible] rimediare alla loro critica situazione.

Worker's Bogliasco (5)-Canottieri Napoli (14). Gli addetti ai lavori (Marciani in primis) hanno sempre sostenuto che le trasferte liguri avrebbero [illegible] in chiaro la forza reale dei giallorossi [illegible] Mario Scotti Galletta, e al momento non potrebbe esserci [illegible] più attendibile dopo la batosta rimediata al Boschetto, la Canottieri Napoli (ore 19) [illegible] nella vasca di quel Worker's Bogliasco che è in crescendo [illegible] condizione e potrà uscirne indenne solamente giocando alla grande. I biancazzurri di Giunio [illegible] Bariolo non hanno dimenticato la sconfitta patita all'andata e vorrebbero vendicarla, allungando la serie d'oro che si protrae dal [illegible] febbraio (sei punti in quattro gare). Il big match è diretto da Leonardi e Maggio.

Nervi (3) - Arco Camogli (13). L'unico derby ligure della giornata è in programma alla Crociera di Sampierdarena [illegible] mette di fronte due formazioni dai propositi completamente differenti: i bluarancioni [illegible] Giovanni Uras devono assolutamente muovere la classifica per [illegible] vare almeno la speranza di salvezza, i bianconeri di Vio Marciani mirano alla conquista dell'intero bottino per eventualmente piombare addosso alla Canottieri Napoli. Il divario tecnico tra le due compagini [illegible] nettissimo. Si è già evidenziato nel confronto dell'andata (vittoria i camoglini per 6-2) ma le pressanti esigenze di classifica spingeranno il Nervi ad un assalto disperato. Otto e compagni [illegible] aspettano [illegible] squadra determinata e decisa a tutto, ma [illegible] possono certo cancellare [illegible] colpo [illegible] splendida immagine della corazzata che sabato scorso ha affondato la Canottieri Napoli: il pronostico dunque dice Arco Camogli. La gara è affidata alla direzione arbitrale di Caselli e Giuseppe Pizzorno.

Posillipo Parmacotto (13) - Master Bunkers Recco (7). Nelle ultime quattro partite i recchelini [illegible] Enrico Gerbò hanno conquistato la miseria di un punto e attualmente sono al di fuori [illegible] zona-playoff. In settimana c'è stato un vertice tra dirigenti e giocatori per analizzare la situazione e preparare l'operazione riscatto, ma in soli sette giorni non [illegible] colmare le lacune emerse nell'intero girone d'andata. Comunque la difficile trasferta della Scandone potrebbe aiutare Baldineti e compagni a ritrovare antichi stimoli che sembrano ormai svaniti. *«Dobbiamo superare [illegible] blocco psicologico che ci attanaglia dall'inizio della stagione* — dicono Pizzo e Brasiliano — *e affidarci all'orgoglio».* Arbitrano Grosso e Ricci.

Rari Nantes Savona (12) - Lazio (6). Alla piscina di corso Colombo dovrebbe esserci un altro «tutto esaurito» e i biancorossi di Lino Repetto non vogliono deludere i loro tifosi: i savonesi puntano il mirino sulla Canottieri Napoli e per mantenere [illegible] loro sogno tricolore [illegible] decisi a battere [illegible] non irresistibile Lazio, bissando così l'impresa già riuscita [illegible] Foro Italico. Nelle file dei romani di Giancarlo Guerrini spiccano [illegible] nazionale Massimiliano Ferretti e il brasiliano Eric Tebbe Borges, ma [illegible] Grapis e compagni ripeteranno la prova fornita con la Master Bunkers Recco, per la Lazio sarà notte fonda. Gli arbitri sono Luigi e Raffaele Coppola.

Origlia (5)-Rari Firenze (5). Sinora nella vasca amica i biancoverdi di Benedetto Parodi hanno conquistato sette punti sugli otto disponibili e la vittoria non dovrebbe sfuggir loro contro la modesta équipe fiorentina. [illegible] ha ottenuto solamente un puntícino nelle ultime sei giornate e va alla Cittadella di Siracusa senza troppe [illegible]zioni. La gara sarà diretta [illegible] Gaggero e De Stefano.

Aldo Costa

Equitazione [illegible] Garlenda

GARLENDA — Si concluderà domenica al maneggio di Garlenda, [illegible] la disputa della terza giornata, il Trofeo Autosette di equitazione, organizzato dalle società ippiche di Sanremo, Finale Ligure e Garlenda. Le precedenti giornate furono disputate nelle altre due sedi, il 17 ed il 24 [illegible].

Il programma s'inizia alle 10 con la gara ad ostacoli riservata alla categoria A2; [illegible] guiranno la categoria F speciale a fasi consecutive e la categoria D a tempo. (g. m.)

La Mameli cerca la sicurezza Sturla e Chiavari con grinta

Contro il Volturno si punta su Sicardo - La squadra di Gandolfi riceve un ambizioso Como - Roma porterà fortuna al nuovo tecnico Cucchia?

Si gioca domani [illegible] seconda giornata del campionato con la capolista Pescara Sisley intenzionata a proseguire [illegible] sua marcia verso i playoff scudetto. La strapotere abruzzese lascia spazio solamente alla lotta per [illegible] [illegible] posto, mentre le tre formazioni liguri [illegible] propongono il traguardo della salvezza: la Mameli è già a buon punto, mentre [illegible] Chiavari e lo Sturla devono scornarsi a ricorda per non seguire la sorte dell'ormai spacciato Medical Vomero.

Pescara Sisley (18)-Bologna (12). *Alla piscina «Le Naiadi» (ore 18) [illegible] trovano di fronte le due grandi favorite del campionato e la partita dovrebbe soddisfare completamente gli amanti [illegible] bel gioco: i biancoazzurri di [illegible] Marsili sono in testa a punteggio pieno, hanno il vantaggio del fattore vasca, hanno già vinto allo Sterlino (10-4).*

Medical V[illegible] (0)-Molinari Civitavecchia (12). *I giallobiù di Vincenzo Simonelli [illegible] ancora al palo e sembrano ormai rassegnati a ritornare tra i cadetti: nella sfida in [illegible] alla Scandone (ore 18,15) [illegible] [illegible] più motivato il Civitavecchia, che sogna il sorpasso sui rivali diretti del Bologna.*

Sturla (5)-Como (10). *Per arrivare al traguardo della salvezza i biancoverdi di Renato Gandolfi fanno la [illegible] [illegible] Chiavari e vorrebbero battere [illegible] Como per ritrovare fiducia e morale: i lariani di Sandro Cattino però nutrono ancora qualche velleità d'inserimento nei playoff scudetto e vanno alla piscina comunale [illegible] Bogliasco (ore 17,15) per realizzare il blitz fallito già all'andata per 9-6).*

Fiamme Oro (10)-Chiavari (5). *I verdeblù chiavaresi [illegible] attraversando un [illegible] mento molto delicato (cinque sconfitte consecutive) e sono precipitati in piena zona retrocessione: il nuovo trainer Luciano Cucchia potrebbe ridare convinzione [illegible] squadra, che ha mezzi tecnici notevoli, e condurla al porto della salvezza ma adesso è necessario centrare l'obiettivo del risultato. Castagnola e compagni vanno al Foro Italico (ore 18) pieni di buone intenzioni ma non sarà facile strappare punti alla Fiamme Oro o bissare addirittura il successo dell'andata.*

Olc Volturno (1)-Mameli (8). *I gialloverdi di Renato Notarangelo e i bianconeri di Gianni Lastrico puntano alla vittoria per scacciare [illegible] maniera definitiva i timori [illegible] retrocessione: l'Olc Volturno ha dalla sua il fattore campo, ma la Mameli è decisa a tutto e va alla piscina di Santa Maria Capua Vetere (ore 18,30) [illegible] alcun timore (all'andata vinse per 9-5). Nelle ultime due partite il cannoniere Lelio Sicardo ha rifilato otto gol al Medical Vomero (13-8) e altrettanti al Chiavari (11-5): non c'è due senza tre?* a. c.

Gli incontri della serie B

Si giocano domani le partite della terza giornata della serie B (girone nord). Ecco il programma completo: Andrea Doria-Elah Pe[illegible] (piscina [illegible] Crociera di Sampierdarena; ore 19,15; arbitri Bulli e Roberto Bioli), Arenzano-Quinto (piscina comunale di Savona; ore 16,30; arbitri Decula e Cannarini), Fanfulla-Torino 81 (piscina Saini di Milano; ore 18; arbitri Giraldi e Liscio), Lerici-Triestina (piscina comunale [illegible] La Spezia; ore 19,30; arbitri Tenenti e Fiorenzano); Messina-Eurcollege Bergamo (piscina Sterlino di Bologna; [illegible] 18,30; arbitri Carnabuci e Repetto), Sori-Cus Milano (piscina Boschetto di Camogli; ore 18). (a. c.)

La scelta di Mariano Penone, atleta del Cus Genova

Maratoneta [illegible] tempo pieno per diventare [illegible] campione

Analista alla Lepetit di Garessio, ha chiesto l'«aspettativa»

NOSTRO SERVIZIO

GARESSIO — *Dodici mesi senza stipendio per esplorare il «pianeta maratona». Pier Mariano Penone, 30 anni, azzurro di atletica, analista chimico alla «Lepetit» di Garessio, ha chiesto un [illegible] di aspettativa e adesso fa il podista a tempo pieno.*

La sua società, il Cus Genova, gli dà una mano anche economicamente, ma l'aiuto non è sufficiente. Penone cerca uno sponsor personale.

Più volte campione regionale ligure di [illegible] su strada — dopo [illegible] conquistato un [illegible] loro provinciale nel Cuneese — l'atleta [illegible] Garessio ha deciso di «abbandonare» il la[illegible] [illegible] fabbrica per svolgere finalmente una preparazione adeguata alla maglia nazionale che ha [illegible]dossato per la prima volta nel 1984. I tecnici federali l'hanno inserito nell'hit parade della maratona, a fianco di Pizzolato (trionfatore [illegible] New York) e degli olimpionici D'Aleo e Marchei.

E' stata la maratona di Fukuoka, in Giappone, a cui Penone ha partecipato come unico rappresentante azzurro, a fare scattare la molla dell'orgoglio in un atleta che è «uscito» sulla soglia dei trent'anni. «Quel giorno, smaltita la delusione per il tempo troppo alto (2 ore e 17', a causa di crampi al 35° chilometro n.d.r.), [illegible] sono riproposto di fare soltanto il corridore, almeno per un anno — spiega —. Senza allenamenti accurati e specifici mi sono avvicinato ai risultati di atleti "a tempo pieno": cambiando metodo, forse potrò fare [illegible] grande salto di qualità».

Penone prosegue: «Bisogna [illegible] 3-4 [illegible] al giorno per gli allenamenti, un équipe medica alle spalle, un tecnico sempre presente. L'ideale sarebbe anche una certa tranquillità economica, ma per questi 12 mesi cercherò [illegible] aggiustarmi da solo se proprio non troverò "sponsor"».

Un paio [illegible] minuti separano il podista dell'Alta Val Tanaro — amministratore comunale a Garessio e noto come [illegible] consigliere più veloce d'Italia — dall'Olimpo della maratona. «Sono [illegible] tanti — ammette — e non prometto miracoli. Ma sacrifici, dedizione, costanza sì».

Nelle prime uscite stagionali, il garessino ha ottenuto un primo posto a Sanremo, una piazza d'onore a La Spezia (Campionato ligure di società) e la settima posizione a Modena nella «Corrida di San Geminiano», poi è stato bloccato dall'influenza. Adesso si è ripreso.

Giuseppe Grosso

Torneo province 2ª categoria pareggia Genova vince Chiavari

PIETRA LIGURE — Pareggio (0-0) tra la rappresentativa di Savona [illegible] Genova nella prima giornata del Trofeo delle province liguri per selezioni di Seconda categoria, che ha visto anche il successo di Chiavari su Imperia per 2-1. Il prossimo turno della manifestazione si svolgerà mercoledì 20 marzo con le gare Imperia-La Spezia (a Taggia, ore 15) e Genova-Chiavari, mentre la rappresentativa del Comitato di Savona osserverà nell'occasione il turno [illegible]. (m. su.)

[illegible] Prima [illegible] categoria [illegible] alla vetta, [illegible] anche in [illegible] c'è bagarre

Il Cap [illegible] Genova

Alla capolista, dopo aver perso tre volte su campi del capoluogo, tocca ora l'impegno con il Marassi - Compiti difficili anche per le inseguitrici Pro Recco [illegible] S. Fruttuoso

Si disputa domenica (ore 10,30) [illegible] [illegible] gi[illegible] [illegible] Prima categoria, con la capolista Cap [illegible] Salvatore decisa a respingere l'assalto delle altre pretendenti alla promozione (in primis la Pro Recco e la Nuova San Fruttuoso). In coda è critica la situazione della coppia Goliardica-Ponte Carrega e si scatena la bagarre per evitare il terzultimo posto.

Marassi (17)-Cap San Salvatore (28). I biancorossi [illegible] Brusco [illegible] [illegible] difficili terreni genovesi dove hanno [illegible] perduto tre gare, ma stanno mettendo a fuoco l'obiettivo della promozione e stavolta sono intenzionati [illegible] non perdere colpi, anche se al campo Baiardo troveranno ad attenderli un Marassi assetato di punti-salvezza. «*E' un match molto difficile* — dice il d.s. Cicala —, *però i ragazzi sono caricati a dovere e non falliranno l'obiettivo del risultato*».

Monegliese (18)-Pro Recco (26). Dopo la batosta rimediata con il Cap San Salvatore, i biancocelesti di Pattaro sperano di far miglior figura nell'altro derby [illegible] lusso con la [illegible] Recco. [illegible] il compito che li aspetta è tutt'altro che facile: i recchelini di Zarabelli [illegible] in piena corsa per il salto di categoria [illegible] [illegible] alla Secca (ore 15) per fare il colpaccio.

Nuova San Fruttuoso (26)-Ligorna (19). Dopo [illegible] [illegible]riodo negativo, i genovesi si sono ri[illegible] in carreggiata e tornano ad intravedere il traguardo della promozione.

Robino (25)-Veronesi (23). Altro derby genovese al Ca de' Rissi di Molassana. Il Ro[illegible] vuol giocare le sue carte [illegible] tavolo della promozione [illegible] deciso a vincere a tutti i costi, il Veronesi non ha più nulla da chiedere al campionato, ma la tranquillità potrebbe essere l'arma giusta per fare lo sgambetto ai «cugini».

Ponte Carrega (13)-Caveso (24). La cura Pelrano comincia a fare effetto e i giallobiù cavesi vanno al Ligorna A per portar via l'intera posta: il Ponte Carrega però è all'ultima spia[illegible] e farà di tutto per mandare all'aria i piani dei levantini e conquistare almeno il punto della speranza.

Borgoratti (18)-Albaro (24). I padroni [illegible] [illegible] mirano al successo pieno per allontanarsi dalle zone calde della graduatoria, la matricola Albaro medita il blitz per entrare [illegible]amorosamente nel giro della promozione. Nel derby genovese, in program[illegible] [illegible] al campo [illegible] Bavari Piani Ferrello, il pronostico è in[illegible] [illegible] Lo spettacolo non dovrebbe [illegible].

Fontanabuona (21)-Carlo Grasso (22). E' il secondo confronto levantino della giornata. Le formazioni di Arata e Grata non dovrebbero avere l'assillo del risultato: i fontanini infatti sono entrati nella zona salvezza con un certo anticipo, mentre i rapallesi [illegible] hanno più velleità di promozione. Al campo di Ferrada di Moconesi vedremo finalmente [illegible] e spettacolo senza l'esasperazione [illegible] tatticismo?

Goliardica (12)-Riva Trigoso (16). Per conservare un filo di speranza, l'équipe [illegible] Muzio deve assolutamente vincere, ma i rivani non possono concedersi il lusso di un'altra battuta d'arresto (sarebbe la terza consecutiva) che li farebbe precipitare in piena crisi. Al campo di San Desiderio si respira aria di spareggio-salvezza. a. c.

[illegible] chiede [illegible] al derby

Domenica (ore 10,30) il torneo di Seconda giunge ai due terzi del suo cammino e l'attenzione è rivolta all'entusiasmante testa a testa al vertice fra [illegible]pinarese e Carasco.

Arenelle (12)-Rupinarese (29). Le strade della salvezza e della promozione si incrociano nella sfida del Riboli. Il pronostico favorisce i biancorossi di Castelletti.

Avegno (19)-Carasco (28). Gli arancioni di Ceda vanno al campo di San Rocco (ore 15) per cancellare l'opaca prestazione fornita la settimana scorsa con la Conema Necchi Vallesturla; l'Avegno è però cliente poco raccomandabile.

Sori (20)-Casarza Ligure (25). Per mantenere qualche speranza [illegible] promozione, i casarzesi sono obbligati a violare il terreno del Sori (ore 10). I padroni di casa sono in gran forma e non cederanno troppo facilmente.

Deiva Marina (16)-Calvarese (24). I fontanini [illegible] Torre hanno alzato definitivamente bandiera bianca sul fronte della promozione, mentre il Deiva Marina insegue la vittoria che possa cancellare definitivamente lo spettro della retrocessione. Spezzini dunque più motivati nella gara che avrà inizio alle ore 10.

Conema Necchi Valleuturia (23)-Bogliasco 76 (20). Al campo [illegible] [illegible] Borzonasca (ore 15) si trovano di fronte due squadre che sono uscite dal [illegible] che conta, dopo [illegible] cullato per molto tempo il sogno della promozione.

FJ Calcio (12)-Camogli (23). I chiavaresi devono far punti a tutti i [illegible]ti per restare in corsa per la sal[illegible], i camoglini non hanno problemi e vanno [illegible] campo di Caperana in tutta tranquillità.

Riviera (12)-Spartak (18). Stracittadina rapallese [illegible] Gallotti, con [illegible] Riviera che vorrebbe ripetere il pareggio dell'andata e mantenere le speranze di salvezza. Lo Spartak però assicura il massimo impegno e non concederà nulla ai traballanti «cugini».

Riese (17)-Bargagli (5). I favori del pronostico vanno alla Riese che al campo al mare di Chiavari riceve la visita dell'ormai spacciato Bargagli. Anche se vincessero, gli ospiti non migliorerebbero la loro criticissima situazione di classifica. a. c.

Superlavoro per i giudici interregionale e dilettanti

Decimata l'Entella: tre squalificati Baudi, 5 mesi per spinta all'arbitro

[illegible] giudice sportivo del comitato interregionale della Federcalcio ha squalificato per una giornata Stabile e, per somma [illegible] ammonizioni, Antonucci e Benedetti (tutti dell'Entella), e Pannozzo (Rapallo). Inoltre, l'Entella dovrà pagare 500 mila lire [illegible] multa per le minacce e le ingiurie rivolte dai tifosi all'arbitro Costamagna [illegible] Torino al termine [illegible] match con il Viareggio (1-1) [illegible] 3 marzo scorso.

Numerose le sanzioni nei campionati dilettanti regionali. In Promozione (girone B), Stefano Baudi (Valdellora) è stato squalificato sino al 30 settembre (spinta all'arbitro). Inflitte tre giornate a Righetti (Sestri Levante), due a Venturelli (Molassana), una a Casolari (Fossese), Fornile (Fratelli Signani), Giardina (Ascam Ortomercato), Tronconi e Narra (Monzone), Benacci (Valdellora) e, per [illegible] di ammonizioni, [illegible] Fragone (Sestri Levante), [illegible] e Folli (Fossese), Forcà (Lavagnese), Coprilo e Brustia (Sammargheritese), Ricci (Monzone), Guida (Rivarolese) e Roccabruna (Valdellora). I dirigenti Bertocchi e Caravola (Lavagnese) sono stati inibiti sino al 27 marzo.

In Prima categoria (girone C), una giornata, per somma di ammonizioni, a Gardella (Fontanabuona), Canesa (Riva Trigoso) e Lembo (Robino). [illegible] dirigente Norese (Robino) è stato inibito sino al [illegible] marzo, mentre il Riva Trigoso dovrà pagare 30 mila lire di multa.

In Seconda categoria (girone G), Sergio Malatesta (Calvarese) è stato squalificato per quattro giornate, Fazio (Casarza Ligure) per tre e Frosti (Sori) per una. a. c.

BOCCE - Domani a Ventimiglia qualificazioni del campionato di A

[illegible] poker ligure per lo scudetto

Favorita la «Colombo» [illegible] Granaglia - E' Monge la speranza della Cairese Vadese molto rinnovata - La Roverino punta sui giovani e il fattore campo

VENTIMIGLIA — Domani si inizia all'Unione Sportiva Ventimigliese la [illegible] di [illegible]lificazione del campionato italiano di bocce per società [illegible] serie A con la prima delle quindici prove (sei a quadrette, sei a coppie, tre individuali) previste. la gara di Ventimiglia, con in palio il [illegible] Trofeo Concessionaria Fiat Magnani & C., è a coppie.

Sono diciannove le società partecipanti a questo [illegible]pionato: quattordici del Piemonte, una della Valle d'Aosta e quattro della Liguria.

Le squadre piemontesi molto agguerrite, per [illegible] quest'anno cercare di rompere l'egemonia ligure, come noto infatti [illegible] quattro anni che il campionato per società viene sempre vinto da una società della Liguria (nell'81 e '82 vinse L'Abg di Genova, nell'83 e nell'84 la Cristoforo Colombo sempre di Genova).

I favori [illegible] pronostico [illegible] munque sono ancora per i genovesi che hanno ulteriormente rafforzato la squadra [illegible] l'ingaggio del campionissimo Umberto Granaglia, di [illegible] figlio Enzo e dell'ex doriano Angelo Tinucci. la «rosa» comprende anche i tre campioni del Mondo — Brunzone, Notti e Sturla — Raffaele Bozzano, Cereghino e Rella.

La provincia di Savona è presente al torneo con due società: [illegible] Cal[illegible] di Cairo Montenotte e la Vadese di Vado Ligure. Due società senza pretese [illegible] nelle loro file ma [illegible] grado di tenere il campo con disinvoltura e prendersi anche delle soddisfazioni. Nella Cairese una sola novità, con l'arrivo del giovane [illegible]nge da Torino che andrà ad aggiungersi ai «vecchi» Arena, Barlalini, Campi, Canetti e Carlo Baro[illegible] Tre invece i «nuovi» per la Vadese: insieme con Bianchi, Dogliotti, Giuliano e Murialdo gareggeranno i cuneesi Broccardo e Manzo e il neopromosso Villa.

La quarta società ligure e della provincia di Imperia, la Roverino di Ventimiglia e un [illegible] con tanti giovani e con tanto entusiasmo. Sono arrivati tre elementi [illegible] indubbio valore — il giovanissimo Delbene, l'esperto Ghio e l'ex campione italiano Gior[illegible] Repetto — che vanno a completare una buona squadra formata da Agnesini, Bruni e Degola. I ventimigliesi per l'occasione giocano in casa e certamente faranno sentire [illegible] peso del [illegible] campo.

Guido Tolazzi

PALLAVOLO - In C2 la capolista rischia nel derby

Elce-Moneglia: sarà vendetta?

Domani si disputano [illegible] gare della dodicesima giornata dei tornei regionali di C2 e D: il match clou è il derby tra Elce Chiavari e Sanastrex Moneglia.

Superderby. [illegible] C2 maschile fari puntati sul derby tra Elce Chiavari e Sanastrex Moneglia [illegible] Marchesani, ore 18): i chiavaresi sono in testa [illegible] punteggio pieno [illegible] punti frutto di 11 vittorie consecutive), ma i monegliesi di Stevanin aspettano questa partita [illegible] nobilitare la loro stagione e vendicare [illegible] 0-3 patito all'andata. [illegible] pronostico comunque è dalla parte dei biancorossi di Dalmaso, anche se la Sanastrex [illegible] mollerà sino all'ultimo.

Inoltre il Vbc Rapallo va in casa dell'Ameglia (Ameglia, ore [illegible]) e il quadro del girone B è completato da Renault Favaro-San Stefanese (La Spezia, ore 18,30) e Ceparana-Bradia (domenica, Ceparana, [illegible] 10,30). Nel girone A il Tigullio riceve il Fulcori Genova (palasport di Santa Margherita, ore 21) e le altre gare sono Olimpia-Imperia (Voltri, ore 17), Don Bosco-Savonese (Genova, ore 20,30) e Primavera-Villetta (Imperia, ore 21).

Riscatto lavagnese. In C2 femminile (girone F) [illegible] Norde Lavagna è stata travolta nel derby infrasettimanale con il San Siro (3-0) e va ad affrontare il [illegible]ntemarcello (Ameglia, ore 18,30) decisa a riscattarsi. Le altre partite sono Cap San Salvatore-Vbc Foce (domenica, Centro [illegible] [illegible] [illegible]) e Bradia-San Siro (domenica, Sarzana, [illegible] 10,30).

Serie D. In campo maschile (girone D) si disputano Acli Lavagna-Audax (via Dante, ore 18), Colombo-Busalla (Genova, ore 15,30), Multedo-Levanto (Voltri, ore 21) e il Vbc Recco usufruisce del turno [illegible] riposo. Per quel che riguarda le ragazze (girone H) il programma prevede Amatori-Uscio (Rivarolo, ore 18), Cils Sampierdarena-Fabianese (Crociera, ore 15,30), Vbc Recco-Ceparana (domenica, Recco, ore 10,30) e Guani-Pallavolo Recco (domenica, La Spezia, ore 10,45). a. c.

TRIBUNALE DI SAVONA
5-4 80 R G E
Avviso di vendita ai pubblici incanti di beni immobili
Esecuzione immre promossa da Soc. Paranà p. avv. Beltrame c. GRECO Mario p. avv. [illegible]
Il Cancelliere [illegible] che il Giudice dell'Esecuzione ha fissato la vendita ai pubblici incanti nella sala delle udienze di questo tribunale per il giorno 23-4-1985 ore 11,30, dei seguenti immobili: in Andora quota indivisa di 1/2 [illegible] pertinenza di Greco Mario nell'appartamento sito in Andora Cond. Vittoria (già AG12) via Genova n. 5 edificato su mapp. 921 del F. 45 N.C.T. al 3 p. (4° f.t.) a N.C.E.U. scheda n. 56616 int. 10 sc. B di 3 vani utili composto un vano tinello, oltre all'ingresso, cucinino, bagno WC ed un ripostiglio e due balconi per mq 60 lordi.
Prezzo base L. 23.200.000
Cauzione e spese (da depositare in Cancelleria entro le ore 10 del giorno della vendita) L. 2.320.000 + L. 3.480.000
Aumenti delle offerte non inferiori a L. 500.000
Per maggiori [illegible] rivolgersi in Cancelleria.
Savona 19-12-1985
IL CANCELLIERE (G. Dotta)

[illegible] DI SAVONA
31-78 RGE
Avviso di vendita ai pubblici incanti di beni immobili
Esecuzione immre promossa da Angelini Giovanni p. avv. Paleologo c. GIUSTETTI Albina
Il Cancelliere avvisa che il Giudice dell'Esecuzione ha fissato la vendita ai pubblici incanti nella sala delle udienze di questo Tribunale per il giorno 16-4-1985 ore 11,30 dei seguenti immobili: appartamento [illegible] in Pietra Ligure loc. Piani quartiere «Il Soccorso» via Soccorso 13 int. 18 p. 5° f.t. composto di ingresso, WC bagno, cucina e due vani, [illegible] mq 55 [illegible] netta mq 42; a N.C.E.U. part. 2867 F. 2 n. 629/30 via Soccorso 7 p. 4° int. 18/3, [illegible] 1° [illegible] 3,5 R.C. 588
Prezzo base L. 66.000.000.
Cauzione e [illegible] (da depositarsi in Cancelleria [illegible] tro le ore 10 del giorno della vendita) L. 6.600.000 + L. 9.900.000
Aumenti delle offerte non inferiori a L. 1.000.000
Per maggiori informazioni rivolgersi in Cancelleria
Savona, 6-2-1985
IL CANCELLIERE (G. Dotta)

CINEMA E TEATRI IN LIGURIA

GENOVA

TEATRI

TEATRO VERDI (piazza Verdi 1): ore 21 «Provaci ancora Sam» di Woody Allen, compagnia Teatro Stabile di Bolzano, regia di Antonio Salines. Repliche domani ore 21 e domenica ore 16.

PRIME VISIONI

AMBASSADOR – ARISTON – AUGUSTUS – CHIABRERA – CORALLO – EMPIRE – GRATTACIELO – IDEAL – LUX – ODEON – OLIMPIA – ORFEO – PALAZZO DOLBY – SMERALDO – SUPERSEXYMOVIES – UNIVERSALE – VERDI [listings illegible]

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

CENTRALE – CRISTALLO – MANIN – SUPERBA [listings illegible]

CINECLUB

FRITZ LANG – INSTABILE – LUMIERE – NUOVO FILM STUDIO [listings illegible]

SECONDE VISIONI

SAMPIERDARENA – CLUB AMICI DEL CINEMA – A.B.C. – ASTORIA – ELDORADO – SPLENDOR – HOLIDAY-IN – VERDI – PEGLI – EDEN – CHIAVARI – ASTOR – CANTERO – MIGNON – NUOVO – CAMPOMORONE – SANTA MARGHERITA – CENTRALE – RAPALLO – GRIFONE – ITALIA [listings illegible]

SAVONA

ASTOR – DIANA – ELDORADO – JOLLY – ARS – FILMSTUDIO – LUX – SALESIANI – ALASSIO – COLOMBO – RITZ – ALBENGA – ASTOR – AMBRA – CRISTALLO – ALBISOLA SUPERIORE – CAIRO MONTENOTTE – CERIALE – CALIZZANO – FINALE LIGURE – LOANO – MILLESIMO – PIETRA LIGURE – SPOTORNO – VALLEGGIA – VARAZZE [listings illegible]

IMPERIA

CINEMA

CENTRALE: La signora in rosso. DANTE: Phenomena. IMPERIA: La ribelle dei Navajo. ROSSINI: Cotton club con R. Gere. DIANO MARINA – ARMA DI TAGGIA – BORDIGHERA – RIVA LIGURE – VENTIMIGLIA [listings illegible]

SANREMO

ARISTON (via Matteotti 76): Ore 21 compagnia diretta da Franco Zeffirelli «Così è se vi pare» di Pirandello. CENTRALE – ORFEO – RITZ – SANREMESE – SUPERCINEMA [listings illegible]

Il cinema della natura

IMPERIA — «La natura attraverso il cinema» è il titolo di un ciclo di proiezioni organizzato dall'Associazione Italia Nostra, dal Cinema Centrale di Porto Maurizio e dal Cinema Imperia di Oneglia. L'iniziativa è rivolta agli alunni delle scuole elementari e [illegible] medie inferiori (prezzo del biglietto 2000 e 2500 lire).

La prima delle cinque pellicole in calendario, dal titolo «L'Italia viva» (un documentario di Luigi Turolla), è già stata proiettata.

Oggi all'Imperia [illegible] giorno di programmazione per il secondo film del ciclo: si tratta de «Il grande ruggito» di Noel Marshall.

Seguirà al [illegible] il [illegible] e 22 marzo e all'Imperia il primo e il 2 aprile il cartone animato «La collina dei conigli» di Rosen.

In cartellone vi sono poi: «Brisby e il segreto di Nimh» di Don Bluth (al Centrale il 15 e il 16 aprile, all'Imperia il 17 e il 18), e «Mai gridare al lupo» (al Centrale il 6 e 7 maggio, all'Imperia il 9 e il 10).

Tv private in Liguria

TELEGENOVA – TELECITY – PRIMOCANALE – CANALE 7 – TELE T.R.I.L.L. – TELEARCOBALENO – TELESANREMO – TELETRIS – PAN TV [program listings illegible]

TV FRANCESI

FR 1 – A 2 – FR 3 [program listings illegible]

Con musiche di Battiato e Pio

Molto humour per uno Stolfo

GENOVA — «Il teatro del Buratto» ha esordito martedì 12 al teatro Alcione ospite della Cooperativa della Tosse con il suo pezzo forte [illegible] repertorio Quello Stolfo da Ferrara di Raffaele Crovi, con musiche [illegible] Franco Battiato e Giusto Pio. E' una pièce in un atto, che dura poco più di un'ora, realizzata con intelligenza, grazia e [illegible]o humour dall'intelligen[illegible] regia [illegible] Velia Mantegazza.

La serata dedicata «ai grandi», ohimè, ha fatto riunire uno scarso pubblico di addetti ai lavori. Titolari del Teatro della Tosse, critici, un pugno d'invitati, la regista e l'autore.

Velia Mantegazza [illegible] ha nascosto il proprio malumore, per fortuna fugato nei giorni seguenti dall'accorrere degli spettatori più piccini, tramite l'organizzazione [illegible]lastica che ormai è la colonna portante dei teatri in crisi: a onor del vero un accorrere festoso, perché il testo merita il [illegible] che sta raccogliendo da due anni in tutta Italia.

Purtroppo, salvo rarissimi casi, in questa stagione, specie la sera, la sala dell'Alcione è sempre [illegible]asi vuota.

La trama è soprattutto un pretesto — una rappresentazione un po' [illegible] di alcuni episodi dell'Orlando ariostesco in una campagna ferrarese da parte dei contadini, in coincidenza della «Maggiolata» — per riproporre un susseguirsi di vicende fantastiche, ormai radicate nella cultura popolare.

E' [illegible] teatro povero per eccellenza, segnato da pochi stracci che diventano armature e mantelli regali, da alti pali (i pioppi del delta [illegible] Po?) che diventano alberi, confini, palizzate, lance e spade, e da straordinari pupazzi che poi [illegible] via via, mostri, arpie, orche, ippogrifi, fate, maghi ecc.

La musica di Battiato e Pio sfiora quasi il musical e non è escluso che Raffaele Crovi, enciclopedico autore, editore, poeta, uomo di cinema, ci abbia pensato. Ma, da buon conterraneo di Ludovico Ariosto, ha preferito sottolineare il personaggio dell'estroso Astolfo, rispetto al grottesco eroe-pazzo, Orlan[illegible].

Tra trovate, musiche, una équipe di attori simpatici e scatenati, in un'ora senza stanchezza e stucchevolezze (cui siamo abituati anche per quel che riguarda gli spettacoli per bambini e ragazzi) si tira via [illegible] gli stracci e rinviata la rievocazione del Furioso al maggio dell'anno prossimo, i contadini della Bassa tornano alla loro vita di tutti i giorni, in piena allegria, convinti che la loro fantasia celi (ma non se ne crucciano) un pizzico di santa follia.

p. l.

Il regista e gli attori dello Stabile provano «L'Alcade di Zalamea»

Così Sciaccaluga riscopre Calderón quasi sconosciuto

GENOVA — Fervono al teatro Duse le prove della compagnia stabile [illegible] Genova per mettere in scena (la prima è prevista per il 27 marzo) L'Alcade di Zalamea di Calderon [illegible] la Barca, uno dei testi [illegible] civili più importanti e meno rappresentati in Italia del grande commediografo del secolo d'oro della letteratura (e della storia) spagnola.

Agli ordini [illegible] regista Marco Sciaccaluga e dello scenografo e costumista Hayden Griffin, da tre anni [illegible]tore di fiducia del giovane [illegible] uno del teatro genovese, lavorano, s'impegnano (e soffrono): Eros Pagni, Camillo Milli, Ruggero De Daninos, Margaret Mazzantini, Antonio Fattorini.

Lo spettacolo potrebbe essere [illegible] autentica novità, un [illegible] dato lo spessore del testo. Sciaccaluga ha talento e una netta inclinazione per i classici, per le commedie prose in cui si mescoli dramma, allegria, fantasia, azione e alta poesia. [illegible] Calderon, al di là del suo capolavoro, La vita è sogno, è poco conosciuto in Italia e poco praticato da registi, attori e capocomi[illegible]. Il discorso vale per questo secolo e anche per l'Ottocento. Perché?

Marco Sciaccaluga ha formulato [illegible] proposito una sua ipotesi: «Nei confronti — dice — del teatro classico spagnolo del secolo d'oro ha pesato sempre [illegible] certo pregiudizio,

Margaret Mazzantini

che, come tutti i pregiudizi contiene in parti eguali delle verità e delle falsità. La falsità riguarda presunti limiti schematici dei testi che ridurrebbero i drammi spagnoli a opere limitate (ai temi fissi: onore, religione, re) e da[illegible]. In realtà il teatro spagnolo, nella fortuna delle rappresentazioni [illegible] sempre subito, a partire [illegible] secolo scorso, la supremazia del contemporaneo [illegible] scespiriano ed elisabettiano.

Sciaccaluga precisa che il teatro elisabettiano d'impronta protestante e riformata [illegible] svolge ormai, modernamente, sotto «un cielo senza Dio». E' un teatro laico e per questo davvero meno datato, nemmeno riconducibile ai temi peculiari d'un'epoca. «Però — aggiunge — i due teatri, coevi e per nulla in contatto tra loro (è accertato che i testi inglesi e spagnoli non hanno avuto alcuna contaminatio), hanno elementi molto simili: derivano dai mi[illegible] medievali rappresentati in piazza; hanno eguali andamenti epici; presentano elementi comici e drammatici che s'inseguono e si sovrappongono, vengono recitati in strutture teatrali aperte assai simili e del tutto lontane dallo schema di teatro di corte peculiare invece dell'Italia e della Francia, sempre nel XVII secolo».

Per questo motivo, Sciaccaluga e Griffin hanno tracciato una non-scenografia, [illegible]lizzando spazi empi e nudi, collegando il palcoscenico con la platea del Duse. La scenografia sarà data soprattutto dal gioco inquietante delle luci, dalla presenza «del corpo e dei gesti» degli attori che, grazie alla parola, [illegible] teatro barocco di metafore ricchissime, daranno volume ai [illegible] e agli oggetti.

«Ho lavorato molto sugli attori, grazie alla bella e [illegible] vissima traduzione di Lucio Fontana — *spiega ancora Marco Sciaccaluga, alla sua terza regia stagionale (le precedenti [illegible] state [illegible] monologo borghesiano di Ferruccio De Cerese e L'onesto Jago [illegible] Corrado Augias)* — che [illegible] reso in prosa ritmica i versi di Calderon. D'altro canto Calderon ha usato una versificazione elaborata e lussureggiante: versi sciolti e lunghi, epici, alternati a dialoghi a ritmo intenso, fitti di rime di assonanze».

La trama dell'Alcade di Zalamea è, come s'è detto, modernissima: si narra d'un an[illegible] contadino di Zalamea il quale decide di uccidere [illegible] capitano delle guardie, che ha rapito e violentato la figliola, e lo [illegible] per la logica assoluta e assurda dell'onore. [illegible] I cittadini di Zalamea lo eleggono alcade, cioè sindaco (carica estesa [illegible] anche d'una sorta di giurisdizione civile). Ecco che scatta la ribellione all'uso e alle radicate abitudini. Il contadino-sindaco risparmierà la figlia, vittima innocente d'una violenza bestiale e condannerà a morte lo stupratore. Quando militari e civili staranno per venire alle armi per lo scandalo della inusitata sentenza, interverrà, come un «deus ex machina» il Re di Spagna, giustificando il gesto dell'alcade.

Ci sono insomma gli estremi per una tensione forte che tende e collega un dramma dove parola e azione si mescolano [illegible] straordinaria ricchezza e provocazione.

Paolo Lingua

FLASH

Al Lumière il quintetto di Marchini e Cotton Club

Richard Gere in «Cotton club»

GENOVA — Questa sera, alle 20,45, [illegible] cineclub Lumière di San Fruttuoso, si terrà [illegible] spettacolo intitolato «Jazz, jazz, che passione!». La serata si aprirà con un [illegible] del Quintetto Jazz di Cesare Marchini composto da Cesare Marchini al sax alto, Giampaolo Casati al flicorno, Maurizio Lappi [illegible] chitarra, Aldo Zunino [illegible] contrabbasso e Roberto Gualducci alla batteria. Seguirà alle 22,30 la proiezione del [illegible] «Cotton Club» di Francis Ford Coppola con Richard Gere e Diane Lane. Il biglietto per lo spettacolo costa lire 5000.

Al Lumière, domani alle 16,45, verrà invece presentata la rassegna cinematografica intitolata «I paesaggi dell'utopia: il cinema di Werner Herzog». Verrà inoltre proiettato in anteprima il film di Patrick Leroy «La parola e il gesto».

GENOVA — Oggi alle 17 nel salone di rappresentanza dell'assessorato al Turismo, Sport e Tempo Libero, si terrà una conferenza di Alberto Bemporad che parlerà di Mario Bettinotti, nell'ambito della rassegna intitolata «Il genovese illustre».

GENOVA — Sono aperte al botteghino del Politeama Genovese le prenotazioni per lo spettacolo che andrà in scena martedì 19 marzo, «La bisbetica domata» di Shakespeare, protagonisti Carla Gravina e Giuseppe Pambieri con la regia di Giancarlo [illegible]e.

GENOVA — Si replica questa sera alla sala Carignano l'operetta «La principessa della Czarda», allestita dal Circolo Mario Cappello. La direzione dello spettacolo è affidata [illegible] Luciano Cassini.

RECCO — E' in fase di stallo la trattativa per la ve[illegible] cinema Anna, chiuso ormai da tempo a causa [illegible] crisi del settore. Lo ha detto l'assessore [illegible]vanni Rainero (dc), rispondendo a una interpellanza del consigliere missino De Marchi.

Da parte del Comune è stato ribadito l'interesse per l'utilizzo di parte [illegible] struttura [illegible] l'unica esistente in città per la realizzazione di un auditorium. I contatti avviati [illegible] Comune con [illegible] Regione per l'eventuale destinazione a centro [illegible] qualificazione professionale non hanno ancora avuto esito positivo.

Il [illegible] film ha già vinto l'Oscar per gli effetti sonori

Rydell: «Nel mio fiume l'ira dei contadini discriminati»

ROMA — Sebbene gli Oscar siano assegnati soltanto alla fine [illegible] mese, The River (che in Italia uscirà in aprile come Il fiume dell'ira) una statuetta l'ha già vinta ed è quella degli effetti sonori per i quali ha raccolto le preferenze della larga maggioranza dei votanti. L'anticipazione è del regista Mark Rydell, di passaggio a Roma per presentare appunto il suo ultimo film. Il fiume dell'ira appartiene al genere farmmovie (film fattoria) in questo momento [illegible] nel panorama cinematografico americano. Tanto è vero che concorrono all'Oscar per la migliore interpretazione femminile tre «attrici contadine» protagoniste [illegible] altrettante opere di questo filone rurale: Sissy Spacek (Il fiume dell'ira), Sally Field (Le stagioni del cuore), e Jessica Lange (Country).

«Non parlerei di film contadini — *dice il regista americano (lo stesso di Sul lago dorato)* — ma di opere serie sulla condizione del contadino negli Stati Uniti e sulla rispettabilità che meritano come esseri umani. I figli dei contadini sono certamente migliori della maggioranza di quelli degli abitanti di Beverly Hills. Il fiume dell'ira evidenzia dunque la disoccupazione nelle acciaierie e soltolinea come l'amministrazione Reagan volti le spalle ai contadini privilegiando invece la ricerca spaziale».

«Non dimentichiamo che nei giorni scorsi negli Stati Uniti ci sono state parecchie grosse manifestazioni dei contadini disoccupati — prosegue *Rydell* —. Il mio film è comunque incentrato sui va[illegible] umani, come [illegible] resto lo era *Sul lago dorato* e lo sarà ancora di più *Nuts*.

Nel suo prossimo lavoro, Mark Rydell porterà sullo schermo le peripezie di [illegible] giovane donna (assassina per legittima difesa) che, rinchiusa in un ospedale psichiatrico, perde [illegible] diritto di essere processata.

e. b.

Mel Gibson e Sissy Spacek protagonisti del film «Il fiume dell'ira»

Iniziativa del Magistero di Genova

Ricordo di Sciacca maestro [illegible] filosofia

GENOVA — La facoltà [illegible] Magistero ricorderà quest'anno, forse con un convegno o con l'inizio della riedizione delle opere (oltre quaranta volumi) il professor Michele Federico Sciacca, che per quasi trent'anni tenne a Genova la cattedra di [illegible]fia teoretica. Il professor [illegible] è morto, all'età [illegible] anni, il [illegible] febbraio [illegible] 1975: al Magistero, dove tenne l'ultimo decennio della sua intensa vita accademica e scientifica, ci si sta mobilitando.

In effetti, negli anni dell'immediato dopoguerra, il professor Sciacca fu uno dei motori della vita culturale genovese: cristiano spiritualista, aveva vissuto un singolare percorso tra Sant'Agostino e Rosmini (e presso una casa rosminiana è sepolto), ma soprattutto s'era imposto per [illegible] straordinaria intelligenza, per l'eclettismo e per [illegible]cità di occuparsi contemporaneamente di diritto, filosofia, pedagogia, letteratura. Aveva studiato a fondo anche i problemi organizzativi della scuola e delle riforme universitarie e della [illegible] media.

Nato a Giarre (Catania), aveva studiato filosofia a Catania e a Napoli, dove [illegible] stato allievo [illegible] famoso Antonio Aliotta. Insegnò breve[illegible] nei licei, poi ottenne il primo incarico universitario a Napoli.

Nel 1938 [illegible] ordinario di Storia della Filosofia a Pavia e nel 1947 si trasferì a Genova, insegnando filosofia teoretica a Lettere prima e [illegible] Magistero poi.

Attratto, più che [illegible] rigidi degli «ismi» e delle scuole, [illegible] problema dell'uomo, [illegible] ed [illegible] opere monografiche ideò e [illegible] Grande Antologia filosofica in 36 volumi, [illegible] strumento indispensabile per studiosi e specialisti che [illegible] braccia in pratica tutte le correnti e le scuole di pensiero [illegible] mondo. Poi, in sei volumi, scrisse la interessante *Storia del pensiero occidentale*. Diresse per molti anni l'Istituto culturale Italo-Tedesco di Merano e fondò a Stresa il «Centro Internazionale di Studi Rosminiani»: Sciacca fu forse il più importante [illegible] di Rosmini nel mondo.

Infine a Genova, per conto del CNR, fondò il «Centro di studi filosofici e religiosi» per studiare a fondo il pensiero dell'Ottocento italiano e francese. Fondò e diresse la rivista *Giornale di Metafisica*.

In pratica, fu uno dei riorganizzatori dell'Università di Genova, dopo lo scempio della guerra.

p. l.

Stasera «Così [illegible] se vi pare» all'Ariston

Sanremo: Pirandello con la suocera Borboni

Paola Borboni per Zeffirelli

SANREMO — Pirandello va decisamente di [illegible] a Sanremo in questo primo scorcio di 1985. Dopo [illegible] mostra dedicata alla sua opera svoltasi a Villa Nobel, da questa sera al teatro Ariston sarà rappresentato [illegible] dei titoli più celebri del grande drammaturgo siciliano. [illegible] è se vi pare, banco di prova [illegible] almeno tre generazioni di registi e primattori, lavoro che terrà la scena con tre rappresentazioni (questa [illegible] alle 21, domani [illegible] 16 e nuovamente alle 21).

«Così è se vi pare», scritto [illegible] 1916, [illegible] una trama che ruota attorno alle vicende del signor Ponza, di sua moglie e della suocera signora Frola, [illegible] triangolo che si muove in quella logica [illegible]'assurdo cara all'autore.

Nel cast spicca Paola Borboni che, con i suoi 85 anni, interpreta la parte della signora Frola, ruolo che le ha suscitato unanimi consensi nelle tappe precedenti della tournée; attorno a lei un gruppo di attori di collaudata fama e bravura (come Pino Colizzi che interpreta il si[illegible] Ponza o l'anziano Tino Bianchi) e solidi professionisti [illegible] Alfredo Bianchini, Elsa Agalbato (la signora Ponza), Stefano Varriale, Marina Dolfin, Antonella Rinaldi, Isabella Guidotti, Vincenzo Ferro, Turi Catanzaro, Marina Ruffo, Clelia Piscitelli, [illegible] Angelo Tosto, Antonio Tallura, Giovanni Turco, Nadia Baracchi e Luisella Mat[illegible].

Zeffirelli ha curato anche l'impianto scenico che ha una parte importante nella rappresentazione. C'è [illegible] ha detto che la sua interpreta[illegible] di questo testo pirandelliano ha trasformato Così [illegible] se vi pare in una specie di processo a porte aperte in cui lo stesso pubblico acquista un ruolo di primo piano.

b. m.

Il regista di «Fitzcarraldo» metterà in [illegible] l'opera di Busoni il 2 aprile a Bologna

Faust, l'ultima sfida di Herzog

BOLOGNA - Werner Herzog stringe [illegible] occhi sottili. La scommessa è cominciata. Il regista cinematografico della nuova generazione tedesca («Aguirre furore di Dio», «Nosferatu», «Woyzeck», «Fitzcarraldo») prepara la regia del Doktor Faust, l'opera di Ferruccio Busoni che [illegible] in [illegible] il 2 aprile al Comunale di Bologna, sotto la [illegible] di Zoltan Pesko. tra gli interpreti Ottavio Di Credico, Giancarlo Montanaro, Gastone Sarti, Sophia Larson, Paride Venturi, Aldo Bertolo, Wolfgang Fassler.

Alla conferenza stampa è assediato dai giornalisti e risponde a tutti con calma, quasi [illegible] rassegnazione. Stringe gli occhi, parla in tedesco e l'interprete tradu[illegible].

Ma prima, ecco come si presenta lui, molto sinceramente, in un'intervista apparsa su «Cinetrece»: «Debbo confessare che a me [illegible] piace il teatro. Ci sarò andato quattro volte in tutto, come spettatore. E fino a Fitzcarraldo, non c'ero andato mai. Poi, ci sono stato costretto [illegible] film che ha appunto per tema il sogno di portare l'opera lirica nella foresta vergine dell'Amazzonia». [illegible] inizio non c'è male.

Il Docktor Faust, l'opera sarà presentata anche con la ricostruzione del finale completato da Antony Beaumont sugli abbozzi originali lasciati da Busoni; sembra davvero partire come una scommessa. Non senza una sua logica, [illegible] munque. Il [illegible] faustiano non è estraneo alla cultura e al lavoro di Herzog.

Spiega Francesca Siciliani, responsabile della direzione [illegible] del Comunale: «Le creature di Herzog [illegible] personaggi come il vampiro Nosferatu che [illegible] riesce a morire, hanno folli visioni come Fitzcarraldo, rivelano tutti una geniale tensione fantastica con cui Herzog ha saputo interpretare i grandi miti umani. E allora, perché no Faust? Perché non dovrebbe essere lui l'artista più adatto a riproporre e reinterpretare e rivedere il mito faustiano di questo melodramma?».

C'è l'idea, c'è l'entusiasmo per attuarla, c'è l'uomo, c'è Busoni. Racconta Herzog: «All'inizio avevo pensato: no, non lo posso fare. Non è pro[illegible] il mio mestiere [illegible] poi il grandissimo entusiasmo che accompagna questo progetto mi ha convinto. E mi piace Busoni: una figura tanto interessante come la sua è passata a lungo inosservata, perché i tedeschi (il compositore ha vissuto a lungo in Germania) non lo consideravano [illegible]esco e gli italiani italiano».

Che regia farà?

«Sulla [illegible] della regia non parlo volentieri, perché è come un romanzo poliziesco: non si dice il nome dell'assassino. Ha più senso parlarne dopo che l'opera è andata in scena. Il pubblico rappresenterà comunque la parte essenziale dello spettacolo. In teatro non c'è più soltanto un punto di prospettiva come nel cinema, quello della macchina fotografica, ma ce ne sono parecchi: tutti quelli del pubblico».

Può [illegible] però qualche anticipazione?

«Il Doktor Faust originale si svolge alla fine del Medioevo o all'inizio dell'epoca moderna. Secondo me [illegible] è necessario rifare tutto come da copione. [illegible] pensato di [illegible] bientare l'opera in quel periodo eroico e patetico della ricerca alla fine del diciannovesimo secolo: i primi grandi scalatori, i primi archeologi, gli speleologi... Nella regia tutto questo sarà fortemente visibile. Per il resto, sono [illegible] un uomo di Neanderthal per quello che riguarda l'opera».

Nel suo cinema la musica fa da supporto. Nell'opera è l'inverso. Qui, le immagini prevarranno sulla musica?

«Mi sono occupato di musica molto più intensamente degli altri registi! Ci sono pochissime persone che [illegible] lavorare nel [illegible] [illegible] musica. Ho in mente i fratelli Taviani, soprattutto con Padre padrone. Per [illegible] l'interessante è che [illegible] quel che si vede venga convertito in musica, si tratta di trasformare il mondo in musica. Quindi, in questo senso il lavoro non mi è del tutto nuovo. In Fitzcarraldo, ad esempio, la foresta vergine si trasforma in musica».

L'appuntamento, per tutti, è fissato al 2 aprile, al Teatro Comunale di Bologna (serata dedicata alla Lega per la lotta contro i tumori). Vedere per credere.

Pierangelo Sapegno

Non ha mai lavorato per l'opera lirica. La scommessa è affascinante, il suo cinema è costantemente rivolto ai grandi miti umani. Pesko dirige l'orchestra. La vicenda ambientata alla fine dell'800.

Werner Herzog e Zoltan Pesko, regista e direttore d'orchestra per «Doktor Faust» di Busoni

Stasera su Raitre l'atto unico «I creditori»

Strindberg, terribile ritratto d'una donna

Feroce condanna del matrimonio, analisi spietata [illegible] guerra fra i sessi, ri[illegible] sadico-sarcastico della donna come creatura malvagia, stolta, ingorda e prevaricatrice: questo è lungo atto unico I creditori di August Strindberg che, per il ciclo di prosa di Raitre, va in [illegible] stasera.

E' una produzione realizzata da una cooperativa. La traduzione, nuova, è di Enrico Filippini, i tre interpreti sono Emilio Bonucci, Pier Paolo Capponi ed Elde Melli, e la regia è di Nelo Rossati, regista cinematografico con propensioni per il genere erotico.

La commedia, scritta nel 1888, [illegible] è mai comparsa in tv, e [illegible] che in Italia abbia circolato poco anche in palcoscenico.

La struttura è semplice e nuda; la scena è una stanza d'albergo in una località balneare della Svezia. I personaggi sono tre: Adolf, un pittore e scultore [illegible]tico e minato nel fisico, sua moglie Tekla e l'ex marito di Tekla, Gustav che — per caso? — capita in quell'albergo mentre la donna è assente e, senza svelarsi, appoggia e plagia il debole e impressionabile Adolf.

Ci si rende subito conto, dalle prime battute, quali siano gli veri umori di Strindberg e in quale direzione egli tiri fendenti micidiali: Gustav esalta la [illegible]litudine, il [illegible] il legami, il lavoro e tranquil[illegible] raccoglimento, le sane e fortificanti compagnie virili, e individua nel matrimonio [illegible]e nella donna i più perversi strumenti di inflacchimento e annientamento; e arriva al punto di esortare il terrorizzato Adolf a [illegible] avere più debilitanti rapporti sessuali con la moglie, e di costruirlo via via di [illegible] un epilettico con un piede già nella fossa.

In un crescendo di tensione, di [illegible], sfarfalleggiante, Tekla che nel viaggio lo ha [illegible] ha ricettato robustamente — e non si capisce bene sin dove [illegible] sia spinta — con un gruppo di vivaci giovanotti: avrà uno scontro violento con il marito e un approccio ambiguo, ad un certo momento persino morbido e poi d'improvviso devastante, con l'ex marito.

Inutile raccontare il finale; comunque è chiaro che il valore della commedia [illegible] sta tanto nella storia e nella soluzione (che in fondo non esiste e non può esistere) quanto nella sua carica di selvaggia aggressività e di totale distruzione degli stereotipi teatrali d'epoca.

Il romanticismo, sia pure tardo, è lontano mille [illegible]lometri. Il testo de I creditori viene sottilmente ascritto al naturalismo. Ma quale naturalismo? Non c'è niente di «reale» nella commedia, tutto è allucinato, convulso, stravolto; è un grande scoppio di odio e di crudeltà in un clima che di continuo, attraverso un linguaggio frenetico e sfrenato, tende a scivolare nell'irrazionale e nel grottesco. apparentemente naturalista, il dramma è una inequivocabile premessa e anticipazione dell'imminente teatro onirico ed «espressionista» di Strindberg.

Giocata ossessivamente a tre nel chiuso di una stanza (a chi non viene in mente l'inferno di «A porte chiuse» di Sartre?), la commedia — ardua prova per qualsiasi attore e regista — pare ideata e scritta apposta per la concentrata dimensione [illegible]

Ugo Buzzolan

A Mixerstar [illegible]daggio sulla giustizia

Sorprendenti i [illegible] del sondaggio di «Mixerstar» sul tema giustizia e magistratura che saranno presentati, e commentati, domenica 17 marzo nella puntata in onda alle 18,50 su Rai2. Alla domanda «Lei ha più fiducia o sfiducia nella giustizia?», il 66 per cento ha risposto che ha più sfiducia, il 23 per cento più fiducia; quelli che non si sono espressi sono il 11 per cento.

A proposito dei casi di corruzione l'80 per cento degli italiani pensa che il fenomeno si sia intensificato in questi ultimi anni. Il 58 per cento è convinto che una parte della magistratura subisca l'influenza dei partiti e dei gruppi di potere.

TRA I FILM DI OGGI IN TV

Verdone: sei volte col suo Sacco bello

Ingrid Thulin per Bergman

UN SACCO BELLO (1980 su Raiuno alle 20,30) debutto al cinema dell'ex [illegible] cattista Carlo Verdone che qui compare come regista, co-sceneggiatore, e protagonista alla Fregoli: è una commedia di costume di tipo farsesco e di tono un po' amaro in cui Verdone si esibisce in sei diversi personaggi, tre principali, un bulletto con macchina combante che non riuscirà a fare il sospirato viaggio a Cracovia, un hippy pieno di paure ma [illegible] rifiuta il rientro in famiglia, [illegible] [illegible] rolo che fallisce la grande occasione di un'avventura [illegible] [illegible] seducente spagnola; e altre tre macchiette minori, un prete, un professore e un ragioniere ottuso e pignolo.

IL SILENZIO (1963 sulla Svizzera [illegible] 22,45) di Ingmar Bergman con Ingrid Thulin, Gunnel Lindblom, Jorgen Lindstrom: [illegible] [illegible] relle [illegible] [illegible] albergo solitario si tormentano e si straziano in un rapporto di totale incomprensione, testimone il giovane figlio e nipote; simbolica e crudele la vicenda — il film appartiene alla trilogia detta della solitudine e della disperazione — e suggestiva la colonna sonora di un montaggio di rumori e parole e tratti indecifrabili, e sull'onda affascinante della musica di Bach.

BELVE [illegible] (1984 su Italia 1 [illegible] 20,30) di [illegible] Prosperi, horror fantascientifico in cui si immagi[illegible] che nell'acquedotto della città finisca per [illegible] un micidiale prodotto [illegible] che rende chi lo beve feroce ed assetato di sangue.

LA [illegible] DEL [illegible] (1954 su Rete 4 alle [illegible] di Robert Wise [illegible] [illegible] ricco cast di divi dell'epoca. William Holden, June Allyson, [illegible] Stanwyck, Fredric March, Walter Pidgeon: furibonda lotta di cinque dirigenti [illegible] la presidenza di una grande industria.

IL SEGRETO DI AGA[illegible] [illegible] (1978 su Italia 1 [illegible] 23,30) di Michael Apted [illegible] Vanessa Redgrave e Dustin Hoffman, di[illegible] film su un episodio [illegible] — abbandono del tetto coniugale — [illegible] vita della scrittrice.

Telemontecarlo e la Cogecom

Nell'articolo dal [illegible] «Telemontecarlo, dietro i tedeschi ci sono gli Usa», pubblicato su La Stampa del 12 marzo, si definiva la Compagnia Generale di Comunicazioni «un fondo italo-svizzero». La Cogecom precisa di essere una società «unicamente italiana [illegible] [illegible] alcun rapporto né con fondi italo-svizzeri, né [illegible] società o gruppi italo-svizzeri».

Stasera salta la prima

[illegible] magico è confermato lo sciopero [illegible]

MILANO — «Il flauto [illegible]gico» questa sera non andrà in scena: lo sciopero ha spostato questa prima della Scala alle 14,30 di domenica.

Ieri pomeriggio si è sperato che la situazione potesse risolversi favorevolmente. La federazione lavoratori dello spettacolo e informazione e il consiglio dei delegati avevano infatti deciso di revocare lo sciopero in seguito all'approvazione del [illegible] [illegible] fondo unico per lo spettacolo e di un ordine del giorno che impegnava il ministro a sbloccare la situazione contratti.

Contemporaneamente il documento della Fisi ribadiva lo stato di agitazione della categoria fino allo sblocco definitivo di questa lunga vertenza. L'assemblea dei professori d'orchestra della Scala è stata di parere opposto e a questo punto la prima de «Il flauto magico» è diventata impossibile.

«Nello scusarsi con il pubblico per la decisione che si è vista costretta [illegible] adottare [illegible] cause indipendenti dalla volontà dell'ente» cita un comunicato [illegible] in [illegible] [illegible] teatro, la sovrintendenza [illegible] [illegible] di poter recuperare la rappresentazione in altra data.

Platee esaurite e rinnovato successo dell'artista nello show «Immagine italiana»

Ora Morandi indossa canzoni firmate

Ripropone coraggiosamente la figura dell'interprete puro e la risposta del pubblico gli dà ragione

TORINO — Erano in pochi, qualche anno fa, a scommettere sulle capacità di ri[illegible] di Gianni Morandi nel mondo della musica leggera. Esser stati popolari negli Anni Sessanta porta sfortuna: il revival [illegible] è mangiato tutte le residue energie dei Sopravvissuti che ora navi[illegible] [illegible] finiti nel silenzio. Per simpatia, per bravura, per testardaggine, [illegible] [illegible] ha vinto invece la scommessa più faticosa, quella dell'interprete puro, e all'italiana per giunta, in un mercato dominato dai cantautori e dagli artisti di lingua inglese.

[illegible] probabilmente sarebbe finita così, lo si poteva però immaginare già nell'80, quando Morandi, [illegible] vigilia del diploma di contrabbasso al Conservatorio, allestì con il gruppo «Sole nero» un delizioso e misurato recital in cui spiegava come [illegible] anni fossero passati. Qualcosa [illegible] [illegible] si ricominciò a parlare di lui.

Lentamente, il cantante ha poi risalito i gradini dello showbusiness: ancora appa[illegible] [illegible] [illegible] anni fa al Festival di Sanremo con un testo di Mogol, [illegible] mia nemico amatissimo; l'anno scorso un «serial» televisivo [illegible] [illegible] interpretava il ruolo problematico di un pilota-ragazzo padre lo ha riportato all'attenzione popolare, mentre usciva [illegible] [illegible], Immagine italiana, che [illegible] avuto buon successo di vendite e lo ha rilanciato come interprete della [illegible] e gradevole.

In questa veste, oggi Morandi miete platee esaurite nei teatri, con una tournée iniziata a gennaio e che si concluderà soltanto alla fine di aprile; ed è già sicura una ripresa nell'autunno. Come il disco, anche lo show s'intitola Immagine italiana e vuole rivalutare, con la forza del mestiere, la debole e datata dimensione dell'interprete puro.

Morandi [illegible]lo canzoni «firmate». E' la rinascita del «Made in Italy», la canzone dopo la moda, a stretto uso (almeno per ora) del mercato interno. Brani scritti su misura per lui, da De Gregori (La storia), da Mimmo Cavallo [illegible] manchi), da Cocciante a Di Giacomo (Luna nuova). Canzoni scritte per [illegible] ma che vale la pena di riscoprire (1950, bellissima, di Amedeo Minghi, Piazza Grande di Dalla). Canzoni napoletane eterne, Reginella e Core ingrato: e [illegible] l'interprete mira alto per il futuro, si candida a [illegible] nostrano, mette il microfono in tasca e canta a gola piena, struggente, davanti alla platea gremita, senza musica. Neanche una bimba che gli si avvicina in continuazione istigata da una madre insopportabile riesce a rompere l'incanto.

Ma il recital di un cantante con tanta cronaca dietro deve per [illegible] ripescare quel passato, ritornare alla Fisarmonica e a Non son degno di te: i rischi del revival sono pericolosamente in agguato. Accorriamoci. Morandi si salva facendosi colonna [illegible] nura di un [illegible] [illegible] riporta alla sua epoca, biciclette e pantaloni a zampa di elefante, Mina giovane e «Giberna» adolescente. Scoppia perfino un applauso quando la gente si accorge [illegible] nello spezzone di un vecchio film c'è anche Laura Efrikian, sospirosa ex signora di Morandi.

Dopo Fatti mandare dalla mamma a prendere il latte, in scena squilla il telefono. E' il figlio del cantante, Marco, 11 anni: «Ma papà, ancora?». La scenetta, in verità stucchevole, l'ha vo[illegible] Morandi per un comprensibile intento. «Tornare alla realtà», [illegible] dimensione di un artista che vuol vivere oggi.

Il palco è addobbato [illegible] qualche pannello, sgabelli, un pianoforte. Silenzioso ma virtuoso, Michele Santoro accompagna alla chitarra e al piano. Morandi chiacchiera, recita, suona e canta qualche volta con la base musicale, gli arrangiamenti [illegible] essenziali e raffinati. L'impianto, una volta tanto, è a misura di teatro, gli applausi entusiastici.

Marinella Venegoni

Queste le prossime date della tournée di Morandi: stasera Terni, 16 Fermo, 19 Arezzo, 21-22-23 Firenze, [illegible] S. [illegible] del Piave, 26 Vicenza [illegible] e [illegible] Verona, [illegible] e 30 Trieste. Aprile: 1 Ancona, 2 La Spezia, 3 Livorno, 4 Viterbo, [illegible] e [illegible] Campione, 9 Frosi[illegible] 10 Salerno, dall'11 al 14 Napoli, 15 Foligno, 16 Civitanova, 17 Pavia, 19 Borgomanero, 20 Sanremo, 26 e 27 Genova.

Gianni Morandi è ormai risalito ai vertici dello show-business

In televisione

RAIUNO

Telegiornale. 12; 13,30; 17; 22; 23,35

- 10-11,45 **Televideo**, [illegible] dimostrative - **Che tempo fa**
- 12,05 **Pronto... Raffaella?** con Raffaella Carrà
- 14,15 **Antologia di Quark**, a cura di Piero Angela. «Isole sperdute» di D. Attenborough
- 15 — **Primissima**, attualità culturali del Tg1
- 15,30 DSE: **La scienza delle rocce** «Dopo il terremoto»
- 16 — **Il grande teatro del West**, telefilm «La trappola»
- 16,25 **Il giovane dottor Kildare**, telefilm «E' tutto sotto controllo»
- 17,05 Cartoni magici: dallo Studio 1 di Napoli: **Topo Gigio in viaggio con gli eroi di cartone**, 23ª puntata
- 17,50 **Clap clap**, applausi in musica
- 18,20 **Spaziolibero: i programmi dell'accesso** - F.I.D.A.P.A. Federazione Italiana Donne Arti Professioni Affari: Obiettivo donna
- 18,40 **Il fiuto di Sherlock Holmes**, cartone
- 18,50 **Italia sera**, fatti, persone e personaggi con Enrica Bonaccorti e Piero Badaloni
- 19,35 **Almanacco del giorno dopo** - **Che tempo fa**
- 20,30 **Un sacco bello** (1980), film di Carlo Verdone, con Carlo Verdone
- 22,10 **Vetrina del XXXV Festival** [illegible] [illegible], presenta Patty Brard
- 22,45 **Linea diretta**, trenta minuti dentro la cronaca con Enzo Biagi: Caso Moro a 7 anni dal rapimento e dopo la sentenza d'appello. Tra gli intervistati Andreotti e la Faranda
- 23,45 DSE. **Non [illegible] riusciranno mai a volare! La storia dell'elicottero**

RAIDUE

Telegiornale: [illegible] 14,30; 17,30; 19,45; 22,40; 24

- 10-11,45 **Televideo**, pagine dimostrative
- 11,45 In diretta dallo Studio Tv2 di Milano **Che fai, mangi?** Conduce Enza Sampò
- 13,25 **Tg2 - Chip**, appuntamento con l'informatica
- 13,30 **Capitol**, serie [illegible]isiva
- 14,35-16,10 In diretta dallo Studio 3 di Roma: **Tandem**. Conducono Claudio Sorrentino e Roberta Manfredi
- 14,45 **Ognuno al suo posto**, gioco a premi. Presentano Fabrizio Frizzi e Raffaella Longobardi
- 16,10 Un cartone tira l'[illegible]: **Yakari** «Il rimedio» - Il «Calumet» - «Il paese dei lupi»
- 16,25 DSE **Follow me**, corso di lingua inglese
- 16,55 **Due e simpatia**, uno sceneggiato al giorno. **I promessi sposi**
- 17,35 **Dal Parlamento**
- 17,40 In diretta [illegible] Studio 3 di [illegible]: **Vediamoci** [illegible] **Due**. Conduce in studio Rita Dalla Chiesa
- 18,30 **Tg2 - Sportsera**
- 18,40 **Cuore e batticuore**, telefilm «La visita di Elizabeth» - **Meteo 2** - **Previsioni del tempo**
- 20,20 **Tg2 - Lo sport**
- 20,30 In diretta [illegible] Tv 3 di Milano: **Abboccaperto**, un programma di Gianfranco Funari «E' felice la casalinga?»
- 21,50 **Hill Street giorno e notte**, telefilm «Se i diavoli non ci mettono la coda»
- 22,50 **Facce piene di pugni**, storie di campioni e sconfitti del ring di Gianni Minà
- 23,45 **Tuttocavalli**

RAITRE

Telegiornale. 19, 21,30, 22,35

- 11,15-13 **Televideo**, pagine dimostrative
- 15,55 [illegible]. **Italia terra di acque**, guida al corretto uso delle fonti termali
- 16,25 DSE: [illegible] **dell'infanzia** «Le malattie infettive»
- 16,55 [illegible]**itoria di Dadaumpa** «Johnny Dorelli Johnny 7»
- 18,15 **L'orecchiocchio**. Presentano Giulia Fossà e Guidi Cavalleri
- 19,35 **Chi è il padre** «Ancora a Milano»
- 20,05 DSE: **Il Mediterraneo**, 12ª puntata: Bizantini e arabi
- [illegible] In diretta da Milano: **Top moda**
- 21,40 Stasera teatro: **Creditori** di August Strindberg, con E. Bonucci, P. Capponi

Primo Carnera è uno dei protagonisti di «Facce piene di pugni. Storie di campioni e sconfitti del ring», il programma di Gianni Minà, su Raidue, 22,50

Italia 1

- 9,30 **La felicità non si compra**, film
- 14,30 **La famiglia Bradford**, telefilm
- 15,30 **Sanford and Son** (replica)
- 16 — **Bim Bum Bam**
- 17,45 **L'uomo da sei milioni di dollari**, telefilm
- 18,45 **Charlie's Angels**, telefilm
- 19,50 **Lady Georgie**, cartone
- [illegible] **Wild** [illegible] - **Belve feroci**, film di Franco Prosperi (1983) con Lorraine de Selle, John Aldrich
- 22,15 **Azzurri - Storia della Nazionale di calcio** (sport)
- 22,50 **I servizi speciali**: «L'eredità Cernenko»
- 23,30 **Il segreto di Agatha Christie**, film di Michael Apted (1978) con Vanessa Redgrave
- 1,15 **Mod Squad i ragazzi di Greer**, telefilm

Canale 5

- 8,30 **Piccolo alpino**, film
- 11,30 **Tuttinfamiglia**
- 12,10 **Bis**, gioco a quiz
- 12,45 **Il pranzo è servito**, gioco a quiz con Corrado
- 13,25 **Sentieri**, teleromanzo
- 14,25 **General Hospital**, teleromanzo
- 15,25 **Una [illegible] [illegible] vivere**, teleromanzo
- 16,30 **La fuga di Logan**, telefilm
- 17,30 **Truck Driver**, telefilm
- 18,30 **Help**, gioco musicale con Marco Columbro e Fabrizia Carminati
- 19 — **I Jefferson**, telefilm
- 19,30 **Zig Zag**, gioco a quiz con Raimondo Vianello
- 20,30 **Dynasty**, telefilm
- 21,30 **Hotel**, telefilm
- 22,30 **Lottery**, telefilm
- 23,30 **[illegible] grande boxe** (sport)
- 0,45 **Strike Force**, telefilm

Rete quattro

- 12 — **Febbre d'amore** (replica)
- 12,45 **Alice**, telefilm
- 13,15 **Mary Tyler Moore**, telefilm
- 13,45 **Tre cuori in affitto**, telefilm
- 14,15 **Brillante**, novela
- 15,10 **Batman**, cartoni
- 15,30 **Tarzan**, cartoni
- 16,10 **I giorni di Brian**, telefilm
- 17,05 **Flamingo Road**, telefilm
- 18 — **Febbre d'amore**, sceneggiato
- 18,50 **Samba d'amore**, novela
- 19,25 **M'ama non m'ama**, gioco a premi con Ramona Dell'Abate e Marco Predolin
- 20,30 **W le donne**, gioco spettacolo con Andrea Giordana e Amanda Lear
- 23 — **La sete del potere**, film di Robert Wise (1954) con William Holden, June Allyson
- 1,30 **L'ora di Hitchcock**, telefilm

Eurotv

- 19,50 **Marcia nuziale**
- 20,30 **Anche i ricchi piangono**
- 21,30 **Attenti a quei due. Operazione Costa Brava**, film con Tony Curtis, Roger Moore
- [illegible] **Eurocalcio**
- 23,30 **Star Trek**, telefilm
- [illegible] **Gli orrori del castello di Norimberga**, film

Rete A

- 14 — **Mi svegliai signora**, film
- 17 — **Al 96**, teleromanzo
- 17,30 **The doctors**, telefilm
- 18,30 **Aspettando il domani**, teleromanzo
- 19,30 [illegible] **il diritto di nascere**
- 20,25 **Agua viva**
- 21,30 **Dove vai se il vizietto non ce l'hai**, [illegible] (1978) con A. Vitali
- 23,30 **Superproposte**

Montecarlo

- 17,45 **Charlie Chan**
- 18,40 **Voglia di musica**
- 19,10 **Telemenu**
- 19,30 **La dama di Monsoreau**, 5ª puntata
- 20 — **Shirab il ragazzo di Bagdad**, cartoni
- 20,30 **Eddie Shoestring**, telefilm
- 21,30 **Adultera senza peccato**, film con James Mason, June Havoc

Capodistria

Telegiornale. 14,15, 17,55, 19,30, 21,45

- 14,20 **Rory Gallagher in concerto**
- 15 — **La treccia nera**
- 16 — **Cartoni animati**
- 16,20 **Delta**
- 17,20 [illegible] **e Pinotto**, cartoni
- 18 — **Sci mondiali**
- 19,30 **Con noi in studio**
- 20,25 **Ligabue**, 1ª p.
- 21,55 **Alta pressione**
- 23 — **Trident**, telefilm

Svizzera

Telegiornale: 18, 18,45, 20, 22,35, 0,15

- 16,15 **Una ghirlanda di rose**
- 20,30 **I lupi** [illegible] **l'oceano**, film di Bruno Soldini
- 22,45 **Il silenzio**, film di Ingmar Bergman

Alla radio

RADIOUNO. Giornali radio: 6, 7, 8, 10, 12, 13, 14, 17, 21, 23 — 9 Radio anch'io, 10,30 Canzoni nel tempo, 11,10 «Il dottor Arrowsmith»; 12,03 Master, 14,30 60 anni di radio, 16 Il paginone, 17,30 Jazz '85; 18 Europa spetta[illegible] 18,30 Il fantasma del loggione; 19,30 Sui nostri mercati; 19,55 Audiobox; 20,30 Torna [illegible] con il Lionello, 21 Concerto diretto da Tchakarov; 23,05 La telefonata, 18-24 Stereouno

RADIODUE. Giornali radio. 6,30, 7,30, 8,30, 9,30, 10, 11,30, 12,30, 17,30, 18,30, 19,30, 22,30 — 8,45 «Melodie», 9,10 Discogame, 10,30 Radiodue 3131; 12,10 - 14 Trasmissioni regionali; 12,45 Tanto è un gioco; 15 «Promessi [illegible]»; 17,32 «Duello all'americana in famiglia»; 18,32 - 20,05 Le ore della musica, 21 Radiodue sera jazz, 18-24 Stereodue

RADIOTRE. Giornali radio: 6,45, 7,25, 9,45, 11,45, 13,45, 15,15, 18,45, 20,45 — 6 Preludio, 6,55 Bollettino del mare, 8,55, 8,30, 10,15 il concerto del mattino, 10 L'«Odissea di Omero»; 12 Pomeriggio musicale, 15,30 Un certo discorso, 17 Spaziotre, 19 Stagione sinfonica pubblica 1985; 21,20 il centenario della nascita di J. S. Bach, 23 Il jazz; 23,40 Il racconto di mezzanotte, 24-6 Stereonotte

Anche quest'anno [illegible] di blocco per la corsa più famosa

«Alt alla Milano-Sanremo» copione da non rispettare

I pericoli arrivano dagli operai del [illegible] di Pietra, dai rugbysti di Imperia e dagli sfrattati di Spotorno - Il precedente del Baglietto

Passa la Milano-Sanremo, fra spalliere [illegible] pensionati e buganvillee [illegible] manifesti pubblicitari che vento o pioggia appiccicano [illegible] muri. [illegible] ogni anno, c'è chi pensa [illegible] progetta minaccia auspica di bloccarla. [illegible] usarla [illegible] [illegible] di risonanza dei [illegible] problemi. Ogni [illegible] corsa fa [illegible] slalom, un saltello, un dribbling, uno stop, accontenta qualcuno senza scontentare molti, e riparte, o riprende l'andatura appena appena rallentata. E' una specie di copione fisso: se la Milano-Sanremo non patisse minacce di blocco, non sarebbe più pienamente se stessa.

Quest'anno c'è in programma, diciamo così, a Pietra Ligure la protesta degli operai [illegible] Nuovi Cantieri Liguri, che la Gepi vuole chiudere. L'ipotesi [illegible] un blocco della Sanremo, [illegible] zona già [illegible] operazioni ciclistiche spinte, lasciato bene indietro il Turchino e con i tre Capi (Mele, Cervo, Berta) abbastanza vicini, è stata messa avanti nei giorni scorsi, come «ultima ratio», dallo stesso segretario della Flm, Renato Viazzi. Negli anni scorsi le minacce, le paure venivano dai cantieri Baglietto di Varazze. Un altro blocco potrebbe aver luogo a Imperia, dopo il Capo [illegible], prima del Cipressa, cioè proprio dove ognuno prende le misure estreme [illegible] se stesso, e quindi della [illegible] [illegible] autori questa volta i rugbisti locali, disperati per essere senza campo di gioco. Infine si è profilata proprio ieri la minaccia degli sfrattati di Spotorno, anch'essi decisi a farsi vedere, farsi sentire, con l'alt alla Milano-Sanremo.

Di solito questi [illegible] valgono da esorcizzazione, da sdemonizzazione dei [illegible]. Nel [illegible] che gli organizzatori prendono le loro precauzioni, di buon senso più che di polizia, e che i dimostranti riescono ad ottenere «qualcosa», un riscontro alle loro istanze. [illegible] fare del male [illegible] corsa. Il grande ciclismo ultimo ricorda soltanto il blocco «assoluto» di Brescia, due anni fa, per la partenza del Giro d'Italia, con annullamento del cronoprologo, e casomai ricorda alcune «strette» di [illegible] attivizzate [illegible] motivi sociali, per esempio a Napoli. I ciclisti sono, fra gli sportivi, i più lavoratori, diciamo pure i più operai. Guadagnano poco (non tutti si chiamano Moser), faticano molto, al limite sovente del fachirismo. Il loro mestiere è sporco, talora ha aspetti [illegible] dirittura ferini. Sono i minatori, i sottobraccianti, i paria se si vuole del mondo del lavoro, nello sport. I lavoratori-lavoratori sanno ciò, e infatti usano, o minacciano [illegible] usare, il ciclismo per la sua comodità intrinseca (è facilissimo bloccare una corsa), non certamente per l'antipatia suscitata dai suoi personaggi, che anzi sono vistosamente popolari, popolareschi, simpatici.

Proprio su queste [illegible] psicologiche e comportamentali si può pensare, diciamo pure sperare, che i blocchi [illegible] messi da parte, o che [illegible] evolvano in patteggiamenti per fare conoscere certi problemi. E' va da sé che le buone ragioni degli operai di Pietra Ligure sono anche quelle degli sfrattati di Spotorno. Il ciclismo, sport di popolo, conosce [illegible] bene l'interdipendenza, il collegamento di problemi di questo tipo, nella vita e nelle tasche [illegible] chi non è ricco. Ma nel contempo si deve [illegible] che l'atteggiamento dei rugbisti [illegible] Imperia è assolutamente [illegible] criticare: il ciclismo ha forse più problemi del rugby, [illegible] dibatte nella stretta più [illegible] cosmica della motorizzazione, deve conquistarsi le sue strade, che poi sono sovente stradine, con grande fatica, chiedendo sempre scusa per il disturbo, sovente pagando, in vari modi, con il denaro e la pelle, autenticamente [illegible] pelle. Il ciclismo è rugby permanente, o meglio mischia permanente, contro l'automobilismo, contro il traffico. Se i rugbisti fermano i ciclisti fanno del male a loro fratelli, cioè, in modo neppure troppo indiretto, a se stessi.

La Milano-Sanremo è anche, lo si tenga sempre presente, un atto di fede nell'uomo, nella sua capacità-possibilità di far parlare di sé con atti umili.

Gian Paolo Ormezzano

Varazze, Marzo 1983: Torriani cerca il compromesso con gli operai dei cantieri Baglietto

Al terzo giorno di interrogatorio Alberto Teardo ha alzato il tiro

Lampi di un'autodifesa

Gli elementi principali della deposizione di ieri - Le zone oscure e il «caso Marcianò» Oggi il processo riprende con l'ex presidente della Regione ancora davanti ai giudici

SAVONA — E' da tre giorni che Alberto Teardo siede davanti ai giudici del tribunale di Savona per difendersi da fatti attribuiti a lui personalmente e [illegible] presunta associazione per delinquere [illegible] stampo mafioso di cui sarebbe stato il [illegible] e, dall'inizio dell'interrogatorio, ha smesso o, almeno ha cercato di farlo, i panni dell'imputato per vestire quelli della vittima di un complotto politico e dell'accusatore.

Vediamo alcuni elementi emersi dalla deposizione, che continua stamane.

Primo obiettivo — Ogni giorno ha al[illegible] il [illegible]. Prima [illegible] accusato due magistrati inquirenti, il rappresentante della pubblica accusa, Giuseppe Stipo, e il giudice istruttore, Francantonio Granero, di avere manipolato verità processuali. Ieri ha [illegible] lo stesso addebito ai carabinieri. Poi, ha tentato di fare entrare nel processo il capo dello Stato.

Il caso Marcianò — Immigrato calabrese di Vallecrosia finito in carcere per tentata estorsione. [illegible] ricevuto un «finanziamento» di 26 milioni da Leo Capello, «cassiere» della presunta [illegible] mafiosa. Risale [illegible] 1978.

Alberto Teardo, che secondo quanto [illegible] affermato ripetutamente non [illegible] curava della contabilità del gruppo, nega di avere avuto rapporti con Marcianò. Poi: «*Se questi soldi sono serviti ad ottenere voti — è sbottato — non ne sono stato io il beneficiario* [illegible] *Sandro Pertini, l'allora capolista alla Camera*».

Le [illegible] oscure — In questa vicenda si torna a parlare della P2 e di uomini che agi[illegible] [illegible] margini dei partiti politici ma sembra, con poteri e influenze determinanti nelle carriere di amministratori e parlamentari.

«*Nel* [illegible] *ho incontrato Ferdinando Mach di Palmstein* — ha detto Alberto Teardo — *per discutere la mia collocazione nel Parlamento dopo l'elezione* (era candidato [illegible] Camera, ndr). *In precedenza avevo avuto altri contatti con lui*». L'uomo d'affari milanese è uno dei cervelli finanziari vicini al psi e compare nell'inchiesta [illegible] traffico d'armi.

Fra le carte sequestrate nel carcere [illegible] Vercelli vi [illegible] appunti che documentano [illegible] tatti fra Teardo e l'ex colonnello [illegible] del Sismi Massimo Pugliese, piduista, finito in carcere anch'egli a Vercelli e attualmente in libertà provvisoria. «*Si è interessato alla mia linea di difesa* — [illegible] affermato l'imputato — *e si era detto disponibile per fare recapitare cose che dovevo dare a mio fratello*».

Camera di commercio — Fra le carte processuali, due verbali dei carabinieri parla[illegible] di presunte pressioni e intimidazioni [illegible] Andrea [illegible] Filippi per fargli ritirare la sua candidatura a presidente della Camera di commercio di Savona per favorire l'elezione di Paolo Caviglia, finito in carcere [illegible] Teardo. L'ex presidente della giunta regionale [illegible] li definisce «un clamoroso falso» e ripropone la tesi del complotto contro il psi e, soprattutto, contro se stesso.

Oggi si riprende [illegible] [illegible] l'ex presidente della Regione davanti ai giudici. **b. b.**

Savona. Terzo giorno di interrogatorio per Alberto Teardo

Pochi riescono [illegible] sentire e il pubblico diminuisce

SAVONA — Il pubblico [illegible] *processo Teardo è nuovamente diminuito, colpa anche degli impianti di amplificazione che non consentono ai presenti di seguire ogni battuta del dibattimento. La voce dei giudici e dell'imputato arriva in fondo* [illegible] *sala ovattata e solo chi sta sotto gli amplificatori può ascoltare.*

Molti pensionati ieri mattina sono usciti dopo pochi minuti, protestano vivacemente all'esterno dell'aula bunker. I commenti raccolti: «Siamo stati in coda per oltre un'ora prima di poter entrare nell'aula, siamo stati controllati e perquisiti e ora dobbiamo uscire. Il tribunale dovrebbe prendere provvedimenti per garantire [illegible] *nostro diritto».*

Alle proteste del pubblico si uniscono quelle degli avvocati che all'inizio di ogni udienza sollecitano chi parla ad avere [illegible] *voce più squillante.*

Il presidente Gennaro Avolio può fare a meno del microfono, ma neppure lui riesce a farsi sentire [illegible] *chi è nelle ultime file.*

[illegible] *altro problema è quello della mancanza di telefoni. L'unica cabina che si trova accanto* [illegible] *cancelli che tra l'altro ha la porta scardinata, ieri era fuori servizio. Chi deve telefonare è costretto ad uscire dall'aula e se deve rientrare deve nuovamente sottoporsi ai controlli dei poliziotti. Ieri la parte riservata al pubblico era gremita in gran parte dei parenti dei detenuti. Ore di attesa per scambiare al termine delle udienze qualche battuta con i loro congiunti.*

I savonesi si stanno abituando lentamente a questo processo che, secondo le previsioni, durerà molti mesi. [illegible] *gente ormai* [illegible] *ha imparato a convivere* [illegible] *i cordoni di polizia e carabinieri attorno alla palestra* [illegible] *via Trincee.* **g. p. c.**

La discussione sul progetto potrebbe slittare di alcuni mesi

Legge sui parchi: la Regione rimanda al dopo elezioni?

La giunta vorrebbe evitare nuove polemiche - Magnani a Roma per la fondazione colombiana

GENOVA — Situazione [illegible] incertezza in Regione: mercoledì il Consiglio è [illegible] interrotto [illegible] seguito ad una eccezione, avanzata dal capogruppo del msi Gianni Bernacin che ha chiesto una settimana di tempo per poter approfondire lo studio d'una proposta di legge, avanzata all'ultimo momento dalla giunta (tramite l'assessore all'industria e commercio Luciano Truizzi).

Così una seduta prevista in quattro «fasi» (mercoledì mattina, mercoledì pomeriggio, giovedì mattina e gi[illegible] pomeriggio) è stata rinviata a mercoledì 20 marzo.

A questo punto, i tempi per chiudere i lavori del Consiglio sono davvero strettissimi: si potranno essere due sedute la prossima settimana e ancora un paio [illegible] quella seguente, in modo da concludere alla mezzanotte del [illegible] marzo, ultimo termine utile per effettuare delle delibere.

C'è clima [illegible] battaglia. Le opposizioni al pentapartito — sia i [illegible] sia i comunisti — sono impegnatissime per mettere in difficoltà [illegible] giunta.

D'altro canto la giunta pensa già al dopo-elezioni e ai possibili accordi [illegible] ipotetiche nuove maggioranze. Tra l'altro, sembra ormai certo che lo stesso assessore Gualco frenerà decisamente sulle leggi sui parchi. Forse non si presenteranno più progetti [illegible] fine di evitare polemiche e «occupazioni» [illegible] Consiglio regionale.

Il rischio di strumentalizzazioni, su una materia tanto delicata, è molto grande: sembra, tra l'altro, che il progetto che non sarà discusso perché vi sono troppi contrasti sia proprio quello riguardante il Monte di Portofino.

Proseguono febbrili invece, [illegible] iniziative per perfezionare i progetti e i dettagli della Fondazione colombiana. Le idee com'è noto non sono molto chiare e oltre a una febbrile serie [illegible] contatti di sindaci, presidenti, assessori e funzionari tra l'Italia e gli Stati Uniti sino ad ora non si è andati.

Ieri il presidente della giunta Magnani [illegible]me ad alcuni collaboratori, s'è [illegible] [illegible] a Roma per «stringere» i tempi esecutivi per il [illegible] Colombo».

Paolo Lingua

Danni del gelo Quali aiuti [illegible] floricultori?

IMPERIA — Perché, dopo i danni del gelo dei [illegible] scorsi, nell'elenco delle [illegible] ammesse a beneficiare dell'assicurazione agevolata, come prevede la legge sulle calamità naturali, [illegible] sono stati inseriti anche i fiori?

E' il succo di un'interrogazione presentata al ministro dell'Agricoltura Pandolfi da due parlamentari liguri, To[illegible] di Imperia e Pastore di Savona, per invitarlo a mantenere l'impegno preso a gennaio. *(f. d.)*

Una conferenza alla Hanbury [illegible] Alassio

ALASSIO — Con una conferenza sulla «*industrializzazione diffusa*», tenuta dal professor Bruno Soro, docente di economia politica presso l'Università di Genova, si conclude domani pomeriggio il primo dei due cicli di lezioni (il secondo riguarderà la rivoluzione elettronica) organizzate presso la sala Hanbury di Alassio dalla Cassa [illegible] Risparmio di Genova e Imperia per gli alunni degli ultimi due anni delle scuole medie superiori dell'Albenganese.

Come ha risposto l'ex presidente della Regione

Villa Cambiaso, Baglietto e poi la lista delle società

SAVONA — La vicenda è legata a Villa Cambiaso, le società «fantasma» [illegible] alle quali ruotavano i maggiori personaggi [illegible] [illegible] Teardo, [illegible] Baglietto. Questi i punti su cui si è sviluppata l'ottava udienza che ha visto ancora l'ex presidente della giunta regionale.

Villa Cambiaso — E' una costruzione [illegible] notevole valore architettonico, in via Torino che il Comune avrebbe voluto trasformare, [illegible] il 1979 e il 1980, [illegible] [illegible] centro sociale. Ha detto Teardo: «*In quel periodo ero* [illegible] *regionale alla pubblica istruzione e quindi avevo l'intenzione* [illegible] *potenziare l'attività pubblica e l'espansione formativa del lavoro. C'era la necessità, pertanto, che anche Savona* [illegible] *fosse dotata di una struttura* [illegible] *formazione professionale.* [illegible] *Regione stanziò 345 milioni. Dopo* [illegible] *allora non* [illegible] *ne occupai più perché su Villa Cambiaso iniziò una battaglia politica. Ritenni non necessario proseguire nel mio intento*».

Società — La prima a essere trattata è l'Alex International Trading Company [illegible] sede a Roma. Era nata il 22 febbraio 1979. I soci fondatori erano Marcello Borghi e Marina Zugnoni, nipote [illegible] Alberto Teardo. Lo scopo era il commercio di prodotti non meglio identificati. Secondo i giudici istruttori serviva a mascherare attività illecite. La risposta [illegible] Teardo: «*Non sono mai stato socio dell'Alex. Mia nipote era disoccupata e dato che aveva un'esperienza specifica, pensò di trasferirsi a Roma. Mi ero impegnato a pagare le quote per mia nipote che era senza soldi e nulla più*». Poi i giudici gli hanno chiesto di parlare del[illegible] «Brc Spa», con sede a Ge[illegible] in piazza della Vittoria per l'acquisto, la progettazione e la vendita [illegible] beni immobili. Giorgio Bucci, nipote di Teardo, vi entrò nel 1980. Teardo ha detto di avere avuto [illegible] la società [illegible] semplice «rapporto [illegible] dare-avere».

Stesso discorso per la «Delm T» [illegible] Milano. Il nome di Teardo salta fuori per due assegni [illegible] lui firmati e intestati a Giorgio Bucci. Poi l'«Enco» [illegible] Padova, la «Citram» di Genova, l'«Agricola Ligure» di Genova e [illegible] «Femal» di Torino. Per i giudici istruttori sarebbero state soltanto società [illegible] «comodo» che servivano a coprire l'attività [illegible] [illegible] presunta organizzazione mafiosa.

Cantieri Baglietto — [illegible] nome di Teardo, [illegible] tutta la vicenda, e lo ha fatto notare [illegible] [illegible] presidente Avolio, si fa [illegible] sola volta. [illegible] parla della richiesta di una tangente di un miliardo e 200 milioni per la vendita di Punta Aspera. Teardo si è difeso così: «*Della vicenda non so quasi nulla. Incontrai l'ingegner Fava di Punta Aspera in Regione e decidemmo di trovare una soluzione per i confini*».

Gian Paolo Carlini

Quali legami fra il rampollo dell'aristocrazia milanese e il re delle notti liguri?

Liguori e Borletti: destini incrociati

Sono accusati di [illegible] «boss» della malavita - Il conte è in carcere, il padrone del «Covo», dal Kenya, tratta la sua costituzione

GENOVA — Il pentito Angelo Epaminonda ha cercato [illegible] accomunarli nello stesso destino, accusandoli di essere i big di una associazione mafiosa, dedita alla gestione di bische, al racket nei locali notturni, allo spaccio di droga. Ma che hanno in comune [illegible] Liguori (ancora latitante in Kenya) e il conte Giorgio Borletti (in carcere da un mese)? Sono personaggi di estrazione e di cultura molto diverse. Borletti, nipote del «padre della Rinascente», viene da [illegible] famiglia aristocratica.

Non ingannino il [illegible] volto pacioso e le sue maniere [illegible] giovin signore. E' un uomo avventuroso, sia nella vita privata (motoscafi, auto veloci, elicotteri, amore del ri[illegible]o), che nella sua veste di manager di [illegible] da gioco. Andava in frac alle «prime» della Scala anche quando il pericolo di far da bersaglio ai pomodori era concreto.

Lello Liguori è invece un self-made-man che si è gettato fin [illegible] giovanissimo nel mondo un po' ribaldo dei locali notturni pullulante non certo di anime belle. «*Avete mai visto uscire uno de* [illegible] [illegible] *gli abiti puliti?*» ci disse [illegible] volta. Il suo problema giudiziario è tutto qui: è stato solo testimone [illegible] [illegible] azioni di malavita, oppure (come sostiene l'accusa) vi ha preso parte?

Le vite di Borletti e Liguori corrono su itinerari sociali e professionali diversi, ma si incrociano quando il Comune [illegible] Sanremo indice l'asta per l'appalto del casinò.

Borletti, si dice, avrebbe pagato tangenti. Ma Liguori, come c'entra? In [illegible] modo solo — fa sapere lui, attraverso legali ed amici — voleva ottenere l'appalto degli spettacoli e del ristorante della sala [illegible] gioco. Liguori era già in trattative per rilevare [illegible] noto locale della Riviera di Ponente. Il casinò gli avrebbe consentito di allargare il suo raggio di affari e di ingaggiare artisti per il «Covo di Nord-Est» e per Sanremo, risparmiando notevolmente sui contratti. Tutto questo faceva parte del suo mestiere.

Ma l'ambizione [illegible] Liguori è stata «corretta» [illegible] azioni [illegible] legali? Quali rapporti esistevano fra il gestore del «Covo», Francis Turatello, Epaminonda, ed altri esponenti della malavita di Milano e della Riviera ligure?

«*Risponderò a tutte le domande, tutto sarà chiarito*», [illegible] sapere Liguori. Intanto, Borletti sta [illegible] di lui. E' in carcere. A Nairobi gli hanno sequestrato un casinò, un altro è andato a fuoco. «*Rappresentante della mafia italiana nel nostro Paese*», lo [illegible] definito il *Kenya Times*. Su di lui, l'inchiesta è arrivata a metà. L'altra metà, i giudici l'aspettano [illegible] Liguori.

Il «*re delle* [illegible] *del Tigullio*», intanto, sembra in arrivo. Lo confermano i suoi av[illegible] milanesi, Bovio e Solaroli. Ne è convinto l'avvocato genovese Giovanni Scopesi, associato alla difesa per la parte che più direttamente riguarda le accuse legate al «Covo di Nord-Est».

Liguori sta trattando un appuntamento col giudice, in modo da evitare un [illegible] o meno lungo periodo [illegible] carcere preventivo. «*Soffre di febbri malariche contratte* [illegible] *Marocco quando giocava in quella nazionale* [illegible] *calcio e debilitato*» dice uno dei difensori.

In un suo memoriale, Liguori esprime preoccupazioni anche per il «Covo», che ha cinquanta dipendenti e perdurando la chiusura, potreb[illegible] condurre la società proprietaria al fallimento. Un ri[illegible] contro i sigilli fatti apporre al locale dal questore di Genova, [illegible] ordine della magistratura milanese, è stato presentato al Tar, la decisione dovrebbe essere imminente.

Guido Coppini

Incendio al Parco Doria di Legino

SAVONA — Incendio, ieri pomeriggio, [illegible] Parco [illegible] [illegible] Legino, di proprietà delle Ferrovie dello Stato. Sono intervenuti i vigili del fuoco che hanno impiegato un'ora e mezzo per domare le fiamme, è andato distrutto un deposito di traversine. L'incendio, a quanto pare, è stato determinato da cause accidentali. *(m. nu.)*

Delegazione di Savona nella «gemella» Zhdanov (Urss)

SAVONA — Domani [illegible] delegazione di Savona farà visita ufficiale alla città [illegible] sovietica di Zhdanov. [illegible] [illegible] mai cinque anni che le due città si sono gemellate e una rappresentanza russa è già stata, per alcuni giorni, ospite della nostra città. Adesso è venuto il momento di ricambiare [illegible] visita.

La delegazione di Savona sarà guidata dal vicesindaco, Bruno Marengo. *(m. nu.)*

IN ALTRA PAGINA

Beppe Grillo condannato [illegible] l'incidente [illegible] fuoristrada

L'impianto alla foce [illegible] Varatella è stato giudicato abusivo

Il circolo nautico di Borghetto chiede un approdo permanente

BORGHETTO SANTO SPIRITO — Il circolo nautico «3 Miglia» di Borghetto (200 soci ed altrettante imbarcazioni [illegible] media e piccola stazza) sta cercando spazi vitali per non scomparire. Una soluzione soddisfacente esisteva negli anni scorsi, limitatamente alla stagione estiva perché d'inverno le barche vengono trasferite [illegible] il dragaggio e la sistemazione della foce del torrente Varatella diventato un mini porto-canale per ormeggi ed approdi anche col mare agitato.

Capitaneria di Porto e Genio Civile hanno ritenuto illegale e abusivo l'impianto (per ingombro della foce) ed il circolo «3 Miglia» ha dovuto sgomberare e pagare salatissime ammende. In compenso, le installazioni del circolo, che dispone di una concessione [illegible] arenile adiacente, [illegible] state rimpiazzate da altri ormeggi privati parimenti abusivi, che nessuno fa rimuovere.

[illegible] Fadel, presidente [illegible] «3 Miglia», commenta: «*La possibilità di ormeggiare barche, gozzi, motobarche* [illegible] *una mini-darsena o in un piccolo porto canale, serve al rilancio turistico di Borghetto. La maggior parte degli utenti* [illegible] *turisti cui si offre un servizio in più e che sono disposti a contribuire alle spese di manutenzione. Abbiamo presentato al Comune un progetto per sistemare nuovamente la foce del torrente e per fruire, solo d'estate,* [illegible] *una fascia sul molo grande, per alare e tenere* [illegible] *parcheggio le barche. In estate il molo grande diventa posteggio disordinato di auto, camper e roulotte con conseguenze igieniche ben immaginabili*».

Fadel sostiene che l'amministrazione comunale in carica è sensibile e disponibile per questa soluzione, più del[illegible] precedente che non [illegible] era mai aperta al problema, e aggiunge: «*La disponibilità del Comune non è sufficiente, è necessario convincere le autorità marittime ed i competenti organi* [illegible] *Regione, che l'utilizzo della foce del Varatella con* [illegible] *opportune soluzioni tecniche, rende un gran* [illegible] *servizio al turismo, allo sport e soprattutto ai giovani, senza contare l'estetica e la pulizia della spiaggia. Abbiamo già arginato la sponda sinistra, sistemeremo anche* [illegible] *destra. Per migliorare i servizi, il circolo ha già speso in questi* [illegible] *quasi 100 milioni senza chiedere soldi a nessuno ed è disposto a ripetere sempre il suo ruolo*». **g. m.**

Il ministro della Marina sta per firmare la cessione

Alassio, porticciolo al Comune [illegible] pratica durata tredici anni

ALASSIO — Questa sembra che sia veramente la volta buona: [illegible] pratica per il passaggio dallo Stato al Comune della gestione del porticciolo turistico Luca Ferrari, è [illegible] scrivania del ministro [illegible] Marina mercantile, con pareri favorevoli degli uffici, per la firma definitiva. Sta quindi per concludersi la pratica iniziata nel 1972, ripresa nel 1978 e sbloccata [illegible] un [illegible] viaggio a Roma, presso l'Intendenza di Finanza, effettuato dall'assessore comunale socialista Paolo Saldo e [illegible] consigliere comunale repubblicano Carlo Tomagnini.

E' stato infatti il dottor Angelo Lossu, capo divisione del ministero delle Finanze, a telefonare al municipio alassino per informare che [illegible] pratica, corredata di tutte [illegible] necessarie autorizzazioni, è stata portata al ministero [illegible] Marina.

Il Consiglio — dopo la firma del ministro — verrà convocato per la discussione del regolamento portuale che una commissione, coordinata [illegible] consigliere comunale, comandante Bruno Bizzarrini (pli), aveva già a suo tempo predisposto. Pare che ci si orienti verso la gestione diretta. Con il passaggio al Comune vecchi privilegi saranno rivisti, verranno migliorati alcuni servizi in funzione, si dice, dei turisti e non già degli addetti al porto.

Il Consiglio dovrà anche discutere quanto è disposto a sobbarcarsi delle spese [illegible] mantenimento della struttura portuale (a cui [illegible] foranea richiede, nel medio periodo, centinaia di milioni [illegible] investimenti). Sarà anche possibile dare il via all'ampliamento del porto (oggi 350 barche, limite massimo futuro, circa mille imbarcazioni) sulla scorta del già approvato piano particolareggiato della zona portuale. **r. er.**

Anche se azienda e sindacato avrebbero già raggiunto l'accordo di fondo

3M, lo scoglio del premio di produzione

Il segretario Fulc: «Comunque siamo [illegible] una svolta: o si firma, o si ritorna al punto di partenza»

SAVONA — E' la vertenza più importante del sistema industriale savonese, riguarda 2800 persone, oltre al futuro economico [illegible] una larga parte della Valle Bormida: ieri mattina i dirigenti della 3M e i segretari della Fulc si sono [illegible]contrati nella sede dell'Unione Industriali, [illegible] ripreso il confronto interrotto bruscamente all'alba di mercoledì, a causa di una diversa interpretazione del premio [illegible] produzione.

Ieri, sotto i portici di via Gramsci operai [illegible] Consiglio [illegible] fabbrica e segretari sindacali erano ottimisti sulle [illegible] conclusioni della vertenza; nel pomeriggio la situazione [illegible] era però di nuovo rannuvolata perché l'azienda, a detta dei sindacalisti, vuole legare il premio di produzione alle presenze [illegible] fabbrica. Secondo la Fulc, questa posizione è inaccettabile.

Un piccolo problema, se paragonato agli investimenti alla ricerca ed [illegible] mantenimento dei livelli occupazionali, ma in grado di inceppare la trattativa. Sembra quasi un paradosso: sindacato e controparte sono d'accordo [illegible] sostanza del contratto, ma rischiano [illegible] rompere nuovamente la trattativa [illegible] un aspetto abbastanza marginale.

Dice Giuseppe Congiu, segretario Fulc: «*La vertenza si affronta in modo globale, poco importa che vi siano convergenze sui temi di fondo. Comunque siamo ad una svolta: o si firma, o si ritorna al punto di partenza*».

Angelo Rossi, segretario regionale: «*La strada è quella giusta, ci resta da vedere se riusciremo a percorrerla sino alla fine,* [illegible] *inutili perdite di tempo. La questione 3M è troppo importante, per tutti i riflessi che comporta,* [illegible] *non affrontarla con la massima cautela ed attenzione*».

L'atmosfera comunque, sembra abbastanza distesa; ciò che divide i protagonisti del confronto è anche una questione di principio. Per il sindacato il premio di produzione deve essere eguale per tutti, per l'azienda, al contrario, almeno [illegible] quanto riguarda una parte, deve dav[illegible] «premiare» chi lo merita, chi produce [illegible] più. Affermano alla Fulc: «*Si tratta* [illegible] *un criterio discutibile, messo in pratica* [illegible] *fronte a gravi fenomeni* [illegible] *assenteismo*». **m. ca.**

I radicali «Letimbro inquinato»

SAVONA — L'associazione radicale ecologista, che ha sede in via Pia, nel centro storico, [illegible] lanciato una serie di iniziative per denunciare lo stato di inquinamento delle foci del Letimbro. Dicono i radicali: «In seguito a una serie [illegible] segnalazioni, abbiamo provveduto a raccogliere un campione di acqua, [illegible] un flacone sterile; il contenuto è stata analizzato e i [illegible] saranno resi noti nei prossimi giorni». *(m. ca.)*

PALLANUOTO - A Savona arriva la Lazio [illegible] si guarda alla vetta con ottimismo

Rari, mirino sulla Canottieri

Domani, dopo la batosta subita al Boschetto, la capolista napoletana è nuovamente di scena in Liguria contro l'emergente Bogliasco - L'unico derby (Nervi-Camogli) alla Crociera - Il Recco in trasferta con il Posillipo

Domani (ore 18) inizia il girone di ritorno dell'A1: si galoppa verso la fine della prima fase e i punti diventano estremamente importanti per i playoff scudetto e la salvezza. Il primato della Canottieri Napoli è minacciato dall'Arco Camogli, dal Posillipo Parmacotto e dalla Rari Nantes Savona, mentre in coda la Rari 1904 Firenze e il Nervi cercano di rimediare alla loro critica situazione.

Rari Nantes Savona (13) - Lazio (6). Alla piscina di [illegible] so Colombo dovrebbe esserci un altro «tutto esaurito» e i biancorossi di Lino Repetto non vogliono deludere i loro tifosi: i savonesi puntano il mirino sulla Canottieri Napoli e per mantenere il loro sogno tricolore sono decisi a battere la non irresistibile Lazio bissando così l'impresa [illegible] riuscita al Foro Italico. Nelle file dei romani di Giancarlo Guerrini spiccano il nazionale Massimiliano Ferretti e il brasiliano Eric Tebbe Borges, ma se Crapie e [illegible] pagni ripeteranno la prova fornita con la Master Bunkers Recco, per la Lazio sarà notte fonda. Gli arbitri sono Luigi e Raffaele Coppola.

Worker's Bogliasco (8)-Canottieri Napoli (14). Gli addetti ai lavori (Marciani in primis) hanno sempre sostenuto che le trasferte liguri avrebbero messo [illegible] la forza reale [illegible] giallorossi di Mario Scotti Galletta e [illegible] momento non potrebbe essersi esame più attendibile: dopo la batosta rimediata al Boschetto, la Canottieri Napoli (ore 19) va nella vasca di quel Worker's Bogliasco che è in crescendo di condizione e potrà uscirne indenne solamente giocando alla grande. I biancazzurri di Giunio Di Bartolo non hanno dimenticato la sconfitta patita all'andata e vorrebbero vendicarla, allungando la serie d'oro che si protrae [illegible] 16 febbraio (sei punti in quattro gare). Il big match è diretto da Leonardi e Maggio.

Nervi (3) - Arco Camogli (12). L'unico derby ligure della giornata è in programma alla Crociera di Sampierdarena e mette di fronte [illegible] formazioni dai propositi completamente differenti: i biancarancioni [illegible] Giovanni Urso devono assolutamente muovere la classifica per conservare almeno la speranza di salvezza, i bianconeri di Vio Marciani mirano alla conquista dell'intero bottino per eventualmente piombare addosso [illegible] Canottieri Napoli. Il divario tecnico tra le due compagini è nettissimo [illegible] è già evidenziato nel confronto dell'andata (vinsero i camogliesi per 8-3) ma le pressanti esigenze di classifica spingeranno il Nervi ad un assalto disperato. Otto e compagni si aspettano [illegible] squadra determinata e decisa a tutto, ma non possono certo cancellare [illegible] colpo la splendida immagine della corazzata che sabato [illegible] ha affondato la Canottieri Napoli. Il pronostico dunque dice Arco Camogli. La gara è affidata alla direzione arbitrale di Caselli e Giuseppe Pizzorno.

Posillipo Parmacotto (12) - Master Bunkers Recco (7). Nelle ultime quattro partite i recchelini di Enrico Gerbò hanno conquistato la miseria di un punto e attualmente sono al di fuori della zona-playoff. In settimana c'è stato un vertice [illegible] dirigenti e giocatori per analizzare la situazione e preparare l'operazione riscatto, ma in [illegible] sette giorni non si possono colmare le lacune emerse nell'intero girone d'andata. Comunque [illegible] difficile trasferta della Scandone potrebbe aiutare Baldineti e compagni a ritrovare antichi stimoli che sembrano ormai svaniti. «Dobbiamo superare il blocco psicologico che ci attanaglia dall'inizio della stagione — dicono Pizzo e Brasiliano — e affidarci all'orgoglio». Arbitrano Grosso e Ricci.

Ortigia (8)-Rari Firenze (5). Sinora nella vasca amica i biancoverdi [illegible] Romoletto Parodi hanno conquistato sette punti sugli otto disponibili e la vittoria non dovrebbe sfuggir loro contro la modesta équipe fiorentina: la [illegible] ha ottenuto solamente un punticino nelle ultime [illegible] giornate e [illegible] alla Cittadella di Siracusa [illegible] troppe illusioni. La gara sarà diretta da Oaggero e De Stefano.

Aldo Costa

Le sfide in A2

Domani si disputano le partite della prima giornata di ritorno del campionato di A2. Il programma prevede Pescara Bisley-Bologna (piscina Le Najadi di Pescara; ore 10; arbitri Longa e Picchetto), Fiamme Oro-Chiavari (piscina Foro Italico di Roma; ore 18; arbitri Francesco Auriemma e Dani), Medical Vomero-Molinari Civitavecchia (piscina Scandone di Napoli; ore 19,15; arbitri Biavati e Tornabene), Sturla-Como (piscina comunale di Bogliasco; ore 17,15; arbitri Pignatosa e Garibaldi), Olc Volturno-Mameli (piscina comunale di Santa Maria Capua Vetere; ore 10,30; arbitri Ciara e Cattaneo).

La classifica: Pescara Bisley p. 18; Bologna e Molinari Civitavecchia 12; Como e Fiamme Oro 10; Mameli e Olc Volturno 9; Chiavari e Sturla 5; Medical Vomero 0. (a. c.)

INTERREGIONALE - Dopo il meritato pari nel recupero di Alba

Vado, torna la speranza cresce il panico in coda

I rossoblù raggiunti soltanto su rigore - Per la prima volta si è vista l'impronta di Comini Lotta aperta per la retrocessione - Domenica la Cairese si gioca a Biella [illegible] fetta di C2

L'1-1 raccolto [illegible] Vado [illegible] recupero di mercoledì sul terreno dell'Albese, rappresenta ovviamente il fatto saliente di metà settimana in Interregionale. E' un risultato che dice molte cose. Innanzi tutto che il Vado ha ancora la possibilità di salvarsi, e quindi che la lotta per non retrocedere rimane molto più aperta di quanto sembrasse.

Partita significativa. Tegole a non finire sul Vado, prima del recupero: oltre a Pezzoli e Mazzucchelli, si son aggiunte, una dietro l'altra, le defezioni di Croci, Bottero, Loddo, infine Giulli e Grippo. Ebbene, noncalente l'ennesima formazione d'emergenza, i rossoblù hanno disputato una splendida prova, andando per primi in gol con [illegible] cannonata di Monte, allo scadere del primo tempo, e venendo raggiunti solo su [illegible] scutibile rigore messo a segno da Rocca all'inizio della ripresa.

La speranza cresce. Ancora Bertoli afferma: «*Non è solo [illegible] miei a confortarmi, [illegible] anche il fatto di aver visto un'Albese sulle ginocchia. Non [illegible] che dovremo per forza fare la corsa sulla squadra di Borsalino, ma è certo che nelle prossime tre gare potremo tornare nel gruppo. Ad Orbassano domenica, e poi due volte in casa [illegible] Acqui e Ivrea, il Vado si gioca [illegible]*».

L'impronta di Comini. Forse per la prima volta, i rossoblù hanno evidenziato [illegible] [illegible] allenatore, che ha saputo con pazienza ed applicazione, alla faccia di tanti fattori negativi, portare la squadra ad un livello [illegible] nistico e atletico di grande qualità. [illegible] è questa l'ultima e più recente arma del Vado, un'arma con la quale guadagnarsi a sciabolate (il fioretto non serve più) la salvezza.

L'Albese nel [illegible] delle liguri. Il proprio destino che il [illegible] di Borsalino in questo periodo sia sul cammino delle savonesi. Domenica, infatti, farà visita all'Andora, in un'altra gara delicata per tutti e non solo per le [illegible] protagoniste. Anche [illegible] e Ivrea (e aggiungiamo pure il Varazze) guardano infatti [illegible] interesse.

[illegible] c'è chi si gioca il primato. Tutto questo non deve far dimenticare che domenica la Cairese sale a Biella per un confronto diretto che vale una fetta di C2. La formazione gialloblu è [illegible] forma, [illegible] ha [illegible] in amichevole [illegible] con l'Albese (toh, rieccola...). Il solo Ciferri sembra indisponibile.

Punti cercansi. L'Albenga vuole [illegible] nella trasferta di Borgoticino, dove recupererà Galerotti e Burastero. Identici fini insegue il Varazze a Pinerolo, dove saranno a disposizione Giulli e Vallerga, che hanno scontato la squalifica. E sulla situazione in zona salvezza, questo il commento del direttore sportivo nerazzurro, Pietro Arcuri: «*Dobbiamo riuscire a fare qualche punto per mantenerci in quota tranquilla. Dietro si muovono quasi tutti, e specie il Vado diventa adesso pericoloso. Sono contento per i rossoblù, [illegible] vorrei proprio che la loro rinascita diventasse un problema per noi*».

Roberto Bagliatto

Squalificato anche Vignati

Mano pesante del giudice sportivo nei confronti dell'Imperia: due nerazzurri, Minetti e Schiesaro, sono stati squalificati per una giornata, mentre l'allenatore Mimmo Grassotti, espulso domenica, è stato squalificato a tutto il 20 marzo. Una giornata anche per Vignati del Savona, espulso domenica a Novara.

Il giudice sportivo non ha risparmiato neppure le loro prossime avversarie. Al Prato, che domenica [illegible] ospita a Savona, ha squalificato Colombo e Bertocucci; al [illegible] ziani, che riceverà l'Imperia, Paolucci; in C1 anche la Pistoiese, che domenica giocherà a Sanremo, dovrà [illegible] a meno per lo [illegible] motivo di De Stefano. (b. m.)

Domani a Roma tra squalifiche [illegible] infortuni

Basterà mezza Imperia per cancellare il passato?

Schiesaro e Minetti fermi per un turno - Zaccaria in marcatura

IMPERIA — *Capitan Schiesaro e Minetti squalificati per una giornata per somma di ammonizioni, l'allenatore Mimmo Grassotti, espulso domenica scorsa durante la gara pareggiata in casa con l'Olbia, sospeso sino al 20 marzo: il Giudice Sportivo della Lega ha avuto la mano pesante, con l'Imperia.*

Piove sul bagnato, insomma, [illegible] la squadra nerazzurra, che ha già Trapani infortunato, per uno stiramento riportato in allenamento.

«E' una vera disdetta. Non mi ero mai sentito così in forma», brontola l'anziano difensore. Anche Mirolli è acciaccato, per [illegible] botta rimediata l'altra settimana.

La sola nota lieta è costituita dal rientro di Massimilla, che dovrebbe ricucire le fila del centrocampo. Grassotti scarseggia invece di difensori e pensa quindi di affidare a Zaccaria, di solito impiegato come propulsore sulla fascia, compiti di marcatore puro. [illegible] e [illegible] si occuperanno di Scortini e Cardillo, le pericolose punte della Lodigiani.

A Roma, l'Imperia giocherà domani pomeriggio. L'incontro si disputerà al «Flaminio» e inizierà alle 15. [illegible] nerazzurra, accompagnata dai dirigenti Lanteri e Zenoardo, partirà questa mattina alle 9 in pullman.

Archiviate le polemiche (Grassotti [illegible] Grassotti resta), e messa una pietra sopra al passato, il campionato, per l'Imperia, deve ricominciare da domani. E' un turno favorevole, pieno di confronti diretti (oltre a Lodigiani-Imperia, il calendario prevede Spezia-Civitavecchia e Olbia-Carbonia).

«Conquistare un punto a Roma, potrebbe significare lasciare indietro [illegible] un paio delle compagini, che si scontrano fra loro», osserva Grassotti, pieno di fiducia nella pronta reazione dei suoi ragazzi, apparsi molto determinati, mercoledì, nel galoppo contro la Cervese-S. Bartolomeo.

Il «trainer» non fa programmi per il futuro e si limita a dire che, per porsi al sicuro, «bisogna conquistare almeno 10 punti nelle undici gare che ancora restano. [illegible] prenderli? «Occorre cogliere tanti pareggi fuori casa e vincere al Ciccione contro le avversarie abbordabili», risponde Grassotti. s. a.

Torneo province 2ª categoria pareggia Savona e perde Imperia

PIETRA LIGURE — Pareggio (0-0) tra la rappresentativa di Savona e Genova nella prima giornata del Trofeo delle province liguri per selezioni di Seconda categoria che ha visto anche il [illegible] cesso di Chiavari su Imperia per 2-1. Il prossimo turno della manifestazione si svolgerà mercoledì 29 marzo, [illegible] gare Imperia-La Spezia (a Taggia ore 15) e Genova-Chiavari, mentre la rappresentativa del Comitato di Savona osserverà nell'occasione il turno di riposo. (m. an.)

Nella serie A di boccette in luce Bar Giardino [illegible] Quadrifoglio 1

La rivincita delle cenerentole

Il girone B1 verso la conclusione, il Cervino è già qualificato, il Cavalluccio dovrebbe farcela stasera - Massima incertezza nei raggruppamenti B2 e B3

Il campionato provinciale di boccette è ormai giunto alla stretta finale della prima fase. Ferma la serie A, che ha comunque anticipato martedì e mercoledì, è la volta questa sera (inizio delle partite alle ore 20.30) dei tre gironi di B.

In serie A si segnalano le cenerentole. Splendida la serie del Bar Giardino di Varazze che dopo un campionato all'insegna dell'anonimato che l'aveva a lungo relegato in ultima posizione, negli ultimi quattro turni è riuscito nell'impresa di battere nell'ordine il Gatto Nero, il Bar Aldo di Vado Ligure in [illegible] po esterno, e mercoledì [illegible] il Bar Ariston; tre formazioni ancora in corsa per entrare nella poule finale. [illegible] che nobilitano la partecipazione [illegible] al torneo della formazione del presidente Caponetto e che nell'ultimo match ha avuto in Giovanni Bertacchi la sua punta di diamante.

Note positive anche dal Quadrifoglio 1.

Nelle [illegible] che contano, quando ormai mancano solo cinque turni alla fine, e quindi 20 punti ancora a disposizione, s'incomincia a tirare le somme. Scontate le qualificazioni di Bar Odissea (Calizzano) e del duo Arcobaleno 1 e Arcobaleno 2 (Ceriale), [illegible] brano essere ormai al riparo da rischi anche il Quadrifoglio 2 (Albissola) e il Bar Franco (Finale Ligure). Ma per tutte, a parte forse le due cenerentole, la matematica permette [illegible] di sognare.

Girone [illegible] 3. Il conto alla rovescia in questo raggruppamento è ormai al termine. Il Bar Cervino di Loano ha già acquisito la matematica certezza della qualificazione. Per il Cavalluccio l'obiettivo dovrebbe essere raggiunto già questa sera. Per gli altri tre posti disponibili Caria 2, Ariston e Sati dovranno guardarsi [illegible] ritorno [illegible] Moneta. Gli altri sembrano invece fuori gara.

Ancora tutto aperto in [illegible] In questo raggruppamento ci sono ancora [illegible] turni da disputare e quindi anche la capolista Cristallo non può sentirsi ancora al sicuro. Tra i match importanti di questa sera spicca lo scontro fra Legino e il Sant'Isidoro e la Binolese.

Gran bagarre in B3. Alla vigilia del torneo tutti concordavano nell'affermare che il girone più difficile era proprio l'ultimo raggruppamento. Ora, a quattro turni dal termine, escludendo forse Cristallo ed Arci [illegible] fuori gioco, tutte possono ancora sperare soprattutto le prime sette raccolte nello spazio di soli 14 punti. Gli scontri di stasera: [illegible] Bull-Lorenzo, Franco-Sant'Isidoro e [illegible] Genesio-7. Usi dovrebbero incominciare a delineare meglio la classifica.

Questi i risultati e la classifica della serie A dopo la 21ª giornata: Giardino-Ariston 4-2; Arcobaleno 2-Gatto Nero 5-1; Cervino-Odissea 3-3; Aldo-Arcobaleno 1 1-5; Quadrifoglio 2-Polisportiva 5-1; Franco-Quadrifoglio 1 4-2. Ha riposato il Bar Moneta.

Classifica: [illegible] punti [illegible] Arcobaleno 2 74; Arcobaleno 1 69; Quadrifoglio 2 65; Franco [illegible] Polisportiva 60; Gatto Nero 59; Cervino 55; Ariston 53; Moneta 52; Aldo 50; Giardino e Quadrifoglio 1 39.

Alberto Dressino

Superlavoro per il giudice regionale dei dilettanti

Raffica di squalifiche: 39 4 turni a Moltini e Porcu

Parecchio lavoro per il giudice sportivo del comitato regionale della Federcalcio. In Promozione (girone A), sono state inflitte quattro giornate di squalifica a Moltini (Sestrese), due a Contu (Libarna), Albavera e Boschis (Dianese), [illegible] e D'Ambrosio (Libarna), Caramello (Veloce) e, per [illegible] di ammonizioni, a Fracassi (Boys Vado), Melis (Bussalese), Badano (Cengio), Valesano (Corlate), Baldi (Levante C), Carrea (Libarna), Vitellaro (Mallare), Filippone (Sestrese), Piana (Veloce) e Stecca (Ventimiglia). Il dirigente Baucia (Dianese) è stato inibito sino al 17 marzo, la Dianese multata di 200 mila lire, il Libarna di 100 mila.

In [illegible] categoria (girone A), tre giornate a Massaro (Millesimo), una a Barabbi (Taggese) e, per [illegible] di ammonizioni, a Ravera (Priamar), Morando (Millesimo), Pizzo (Bastia), Mascia, Saltarelli e [illegible] (Albissola). Il dirigente Pastorino (Albissola) è stato inibito sino al 20 marzo.

In Seconda categoria (gironi A, B e C), quattro giornate a Porcu (Cadibona), [illegible] a Piras (Sciarborasca) e Nicolosi (San Michele), due a Canteruccio (San Giorgio), una a Pa[illegible] (Bragno), Perrino (Camporosso), Cavazzi (Cosseria), Del Duchetto (Sant'Ampelio), Bellino (Vecchia Laigueglia) e, [illegible] somma di ammonizioni, a Fanelli (Alassio), Secci (Bragno), Negro (Cameranese), Bonacore (Cosseria), Pelassa e Marrone (San Lorenzo). Tra i dirigenti, Nardini (Cameranese) inibito sino al 27 marzo, Prandi (Cameranese) sino al [illegible] marzo e Fé[illegible] (Alassio) sino al 10 aprile. Il Cadibona è stato multato di 30 mila lire di multa, il [illegible] Michele di 20 mila, il San Bartolomeo di 15 mila e il Camporosso di 10 mila. a. c.

Recupero con la Sestrese: è 0-0

Il Mallare perde un'altra chance

Il gol non arriva, retrocessione vicina

MALLARE — *Solo uno 0-0 per il Mallare mercoledì sera al «Candido Corrent» [illegible] Carcare nel recupero con la Sestrese. Ancora una volta il problema del gol ha impedito [illegible] far loro una partita che non solo potevano concludere con un successo, ma che li avrebbe rimessi in [illegible] per la salvezza con maggiori chances di quelle attuali.*

Anche Rolando, direttore sportivo del Mallare, concorda sulle sempre maggiori difficoltà [illegible] squadra di arrivare alla permanenza in Promozione: «Ogni partita che passa la speranza diventa più esile. Però siamo in un buon momento, anche se i risultati sono [illegible] belli del gioco che esprimiamo. Anche [illegible] la [illegible] ci è mancato il gol, ma sarei ingiusto se dicessi che i genovesi ci hanno rubato un punto».

In effetti, se da una parte il [Mallare] può recriminare per non esser riuscito a concretizzare almeno [illegible] delle quattro palle-gol capitate fra più ghiotte [illegible] Bassano), sul fronte verdestellato c'è la grande occasione creata a un quarto d'ora dalla fine da Galardini.

Ancora [illegible] dice: «Anche se restiamo a 8 punti dalla zona salvezza, non sbaracchiamo. Dico di più: dobbiamo mantenere la [illegible] grinta e co[illegible] dimostrata in queste ultime prove, perché sarebbe un peccato approfittare di eventuali cedimenti davanti a noi».

Questa la classifica del girone A di Promozione dopo il recupero di Carcare: Libarna p. 35; Levante e Ventimiglia 31; Carcarese 26; Sampierdarenese 25; Cengio 23; [illegible] e Argentina [illegible] Pontedecimo 20; Veloce 18; Sestrese e Ca[illegible] 17, Dianese [illegible] Bussalese 13; [illegible] e Boys Vado 11. r. bg.

BOCCE - Domani a Ventimiglia qualificazioni del campionato di A

Un poker ligure per lo scudetto

Favorita la «Colombo» di Granaglia - E' Monge la speranza della Cairese Vadese molto rinnovata - La Roverino punta sui giovani e il fattore campo

VENTIMIGLIA — Domani si inizia all'Unione Sportiva Ventimigliese la fase di qualificazione del campionato italiano di bocce per società di serie A. [illegible] la prima delle quindici prove (sei a quadrette, sei a coppie, tre individuali) previste: la gara di Ventimiglia, con in palio il «III Trofeo Concessionaria Fiat Magnani & C.», è a coppie.

Sono diciannove le società partecipanti a questo campionato: quattordici del Piemonte, una [illegible] Valle d'Aosta e quattro della Liguria.

Le squadre piemontesi molto agguerrite [illegible] quest'anno cercano di rompere l'egemonia ligure: com'è noto, infatti, sono quattro anni che il campionato per società viene sempre vinto da una società [illegible] Liguria (nell'81 e '82 vinse L'Abg di Genova, [illegible] e nell'84 la Cristoforo Colombo, sempre di Genova).

I favori del pronostico comunque sono ancora per i genovesi, che hanno ulteriormente rafforzato la squadra con l'ingaggio del campionissimo Umberto Granaglia, di suo figlio Enzo e dell'ex dorlatio Angelo Tinossi; la «rosa» comprende anche i tre campioni del Mondo — Bruzone, Notti e Sturla — Raffaele Bozzano, Cereghino e Rella.

La provincia di Savona è presente al torneo con due società: la Cairese di Cairo Montenotte e la Vadese di Vado Ligure. Due so[illegible] senza grossi nomi [illegible] loro file, [illegible] in grado di tenere il campo [illegible] disinvoltura e prendersi anche delle soddisfazioni. Nella Cairese [illegible] novità, [illegible] l'arrivo del giovane Monge da Torino che andrà ad aggiungersi ai «vecchi» Arena, Bartalini, Campi, Canelli e Carlo [illegible]. Tre invece i «nuovi» per la Vadese: insieme con Bianchi, Dogliotti, Giuliano e Murialdi gareggeranno i [illegible] Broccardo e Manzo e il neopromosso Vitto.

La quarta società ligure è della provincia di Imperia: la Roverino di Ventimiglia è un [illegible] con tanti giovani e con tanto entusiasmo. Sono arrivati tre elementi di indubbio valore — il giovanissimo Delbene, l'esperto Ghio e l'ex campione italiano Giorgio Repetto — che vanno a completare una buona [illegible] dra formata da Agnesini, Bruni e Degola. I ventimigliesi per l'occasione giocano in casa e certamente faranno sentire il peso del fattore campo.

Guido Tolazzi

Domenica all'Argentera con il polentone di Roccaverano

I «sociali» del Club Neve Savona

SAVONA — Il Club Neve Savona [illegible] le Sciovie [illegible] Furlac di Argentera, organizza per domenica la gara sociale di slalom gigante [illegible] sarà poi seguita al pomeriggio dal «polentone di Roccaverano», cucinato nel gigantesco paiolo di rame che contiene 300 [illegible] di polenta.

Appuntamento sportivo-gastronomico, dunque, allestito in collaborazione con la Comunità Montana Valle Stura e col Comune di Argentera. Lo slalom si svolgerà al mattino, alle 10, il «polentone» (affiancato da formaggi del Caseificio Cooperativo Valle Stura) inizierà alle 12, e verrà offerto a [illegible] partecipanti.

Per la prima volta, gli abili cuochi di [illegible] caverano si esibiranno a quota 1600, appunto nella stazione sciistica dell'Argentera, offrendo il tradizionale piatto cucinato con particolare legna e a fuoco lento, girato ininterrottamente per quattro ore da cinque persone. (r. bg.)

Tennis, Sanremo-Imperia

SANREMO — Il Tennis Club Solaro di Sanremo e il Tennis Club Imperia si incontreranno domenica, alle 9.30, sui campi del sodalizio matuziano per la finalissima del [illegible] Trofeo «Riviera dei Fiori» e [illegible] Trofeo «Due Riviere», per giocatori e giocatrici [illegible] classificati.

Sarà l'atto conclusivo di una maratona tennistica iniziata [illegible] scorso e a cui hanno preso parte trenta squadre delle provincie di Imperia e Savona.

Il T.C. Solaro, che in semifinale ha superato nettamente (5-2) il T.C. Alassio, giocherà con Valdambrini, Lops, Botto, Cimiotti, [illegible] chelini, Raffa, Maria Conaiglio e Maria Pia Marelli; il T.C. Imperia (in semifinale ha superato il C.T. Sanremo, vincitore lo scorso anno, per 4-3), schiererà Sergio e Marco Mangia, Carnabuci, Novaro, Berio e Jeanette Delfino. (b. m.)

Le notizie che arrivano a Verbania dagli incontri dei sindacalisti al Ministero

Montefibre: stop allo smantellamento la Gepi assumerà gli operai in «cassa»

Da siglare il documento definitivo - Chiesto il riavvio della Taban - Una commissione per la Cartiera

VERBANIA — La Gepi assumerà fra breve tempo i dipendenti della ex Società Italiana Nylon-Montefibre di Verbania che sono in cassa integrazione. Si tratta di millecinquecento operai. Tutto in attesa di una possibile anche parziale ripresa delle attività all'acetato e della realizzazione di industrie sostitutive.

Per le attività «alternative o sostitutive» esistono a detta della Commissione Interministeriale alcune ipotesi prospettate da imprenditori privati. L'installazione nell'area Sala di un'unità produttiva di veicoli industriali da parte della Novabus, (previsti 80-90 dipendenti di cui una sessantina della ex Montefibre in parte già avviati a corsi di qualificazione).

Poi, tra quelle definite possibili con la partecipazione associata della Gepi: una piccola azienda di ingegneria industriale ed un'analoga di ingegneria elettronica per un totale di 80 operai.

Il documento definitivo, tuttavia, non è stato ancora siglato, in quanto nella stesura attuale danneggerebbe economicamente quanti andranno in pensione nei prossimi mesi. Le notizie vengono da Roma, dove nei giorni scorsi si sono svolti degli incontri tra la delegazione verbanese, guidata dal sindaco Francesco Imperiale, la Gepi, il sottosegretario all'industria, onorevole Zito, funzionari dello stesso ministero.

La delegazione sindacale ha fatto accludere al documento della Commissione interministeriale, che dovrà essere approvato dal Cipi entro fine mese, anche un promemoria sul riavvio della produzione del filato di nylon che potrebbe ripartire con una base di sette o ottomila tonnellate l'anno.

Su pressioni dei sindacalisti verbanesi il ministero dell'Industria ha invitato la Montefibre a sospendere lo smantellamento degli impianti. Per lunedì 18 era previsto il trasferimento ad Acerra dei macchinari sperimentali di P.O.Y.

Per la Cartiera Prealpina è stata costituita una commissione che si incontrerà sabato 23, per cercare una soluzione alla cooperativa e all'acquisto dell'azienda da parte di un industriale varesino.

Della commissione fanno parte: il sindacato, la federazione delle cooperative, la Regione, il Comune, la cooperativa lavoratori Cartiera, l'Unione Industriali del Verbano-Cusio-Ossola, la Gepi; collabora il gruppo Pirelli.

La commissione concluderà i lavori entro fine maggio. Il ministero si è impegnato a sostenere la richiesta che sarà avanzata dalla Pirelli per il prolungamento di altri dodici mesi della cassa integrazione per tutti i dipendenti della Cartiera.

Dice il sindacalista Graziano Zaretti: *«Di sostanza la Commissione e il governo hanno fatto loro le tesi della Montefibre e ne hanno accolto tutte le richieste. Verbania sarà sacrificata per salvare Acerra e potenziare lo stabilimento di Mestre. Per il resto sono stati oggi fissati alcuni punti di partenza che avrebbero dovuto esserlo un anno e mezzo fa. Noi, e con noi il sindacato nazionale, continuiamo a sostenere che nello stabilimento pallanzese deve essere riavviata la produzione di nylon 6,6 e che il riavvio può avvenire da subito. Sta al governo proporre le condizioni necessarie»*.

a. c.

Morto con l'auto in un burrone

Giorgio Montanari

DOMODOSSOLA — **Ritrovato ieri il corpo di Giorgio Montanari, 41 anni, l'autotrasportatore di Domodossola scomparso misteriosamente da casa il 5 febbraio.**

Con ogni probabilità, è stato vittima di un incidente stradale. Giorgio Montanari è infatti precipitato in un burrone lungo la strada che sale a Montecrestese, una piccola frazione montana di Domodossola, mentre guidava una «500» con la quale si era allontanato da casa.

Un pastore ha visto un fazzoletto sul fondo del burrone. E' sceso lungo il dirupo e ha trovato il corpo dell'autotrasportatore e l'utilitaria. Sono accorsi subito gli agenti del Commissariato di Polizia e i Carabinieri di Domodossola che da oltre un mese stavano cercando l'uomo in tutta la zona.

L'auto sulla quale viaggiava Giorgio Montanari è precipitata per oltre centocinquanta metri. In quel tratto di strada non ci sono barriere protettive nè alberi lungo la scarpata che avrebbero potuto attutire la caduta. L'autotrasportatore è stato sbalzato dal posto di guida: il cadavere è stato ritrovato sotto la vettura.

a. v.

Indagini per il poliziotto ucciso dai ladri trovate le auto e perquisizioni a tappeto

NOVARA — Da due settimane ormai gli agenti della squadra mobile del capoluogo, con quelli di Busto Arsizio e Milano, stanno dando la caccia ai rapinatori che la mattina del 3 marzo, forzando un posto di blocco, travolsero e uccisero il poliziotto Biagio Franco.

I ladri che avevano tentato un furto alla pellicceria «Arelli» di via Papa Sarto, trovandosi la strada sbarrata da una «pantera» della volante, con una manovra spericolata salirono sul marciapiede abbattendo un cartello segnaletico e investendo il poliziotto. Proseguirono poi verso l'autogrill della Pavesi, sull'autostrada per Milano, qui abbandonarono l'auto, seriamente danneggiata, e fecero perdere le tracce.

Il lavoro ostinato della polizia, se non ha portato ancora all'arresto dei responsabili, sta dando dei risultati. La scorsa settimana quattro persone sono state fermate e poi rilasciate.

A Milano si segue la pista della Bmw. Questa era stata rubata, insieme a due auto dello stesso tipo (non ancora immatricolate), all'autosalone «Micar». Le altre due «Bmw» sono state bruciate, alla periferia del capoluogo lombardo. Le indagini si stanno concentrando nella zona del Varesotto (Busto Arsizio e Gallarate). Una strada per risalire ai ladri è quella di individuare i ricettatori. C'è già stata una denuncia a piede libero, dopo che in un appartamento ad Arconate è stata trovata refurtiva (orologi d'oro di marca, pellicce, montoni, confezioni in pelle e renna, videoregistratori, borse di coccodrillo), per un valore complessivo superiore ai cento milioni.

r. a.

E' morto farmacista di Trecate

TRECATE — Sergio Bertolini, il farmacista di Trecate morto improvvisamente martedì scorso, aveva da pochi giorni vinto una lunga battaglia tendente a modificare i turni festivi e notturni delle farmacie dei vari centri dell'Ussl-52 in modo da garantire agli abitanti della zona un servizio migliore. Bertolini aveva intrapreso la sua azione da un anno.

Duri i giudici che hanno accolto le richieste del pubblico ministero

Maxiprocesso per cocaina dodici condanne a Verbania

Un totale di 86 anni e 483 milioni - Assolte 3 donne - La Corte riunita 14 ore

Da sinistra Germondo Panala (16 anni), Elia Crucitti (7), Rolando Paparella (12) e Giuseppe Carrà (5)

VERBANIA — La sentenza del maxiprocesso della cocaina è stata emessa ieri alle due, dopo oltre 14 ore di camera di consiglio. L'aula giudiziaria era affollatissima, c'erano non solo i parenti e gli amici degli imputati ma anche molto pubblico.

Germondo Panala (ritenuto il capo dell'organizzazione) è stato condannato a 16 anni e a 150 milioni di multa; Rolando Paparella a 12 anni di reclusione e a 90 milioni di multa; Felice Tempo, latitante, a 11 anni e 50 milioni di multa; Carlos Ariel Gutierrez, detenuto a Zurigo, per traffico di cocaina, a 11 anni, 50 milioni di multa; Elia Crucitti 7 anni e mezzo di reclusione e 55 milioni di multa; Luigi Paparella fratello di Rolando, sei anni e mezzo di carcere e 26 milioni di multa.

Per tutti è stata emessa l'interdizione perpetua dai pubblici uffici, la proibizione all'espatrio per due anni e il ritiro della patente. A Elia Crucitti il tribunale però, in considerazione delle sue condizioni di salute, ha concesso gli arresti domiciliari.

E ancora: sei anni di reclusione e 22 milioni di multa a Leonardo Barbarossa, 5 anni e 21 milioni a Giuseppe Carrà (condannato a 7 anni sempre per traffico di stupefacenti); quattro anni e 20 milioni a Luciano Catarinella; 3 anni e mezzo e 15 milioni di multa ciascuno a Vincenzo Amari e Rosanna Tognellas; un anno e undici mesi a Walter Varesi più 13 milioni di multa.

Assolte con formula piena Virginia Bau, la «nonna» della famiglia Paparella, Bruna Tasserolo (moglie di Rolando Paparella) e Maria Petruccelli (moglie del Panala); in totale 86 anni ed undici mesi di carcere e 483 milioni di multa.

I giudici dopo le ultime arringhe dei difensori e la replica del p.m. Lembo, si erano ritirati alle 11,40 di mercoledì. In un primo tempo era stata annunciata una seduta di circa 6 ore.

Poco prima che la corte si ritirasse c'è stato l'inatteso intervento della moglie di Elia Crucitti. La donna, allontanata subito dopo dai carabinieri, all'improvviso ha gridato: *«Sono i Paparella i responsabili di tutto, non loro»*.

Poi la lunga attesa e la sentenza che accoglie almeno per quanto riguarda le pene detentive le richieste del pubblico ministero.

Il traffico era stato scoperto un anno fa, dopo mesi di indagini. Furono sequestrati circa sette etti di cocaina pura.

Antonio Costantini

Spettacoli oggi

NOVARA
ASTRA: Seduzioni porno erotiche.
COCCIA: L'attenzione.
ELDORADO: Lui è peggio di me.
FARAGGIANA: Femme publique.
VITTORIA: Electric dreams.
S. CUORE: Lucida follia.
ARALDO: Sotto il vulcano.

ARONA
MODERNO: Cotton club.
ROMA: Così parlò Bellavista.

BORGOMANERO
MODERNO: Lui è peggio di me.
NUOVO: Gitanll.

DOMODOSSOLA
CORSO: Terminator.
CINELUNO: La rivincita dei Nerds.

OMEGNA
SOCIALE: Baby Cake.

TRECATE
VITTORIA: Ghostbusters.

VERBANIA
APOLLO: Fatti me.
ARISTON: Paris Texas.
VIP: Il quarto uomo.
SOCIALE (Pallanza): L'attenzione.
SOCIALE (Intra): Flamingo Kid.

La maggioranza compatta nel voto: 100 miliardi

E' approvato il bilancio dell'85 L'interporto nel futuro di Novara

NOVARA — Il bilancio preventivo di quest'anno e il programma di investimenti per il prossimo triennio, (100 miliardi), sono stati approvati dalla maggioranza.

Il tema degli anziani è stato fra i più dibattuti. Tutti hanno sottolineato la necessità di interventi più consistenti e qualificati dalla realizzazione delle case protette all'assistenza domiciliare, alle mense periferiche, all'integrazione delle pensioni. In questo senso si è impegnato anche l'assessore competente.

Ricordati i traguardi raggiunti nei servizi sociali come qualità e quantità (asili nido, scuole materne, refezioni soddisfano ampiamente l'utenza (abbiamo)), è emersa tuttavia la forte preoccupazione relativa ai loro costi. Per il prossimo anno si prospettano scelte drastiche: o aumentare decisamente le rette o procedere a una riduzione dei servizi.

Altro argomento centrale di discussione è quello dell'occupazione e dello sviluppo. Qui le critiche dell'opposizione sono state molte. Oltre agli appunti specifici è stata sottolineata la mancanza di programmazione. *«Come si possono accumulare 50 miliardi di residui passivi quando si parla di stasi economica? Questo non è soltanto un problema di difficoltà burocratiche ma c'è anche una scarsa capacità politica»*, hanno affermato comunisti e missini. Sull'impegno assunto solo il mese scorso per realizzare l'interporto e recuperare l'area della caserma Perrone, secondo i socialdemocratici, non c'è traccia di finanziamento nel piano triennale.

Il sindaco Armando Riviere, replicando a queste critiche ha ribadito l'impegno dell'amministrazione per interporto e caserma Perrone. Due opere che non potranno essere realizzate con fondi comunali. Al Comune però si sta valutando tutti gli strumenti necessari per avviare la realizzazione. Per l'interporto si è già entrati nella fase operativa. *«Si potrà discutere sulle priorità ma non si può negare l'esistenza di una volontà programmatoria.*

Argomento molto dibattuto anche quello della diversa destinazione d'uso degli edifici di proprietà comunale. Così per esempio, si è appreso che il trasferimento dell'Istituto «Bellini» nell'area di Vignale è stato previsto, (ma se ne discuterà ancora con i docenti che si oppongono), dopo aver constatato l'impossibilità di procedere a un restauro dell'attuale sede.

r. a.

E' morto ex partigiano

OMEGNA — Si sono svolti ieri, partendo dall'abitazione in via Tre Cascine a Cireggio, i funerali di Dario Cola di 60 anni, presidente dell'ANPI di Omegna e consigliere comunale. Personaggio notissimo in città e in tutta la provincia, Dario Cola, era stato uno dei primi giovani a seguire in montagna a Quarna il leggendario

Apprezzata una ricerca sulla città

Vecchi intonaci di Omegna un «patrimonio» da salvare

OMEGNA — A Bologna in una mostra dedicata all'edilizia e ai colori delle vecchie città è stato illustrato e discusso, lo studio sul «coordinamento cromatico della città di Omegna», realizzato dall'architetto Fabrizio Bianchetti.

Destinato, almeno in una prima fase al centro storico, il progetto parte dal presupposto che la salvaguardia del patrimonio architettonico urbano del passato non può allontanarsi dal colore.

Per arrivare a comporre la tavolozza Bianchetti ha condotto una lunga e minuziosa ricerca storica sulle tradizioni locali andando a recuperare vecchi documenti d'archivio, stampe e fotografie, descrizioni per la preparazione di intonaci e di tinte, bozzetti e regolamenti edilizi.

Dice Bianchetti: *«In base a questi dati si è definita una cartella coordinata dei colori, una normativa per l'applicazione e uno studio sulle caratteristiche e affidabilità dei prodotti vernicianti»*. Continua: *«Paradossalmente una delle conseguenze più evidenti di molti recuperi nei centri storici è la devastazione progressiva e la banalizzazione dell'immagine originaria di molti intonaci e colori. Il lavoro si è quindi indirizzato sullo studio di un aspetto cromatico originario per il duplice scopo di studiare il rapporto tra il colore e la struttura architettonica, di ricavare utili conoscenze per la progettazione di nuovi interventi e per salvare i colori già esistenti»*.

a. m.

GLI APPUNTAMENTI DEL WEEKEND SPORTIVO DEL NOVARESE

Sci tricolori sulla neve ossolana la Coppa in palio a Domobianca

Quart'ultima prova del calendario federale. Tre le gare: supergigante, slalom speciale e ancora gigante. In pista anche giovani speranze della provincia.

Giuseppe Neri, uno degli sciatori che porterà i colori novaresi

DOMODOSSOLA — La Coppa Italia di sci [illegible] ... [illegible]

[illegible] ... gara. Il Trofeo «Peppo Pacini» è anche valido come prova nazionale di qualificazione per la categoria femminile. A Domobianca si stanno affrontando oltre 250 atleti: un [illegible] record per lo sci agonistico della zona.

Alla stazione invernale dell'Alpe Lusentino dove l'innevamento è buono, gli addetti hanno intensificato il lavoro per garantire le perfette condizioni delle piste. Ma lo sforzo organizzativo si estende anche al settore ricettivo.

«E' una manifestazione che abbiamo voluto portare nell'Ossola — dice Francesco Nicolai, presidente della Comunità Montana — anche per promuovere l'aspetto turistico, che prescinde dall'importanza dell'avvenimento sportivo. Un'occasione che ci servirà come collaudo per future iniziative d'alto livello e che quindi non possiamo mancare. A Domobianca gli atleti indosseranno i nuovi pettorali di gara che portano il marchio dell'Ossola, gli stessi sono stati consegnati anche a San Domenico Neve: l'immagine di una località va curata anche nei dettagli».

Se per gli operatori turistici delle stazioni invernali della zona è un grande momento di «promotion» che non intendono lasciarsi sfuggire, per gli sportivi è addirittura un momento di festa. Fra gli atleti in gara ci saranno anche ossolani a difendere il prestigio dello sci alpino novarese. E' il caso di Giuseppe Neri, 18 anni, di Masera, che dopo essere stato fino all'anno scorso uno dei punti forza dello Sci Club Valdossola, il «team» agonistico allestito dalla Comunità Montana ed allenato da Beba Schranz, è entrato a far parte del Gruppo Sportivo Fiamme Gialle.

Lo sciatore ossolano è uno dei protagonisti di questa edizione della Coppa Italia: sulle nevi di casa cercherà sicuramente di acciuffare preziosi punti per la sua classifica. Oltre a Giuseppe Neri saranno della partita anche i suoi ex compagni del «Valdossola», come Davide Ciaisen, entrato a far parte della squadra maschile di sci alpino del Comitato Alpi Centrali, Gian Luca Dehò, Paolo Pettinaroli, Messiano Maranoli, Giogio Ruschetti, Fabio Jacchini e Luca Vanini.

Saranno in pista anche le ragazze: da Barbara Corsi, azzurra della nazionale C, a Sabrina Vittore ed Elisabetta Valentini, anch'esse in procinto di entrare in nazionale, e Sabrina Sabetta.

p. ben.

Partita di selezione

NOVARA — Mercoledì alle 14,30 sul campo di Fara Novarese si affronteranno, per una gara selettiva in vista della formazione della rappresentativa regionale

Per la prima sono stati convocati: Renato Vittoni (Baveno), Roberto Gozzi (Carpignano), Ivano Magagnoli e Luca Pedroni (Crusinallo), Guido Gaggero (Dormelletto), Filippo Prolo e Giovanni Santoro (Farese), Antonio Gassin, Antonio Lo Presti e Alessandro Sandrin (Ju.Cameri), Mario Frini (Meina), Pier Luigi Rampon e Renzo Renolfi (Romagnano), Fausta Magnaghi (Romentinese), Ezio Pirola e Luigi Seidita (Suno).

Pallavolo sotto rete col S. Anna

Una partita da giocare senza timore

NOVARA — Gli azzurri della Pallavolo giocano oggi alle 21,15 la sesta partita della poule salvezza affrontando i torinesi del Sant'Anna. Dopo le cinque vittorie consecutive ottenute finora, Kuzmanov e compagni sono praticamente in salvo, ma non per questo intendono rallentare la marcia.

Dopo la prima fase del torneo di «B», chiusa all'ultimo posto della classifica, la squadra del presidente Giordano sta riscattandosi appieno e ha ritrovato la tifoseria. Il programma è adesso di chiudere questa poule in testa alla classifica e di regalare ancora qualche bella soddisfazione ai tifosi.

Questa sera, quindi, gli azzurri affronteranno il Sant'Anna con la determinazione dimostrata fino adesso, e promettono la sesta vittoria consecutiva. Poi avranno di fronte tre trasferte nelle ultime quattro giornate e dovranno amministrare il vantaggio acquisito.

Domani scendono in campo anche le due formazioni romagnanesi del Pavia Ponti, quella maschile e quella femminile, impegnate entrambe nelle rispettive poule-promozione dalla «C-1» alla «B».

C'è da dire subito che contro ogni pronostico la squadra migliore è quella femminile. Domani, (alle 21), ospita le fortissime ragazze del Klippan Pinerolo che comandano la classifica a punteggio pieno. Una partita difficile ma non impossibile, servirebbe a consolidare l'attuale secondo posto

m. s.

Questo il calendario delle partite fra i dilettanti

Una partita da Eccellenza in campo Borgo-Juve Domo

[illegible]

NOVARA — [illegible] ... [illegible]

Pronostico per i sesiani anche se il Mezzo sembra in grado di dar loro filo da torcere.

COSSATESE (20)-INDY GRAVELLONA (25). Dopo il pareggio strappato mercoledì a Borgosesia, i gravellonesi potrebbero accusare la stanchezza. Sulla carta comunque hanno la possibilità di ottenere un risultato positivo.

OLEGGIO (14)-GRIGNASCO (22). Reduce da tre pesanti sconfitte nelle ultime quattro giornate, l'Oleggio è scivolato al terzultimo posto. Per risollevarsi dovrebbe battere il Grignasco, squadra che, seppure in crisi, è sempre di ottima levatura.

VERBANIA (17)-CERANO (16). Dopo due sconfitte i verbanesi hanno bisogno di un successo per riportarsi a centro classifica. Il Cerano, invece, si accontenterebbe di un pareggio e giocherà «abbottonato».

CASTELLETTO (17)-GOZZANO (12) e STRESA (15)-ARONA (9). Due gare dall'identica fisionomia: si giocano le residue e scarse speranze di salvezza.

* * *

Per quanto riguarda la Prima Categoria il match-clou è quello tra Romagnano e Suno. Solo battendo la capolista i romagnanesi possono tornare in lotta per il successo finale. A fare il tifo per loro ci sarà anche la Farese che ospita la Orevolese e spera di avvicinarsi alla vetta.

Gargallo-Intra e Casale Corte Cerro-Pella sono le due gare di maggiore interesse per l'alta classifica del girone «A» di Seconda Categoria, un torneo ancora tutto da scoprire visto che in alto ci sono molte formazioni in buona posizione.

Nel girone «B» sia la capolista Granozzese sia la sua inseguitrice Ghemmese giocano in trasferta. Più difficile il compito dei vignaioli che devono fare i conti con il forte Bellinzago mentre l'undici di Granozzo fa visita alla novarese Voluntas.

m. s.

ECONOMICI

Gli avvisi si ricevono presso: PUBLIKOMPASS S.p.A. - NOVARA, corso Mazzini 1, tel. 33.341 - 29.381. Il prezzo delle inserzioni risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3; la riga è composta di 38 battute, interspazi compresi) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta dalla imposta pari al 18% globale.

La tariffa è di L. 1.600 la riga. Domande lavoro/impiego L. 800. Avvisi urgenti data fissa o festivi: il doppio, festivi urgenti, data fissa o urgentissimi il triplo.

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'editrice ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

3 Aziende, negozi

CEDESI in Novara zona centrale avviato negozio biancheria. Tel. ore pasti 0321/34507.
VENDESI istituto di bellezza vicinanze centro Novara. Telefonare 0321 92.686 dopo le ore 20.

6 Domande lavoro e impiego

OFFRESI coppia di Domodossola bilingue di mezza età per lavori in ristorante hotel o casa privata con molta esperienza preferibilmente all'estero. Telefonare 0324 35.628.
RAGIONIERA pluriennale esperienza contabilità Iva e lavori vari ufficio offresi passaggio diretto. Tel. 0321 76.227.

7 Offerte lavoro e impiego

CERCHIAMO te che sei giovane intraprendente comunicativo e che vuoi lavorare nella tua provincia dalle 18 alle 21. Telefonare 02/711.255 - 730.738 specificando zona Novara.
DITTA importante assume personale min. 20 anni ambosesso. Presentarsi Hotel La Rotonda a Novara b.do M. d'Azeglio ore 9/12 15/17 lunedì 18 c.m. chiedere sig. Malani.
INDUSTRIA metalmeccanica cerca collaboratore per conduzione e organizzazione officina. Esperienza specifica settore lavorazione lamiera e conoscenza disegni. Zona: vicinanze Gattinara (Vercelli). Inviare curriculum dettagliato. Scrivere: «Publikompass 327 - 10100 Torino».

8 Rappresentanti

SITAM scuola di taglio e cucito cerca per Novara e zone limitrofe ambosessi automuniti per propaganda e produzione preferibilmente con esperienza di lavoro libero. Tel. 02/708.850.

19 Vendita alloggi

APPARTAMENTO libero in signorile costruzione di 135 mq circa con lussuose rifiniture. Novara via Fara adiacenze. Ingresso sala studio cucina abitabile 2 camere 2 bagni ripostiglio armadio a muro balconi cantina e box. Riscaldamento gas città. L. 80 milioni. Tel. 0321/27618.
BICCA Novarese in recente palazzina ottima posizione al 3° piano privato vende appartamento nuovo 100 mq composto da: 2 camere salone cucina abitabile doppi servizi 3 balconi cantina con posto macchina, ascensore, riscaldamento autonomo. Tel. 0322 804.123 sera.
VENDESI Momo via S. Rocco appartamenti 3 vani più servizi cantina garage parcheggio privato. Tel. 0321 88.076.

E' una delle più importanti industrie che producono velluto

La «Velvis» di Gattinara ha chiesto il concordato

Se non sarà accettato verrà dichiarata fallita e 150 dipendenti saranno licenziati

GATTINARA — Ancora problemi per l'occupazione nel Vercellese: rischia la chiusura la Velvis (l'ex cotonificio Alta Italia), una delle più importanti aziende produttrici di velluto. La direzione dello stabilimento ha richiesto l'ammissione al concordato preventivo, per allontanare lo spettro del fallimento. Il tribunale di Milano, competente per territorio (la sede centrale della Velvis è a Vaprio D'Adda) ha esaminato la richiesta, rinviando la decisione al 26 marzo.

I sindacati definiscono «disastrosa» la situazione. La crisi di mercato che nell'83 aveva colpito l'allora cotonificio Alta Italia, suggerì la fusione con la Velvis, produttrice del velluto «Duca Visconti di Modrone». L'accordo non ha dato i risultati sperati, aggravando i problemi finanziari. La fusione era stata favorita dagli stretti rapporti commerciali tra le due aziende: il cotonificio forniva infatti la materia prima, che la Velvis di Vaprio D'Adda rifiniva.

Alla fusione seguirono massicci investimenti, ma nel frattempo la richiesta di velluto si ridusse ed i costi sostenuti per rimmodernare lo stabilimento hanno aggravato la situazione finanziaria.

Solo ora il velluto comincia a «tirare», ma la fabbrica è in ginocchio ed occorrono massicce iniezioni di capitale per risollevarne le sorti.

La produzione si è interrotta l'8 febbraio scorso: i 150 dipendenti hanno lavorato dapprima a metà salario, ma dall'inizio dell'anno non percepiscono più lo stipendio.

Dicono i sindacati: «*Le maestranze hanno prestato il loro lavoro alla stregua di una cambiale in bianco, mentre la direzione non ha saputo programmare l'attività, portando l'azienda sull'orlo del fallimento*».

Dall'8 febbraio ad oggi si sono susseguite manifestazioni in fabbrica: riunioni, assemblee, picchettaggi per richiamare l'attenzione dell'opinione pubblica sull'azienda. Un ennesimo incontro si è svolto ieri sera: i sindacati hanno informato i lavoratori sull'evolversi della trattativa. Della Velvis hanno discusso amministratori e sindacalisti nel recente convegno sull'occupazione, promosso dal Comune di Gattinara.

Uno spiraglio nella difficile situazione si è aperto in queste ultime ore: un'azienda di confezioni, con una vasta esperienza commerciale alle spalle, si è fatta avanti, per valutare la possibilità di assorbire la fabbrica. Nel frattempo a Gattinara sono giunte nuove ordinazioni (nonostante la crisi, il marchio «*Visconti di Modrone*» costituisce sempre un punto di riferimento per le industrie di abbigliamento italiane) e tutto lascia sperare che la produzione possa riprendere senza traumi. I lavoratori ed i sindacati auspicano che la Velvis possa riprendere il suo posto nel mercato europeo.

Tutto è rimandato, come detto, a martedì 26, quando i giudici si riuniranno in camera di consiglio per valutare le richieste dell'azienda: se i creditori non si opporranno, il concordato sarà accolto. Il fatto che l'azienda abbia ancora la possibilità di produrre, a detta del sindacato, è un segno positivo.

d. ca.

Il Consiglio deciderà se deferirla alla commissione disciplinare

Vigile sotto accusa replica «Qualcuno ce l'ha con me»

I ritardi e debiti di Laura Tosoni al centro del dibattito - «Sono vittima di una macchinazione» dice

Laura Tosoni

VERCELLI — *Laura Tosoni, 32 anni, la più nota «vigilessa» vercellese è ancora al centro di un «caso» che sta dividendo l'opinione pubblica. La Giunta ha proposto al Consiglio comunale il suo deferimento alla «commissione di disciplina» per una serie di accuse; la donna si dice vittima di una «macchinazione» e si è rivolta ad un avvocato.*

Forse per la prima volta a Vercelli ad una dipendente, non colpita da alcun procedimento giudiziario, sono state riservate cinque pagine di una delibera di Giunta.

Nel documento - che verrà esaminato lunedì pomeriggio in seduta pubblica - viene ripercorsa tutta la carriera della «vigilessa» (in servizio dal 1975) attraverso i procedimenti disciplinari cui è stata sottoposta.

Alcuni addebiti sono irrisori: ad esempio, le si accusa di aver preso servizio con dieci minuti di ritardo.

Quasi tutti i provvedimenti disciplinari riguardano ritardi o ritardate comunicazioni di malattia. Commenta Laura Tosoni: «Mi è successo qualche volta di svegliarmi in ritardo, ma ho sempre telefonato al Comando per avvertire. Ciò non mi ha mai evitato il rapporto. Tutto ciò quando altri colleghi che vengono svegliati con una telefonata dal Comando senza che il loro ritardo venga punito».

Nella delibera della Giunta si fa poi cenno ad una serie di debiti che sarebbero stati contratti dalla «vigilessa» in alcuni negozi del centro e si osserva che ciò ha aumentato la sfiducia dei commercianti verso il Comune ed il Comando dei vigili.

Osserva Laura Tosoni: «Se ho dei debiti saranno fatti miei, ma non sono per niente convinta che siano stati i negozianti a rivolgersi all'amministrazione per far presente queste cose. Mi pare, al contrario, che qualche mio collega si sia assunto l'indebita iniziativa di indagare sulla mia vita privata per mettermi in cattiva luce».

La «vigilessa» appare distrutta da questa vicenda e ricorda quella che, nel gennaio del 1981, la portò alle ribalta della cronaca: fu sorpresa da un cittadino mentre stava facendo la spesa in servizio. Anche allora protestò la sua innocenza («Ero andata a ritirare in una macelleria il pigiamino di mio figlio che avevo lasciato da quel negoziante») e dice: «In quella circostanza fui punita con un richiamo scritto, ma con l'assicurazione che il provvedimento non sarebbe rientrato nel mio fascicolo personale. Eccolo invece, sulla delibera, ad aprire la serie delle accuse».

Enrico De Maria

Vercelli — Un anziano ospite della Casa di Riposo si è suicidato lanciandosi dal balcone del secondo piano. Si chiamava Quintino Troncon, aveva 72 anni, era originario di Villata. L'uomo era ricoverato alla Casa di Riposo di piazza Mazzini dal 1975.

Tutti i vincitori

I segugi in gara a Salussola

Campionato provinciale

VERCELLI — Giuseppe Bertolone (categoria coppie) e Silvio Sala (categoria mute) hanno vinto il campionato provinciale per cani da seguita su lepre: le prove, che si sono svolte nella zona di ripopolamento di Castelletto Cervo e Salussola, sono state seguite da un folto pubblico di appassionati.

I cani erano molto preparati e la giuria non ha avuto un facile compito: sino alle ultime battute, la lotta è proseguita testa a testa.

Dopo alcune selezioni i finalisti si sono ridotti a sei: oltre a Bertolone e a Sala, Gino Tacca, Luigi Cavallero, Antonio Mana e Gino Conforto. I titoli in palio erano due: quello per coppie e quello per mute.

Apprezzata dalla giuria la prova del segugio Paris, di proprietà di Antonio Ranghino.

In concomitanza con la finale del campionato si è svolta un'altra competizione. Nella categoria coppie ha vinto la prima batteria Garda, seguito da Piola e da Realmuto; la seconda da Villarboito, che ha superato Riservato e Pinotto.

Nella categoria mute, Tacca si è affermato nella prima batteria, precedendo Bruciafreddo e Cordani; la seconda è stata appannaggio di Furno, seguito da Pozzo, Faletto e Donato.

A conclusione della giornata, il presidente dell'Enal Caccia provinciale, Fulvio Bodo, ed il presidente della Pro Segugio di Vercelli, Nello Corradino, hanno premiato i vincitori. Una targa è stata consegnata al capo-guardia Giulio Vaiani, per la sua lunga carriera.

f. l.

Una tavola rotonda questa sera alla Sala Tizzoni organizzata dal pci

«Il Piano commerciale è superato il Comune dovrà preparare il nuovo»

VERCELLI — *Si parlerà della revisione del piano commerciale stasera, alle 21, alla Sala Tizzoni, dove è in programma una «tavola rotonda» organizzata dalla federazione comunista vercellese.*

Relatori saranno Ermanno Bianchetto, direttore della Dacora di Cossato, un'associazione di piccole imprese commerciali; Mario Cassardo, segretario regionale della Confesercenti; Roberto Portinaro, esponente del Comitato federale del pci e segretario provinciale della Confesercenti; Antonio Ponte, dirigente dell'Associazione regionale fra le Cooperative dei consumatori; l'assessore comunale all'urbanistica Giorgio Gaietta e il segretario provinciale della federazione comunista, Guido Nobilucci. Il dibattito sarà presieduto dall'ambulante Concetto Cortesi, dirigente della Confesercenti vercellese.

Spiega Silvio Rocca, responsabile del settore economico del pci: «Il piano commerciale dovrà essere rivisto e aggiornato nella prossima legislatura. Il nostro partito, con questo e con altri dibattiti, vuole offrire un contributo concreto alla soluzione dei più importanti problemi che dovranno essere affrontati dal nuovo Consiglio comunale».

La discussione sul piano commerciale arriva proprio all'indomani del Consiglio comunale che ha esaminato l'arrivo — contestato dalle Associazioni dei commercianti vercellesi — di alcuni nuovi supermarket in città.

c. d. m.

Un anziano travolto da auto

LIVORNO FERRARIS — Investito e ferito gravemente un ospite dell'ospedale neurologico di Collegno: l'uomo, che ha 62 anni, si chiama Ugo Chirio. E' stato travolto da un'auto mentre attraversava la strada per Saluggia.

Ugo Cherio si era allontanato dall'istituto di Collegno martedì mattina: in serata ha raggiunto Livorno Ferraris. L'incidente è avvenuto verso mezzanotte. Carlo Formia, 28 anni, alla guida di un'«Autobianchi», si è trovato di fronte l'uomo e, malgrado una brusca frenata, non è riuscito ad evitarlo.

Il pensionato è stato soccorso dall'autista e dai carabinieri. Poi il Chirio è stato trasportato al «Sant'Andrea» di Vercelli. Le sue condizioni sono apparse subito gravi ed i medici lo hanno ricoverato in rianimazione.

Nell'incidente ha riportato varie fratture agli arti. La prognosi è riservata. *(m. c.)*

Per le amministrative di maggio

Alcuni candidati liberali e del pri

VERCELLI — Anche il pli e il pri stanno completando le liste elettorali per le votazioni del 12 e del 13 maggio. Ufficialmente, le due segreterie provinciali non annunciano alcun nome ma, per il pli, dovrebbe essere certa la riconferma dei consiglieri comunali uscenti Carlo Ranghino e Riccardo Greppi.

Il partito liberale ha quindi intenzione di candidare il presidente dell'Ordine degli architetti, Mario Bona, il geometra Evasio Viazzo, l'insegnante Paolo Radovani. Pare inoltre che, fra gli indipendenti, anche il pli si sia orientato sul nome del presidente della Pro Vercelli, Giuseppe Coloria, che è però stato contattato anche dalla dc.

Il pri propone una figura di rilievo: quella del vicequestore vicario, ora in pensione, Gaetano Coppola. Il dottor Coppola, che è pretore onorario, ricopre la presidenza della Commissione tributaria comunale.

Ufficialmente, il segretario politico del pri, Sergio Delli Veneri, ha comunicato che la lista dei candidati è stata ratificata dall'Assemblea degli iscritti e che, durante la riunione, è stata affermata la necessità di formare anche in Comune il pentapartito.

c. d. m.

Lo spettacolo stasera al Civico

Il «Piacere dell'onestà» con Pagliai e Gassman

La compagnia, lunedì, all'Ideal di Santhià

Paola Gassman e Ugo Pagliai questa sera al Teatro Civico

VERCELLI — Questa sera alle 21 sul palcoscenico del teatro Civico, Ugo Pagliai e Paola Gassman presentano «*Il piacere dell'onestà*» di Luigi Pirandello. La recita sarà replicata a Santhià, lunedì sera al Teatro Ideal.

Lo spettacolo, diretto da Massimo Castri che cura anche le musiche, ha riscosso un buon successo anche se inizialmente aveva destato qualche incertezza per il tipo di approccio scelto dal regista.

Ma l'attore difende la scelta di Castri: «*Segue un percorso completamente diverso nel mettere in scena Pirandello, è logico che sulle prime provochi qualche perplessità fra il pubblico. Poi lo spettatore entra in possesso della chiave di lettura e dimostra di apprezzare il lavoro del regista*».

La commedia, interpretata anche da Francesca Benedetti, Sergio Reggi, Donatello Falchi e Roberto Vezzosi, è incentrata sulla bizzarra vicenda di Angelo Baldovino e del compromesso che ha accettato. Quando l'uomo si trova alla deriva, accorre in suo aiuto un amico che gli propone una singolare sistemazione. Potrebbe sposare Agata, che aspetta un bimbo dal suo amante, il marchese Colli, per salvarne la reputazione.

Il patto, ovviamente, è solo formale: Baldovino è consapevole del fatto che la ragazza non rinuncerà affatto ad incontrarsi con il marchese.

Il matrimonio è ben visto da tutti, compresa la madre della giovane: soltanto lei ha qualche riluttanza ma dopo vari tentennamenti il patto si suggella.

L'accordo si rivela più complicato di quanto si fosse pensato e Baldovino, che vuole rispettare fino in fondo la «*promessa d'onore*» (il piacere dell'onestà, appunto), arriva a mettere in crisi il ménage a tre (lui, la moglie ed il marchese).

Ben presto l'uomo, benché si sia rifugiato in un'esistenza fittizia, viene riportato alla realtà insieme con la moglie, ormai consapevole del proprio ruolo, e al suo figliolotto.

lr. cab.

Cinema e taccuino

VERCELLI

ASTRA: Piaceri proibiti di Annette e Vanessa.
BELVEDERE: ore 21 Amore lesbico (spettacolo unico).
NUOVO ITALIA: Innamorarsi (commedia) con Robert De Niro e Meryl Streep.
PRINCIPE: Pizza connection (drammatico) con Michele Placido.
TEATRO CIVICO: ore 21 Il piacere dell'onestà di Luigi Pirandello con Ugo Pagliai e Paola Gassman. Regia di Massimo Castri. Scene e costumi di Maurizio Bal. Musiche a cura di Massimo Castri.
VERDI: Beverly Hills Cop. (Un piedipiatti a Beverly Hills) con Eddie Murphy. Regia di Martin Brest.

GATTINARA

ITALIA: Orgasmo nero (Viet. min. 18 anni).

MUSEI

Borgogna: chiuso.
Leone: chiusura invernale.

FARMACIE

VERCELLI

Ravera, corso Libertà 176.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 52.050; Crocé Rossa (0161) 52.277; Arborio (0161) 86.304; Cavaglià (0161) 96.470; Cigliano (0161) 44.524; Crescentino (0161) 842.655; Gattinara (0163) 833.777; Grosso Sesia (0163) 832.600; Santhià (0161) 921.686; Trino (0161) 829.585.

VIGILI DEL FUOCO

Chiamate di soccorso (0161) 52.222; chiamate di comunicazione (0161) 52.221

BENZINAI

Impianti self-service

(servizio diurno e notturno)
Agip, piazza Solferino; **Mobil**, corso Gastaldi; **Mobil**, bivio per Quinto Vercellese.

Mostra di Rosangela Tommasino

I ritratti a confronto di Michetti e Hamilton

Sono le opere del pittore e del fotografo

CARESANA — *Passato e presente nella fotografia d'autore: questo è in sintesi il tema della mostra allestita dalla arredatrice Rosangela Tommasino nella sua villa-atelier di corso Roma.*

La promotrice della manifestazione presenta, in due fasi distinte, Francesco Paolo Michetti e l'ormai mitico David Hamilton, dopo il positivo esperimento di qualche mese fa in cui aveva proposto una esposizione di puncetto valsesiano.

Commenta l'arredatrice: «L'immagine rappresenta il completamento di una ambientazione. Ho pensato, questa volta, di dare spazio all'arte figurativa, accostando ad un pioniere della foto, un maestro contemporaneo, forse il più conosciuto. Per dare una panoramica globale mi è sembrato giusto inserire anche una serie di vecchie attrezzature fotografiche messe a disposizione da collezionisti milanesi e di Casale Monferrato».

Di Francesco Paolo Michetti, pittore della seconda metà dell'Ottocento, di fama indiscussa, passato dalle tele agli obiettivi e alle lastre, sono presenti una sessantina di opere. Ritratti di D'Annunzio e Vittorio Emanuele III, immagini del folklore abruzzese, processioni religiose, mattanze in mare aperto, studi e sperimentazioni su personaggi e modelle, come già usava per la pittura.

In appoggio alle immagini di Michetti, realizzate in un periodo in cui la fotografia rappresentava una espressione artistica d'avanguardia (i ritratti vanno dal 1895 al 1910), ci sono gli apparecchi d'epoca, alcuni ancora perfettamente funzionanti: dalla «Physiographe» di Leon Bloch per foto stereoscopiche del 1896, ad una curiosa «Ansco Photo Vanity», racchiusa in un beauty-case, costruita nel 1920, dalle antesignane «Camere buie» del 1825 alle lanterne magiche del 1880. g.b.

La strada ha compiuto 100 anni

Cinque miliardi per il raddoppio della Cremosina

Sistemazione della galleria e delle curve

VALDUGGIA — Ha cent'anni la Cremosina e lo si vede. Anche se sul lato valsesiano vari interventi hanno parzialmente nascosto le rughe di un secolo sul corrispondente versante novarese quella che da sempre è la strada di collegamento tra la Valle del Ross e il Lago d'Orta mostra i segni del tempo.

Via degli emigranti fino allo scoppio della prima guerra mondiale quando soprattutto a cavallo tra il vecchio e il nuovo secolo rappresentava uno dei percorsi più battuti verso la Svizzera terra promessa per chi era alla ricerca di un lavoro la Cremosina ha in seguito costituito il punto di unione economica tra due realtà vicine l'industria bassa Valsesia e l'altrettanto commerciale Area del Cusio.

Non a caso proprio questa simbiosi ha portato alla proliferazione nei centri di confine (Borgosesia, Valduggia, Pogno, Gozzano, San Maurizio) di aziende e laboratori metalmeccanici tanto da far diventare questa zona uno dei capisaldi del settore a livello internazionale.

Ora, [illegible] il periodo rievocativo indetto per la ricorrenza dei suoi cent'anni si guarda al futuro. La strada sedici chilometri di curve controcurve e brevi rettilinei nei territori di Borgosesia, Valduggia, Pogno e Gozzano necessita di una serie di interventi.

Troppi infatti i disagi dovuti alla disparità esistente tra la carreggiata valsesiana e quella che porta al Lago d'Orta.

Dicono Nereo Croso e Franco Fornara presidenti dell'amministrazione vercellese e novarese: *«I due versanti sono collegati al Passo della Cremosina da una galleria di 200 metri. Il traffico automobilistico in questo punto è regolato da un semaforo. Considerate le esigenze della circolazione era indispensabile attuare un piano di rimodernamento della strada»*.

Il «Progetto Cremosina» è incentrato sul raddoppio della galleria (la costruzione misurerà 220 metri e sorgerà a fianco di quella esistente) e sulla sistemazione della parte novarese e dell'ultimo tratto carrozzabile valsesiano.

In più è previsto un allungamento complessivo della strada di 800 metri e la costruzione di due nuovi piccoli viadotti.

Il costo complessivo dei lavori si aggirerà sui cinque miliardi.

r. c.

E' morta Regina Furno Fondò la Lega delle operaie

VIGLIANO — Si sono svolti ieri i funerali di Regina Furno, 81 anni. Fu tra le fondatrici della Lega delle operaie biellesi e in prima fila nelle lotte per l'emancipazione della donna ai primi del secolo.

Militante fin da giovane nel movimento socialista, contribuì attivamente alla costruzione della stele dedicata a Fra Dolcino sul monte Rubello.

Il pci e la dc hanno già definito le prime liste

Conferme e molti volti nuovi alle elezioni amministrative

Tutto pronto in casa comunista e democristiana per i candidati a Regione e Provincia

BIELLA — Le commissioni elettorali dei partiti e delle altre correnti di opinione che intendono presentare liste di candidati alle elezioni amministrative del 12 maggio stanno affrontando gli ultimi ostacoli per completare gli elenchi.

Per quanto riguarda il Consiglio comunale di Biella, soltanto il partito comunista ha definito la lista con i 40 nomi, però gli addetti alle scelte non hanno esaurito il loro compito: devono ancora designare i candidati ai Consigli di circoscrizione, meglio conosciuti come Comitati di quartiere. Gli organismi di questo genere operanti in città sono 15, e il pci intende proporre formalmente i propri iscritti, o gli «indipendenti di sinistra», in una decina di borgate.

La formazione delle liste è invece in fase più avanzata per quanto si riferisce al Consiglio regionale e alla Amministrazione della provincia di Vercelli. Il Biellese ha diritto a 15 dei 30 seggi di cui è formato il Consiglio provinciale (gli altri vengono suddivisi tra vercellesi e valsesiani) e l'elezione avviene in altrettanti «collegi», con il sistema uninominale.

I comunisti ripropongono per la Regione il consigliere uscente Ezio Acotto, valsesiano (la Federazione biellese del pci ha giurisdizione anche sulla Valsesia), affiancato da Alfredo Pino, presidente dell'Unità socio-sanitaria 48 di Cossato, e da Grazia Prina Cerai, assessore della Comunità montana del Basso Cervo e della valle di Oropa.

Per le elezioni provinciali ripresenta le candidature dei consiglieri uscenti Elvo Tempia (in due collegi: Biella 2 e Candelo), Maria Teresa Guido (Cossato), Massimo Guabello (Mongrando) e Franco Fontanella (Strona). Gli altri candidati sono Simonetta Vella (Biella 1), Diego Presa (Biella 3), Massimiliano Zegna (Biella-Vigliano), Nello Costa (Andorno Micca), Luigi Trozzola (Cavaglià), Luigi Pessoli (Masserano), Maria Lucia Acquadro (Pralungo-Pollone), l'ex deputato Gianni Furia (Pray), Oscar Beltrame (Trivero) e Giuseppe Tallia (Vallemosso).

Per i tre collegi della Valsesia vengono proposti Giovanni Tirella (Borgosesia e Serravalle) e Francesco Galasso (Varallo).

I democristiani ripresentano, per la Regione, Luigi Petrini, attuale vicepresidente del Consiglio regionale, e gli affiancano Pietro Gianadda, un pensionato di Pray.

Sono «confermati» anche i due attuali consiglieri provinciali, Remo Cantono (vice presidente della Provincia) e Tito Torre, che si ripresentano nei Collegi in cui vennero eletti nell'80: rispettivamente, Cavaglià e Masserano.

Le altre candidature sono state così definite: Biella 1, Gabriele Mello Rella; Biella 2, Carlo Rossi, segretario provinciale biellese della dc; Biella 3, Vito Zampaglione; Biella-Vigliano, Quinto Spola; Andorno Micca, Pier Giorgio Rapa (indipendente); Candelo, Eugenio Zamperone, presidente dell'Ussl 47; Cossato, Renzo Maggia; Mongrando, Maria Pia Perrone (indipendente); Pralungo-Pollone, Gabriele Pagani; Pray, Giacomo Facciotta; Strona, Paolo Tovolaccini; Trivero, Gian Luca Susta, nipote di Giovanni Susta, che fu a lungo sindaco del paese; Vallemosso, Carlo Garrone.

Quest'ultima candidatura acquista un particolare significato. Esponente di punta della dc, sindaco di Vallemosso all'epoca dell'alluvione, Carlo Garrone ha dovuto attendere sette anni, prima che si dissipasse totalmente, in questi ultimi tempi, il sospetto di irregolarità amministrativa addensatosi ingiustamente su di lui per sfavorevoli circostanze.

Piero Minoli

Nonna Carlotta ha 100 anni Grande festa a Gaglianico

GAGLIANICO — Si allunga l'elenco degli ultracentenari: ha superato il secolo di vita anche Carlotta Paolina Rinolfi, appartenente a una famiglia di longevi (ha tre sorelle — Evelina, Margherita e Angela — la cui età complessiva ammonta a ben 267 anni).

Originaria di Ghislarengo, piccola borgata della pianura vercellese, «nonna Carlotta» vive attualmente con la figlia, Maria Mazzone vedova Perucca.

L'ultracentenaria trascorre serenamente le sue giornate: abituata ad affrontare la fatica del lavoro nei campi fin da quando era bambina, e poi le mille necessità della famiglia, vorrebbe ancora rendersi utile, ma gli anni pesano sempre di più.

«Resistenza Clero e cattolici»

VERCELLI — «Clero e cattolici vercellesi nella Resistenza» è il titolo di una conferenza-dibattito che si svolgerà il 22 marzo, all'Auditorium di Santa Chiara, organizzata dall'Istituto per la storia della Resistenza. I lavori saranno conclusi dal professore Gianni Perona.

● La prova scritta del concorso per l'accesso ai ruoli provinciali degli insegnamenti elementari si svolgerà il 18 marzo. I candidati con l'iniziale del cognome dalla lettera A alla lettera G si presenteranno all'istituto magistrale «Rosa Stampa»; gli altri al liceo Scientifico «Avogadro».

Un tredici da 150 milioni: disaccordi sulla divisione

Sandigliano: liti e accuse dopo una vincita al «Toto»

Due baristi, accusati di appropriazione indebita aggravata da un frequentatore del locale, sono stati assolti in istruttoria

SANDIGLIANO — Due baristi accusati di appropriazione indebita aggravata da un frequentatore del locale, in relazione a una cospicua vincita al Totocalcio, sono stati assolti in istruttoria. Il giudice inquirente del tribunale di Biella ha ritenuto che «*il fatto non sussiste*».

Gl'imputati erano Vincenzo Giordani, 26 anni, abitante in paese, e Osvaldo Di Leo, 33, di Netro, che all'epoca del fatto gestivano in società fra loro il bar Centro, in via Gramsci 110 (il secondo ha poi lasciato l'esercizio). I due erano stati querelati da Bruno Squaiella, 33 anni, che si considerava defraudato di oltre 19 milioni.

Il pomo della discordia era costituito da una schedina multipla, giocata da un gruppetto di persone il 17 dicembre '83, con una spesa di 19.200 lire. Fu un ottimo investimento: i risultati delle partite del campionato di calcio, il giorno successivo, determinarono una vincita di circa 154 milioni. I fortunati scommettitori avevano azzeccato un «13» e cinque «12».

La cifra venne suddivisa in otto parti uguali, ognuna di 19 milioni. «*Avete sbagliato i calcoli, abbiamo effettuato la giocata in quattro e quindi ciascuno di noi ha diritto a 38 milioni*», sostenne lo Squaiella. Tra l'altro, avevano partecipato al gioco anche il Giordani e il Di Leo.

I baristi respinsero la richiesta, precisando che la schedina era stata giocata da otto persone: «*Hanno partecipato al gioco Gino Caueraro, Egidio Tocco, Giovanni Stassi, Roberto Formagnana e Piero Rinaldi*». Lo Squaiella non volle saperne e, constatata l'inutilità della sua insistenza, il 3 aprile '84 presentò una querela contro il Giordani e il Di Leo.

L'accusa di appropriazione indebita era originata dal fatto che i due baristi erano nel frattempo entrati materialmente in possesso della somma globale: 153 milioni 914.690. L'aggravante era costituita dal «*danno patrimoniale di rilevante entità*» lamentato dal querelante.

Il giudice istruttore ha interrogato tutti i protagonisti della vicenda e al termine ne ha tratto la certezza che avevano effettivamente partecipato alla fortunata giocata al Totocalcio otto persone e non quattro. Tra l'altro, il magistrato nella motivazione della sentenza fa rilevare che non si riesce nemmeno a immaginare il motivo che avrebbe indotto i gestori del bar «*ad allargare, contro i loro stessi interessi, il numero dei vincitori*».

p. m.

In sciopero i vigili del fuoco

BIELLA — I vigili del fuoco attuano oggi una agitazione di protesta, soprattutto per la carenza di organico. Ad ogni turno, si asterranno dai «servizi istituzionali» per 6 ore e 40 minuti. Interverranno invece con la consueta tempestività per le «chiamate di soccorso».

La carenza di personale a Biella è particolarmente sentita. I vigili attualmente in servizio sono 49: secondo uno studio del Ministero, dovrebbero essere almeno 70, per poter svolgere l'attività senza dover affrontare turni massacranti. Ci sono anche vari altri problemi.

Intitolato a Rosmini un concorso a Biella

BIELLA — Nel 1835 giunse in città un gruppetto di suore dell'ordine fondato da Antonio Rosmini. Le religiose crearono un istituto scolastico ancor oggi in piena attività: la scuola, intitolata a monsignor Pietro Losana, vescovo filantropo che giganteggia nella storia di Biella, ha circa 450 allievi, dai bimbi dell'asilo alle studentesse del corso per segretaria d'azienda.

Per commemorare il secolo e mezzo di permanenza a Biella, l'istituto Losana ha bandito un duplice concorso — letterario e fotografico (diapositive) — al quale il Comune ha dato il patrocinio. Il tema è: «Monsignor Losana e Antonio Rosmini: 150 anni nel Biellese». Il termine è fissato per il 30 aprile. Le opere devono essere inviate in via Garibaldi 5, in busta chiusa e contrassegnata da uno pseudonimo o da una sigla.

I partecipanti possono scegliere cronistorie dell'attività delle rosminiane, profili di protagoniste, aneddoti sul passato o interviste con personaggi dei giorni nostri. Le diapositive devono essere in relazione a luoghi, edifici o attività varie che si richiamino al tema.

La partecipazione è libera a tutti. Per i ragazzi, purché non abbiano superato i 18 anni di età, sono consentiti lavori di gruppo. La commissione giudicatrice sarà presieduta dal vescovo monsignor Vittorio Piola. Ne farà parte anche l'assessore comunale alla Cultura, Gianluca Susta.

I premi sono costituiti da tre giorni di permanenza a Rovereto, città natale di Rosmini, viaggi, gite e libri.

p. m.

L'undici di Arrondini ha recuperato con il Gravellona: 0-0

E' un Borgo da alta classifica

I granata entusiasmano e sfiorano più volte il colpo del k.o. - Applausi a scena aperta

Gian Mario Bonini

BORGOSESIA — E' proprio un altro Borgo quello edizione '85: gioco, triangoli, azioni in velocità scambi di prima sono le frecce di una squadra che pur non riuscendo ad aggiudicarsi il duello per la quarta piazza con l'Indy Gravellona nel recupero di mercoledì sera (0-0 il punteggio finale) ha messo in mostra una condizione psicofisica invidiabile.

Nella sfida con gli arancioni sono mancati ai granata lucidità in fase conclusiva e una briciola di fortuna.

Due volte i pali di Vanna hanno respinto i tiri di Zappella a portiere battuto, due volte il pallone è sibilato a lato per una questione di centimetri facendo gridare al gol i tifosi valsesiani, due volte Vanna con parate capolavoro ha detto no alle stoccate da pochi passi di Bresciani e Guidetti.

Nel conteggio finale occorre poi tener conto della rete annullata a Guidetti per fuorigioco dall'arbitro, l'incerto signor Martini: se la decisione del direttore di gara dalla tribuna era apparsa legittima di questo parere non sono stati gli spettatori in linea con l'azione che concordemente all'uscita dal campo MLB affermavano il contrario. Il cross di Zappella era partito dalla linea di fondo campo e quindi l'attaccante granata si trovava in posizione regolare al momento della deviazione.

E' stato un Borgo quello di mercoledì vibrante e coraggioso che ha trascinato all'entusiasmo il folto pubblico (ha riscosso applausi a scena aperta e cosa non molto frequente grandi incoraggiamenti) e che pur non aggiudicandosi l'intera posta ha mostrato di avere un futuro.

In difesa davanti al sicuro Balzano il giovane Rabbi non ha fatto toccare palla al temuto ex Ferraretto integrandosi a meraviglia con un Rodighiero sette vite (il terzino è stato il migliore dei ventidue) il tempestivo Feletti e l'altro marcatore Zanazzo.

A centrocampo in avanti ottime sono state le prove di Bresciani e Gallina discrete quelle di Marola, Barcellari, Zappella e Medana mentre un gran da fare si è dato Guidetti nella mezz'ora in cui è rimasto sul terreno di gioco.

Unica nota dolente dei valsesiani è stata la forzata assenza di un finalizzatore: con Trivelli (militare) e Bonini (infortunato) in squadra il Borgo probabilmente avrebbe fatto suo l'incontro.

Soddisfatto della prova è mister Gian Mario Arrondini ritornato in panchina dopo la squalifica: «*Meritavamo di vincere, ma il calcio è fatto anche così. Vedremo di rifarci domenica con il Mezzomerico*».

La partita con la formazione ticinese è in cartellone all'MLB di via Marconi con inizio alle 15.

Roberto Eynard

CINEMA E TACCUINO

BIELLA
APOLLO: film per adulti.
IMPERO: Electric dreams.
MAZZINI: Innamorarsi.
ODEON: Lui è peggio di me.
SOCIALE: Amadeus.

BORGOSESIA
SOCIALE: La rivincita dei Nerds.

CANDELO
VERDI: Metropolis.

COGGIOLA
ENNIO: Peccati estivi.
ITALIA: Gremlins.

COSSATO
PRIMAVERA: All american girls.

PRAY
EXCELSIOR: Giochi d'estate.

SERRAVALLE
CORSO: Bolero extasy.

FARMACIE
Ussl 47 - Biella: Trabaldo, via Ivrea 81, tel. 40.16.81; Andorno Micca: Mongrando Curanuova; Benna
Ussl 48 - Valdengo; Masserano; Valemosso, Pray.
Ussl 49 - Borgosesia: Pagani, corso Vercelli 2, tel. 22.341; Varallo: Gino, piazza De Gasperi, tel. 51.294.

GUARDIA MEDICA
Feriali dalle 20 alle 8 del mattino successivo, prefestivi dalle 14 alle 8 del mattino successivo, festivi dalle 8 alle 8 del mattino successivo. Biella 35.03.333; Borgosesia 26.513; Cavaglià 96.470; Cossato 92.26.01; Mongrando 65.64; Trivero 75.65.66; Vallemosso 70.61.54; Varallo 52.412.

MOSTRE D'ARTE
Dialoghi Club, vicolo di Porta Torino, tel. 34.017: opere scelte di Ugo Nespolo: da martedì a sabato, 9-12, 14,30-19,30.
G 77, piazza Fiume 1, tel. 26.033: chine colorate di Giuseppe Mognecci: 10-12,30; 16-19,30.

Appuntamenti

Biella — Alle 17, oggi verrà presentato un libro di Luigi Moranino sulle «Donne socialiste nel Biellese, dal 1900 al 1918». L'appuntamento è nella libreria Giovannacci, in via Italia 14. Sarà presente l'autore, noto anche come Partigiano Pic. Il volume è edito dall'istituto per la storia della Resistenza.

Biella — Nella nuova sede della Alliance Française, in via Tripoli 48 (ex Convitto Biellese), alle 15 oggi terrà una conferenza Anne Feuvrier, docente del Centre Culturel di Torino. L'argomento è «Gérard de Nerval et le Romantisme». Ingresso libero.